Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 44

mercoledì, 30 ottobre 2024 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **11**

SEZIONE I **12**

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti 13

DECRETO 22 ottobre 2024, n. 136

Consiglio delle autonomie locali (CAL). Aggiornamento composizione.

. 13

DECRETO 24 ottobre 2024, n. 137

Delega a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po, del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale convocate per il giorno 24 ottobre 2024.

. 17

DECRETO 24 ottobre 2024, n. 138

Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Aggiornamento composizione.

. 19

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni 22

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1154

PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione degli elementi essenziali, in coerenza dei quali, con successivo Decreto del Settore competente, verrà adottato uno specifico Avviso regionale: "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell'arte contemporanea - Residenze dartista - Attività 1.a.5".

. 22

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1155

POR FESR 2021-2027. Approvazione delle metodologie per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art. 53 RDC per le Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA - private".

. 36

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1156
POR FESR 2021-2027. Approvazione della metodologia per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art. 53 RDC per l'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione". 80

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1158
LRT 3/94 Art 17 bis: Trasformazione Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "San Martino sul Fiora" in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) nel comprensorio dell'ATC7 Grosseto Sud. 98

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1159
LRT 3/94 Art 17 bis: Trasformazione Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "Poggio Murella" in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) nel comprensorio dell'ATC7 Grosseto Sud. 102

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1162
Linee guida per la redazione dello studio trasportistico sulla viabilità circostante il sito oggetto di intervento, finalizzato a verificare la sostenibilità dell'incremento di carico veicolare sulla rete stradale ai sensi degli articoli 3, 6 e 7 del D.P.G.R. 23/R/2020. 106

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1164
Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica DGRT n. 1032 del 16/09/2024. 114

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1171
PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" - rimodulazione degli stanziamenti previsti dalla DGR 717/2023. 145

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1172
PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" - integrazione degli indirizzi approvati con deliberazione GR 750/2024. 151

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1173
Nuovi Protocolli di Insediamento nelle aree di crisi industriale rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità regionale. Approvazione degli indirizzi per l'approvazione dell'Avviso di raccolta di manifestazioni di interesse. 158

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1181
Approvazione degli indirizzi regionali per il dimensionamento della rete scolastica e per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026. 175

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1184
PNRR - "GOL in Toscana": approvazione scorrimento graduatoria dell'avviso per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di riqualificazione (Reskilling). 223

DELIBERAZIONE 21 ottobre 2024, n. 1185
Sistema di classificazione dei servizi, interventi e prestazioni sociali della Regione Toscana. Approvazione. 231

CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni 242

DELIBERAZIONE 19 settembre 2024, n. 94
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi. 242

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti 252

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

DECRETO 11 ottobre 2024, n. 23326 - certificato il 21 ottobre 2024
Intervento 2012EMS0040 - Regimazione delle acque basse provenienti dallabitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse - Impegno spese registrazione atto esproprio. 252

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . . .

DECRETO 21 ottobre 2024, n. 23497 - certificato il 23 ottobre 2024
Intervento codice 09IR010/G4 Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) - Procedure espropriative impegno e liquidazione indennità. 259

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . . .

DECRETO 23 ottobre 2024, n. 23547 - certificato il 24 ottobre 2024
D.Lgs. 152/2006, art. 19, L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di fattibilità tecnico economica dell'Intervento di regimazione acque Verzentoli 2° e 3° lotto - codice CUP D36F22000340001, nel Comune di Camaiore (LU). Proponente: Comune di Camaiore. 268

DECRETO 23 ottobre 2024, n. 23567 - certificato il 24 ottobre 2024
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità progetto di sistemazione idraulica dell'asta montana del torrente Piandisette, nel territorio del Comune di Cetona (SI) - Lotto 288/T. Proponente: Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia. Provvedimento conclusivo. 283

Direzione Generale della Giunta Regionale . . . . . .

DECRETO 24 ottobre 2024, n. 23635 - certificato il 24 ottobre 2024
Assegnazione incarico di responsabile temporaneo del Settore "Politiche di sostegno alle imprese". 293

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . . .

DECRETO 24 ottobre 2024, n. 23636 - certificato il 24 ottobre 2024
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale all'impianto esistente di recupero rifiuti non pericolosi, in particolare inerti da demolizione, ubicato in Loc. Madonnino dei Monti, Comune di Trequanda (SI). Provvedimento conclusivo. 299

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati 309

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . . .

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di variante sostanziale di concessione acque sotterranee nel Comune di Sansepolcro, Località Gricignano - San Biagio, per uso agricolo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 9941/2024/n. 5239/2020; Codice locale n. CSA2021_00004. 309

R.D. 1775/1933 Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea - SiDIT: Procedimento n. 9344/2024; Pratica n. 6843/2024. 310

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea Procedimento/Pratica SIDIT n. 10196/2024/n. 7422/2024; Codice locale n. 4665. 311

ALTRI ENTI 312

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO . . . . . .

DETERMINAZIONE 17 ottobre 2024, n. 537
"Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte del ponte di via Garcigliana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019". Codice regionale D2019ENOV0029 - CUP: C27H22000000005. Titolario 13_1_912 ID GLP 928. Liquidazione delle indennità di espropriazione, asservimento e aggiuntive ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327. 312

CONSORZIO DI BONIFICA 1 TOSCANA NORD . . . . . .

DETERMINAZIONE 17 ottobre 2024, n. 1330
Progetto esecutivo: "Consolidamento sponde Rio Leccio nel tratto compreso tra la Via Romana e la ferrovia" CUP: H67H21009190001 cod. int. D2019ENOV0057, in comune di Porcari. Determina per pagamento diretto delle somme per indennità di esproprio e occupazione accettate.
. 315

CONSORZIO DI BONIFICA 4 BASSO VALDARNO . . . . . .

DECRETO 17 ottobre 2024, n. 2061
"Realizzazione Casse di Espansione sul Fosso Cateratto nel Comune di Collesalvetti (LI)" - Intervento di cui all'allegato A - Parte A2 al Terzo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma MATTM - Regione Toscana del 03/11/2010, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 24 del27/03/2018, individuato con il Codice 09IR700/G1 - CUP C35B1800370002.
. 317

ASA S.P.A. LIVORNO . . . . . .

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M2C4-I4.1-A2-22. Nuova condotta adduttrice Parco Del Levante - Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio - CUP: I74E20001940008. Rettifica nominativo proprietà di terreno oggetto del provvedimento in atti ASA REP. n. 63 del 06/06/2024, REP. n. 67 del 24 ottobre 2024.
. 319

AUTORITA' IDRICA TOSCANA . . . . . .

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DONNINI - REGGELLO" NEL COMUNE DI REGGELLO.
. 322

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN MINIATO. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA "POZZO PILOTA ROFFIA".
. 324

NUOVE ACQUE SPA (Arezzo) . . . . . .

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento - ALBO PRETORIO - Progetto "Completamento del collettamento alla depurazione dellagglomerato di Rassina".
. 325

SWISSPOWER RINNOVABILI ITALIA . . . . . .

Realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare fotovoltaica avente potenza nominale di 6.058 kWp e superficie occupata di 79500 m2 da ubicarsi nel Comune di San Miniato (PI) catasto terreni Comune Catastale I046, Foglio 12, particelle 29-253-314-316-355-357-368 e Foglio 13, particelle n. 753-832, e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-DISTRIBUZIONE con numero pratica e-dist 359360888. 326

Realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare di tipo agri-fotovoltaico avanzato avente potenza nominale di 8400,00 kWp e superficie occupata di 108000 (m2) da ubicarsi nel Comune di Castiglion Fiorentino (AR) località La Nave, catasto terreni Comune Catastale C319, foglio 43 Mappali 294, 295, 296, 311, 926, 1570 e foglio 55 Mappali 33, 34, 35, 41, 42, 189, 190, 191, 193, 194 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-DISTRIBUZIONE con numero pratica e-dist 357228544. 327

ELION S.R.L. . . . . .

CODICE PRATICA 229/2024 - PROTOCOLLO 8275 DEL 20/06/2024 (PRATICA 02671350417-20062024-1513) E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL 19/09/2024 (PRATICA SUAP 02671350417-19092024-1915). PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DELLA POTENZA DI 11.99 MW. 328

Trina Solar Etruria s.r.l. . . . . .

P.A.S. per la realizzazione e messa in esercizio di impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 11,680 KWp, in Comune di Civitella Paganico Loc. Podernuovo. 329

TEB SOLAR SRL . . . . . .

Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28/2011 e s.m.i. 359

La Stradella s.r.l. . . . . .

Avviso deposito Atto "La Stradella srl" - Montepulciano - Pratica SUAP 2518/2024 - Atto di assenso di competenza comunale Art. d.lvo 28/2011. 360

SEZIONE II **361**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti 362

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA . . . . . .

DECRETO 21 ottobre 2024, n. 10
Decreto di imposizione servitù ex art. 44 D.P.R. 327/2001 relativo ai lavori di "Allargamento carreggiata sulla S.P. n 5 Bassa Tambura al km 2+950 in prossimità della fonte di Canevara in Comune di Massa (MS)" CUP:H67H07000180005. 362

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA . . . . . .

DECRETO 9 ottobre 2024, n. 1103
"S.P. 27 di Montecastelli - Ripristino del corpo in frana nel tratto di strada compreso tra il KM 0+650 e il KM 1+100". Decreto di esproprio. 364

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni 368

COMUNE DI MASSAROSA (Lucca) . . . . . .

DETERMINAZIONE 22 luglio 2024, n. 427
LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO IN LOC. MONTRAMITO - MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DI UN TRATTO DELLA GORA DI STIAVA (1° LOTTO - 3° STRALCIO). DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E ACQUISIZIONE DEI TERRENI INTERESSATI ALL'INTERVENTO. 368

COMUNE DI GAVORRANO (Grosseto) . . . . . .

DETERMINAZIONE 16 ottobre 2024, n. 720
Determinazione motivata di conclusione positiva del procedimento di conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 14-bis, comma 2 della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. e art. 6, comma 5 del D. lgs. n. 28/2011 - Procedimento di P.A.S. (procedura abilitativa semplificata) relativo al progetto di realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza di immissione pari a 3599,38 Kw e potenza di picco pari a 4403 Kwp, da eseguirsi nel Comune di Gavorrano in strada comunale San Giorgio snc, località c. Ammazzatoia. 377

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA . . . . . .

DETERMINAZIONE 16 ottobre 2024, n. 1404
VIABILITÀ DI RACCORDO NORD TRA IL NUOVO POLO OSPEDALIERO, LA S.S. N. 12 DEL BRENNERO, LA S.S. N. 1 AURELIA E LA S.P. N. 2 VICARESE, TRATTA MADONNA DELLACQUA - CISANELLO PISA: TRATTO FUNZIONALE TRA I NODI 1-2 - INDENNITÀ PROVVISORIA - ACCONTO - IMPEGNO DI SPESA. 383

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Avvisi 387

COMUNE DI BIENTINA (Pisa) . . . . . .

DELIBERA N. 38 26/09/2024. VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER OPERE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO LOCALIZZATE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AI SENSI DELL'ART 238 DELLA L.R.T. 65/2014 - U.T.O.E. 1 BIENTINA CAPOLUOGO - COMPARTO 4/SUB COMPARTO 4A. 387

DELIBERA N. 39 26/09/2024. AGGIORNAMENTO E RICOGNIZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE PUBBLICHE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BIENTINA - APPROVAZIONE. 388

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca) . . . . . .

Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art.34 "Varianti mediante approvazione del progetto" della L.R. 65/2014 per la realizzazione di vasca antincendio ed opere accessorie in loc. Valpromaro nel Comune di Camaiore (LU). Efficacia a seguito pubblicazione sul BURT. 389

COMUNE DI MOLAZZANA (Lucca) . . . . . .

Decreto di esproprio di terreni siti in frazione Montaltissimo, per ricostruzione di edificio scolastico elementare Don Bosco, n. 148 del 05/07/2024. 390

COMUNE DI MONTEPULCIANO (Siena) . . . . . .

AVVISO DI DEPOSITO CORREZIONE ERRORE MATERIALE - PARAMETRI URBANISTICI DI UN PIANO DI LOTTIZZAZIONE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA A S.ALBINO. DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 56/2024 APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014. 391

AVVISO DI DEPOSITO PIANO OPERATIVO - AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO SCHEDATURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO - XXXV INTEGRAZIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 57 / 2024 APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014. 392

COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena) . . . . . .

Avviso di approvazione della "Variante normativa al Regolamento Urbanistico per la modifica degli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente, in adeguamento a particolari e comprovate esigenze di natura assistenziale e sanitaria". 393

COMUNE DI PORCARI (Lucca) . . . . . .

Approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo in variante al regolamento urbanistico mediante SUAP ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014 - richiedente COFIL s.r.l - conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi della L. n. 241/1990. 394

COMUNE DI QUARRATA (Pistoia) . . . . . .

Progetto per la realizzazione di bacino di laminazione a servizio del Fosso Falchereto e riapertura tratti tombati nel comune di Quarrata. Codice regionale DODS2022PT0151 - CUP. C81B22001870002. 395

COMUNE DI SOVICILLE (Siena) . . . . . .

AVVISO ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE LOC. SAN ROCCO A PILLI - Società ECOIMMOBILIARE S.R.L. 397

COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca) . . . . . .

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 51 del 21/10/2024. Avviso di Adozione - Oggetto: "Variante semplificata al Regolamento Urbanistico relativa alla Scheda Norma "1.01- Cittadella del Carnevale"". 398

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 264 al B.U. n. 44 del 30/10/2024

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 23054 - 23055 - 23073 - 23074 - 23080 - 23081 - 23083 - 23094 - 23113 - 23115 - 23125 - 23163 - 23164 - 23165 - 23170 - 23171 - 23174 - 23189 - 23190 - 23203 - 23204 - 23209 - 23228 - 23229 - 23231 - 23234 - 23235 - 23238 - 23256 - 23258 - 23265 - 23266 - 23267 - 23268 - 23269 - 23270 - 23271 - 23273 - 23276 - 23279 - 23284 - 23285 - 23286 - 23287 - 23294 - 23310 - 23340 - 23345 - 23346 - 23347 - 23355 - 23356 - 23357 - 23358 - 23359 - 23360 - 23367 - 23373 - 23374 - 23376 - 23377 - 23379 - 23380 - 23392 - 23410 - 23452 - 23453 - 23454 - 23456 - 23461 - 23462 - 23471 - 23472 - 23473 - 23474 - 23478 - 23482 - 23484 - 23487 - 23507 - 23508 - 23512 - 23521.

SEZIONE I

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **136** del **22 ottobre 2024**

Oggetto:
Consiglio delle autonomie locali (CAL). Aggiornamento composizione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 34 e 66 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 21 marzo 2000, n. 36 “Nuova disciplina del Consiglio delle autonomie locali”, ed in particolare:
- l’articolo 1, che istituisce e disciplina la composizione del Consiglio delle autonomie locali, prevedendo quanto segue:*“1. È istituito il Consiglio delle autonomie locali, con sede presso il Consiglio regionale, quale organo di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali della Toscana, al fine di favorirne l'intervento nei processi decisionali della Regione e di attuare il principio di raccordo e consultazione permanenti tra Regione ed enti locali.*
2 .Del Consiglio delle autonomie locali, composto da cinquanta membri, fanno parte:
a) i presidenti delle Province o i commissari nominati ai sensi dell’articolo 1, comma 115, della l. 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), per la durata del loro incarico;
b) 2 presidenti di Consigli provinciali;
c) i sindaci dei Comuni capoluogo di provincia;
d) 23 sindaci di Comuni non capoluogo;
e) 2 presidenti di Consigli comunali;
f) 3 presidenti di unioni di comuni.”
- l’articolo 2, che stabilisce che i membri di diritto di cui alle lettere a) e c) dell'art. 1, comma 2, sono nominati dal presidente della Giunta regionale con decreto;
- l’articolo 9, che disciplina la decadenza e la conseguente sostituzione dei membri del Consiglio delle autonomie locali;

Richiamati i D.P.G.R. n. 1 del 05/01/2010, n. 120 del 05/07/2011, n. 159 del 08/08/2012, n. 165 del 11/10/2013, n. 205 del 24/12/2013, n. 10 del 24/01/2014, n.72 del 09/05/2014, n.189 del 26/11/2014, n. 160 del 14/09/2015, n. 198 del 20/11/2015, n. 121 del 03/08/2016, n. 13 del 06/02/2017, n. 166 del 11/10/2018, n. 183 del 16/11/2018, n. 74 del 24/05/2019, n. 99 del 26/06/2019, n. 24 del 21/01/2023, n. 64 del 12/04/2023, n. 109 del 20/06/2023 e n. 89 del 04/07/2024, con i quali è stata rinnovata e successivamente aggiornata la composizione del Consiglio delle autonomie locali;

Preso atto della nota datata 02/10/2024, con la quale il Presidente del Consiglio regionale, in seguito alle procedure di elezione del Presidente della Provincia di Lucca e del Presidente della Provincia di Siena, comunica la necessità di modificare la composizione del Consiglio delle autonomie locali, procedendo alla dichiarazione di decadenza dei componenti che hanno perso i requisiti di appartenenza e alla nomina dei nuovi componenti di dirito;

Considerato che con la medesima nota il Presidente del Consiglio regionale richiede anche la ricognizione della composizione attuale del Consiglio delle Autonomie Locali;

Richiamato l'articolo 9 della suddetta legge regionale 21 marzo 2000 n. 36 ed in particolare:
- il comma 4, che stabilisce che i componenti del Consiglio delle autonomie locali decadano nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di sindaco e di presidente della Provincia;
- il comma 5, che attribuisce al presidente della Giunta regionale la competenza a dichiarare la decadenza dei componenti del Consiglio delle autonomie locali;
- il comma 6, che stabilisce che il presidente della Giunta regionale nomini, in sostituzione del componente dichiarato decaduto, il nuovo titolare della carica, rispettivamente di presidente di Provincia o di sindaco di Comune capoluogo nei casi di cui alle lettere a) e c) dell'articolo 1, comma 2, della medesima legge regionale;

Considerato l'esito delle recenti procedure di elezione del Presidente della Provincia di Lucca e del Presidente della Provincia di Siena;

Richiamata la legge regionale 7 novembre 2014 n.63 "Disciplina transitoria per la sostituzione dei componenti decaduti del Consiglio delle Autonomie locali";

Ritenuto che alle nomine in questione, ai sensi dell'art.1, comma 1-bis, lett. c), della legge regionale 8 febbraio 2008 n.5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione", non debba applicarsi la stessa l.r. 5/2008, in quanto trattasi di nomine effettuate in ragione dell'ufficio ricoperto;

D E C R E T A

1. la decadenza dal Consiglio delle autonomie locali dei seguenti componenti:

- Luca Menesini, Presidente uscente della Provincia di Lucca
- David Bussagli, Presidente uscente della Provincia di Siena

2. la nomina dei seguenti componenti di diritto del Consiglio delle autonomie locali:

- Marcello Pierucci, Presidente della Provincia di Lucca
- Agnese Carletti, Presidente della Provincia di Siena

3. di dare atto che, alla luce di quanto sopra disposto, la composizione attuale del Consiglio delle Autonomie Locali risulta essere la seguente:

- Alessandro Polcri, Presidente della Provincia di Arezzo
- Francesco Limatola, Presidente della Provincia di Grosseto
- Sandra Scarpellini, Presidente della Provincia di Livorno
- Marcello Pierucci, Presidente della Provincia di Lucca
- Gianni Lorenzetti, Presidente della Provincia di Massa-Carrara
- Massimiliano Angori, Presidente della Provincia di Pisa
- Luca Marmo, Presidente della Provincia di Pistoia
- Simone Calamai, Presidente della Provincia di Prato
- Agnese Carletti, Presidente della Provincia di Siena
- Alessandro Ghinelli, Sindaco del Comune di Arezzo
- Alberto Ferrini, Sindaco del Comune di Castelnuovo Val di Cecina
- Serena Arrighi, Sindaco del Comune di Carrara
- Sara Funaro, Sindaco del Comune di Firenze
- Antonfrancesco Vivarelli Colonna, Sindaco del Comune di Grosseto
- Luca Salvetti, Sindaco del Comune di Livorno
- Mario Pardini, Sindaco del Comune di Lucca
- Francesco Persiani, Sindaco del Comune di Massa
- Michele Conti, Sindaco del Comune di Pisa
- Alessandro Tomasi, Sindaco del Comune di Pistoia
- Ilaria Bugetti, Sindaco del Comune di Prato
- Nicoletta Fabio, Sindaco del Comune di Siena

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r.

23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **137** del **24 ottobre 2024**

Oggetto:
Delega a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po, del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale convocate per il giorno 24 ottobre 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), ed in particolare gli articoli 63 e 64, in base ai quali:
- sono istituite le Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po, del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale;
- è organo delle Autorità di bacino distrettuali la conferenza istituzionale permanente;

Preso atto che sono state convocate per il giorno 24 ottobre 2024 le Conferenze istituzionali permanenti delle tre Autorità di bacino distrettuali sopracitate e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Considerato che, ai sensi del comma 5 del citato articolo 63 del D.Lgs. 152/2006, "*alla conferenza istituzionale permanente partecipano i Presidenti delle regioni e delle province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico o gli assessori dai medesimi delegati*";

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto di delegare l'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po, del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale convocate per il giorno 24 ottobre 2024;

DECRETA

L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a partecipare alle conferenze istituzionali permanenti delle Autorità di bacino distrettuali del distretto idrografico del Fiume Po, del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale e del distretto idrografico dell'Appennino Centrale convocate per il giorno 24 ottobre 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **138** del **24 ottobre 2024**

Oggetto:
Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea. Aggiornamento composizione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 15 gennaio 1992, n. 21 “Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea” e, in particolare, l’articolo 6 che prevede che l’iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea avvenga previo esame da parte di apposita commissione regionale, che accerti i requisiti di idoneità all’esercizio del servizio, con particolare riferimento alla conoscenza geografica e toponomastica;

Vista la legge regionale 6 settembre 1993 n. 67 “Norme in materia di trasporto di persone mediante servizio di taxi e servizio di noleggio” e, in particolare, l’articolo 6 che istituisce la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, composta dai seguenti membri e relativi supplenti:
a) un dirigente della Direzione generale della Regione Toscana competente per materia, designato dalla Giunta regionale che la presiede;
b) un funzionario designato dall'Ufficio provinciale della M.T.C.T. di Firenze;
c) un rappresentante designato dall'Unione regionale delle Camere di Commercio della Toscana;
d) tre esperti del settore designati dalla Giunta regionale;
e) un esperto del settore nautico designato dalla Giunta regionale, che partecipa ai lavori della Commissione solo nel caso in cui la Commissione medesima debba procedere all'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio con natanti;
f) un esperto di conduzione di veicoli a trazione animale designato dalla Giunta regionale, che partecipa ai lavori della Commissione solo nel caso in cui la Commissione medesima debba procedere all'accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio con veicoli a trazione animale;

Visto il comma 4 del citato articolo 6 L.r. 67/1993 che stabilisce che "*Il decreto di nomina attribuisce altresì funzioni di segretario e di segretario supplente della Commissione a un dipendente della Direzione generale competente per materia, ritenuto idoneo all’incarico in base alle mansioni ed a livello di inquadramento*".

Visto il DPGR n. 215 dell’8 novembre 2022, con il quale è stata ricostituita la Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, nominando tutti i membri e dando atto della individuazione, ai sensi dell’art. 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009:
- della D.ssa Francesca Barucci, in quanto Dirigente responsabile del Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale, quale componente effettivo con funzioni di presidente;
- della Dr.ssa Novia Scacchieri, quale componente supplente della Dr.ssa Daniela Sepe;
- della Dr.ssa Chiara Cicchi, quale componente supplente della Dr.ssa Olivia Elisabetta Cardi;
- del Sig. Edoardo Folenghi quale componente supplente con funzioni di segreteria;

Vista la nota del 9 ottobre 2024, con la quale il Direttore della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale comunica:
- che la D.ssa Francesca Barucci ha assunto la responsabilità di un Settore non afferente alla stessa Direzione, e che per la sua sostituzione viene individuata la Dr.ssa Barbara Bini, nuovo dirigente responsabile del Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale;
- che per ragioni organizzative del Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale, si rende opportuna l’inversione delle due componenti supplenti sopra richiamate;
- che occorre procedere alla sostituzione del Sig. Edoardo Folenghi con la Dr.ssa Silvia Guidotti

quale componente supplente con funzioni di segreteria;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare l’articolo 1, comma 1 bis, lettera d), in base al quale non si applicano le disposizioni della medesima l.r. 5/2008 alle determinazioni di carattere organizzativo dei dirigenti regionali assunte nell'ambito dei rispettivi poteri di gestione, che comportano l’individuazione di personale regionale ad essi assegnato a partecipare ad organismi con compiti istruttori e consultivi;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera k), che prevede che il Direttore individui, ai sensi dell’articolo 1, comma 1 bis, lettera d), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 sopracitata, i dipendenti regionali all’interno di commissioni, comitati e organismi comunque denominati che esercitano funzioni di natura tecnica, in cui si esprimono le competenze specialistiche della struttura di appartenenza;

Ritenuto, pertanto, di procedere all’aggiornamento della composizione della commissione in interesse;

Considerato che, ai sensi dell’articolo 6, comma 12, della l.r. 67/1993, ai membri e al segretario della Commissione è attribuito, per ogni giorno di seduta e per un massimo di sedici sedute l’anno, un gettone di presenza di euro 30,00;

Visto il DPGR 33/R/2010 “Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale)”, ed in particolare l’articolo 39, comma 3, in base al quale “*Il compenso eventualmente previsto, anche da normativa regionale, per gli incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k) della l.r. 1/2009 è versato all'amministrazione*”;

Visto l’art. 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

di dare atto dell’individuazione, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009:
- della Dr.ssa Barbara Bini, nuovo dirigente responsabile del Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale, quale componente effettivo della Commissione regionale per la formazione e la conservazione dei ruoli dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, con funzioni di presidente, in sostituzione della D.ssa Francesca Barucci;
- della Dr.ssa Novia Scacchieri, quale componente supplente della Dr.ssa Olivia Elisabetta Cardi;
- della Dr.ssa Chiara Cicchi, quale componente supplente della Dr.ssa Daniela Sepe;
- della Dr.ssa Silvia Guidotti quale componente supplente con funzioni di segreteria in sostituzione del Sig. Edoardo Folenghi;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 4)*

Delibera *N 1154* *del 21/10/2024*

Proponente
EUGENIO GIANI
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Paolo BALDI*
Direttore *Elena PIANEA*
Oggetto:
PR FSE+ 2021-2027 - Approvazione degli elementi essenziali, in coerenza dei quali, con successivo Decreto del Settore competente, verrà adottato uno specifico Avviso regionale:"Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell'arte contemporanea - Residenze d'artista - Attività 1.a.5"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO sulle "Residenze d'artista"

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO sulle "Residenze d'artista"*

372fb43d021a86fe93eaacd62611063a9e7ccdb896285cd8c858bc67692850c9

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i seguenti riferimenti di livello comunitario:

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti – con particolare riferimento all'art. 54 lett a) ;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e ss.mm.ii, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visto il Programma regionale di sviluppo (PRS) PRS 2021-2025, approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023;

Visti i seguenti propri atti:

- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 367 del 6/04/2022, con la quale è stata approvata, tra l’altro, la proposta del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e conla quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale del Programma;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12/09/2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione della Commissione C(2022) n. 6089 del 19/08/2022;
- Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii;
- Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e successive modifiche e integrazioni;
- Decisione di Giunta Regionale n. 12 del 29/01/2024 “Cronoprogramma 2024-2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”.

Visti la Legge Regionale n. 21/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e suo regolamento attuativo DPGR n. 21R/2011;

Vista la Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Dato atto che nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027 approvato con D.G.R. n. 122 del 20/02/2023 è prevista l’Attività 1.a.5 “Sostegno alle transizioni verso un’occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell’arte contemporanea - Residenze d’artista”;

Vista il Documento di economia e finanzia regionale (DEFR) approvato con DCR n. 60/2023, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2024 - approvata con Delibera del Consiglio Regionale n. 91/2023 ed aggiornata con DCR n. 74/2024 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2024) – che all'allegato 1a - Progetto n. 14 “*Valorizzazione e promo-zione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo*” - Obiettivo 2 "*Sostenere e promuovere l’Arte contemporanea*" prevede il: “*Sostegno alle transizioni verso un’occupazione stabile e di qualità nelle arti contemporanee nell’ambito della programmazione POR FSE + 2021-2027*”;

Visto l’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale sono definiti gli elementi essenziali, in coerenza dei quali verrà adottato uno specifico Avviso regionale con successivo Decreto del Settore competente: *“Sostegno alle transizioni verso un’occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell’arte contemporanea - Residenze d’artista - Attività 1.a.5”,* redatto secondo quanto disposto dalla Decisione della G.R. n. 4 del 07-04-2014, con la quale vengono approvate le direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti;

Ritenuto opportuno pertanto approvare il sopra citato allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse complessivamente previste per l'attuazione dell'Avviso, di cui alla presente Deliberazione, ammontano ad Euro 2.000.000,00 (Duemilioni,00) disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizi 2025 e 2026, secondo la seguente articolazione:

1) esercizio 2025 per complessivi € 800.000,00 di cui:

- € 320.000,00 sul Capitolo 64033 esercizio 2025 (quota UE 40% competenza pura);
- € 336.000,00 sul Capitolo 64034 esercizio 2025 (quota Stato 42% competenza pura);
- € 144.000,00 sul Capitolo 64035 esercizio 2025 (quota RT 18% competenza pura).

2) esercizio 2026 per complessivi € 1.200.000,00 di cui:

- € 480.000,00 sul Capitolo 64033 esercizio 2026 (quota UE 40% competenza pura);
- € 504.000,00 sul Capitolo 64034 esercizio 2026 (quota Stato 42% competenza pura);
- € 216.000,00 sul Capitolo 64035 esercizio 2026 (quota RT 18% competenza pura).

Dato atto che tale Avviso si avvale delle risorse disponibili sul PR FSE+2021/2027 - Asse 1 - Attività 1.a.5;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 dell'8/1/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 e ss.mm.ii;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 17/10/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con il quale sono definiti gli elementi essenziali, in coerenza dei quali verrà adottato uno specifico Avviso regionale con successivo Decreto del Settore competente: *"Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell'arte contemporanea - Residenze d'artista - Attività 1.a.5"*;

2. che le risorse complessivamente previste per l'attuazione dell'Avviso, di cui alla presente Deliberazione, ammontano ad Euro 2.000.000,00 (Duemilioni,00) disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizi 2025 e 2026, secondo la seguente articolazione:

a) esercizio 2025 per complessivi € 800.000,00 di cui:

- € 320.000,00 sul Capitolo 64033 esercizio 2025 (quota UE 40% competenza pura);
- € 336.000,00 sul Capitolo 64034 esercizio 2025 (quota Stato 42% competenza pura);
- € 144.000,00 sul Capitolo 64035 esercizio 2025 (quota RT 18% competenza pura).

b) esercizio 2026 per complessivi € 1.200.000,00 di cui:

- € 480.000,00 sul Capitolo 64033 esercizio 2026 (quota UE 40% competenza pura);
- € 504.000,00 sul Capitolo 64034 esercizio 2026 (quota Stato 42% competenza pura);
- € 216.000,00 sul Capitolo 64035 esercizio 2026 (quota RT 18% competenza pura).

3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Patrimonio culturale, museale e documentario. Siti UNESCO. Arte contemporanea della Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport;

4. di dare atto che l'impegno di spesa delle risorse coinvolte di cui al presente provvedimento è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Paolo Baldi

La Direttrice
Elena Pianea

ELEMENTI ESSENZIALI PER L'ADOZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO “Sostegno alle transizioni verso un’occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nell’arte contemporanea - Residenze d’artista” - Attività PAD 1.a.5

1. Descrizione della finalità dell'intervento

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere il passaggio dal mondo dell’istruzione a quello del lavoro, Regione Toscana si propone come obiettivo la crescita occupazionale dei giovani under 35, con progetti di sostegno ad una transizione efficace verso un’occupazione stabile e di qualità, attraverso l’esperienza pratica nell’ambito delle arti contemporanee.

I progetti sono dedicati all’attivazione di “Residenze d’artista” finalizzate ad una formazione teorica di tipo non formale nonché alla produzione creativa e alla curatela nell’ambito delle discipline artistiche contemporanee. I progetti intendono inoltre promuovere il radicamento del processo artistico-creativo e della curatela nel contesto socio-culturale della comunità territoriale di riferimento. Tali progetti intendono valorizzare il talento culturale e creativo dei giovani artisti e delle giovani artiste, nonché dei curatori e delle curatrici, attraverso il format della “Residenza d’artista”.

La “Residenza d’artista” consente ai destinatari di vivere, formarsi ed operare in ambienti nuovi, diversi dagli studi o spazi di lavoro abituali e permette quindi ai destinatari di riflettere, osservare e lasciarsi contaminare dal luogo e dalla comunità che abita il territorio in cui le residenze si realizzano, nonché dalla comunità umana che prende parte alle residenze.

La “Residenza d’artista” si propone come strumento di sostegno al percorso di crescita e formazione dei destinatari, determinando un forte impatto sul percorso che artisti, artiste, curatori e curatrici intendono intraprendere come professionisti e professioniste.

Ciascun progetto dovrà prevedere l’attivazione di n. 2 (due) “Residenze d’artista”.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

L'azione fornisce sostegno finanziario ai beneficiari, soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro con sede in Toscana, i quali devono avere la capacità di ospitare **sul territorio regionale della Toscana** un progetto di "**Residenze d'artista"** dedicato ad artisti e artiste e curatori e curatrici.
I beneficiari devono avere la capacità di sostenere la progettualità in termini di strutture, di servizi e di personale e svolgere attività di:

- formazione teorico-pratica di tipo non formale;
- mentoring;
- tutoring;
- ospitalità.

I beneficiari devono essere attivi nell'ambito delle arti visive contemporanee sul territorio regionale, promuovendo i linguaggi propri del contemporaneo, attraverso molteplici codici espressivi, forme e modalità: pittura, scultura, fotografia, performance, installazioni, opere *site specific*, video, sound e new media art, elaborazioni digitali, design, grafica, azioni partecipative e relazionali.

In particolare, sono ammessi alla presentazione dei progetti:

a) **un singolo soggetto** (ad esclusione delle persone fisiche);
b) **un consorzio o fondazione** che si propone quale singolo soggetto attuatore del progetto;
c) **un'associazione temporanea di scopo (ATS) o altra forma di partenariato** già costituita o da costituire a finanziamento approvato, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto, a cui conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza, incluso il mandato all'incasso della sovvenzione. La dichiarazione di intenti è necessaria anche nel caso di partenariato già costituito in cui non sia stato conferito potere di rappresentanza.

Ogni soggetto può presentare, in qualità di capofila, un solo progetto o partecipare in rete alla presentazione di un solo progetto.

Tuttavia, è concessa la possibilità di partecipare come "sostenitori" a più progetti, da intendersi come forma di collaborazione priva di rimborso spese sul progetto.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., valutata dall'Amministrazione.
Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.
Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii par A.1, sub a).

3. Destinatari

Giovani i/le quali, al momento della scadenza dell'Avviso, siano compresi tra i 18 e i 35 anni.
Con diploma di scuola secondaria superiore, i/le quali, al momento della scadenza dell'Avviso, non siano impegnati in un percorso di studio e/o formazione.
Disoccupati/e, inoccupati/e, inattivi/e, occupati/e che intendono avviare un'attività imprenditoriale o di auto-impiego.

I destinatari di ciascuna "Residenza d'artista" verranno selezionati dai beneficiari tramite AVVISO PUBBLICO, aperto per almeno 30 giorni.

I destinatari potranno partecipare ad una sola delle residenze attivate dai beneficiari e **dovranno obbligatoriamente risiedere nel luogo individuato per la residenza, per tutti i mesi previsti dalla residenza.**

4. Durata degli interventi

Ogni progetto presentato a valere sul presente Avviso può avere una durata massima di 18 mesi e dovrà prevedere la realizzazione di n. 2 (due) "Residenze d'artista".

Il format della "Residenza d'artista" prevede che i destinatari vivano, risiedano, si formino ed operino nel luogo individuato per la residenza per tutti i mesi previsti dalla residenza consecutivamente e senza interruzioni.

Ciascun progetto dovrà articolarsi in n. 2 (due) "Residenze d'artista" di durata compresa tra i 6 e i 9 mesi ciascuna, consecutivi e senza interruzioni.

5. Tipologia interventi finanziabili e specifiche modalità attuative

Gli interventi dovranno garantire il rispetto dei principi espressi nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

I beneficiari dovranno garantire un percorso di formazione teorica di tipo non formale (per un minimo di 120 ore fino ad un massimo di 240 ore) che preveda per i destinatari:

- collaborare con docenti, specialiste/i, professioniste/i ed esperte/i del settore;
- interagire con artiste/i e professioniste/i del mondo dell'arte contemporanea italiane/i e internazionali;
- esplorare, condurre ricerche, indagare ed operare su un tema specifico, individuato dal beneficiario, usufruendo del supporto di una/un tutor dedicato;
- avere un confronto diretto con le realtà artigianali e le produzioni artistiche tipiche del territorio, immaginando un approccio di tipo sperimentale e laboratoriale, con il supporto di tutor, docenti e professionisti del settore, in linea con la progettualità di "Residenza d'artista" individuata e proposta dal beneficiario.

Un percorso di **formazione pratico-esperienziale** che preveda:

A. **Per gli artisti e le artiste in residenza: la realizzazione di un'opera site specific** che nascerà dalla relazione, dall'analisi e dal confronto con le specificità e le peculiarità di un territorio della Toscana (Ad esempio: la storia, le influenze, l'artigianato, la comunità che lo abita etc...);

Per i curatori e le curatrici in residenza: la curatela di una mostra finale che sarà il risultato delle interazioni con le pratiche artistiche degli artisti e delle artiste in residenza;

B. **Realizzazione e allestimento di una mostra collettiva finale** che esporrà le pratiche artistiche e le azioni di curatela realizzate in residenza. La mostra dovrà essere inclusa nell'arco temporale previsto per la durata della residenza e dovrà essere aperta al pubblico gratuitamente. Artisti/e e curatori/rici destinatari del presente Avviso dovranno presenziare durante tutto il periodo di apertura della mostra.

C. **Realizzazione di un catalogo cartaceo** dedicato alla mostra collettiva finale;

D. **Realizzazione di almeno uno o più eventi pubblici** di restituzione del progetto realizzato.

Il beneficiario è tenuto ad informare Regione Toscana del calendario delle attività di formazione teorica di tipo non formale di alto livello previste e degli eventi di restituzione pubblica, nonché a registrare la partecipazione dei destinatari e la presenza agli eventi attraverso registri di raccolta firme che costituiranno documentazione da presentare a Regione Toscana a comprova delle attività svolte oltre la rendicontazione delle spese.

Il beneficiario è tenuto ad assicurarsi che tutti i prodotti e i materiali realizzati e destinati alla divulgazione e informazione riportino i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicità); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.

Per ciascuna delle 2 (due) residenze previste per ogni progetto, è richiesto un **minimo di 5 destinatari fino ad un massimo di 10 destinatari** (ogni residenza dovrà prevedere almeno 1 curatore/curatrice insieme agli artisti e artiste).

I beneficiari dovranno fornire:

- alloggi che abbiano posti letto, servizi e uno spazio adibito a cottura e consumazione dei pasti (anche in comune);
- spazi per la formazione e la produzione artistica;
- materiale e attrezzature pertinenti a seconda delle esigenze del progetto.

I beneficiari sono tenuti ad erogare ad ogni destinatario una **Borsa di Residenza** di 500 euro al mese (somme assimilate a redditi da lavoro dipendente ai fini di studio e addestramento personale ai sensi dell'art. 50 lett. c del TUIR).
Per il calcolo di questa indennità si è fatto riferimento al Bando "Call for Residency Hosts" proposto dalla European Commission: 15 Marzo - 15 Giugno 2023 che prevede una Daily allowance: a fixed amount of €25 per day per participant, to contribute to the costs, such as food and local transportation, of each participating Artists and cultural professionals during their stay: https://culture.ec.europa.eu/calls/culture-moves-europe-call-for-residency-hosts.

In caso di **visite didattiche** previste dal beneficiario nell'ambito del progetto, sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di biglietti per visite didattiche dei partecipanti e degli accompagnatori.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la DGR 610/2023 e ss.mm.ii che approva “Manuale per i beneficiari”.

6. Risorse disponibili, importi finanziati e parametri di costo

Per l’attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 2.000.000,00.

I singoli progetti sono finanziabili per un importo non inferiore ad Euro 170.000 e non superiore ad Euro 500.000, in base al numero di destinatari, tenendo conto di un rapporto tra numero dei destinatari e contributo che sarà specificato nell’Avviso.

Ogni progetto sarà finanziato coi fondi PR Toscana FSE+ 2021/2027 a copertura del 100% delle spese sostenute e sarà rendicontato applicando con l’opzione “Costi indiretti forfettari pari al 7% dei costi diretti” di cui alla DGR 610/2023 e s.m.i.

7. Criteri di valutazione

I macro-criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1) Qualità e coerenza della proposta progettuale (massimo 42 punti)

- Chiarezza espositiva **(fino a 13 punti)**;
- Finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all’azione oggetto dell’avviso **(fino a 12 punti)**;
- Congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni **(fino a 12 punti);**
- Attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e della “Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea”: sarà valutata la presenza in tutti i progetti di modalità atte ad assicurare la parità tra uomini e donne, la non discriminazione, l’accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto della “Carta” **(fino 5 punti)**.

2) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (massimo 35 punti)

- Innovazione dell’idea progettuale e sostenibilità della proposta artistica **(fino a 9 punti)**;
- Capacità del progetto di sviluppare le politiche del contemporaneo in un determinato contesto sociale e nelle realtà culturali, produttive e artigianali del territorio di riferimento, anche attraverso collaborazioni

con i soggetti sul territorio. Tale capacità dovrà essere chiaramente identificabile e quantificabile attraverso la descrizione delle attività individuate nella proposta progettuale **(fino a 9 punti)**;

- Sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione **(fino a 9 punti)**;
- Meccanismi di diffusione dei risultati, trasferibilità dell'esperienza, restituzione sul territorio/contesto di riferimento dei risultati della progettualità **(fino a 8 punti)**.

3) Soggetti coinvolti (massimo 9 punti)

- Comprovata esperienza dei soggetti attuatori maturata nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine **(fino a 3 punti)**;
- Creazione di un partenariato: qualità del partenariato, quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni sviluppate per la progettualità proposta **(fino a 3 punti);**
- Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione per la realizzazione del progetto **(fino a 3 punti).**

4) Priorità dell'avviso e principi orizzontali (massimo 6 punti)

- proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità, per la non discriminazione in ogni sua forma, per la promozione delle pari opportunità e della parità di genere e per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (**1 punto per ogni proposta/azione fino ad un max di 4 punti**);
- sede del soggetto proponente e/o capofila (in caso di partenariato) in Comuni e/o Province interessate dai fenomeni meteorologici di eccezionale intensità verificatisi a partire dal 29 ottobre 2023 **(2 punti)**, sulla base degli elenchi presenti nelle:
  - Ordinanza commissariale 98 del 15 novembre 2023: DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Prima ricognizione dei Comuni interessati dall'evento;
  - Ordinanza commissariale 108 del 1° dicembre 2023: Integrazione dell'elenco dei Comuni di cui all'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 98 del 15 novembre 2023, ricadenti nell'ambito territoriale delle Province individuate con la DCM 03/11/2023;
  - Ordinanza commissariale 128 del 22 dicembre 2023: DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – DCM 05/12/2023 – Estensione degli effetti dello stato di emergenza dichiarato con DCM 03/11/2023 al territorio delle Province di Massa-Carrara e di Lucca in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023. Prima ricognizione dei Comuni

interessati dall'evento e individuazione dei soggetti attuatori.

5) Valutazione economica (massimo 8 punti)

- Congruità e correttezza del piano finanziario) in relazione alle caratteristiche delle attività, ai limiti massimi di spesa e vincoli definiti dall'avviso.

Sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che ottengono un punteggio minimo di **65/100** (sessantacinque/cento).

8. Disposizioni specifiche relative al monitoraggio fisico e finanziario dei progetti

Il soggetto attuatore dei progetti sarà tenuto a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali, nonché altri dati informativi che la Regione dovesse richiedere sui progetti.
Gli adempimenti sul monitoraggio e in generale l´alimentazione del sistema informativo FSE sono condizione necessaria per l´erogazione ed il riconoscimento dei contributi assegnati.

9. Trattamento dei dati

Si applica il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. In ottemperanza a quanto stabilito dal Reg. (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 5)*

Delibera *N 1155* *del 21/10/2024*

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Angelita LUCIANI*

Direttore *Paolo Ernesto TEDESCHI*

Oggetto:

POR FESR 2021-2027. Approvazione delle metodologie per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art. 53 RDC per le Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA - private"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Metodologia OSC

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 1

A *Metodologia OSC*

b20cb218694469b58b5f277129210ba040c62b97910cae4e976817f17b0d3bcb

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito anche RDC);

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17.12.2020 e che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la Rubrica 2. "*Coesione, resilienza e valori*";

Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 e ss.mm.ii;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia" e ss.mm.ii;

Vista la propria deliberazione n. 515 del 6 maggio 2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" – Versione n. 2, che dettaglia a livello di Azione e Sub-Azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19 giugno 2023 ad oggetto "PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma – Versione 1";

Visto l'art. 53 "Forme di sovvenzioni" del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060, che prevede l'obbligo dell'uso di una forma di semplificazione delle spese quando il costo totale di un'operazione è inferiore o uguale a 200.000 euro, definisce i metodi per la definizione dei costi semplificati sotto la responsabilità dello Stato membro nonché i casi di deroga all'obbligo;

Considerato che gli importi delle forme di sovvenzione di cui al comma 1, lett. b) "costi unitari", c) "somme forfettarie" e d) "finanziamenti a tasso forfettario" dell'art. 53 di cui al punto precedente sono definite, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 53, in uno dei modi seguenti:

- un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile;
- progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale non superi 200.000 euro;
- conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione o applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
- tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi;

Considerato che:
a. l'utilizzo delle Opzioni Semplificate di Costo costituisce altresì una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, consentendo una riduzione degli oneri amministrativi in capo ai soggetti beneficiari e una accelerazione dei tempi di rendicontazione della spesa, senza compromettere la legalità e la regolarità della spesa;
b. l'applicazione della metodologia dei costi semplificati consente per l'amministrazione regionale:
- la riduzione dei costi di gestione, con particolare riferimento ai costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari;
- l'accelerazione della spesa da certificare alla Commissione Europea così da conseguire i target previsti dal citato Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visto il Paragrafo 2.1.2.3.10 dell'allegato A del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, approvato con la citata Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19 giugno 2023, che disciplina le Opzioni Semplificate di Costo, prevedendo che l'Autorità di Gestione assuma ogni iniziativa utile al più ampio uso delle Opzioni Semplificate di Costo di cui all'art. 53 par. 1 lettere da b) a f) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché il ricorso all'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 54, 55, 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Considerato che il medesimo Paragrafo 2.1.2.3.10 dell'allegato A del Sistema di Gestione e Controllo prevede, fra l'altro, che il Responsabile di Azione formalizzi all'Autorità di Gestione la proposta per il ricorso a costi semplificati e che l'Autorità di Gestione proceda alla predisposizione degli atti per l'approvazione del metodo con delibera di Giunta Regionale;

Vista la metodologia elaborata dal Responsabile delle Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA – private" con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, in conformità al dettato regolamentare e trasmessa con pec Prot. 0537379 dell'11/10/2024;

Visto il parere rilasciato dall'Autorità di Audit con nota del Prot. 0538614 del 14/10/2024;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare, nell'ambito delle Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA – private" del PR FESR 2021-2027 della Regione Toscana, la metodologia per la definizione degli importi delle sovvenzioni che dovranno, tra l'altro, consentire ai beneficiari la rendicontazione delle spese mediante l'applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il presente provvedimento non determina oneri a carico del Bilancio regionale;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione nella seduta del 17/10/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni adottate in narrativa, la metodologia ex art. 53 RDC per la definizione degli importi delle sovvenzioni da applicare ai bandi delle Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA – private" del PR FESR 2021-2027, che dovranno, tra l'altro, consentire ai beneficiari la rendicontazione delle spese mediante l'applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 di trasmettere il presente atto all'Organismo che svolge la funzione contabile (OFC), nonché ai Settori regionali responsabili di Azione e agli Organismi intermedi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE
Angelita Luciani

IL DIRETTORE
Paolo Ernesto Tedeschi

PROGRAMMA REGIONALE

FESR 2021-2027

Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita

[CCI 2021IT16RFPR017]

Metodologia per il calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060

Priorità: 2 - Obiettivo Specifico: 2.1

Azione 2.1.3 – "Efficientamento energetico delle imprese-immobili sedi di imprese" e

Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA- private"

Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese

Ottobre 2024

INDICE

Premessa.....3
1. Ambito di applicazione.....3
2. Percorso metodologico.....7
3. Eventuali incentivi perversi e misure di attenuazione dei rischi.....39
4. Aggiornamento della metodologia e metodo di adeguamento.....39

Premessa

In riferimento alle procedure previste all'interno del Sistema di Gestione e Controllo del Programma di cui alla Decisione di GR n.4 del 19/06/2023 ed in particolare alle disposizioni del paragrafo 2.1.2.3.10 dell'allegato A il presente documento descrive la metodologia di calcolo di Unità di costo standard (UCS) da utilizzare per il finanziamento dei progetti di efficientamento energetico sedi di imprese nel territorio della Regione Toscana in attuazione delle Azioni 2.1.3 "Efficientamento energetico delle imprese" e 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" private a valere su fondi FESR afferenti il programma regionale "Toscana FESR 2021-2027" al fine di semplificare le procedure di gestione e rendicontazione delle spese relative alle operazioni finanziate.

Tali disposizioni sono state assunte in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 par. 1 lettere b), c) e d) del Reg. (UE) 2021/1060.

Tale procedura rappresenta quindi i seguenti vantaggi:

- semplificazione dei processi di audit, verifica e gestione;
- riduzione di errori ed oneri amministrativi;
- risorse maggiormente concentrate su obiettivi strategici;
- omogeneità dei costi per ogni specifico intervento.

In particolare, gli importi - secondo il metodo dei costi semplificati (UCS) - sono stabiliti, nel rispetto dell'art. 53 par. 3 lett.a) punto i del Regolamento (UE) 2021/1060, secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su valutazioni esperte.

1. Ambito di applicazione

Le azioni interessate dalla metodologia sono di seguito riportate:

2.1.3 "Efficientamento energetico degli immobili sedi di imprese"

2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" private

I progetti di cui alle suddette azioni prevedono uno o più interventi di efficientamento energetico di seguito riportati:

1a) isolamento termico di strutture orizzontali e/o verticali;
2a) sostituzione di serramenti e infissi;
3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza;
4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali (cosiddetti "boiler elettrici" e/o alimentati da altro combustibile) con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria;
5a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.).
A completamento di uno degli interventi sopra indicati può essere attivato anche il seguente intervento:
6a) sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali a titolo esemplificativo i BACS,etc.).

Gli interventi per i quali si intende adottare una UCS sono quelli sopra elencati.

Per ogni intervento è stata determinata una formula che rappresenta:

- costo in euro al metro quadrato per gli interventi 1a e 6a. In particolare per l'intervento 1a si tiene conto anche delle caratteristiche dell'isolante (materiale sintetico o naturale e dello spessore espresso in mm), mentre per l'intervento 6a i mq a cui si fa riferimento sono quelli riferiti alla superficie utile oggetto di intervento del fabbricato

-costo in euro al metro quadrato per gli interventi 2a e 5a in base alle caratteristiche tipologiche che definiscono gli interventi. In particolare i mq a cui si fa riferimento sono quelli delle superfici degli infissi;

- costo in euro al kW per intervento 3a. In particolare i kW a cui si fa riferimento sono quelli termici dei generatori. Inoltre nel caso in cui l'intervento riguardi un "nuovo impianto" aria-aria con tipologia mono/multisplit a gas refrigerante, il costo in € è individuato in riferimento a ciascuna tipologia per i multisplit mentre a kW termici per i monosplit;

-costo in euro al litro oppure €/pannello per intervento 4a. Nel caso in cui l'intervento riguardi diverse tipologie progettuali il costo in euro al litro o €/pannello (solo per pannelli solari a circolazione naturale) è individuato in riferimento a ciascuna tipologia.

In particolare per gli interventi 1a, 3a e 4a (quest'ultimo relativamente agli scaldacqua a pompa di calore) la formula, caratterizzante il costo di ogni intervento, deriva da un grafico composto da valori disposti su gli assi X e Y i cui punti risultanti sono uniti da una funzione calcolata automaticamente al fine di ottenere una curva oppure una retta con la minore percentuale di errore (riferimento sul grafico R2).

Le formule dettagliatamente illustrate nei paragrafi successivi per ogni tipologia di intervento, sono composte da 2 fattori , il primo è rappresentato da un numero che moltiplica il parametro di riferimento descritto sopra (mq, kWt, litri etc) mentre il secondo è rappresentato da un numero che può essere aggiunto o sottratto (nella logica della funzione scelta) al primo fattore.

Per la realizzazione degli interventi previsti nel bando sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

a) investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto.

b) opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi;

c) spese tecniche calcolate ai sensi dell'art. 53 c.1 lett c) "Somma forfettaria di importo non predefinito" fino a un massimo di 20.000,00 euro della spesa ammissibile totale determinata con UCS.

Il calcolo del corrispettivo in € delle spese tecniche è determinato seguendo il D.M. 17/06/2016 "*Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016*".

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri definiti di seguito, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

CP= Σ(V×G×Q×P)

I parametri generali per la determinazione del compenso sono i seguenti:

a) parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;

Il costo delle singole categorie componenti l'opera è individuato dal quadro economico di progetto determinato con UCS (V) con le seguenti due eccezioni:

- per il documento "APE ante intervento", il parametro V è dato dal valore catastale dell'immobile ottenuto dalla rendita catastale rivalutata (+5%) e moltiplicato per un coefficiente in relazione alla categoria catastale (V1); questo perché l'APE ante intervento, essendo un documento propedeutico alla scelta degli interventi progettuali da realizzare sul fabbricato, risulta indipendente dal quadro economico.

Di seguito i coefficienti aggiornati al 2024 per ogni categoria catastale:

Cat. A: 126

Cat. B: 176,4

Cat. C: 126

Cat. C/1: 42,84

Cat. D: 63

Cat. E: 42,84

La rendita catastale e la categoria catastale sono dati indicati dal beneficiario e contenuti nella visura catastale da allegare alla domanda.

Va precisato che la rendita catastale non rappresenta il valore reale dell'immobile, (il quale sarebbe stato più idoneo per valutare il corrispettivo dell'APE ante intervento) il cui calcolo dipende da vari fattori e deve essere effettuato da un esperto immobiliare.

- per il documento "APE di fine lavori" il parametro V è dato dal valore dell'immobile precedentemente calcolato sommato al costo ottenuto dal quadro economico determinato con UCS (V2) dove V2=V+V1.

Le categorie individuate componenti l'opera (e che si identificano praticamente con gli interventi del bando) sono (rif. Allegato Z-1 del DM):

- Edilizia E.20 per gli interventi 1a, 2a e 5a;

- Impianti IA.02 per gli interventi 3a e 4a;

- Impianti IA.03 per l'intervento 6a

b) parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;

E' individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale (rif Allegato Z-1 del DM)

- Edilizia E.20 (per gli interventi 1a, 2a e 5a) G=0,95

-Impianti IA.02 (per gli interventi 3a e 4a) G=0,85

- Impianti IA.03 (per l'intervento 6a) G=1,15

c) parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;

E' relativo alla specificità della prestazione, e rappresenta in estrema sintesi i documenti progettuali richiesti dal bando e quelli necessari per la progettazione degli interventi; tale parametro è individuato per ciascuna categoria d'opera (rif. Allegato Z-2 del DM). Al fine di determinare il suo valore sono state individuate tre fasi comuni alle tre categorie sopra individuate:

a) la verifica dell'edificio esistente ai fini energetici

Tale verifica si esplica con le seguenti prestazioni:

- a1 - APE ante intervento (QdI.05 Q=0,03)

- a2 - Calcolo sommario di spesa. Quadro economico di progetto (QbI.02 Q=0,01)

- a2 - Sopralluogo (QbII.02 Q=0,04)

b) la progettazione e Direzione Lavori

Tale verifica si esplica con le seguenti prestazioni:

- Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie (QbII,01 Q=0,23 (Edilizia) e Q=0,16 (Impianti))

- Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (QbII,05 Q=0,07)

- Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) (QbII,21 Q=0,03)

- Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (QbII.17 Q=0,05)

- Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione (QcI.01 Q=0,32)

c) la verifica finale dell'edificio a fini energetici

- c1 - Ape di fine lavori (QdI.05 Q=0,03)

- c2 - Certificato di regolare esecuzione (QcI.11 Q=0,04)

- c2 - Collaudo tecnico funzionale degli impianti (d.m. 22/01/2008 n°37) (QdI,04 Q=0,18)

d) parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

E' dato dall'espressione: $P=0,03+10/V^{0,4}$ ed è applicato al costo delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1 del suddetto DM.

Di seguito si riporta il prospetto di riepilogo per il calcolo del corrispettivo "Spese tecniche"

Spese tecniche	
Costo €	
Spese tecniche=Σ(V×G×Q×P)	Spese tecniche massime riconosciute 20.000€
V= Costo del progetto (€)	
G= Complessità della prestazione (E20; IA02; IA03)	
Q= Specificità della prestazione (Verifica dell'esistente ai fini energetici; Progettazione e Direzione Lavori; Verifica finale ai fini energetici)	
P= Costo economico ($0,03+10/V^{0,4}$)	
R= Rendita catastale	
C=Categoria catastale	

La determinazione e l'adozione delle UCS permetterà una semplificazione dell'iter istruttorio in tutte le sue fasi (domanda, rendicontazione a sal e a saldo), diminuendo anche le percentuali di errore soprattutto nel controllo delle spese ammissibili

Nell'ambito dei fondi POR FESR 2014-2020 sono state finanziate le stesse tipologie di intervento per progetti di efficientamento energetico degli edifici sedi di imprese relative all'azione 2.1.3 di cui al PR FESR 2021-2027.

2. Percorso metodologico

a) Fonte dei dati utilizzata come base del calcolo

La fonte dei dati utilizzata come base del calcolo è quella relativa al Prezzario dei Lavori della Regione Toscana anno 2024 (rif. Provincia di Firenze) e il Prezzario DEI 2023 per le voci non presenti all'interno del Prezzario dei Lavori come di seguito illustrato alla lettera c)

b) Platea di tutti i possibili beneficiari

I beneficiari del contributo di cui alle Azioni 2.1.3 e 2.1.2 sono le Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI) e le Grandi Imprese (GI) - in forma singola. In particolare l'Azione 2.1.2 è rivolta alle RSA private autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale.

c) Determinazione del metodo di calcolo

Di seguito viene illustrata la modalità con cui sono state determinate le voci di costo:

1) Le informazioni oggettive sono state determinate prendendo a rifermento il Prezzario dei Lavori della Regione Toscana anno 2024 e il Prezzario DEI 2023 per le voci non presenti all'interno del Prezzario dei Lavori; nel caso di informazioni parziali si è proceduto alla determinazione del costo di fornitura attraverso la metodologia della regressione lineare.

2) Le informazioni di cui sopra sono state coadiuvate dalla elaborazione di un "computo metrico tipo" accompagnato da una valutazione tecnica di progettazione che delineasse l'intervento compiuto nella sua forma basilare.

INTERVENTO 1A) ISOLAMENTO TERMICO DI STRUTTURE ORIZZONTALI E/O VERTICALI

L'intervento è caratterizzato da tre diverse macrocategorie di lavorazioni sotto riportate:

A) Isolamento delle strutture opache verticali: pareti perimetrali

B) Isolamento delle strutture opache orizzontali: coperture

C) Isolamento delle strutture opache orizzontali: solai e pavimenti

Si precisa che il costo parametrico €/mq sarà diverso in relazione al materiale isolante utilizzato (isolante sintetico come ad esempio poliuretano, polistirene, etc. e isolante naturale come ad esempio lana di roccia, lana di vetro, etc).

Per la determinazione di detto costo è stato realizzato appositamente un "computo metrico tipo" contenente tutte le voci necessarie alla realizzazione compiuta dell'intervento.

Il posizionamento dell'isolante è stato considerato all'esterno o all'interno delle strutture; nel caso di isolamento in intercapedine si prenda a riferimento il costo parametrico relativo all'isolamento interno.

Per quanto riguarda invece le strutture ventilate (tipo di facciata a schermo avanzato in cui l'intercapedine tra il rivestimento e la parete è progettata in modo tale che l'aria in essa presente possa fluire per effetto camino in modo naturale e/o in modo artificialmente controllato) le stesse verranno computate dando una maggiorazione in percentuale rispetto alla tipologia, facendo riferimento anche ai costi massimi specifici relativi al Superbonus di cui al Decreto MITE del 14/02/22 *"Definizione dei costi massimi specifici agevolabili, per alcune tipologie di beni nell'ambito delle Detrazioni Fiscali per gli edifici"*. Inoltre si fa presente che lo spessore dell'isolante da adottare è determinato in funzione della zona climatica di appartenenza e della tipologia strutturale. Il DM 26/06/15 *"Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici"* fissa i limiti minimi di trasmittanza (W/mqK) da rispettare in relazione all'edificio di riferimento nel caso della verifica degli indici di prestazione energetica (ristrutturazione di I livello) o in relazione alle macrocategorie di cui sopra (ristrutturazione di II livello e riqualificazione energetica).

Ogni tipologia di lavorazione è caratterizzata dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera.

A) ISOLAMENTO DELLE STRUTTURE OPACHE VERTICALI: PARETI PERIMETRALI

A1) Pareti verticali Esterne

L'intervento si configura come realizzazione di isolamento con "sistema a cappotto" su superfici rivolte verso l'esterno.

Il costo **€/mq di superficie da coibentare** è determinato dalle caratteristiche dell'isolante (tipo di materiale: sintetico o naturale e spessore espresso in mm) oltre che alla fornitura e posa in opera di tutte le lavorazioni e materiali necessari per la realizzazione dell'intervento.Sono escluse le spese tecniche che saranno determinate e aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi).

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

1- Realizzazione di sistema a cappotto su superfici verticali rette comprendente l'isolamento termico (rispondente ai requisiti CAM e completo di ogni accessorio come il collante, i tasselli, il rasante, l'armatura, il primer e il primo strato d'intonaco). La quantificazione dei mq di superficie da coibentare è determinata dal "valore vuoto per pieno" non considerando gli infissi di superfici inferiori a 4mq.

La voce di costo degli isolanti presi a riferimento è stata determinata attraverso una media, a parità di spessore dell'isolante, di due tipologie di materiali:

- Sintetici (XPS, EPS, PIR)

- Naturali (lana di roccia, lana di vetro)

2- Accessori complementari

Gli accessori complementari definiscono l'intervento nella sua interezza e comprendono:

- i profili di partenza e di chiusura e paraspigoli per sistemi a cappotto;

- il montaggio e lo smontaggio del ponteggio incluso il nolo per il primo mese ed escluso illuminazione e segnaletica;

- tinteggiatura della superficie coibentata

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

2) Determinato il costo complessivo a mq per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato elaborato un grafico la cui curva (determinata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: mm di isolante e sull'asse y: €/mq di isolante oppure in caso di isolante naturale con meno scarto di errore possibile R^2) determina il valore di euro al metro quadrato per millimetro di spessore di isolante. Successivamente a questo valore è stato sommato il valore in euro al metro quadrato degli accessori complementari.

La formula è determinata come di seguito riportato:

-Materiale isolante sintetico

€/mq=[66,93*EXP(0,0043*mm isolante)+49,97)]

-Materiale isolante naturale

€/mq=[(0,64*mm isolante+55,81)+49,97]

dove il valore pari a 49,97 €/mq fa riferimento agli accessori complementari

Il costo in euro dell'intervento è determinato da due dati di input riportati dal beneficiario: spessore dell'isolante (mm) e superficie da coibentare (mq).

Il dato di input dello spessore dell'isolante deve essere inserito dal beneficiario in quanto, diversamente sarebbe stato necessario, per ogni zona climatica (B,C,D,E e F), ipotizzare delle strutture tipo per poi, attraverso delle simulazioni energetiche, calcolarne il relativo spessore in conformità alle normative vigenti, alterando probabilmente il costo di euro al metro quadrato dell'intervento.

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

A2) Pareti verticali Interne

L'intervento si configura come realizzazione di isolamento interno con "sistema a cappotto" su superfici rivolte verso esterno e/o verso locali non riscaldati.

Il costo **€/mq di superficie da coibentare** è determinato dalle caratteristiche dell'isolante (tipo di materiale: sintetico o naturale e spessore in mm) oltre che alla fornitura e posa in opera di tutte le lavorazioni/materiali necessari per la realizzazione dell'intervento.

Sono escluse le spese tecniche che saranno determinate e aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi).

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

1- Realizzazione di sistema a cappotto su superfici verticali rette con isolamento termico (rispondente ai requisiti CAM e completo di ogni accessorio come il collante, i tasselli, il rasante, l'armatura, il primer e il primo strato d'intonaco). La quantificazione dei mq di superficie da coibentare è determinata dal valore "vuoto per pieno" non considerando gli infissi di superfici inferiori a 4mq.

La voce di costo degli isolanti presa a riferimento è stata determinata attraverso una media, a parità di spessore dell'isolante, di due tipologie di materiali:

- Sintetici (PIR)

- Naturali (lana di roccia)

2- Accessori complementari

Gli accessori complementari definiscono l'intervento nella sua interezza e comprendono:

- paraspigoli per sistemi a cappotto

- il montaggio e lo smontaggio del battiscopa

- tinteggiatura della superficie coibentata

- adeguamento degli impianti (spostamento a filo parete finita di prese, interruttori, fancoil o radiatore)

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

2) Determinato il costo complessivo a mq per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato elaborato un grafico la cui curva (determinata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: mm di isolante e sull'asse y: €/mq di isolante con meno scarto di errore possibile R^2) determina il valore di euro al metro quadrato per millimetro di spessore di isolante. Successivamente a questo valore è stato sommato il valore in euro al metro quadrato degli accessori complementari.

La formula è determinata come di seguito riportato:

-Materiale isolante sintetico

€/mq=[(0,42*mm isolante+61,15)+30,09]

-Materiale isolante naturale

€/mq=[(0,44*mm isolante+54,72)+30,09]

dove il valore pari a 30,09 €/mq fa riferimento agli accessori complementari

Il costo in euro dell'intervento è determinato da due dati di input riportati dal beneficiario: lo spessore dell'isolante (mm) e la superficie da coibentare (mq).

Il dato di input dello spessore dell'isolante deve essere inserito dal beneficiario in quanto, diversamente sarebbe stato necessario, per ogni zona climatica (B, C, D, E e F), ipotizzare delle strutture tipo per poi, attraverso delle simulazioni energetiche, calcolarne il relativo spessore in conformità alle normative vigenti, alterando probabilmente il costo di euro al metro quadrato dell'intervento.

A3) Pareti verticali ventilate Esterne

Per quanto riguarda invece le strutture ventilate verranno computate dando una maggiorazione in percentuale rispetto alla tipologia di riferimento. Il valore di tale percentuale fa riferimento ai costi massimi specifici relativi al Superbonus (30% per pareti verticali esterne).

PROSPETTO RIEPILOGO UCS 1A-A:

1A-A Isolamento delle strutture opache verticali: pareti perimetrali		
Tipologia di pareti verticali	Tipologia isolante	Costo (€/mq e mm)
A1) Pareti verticali Esterne	Sintetico	[(66,93*EXP(0,0043*mm isolante)+49,97)]
	Naturale	[(0,64*mm isolante+55,81)+49,97]
A2) Pareti verticali Interne	Sintetico	[(0,42*mm isolante+61,15)+30,09]
	Naturale	[((0,44*mm isolante+54,72)+30,09]
A3) Pareti verticali Esterne ventilate		+30% rispetto ai valori A1)

B) ISOLAMENTO DELLE STRUTTURE OPACHE ORIZZONTALI: COPERTURE

B1) Coperture inclinate

L'intervento si configura come realizzazione di isolamento in estradosso su superfici verso l'esterno.

Il costo **€/mq di superficie da coibentare** è determinato dalle caratteristiche dell'isolante (tipo di materiale:sintetico o naturale e spessore espresso in mm) oltre che alla fornitura e posa in opera di tutte le lavorazioni e materiali necessari per la realizzazione dell'intervento.

Sono escluse le spese tecniche che saranno determinate e aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi).

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

1- Realizzazione di isolamento termico (rispondente ai requisiti CAM e completo di ogni accessorio come barriera a vapore, primer, tasselli e strati impermeabilizzanti, listelli di legno di partenza e di contenimento perimetrale dell'isolante)

La voce di costo degli isolanti presi a riferimento è stata determinata attraverso una media, a parità di spessore dell'isolante, di due tipologie di materiali:

- Sintetici (XPS, PIR)

- Naturali (lana di roccia)

2- Accessori complementari

Gli accessori complementari definiscono l'intervento nella sua interezza e comprendono:

- il montaggio e lo smontaggio del ponteggio di struttura fuoriponte a sbalzo fino a 1 mt compreso il piano di calpestio paratacco, l'ancoraggio alla struttura ed il parapetto incluso il nolo per il primo mese ;

- manutenzione manto di copertura con sostituzione di tegola dal 10 al 30%

- rifacimento del manto di copertura con coppi ed embrici in alternativa alla manutenzione

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

2) Determinato il costo complessivo a mq per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato elaborato un grafico la cui curva (determinata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: mm di isolante e sull'asse y : €/mq di isolante o nel caso di isolante naturale con meno scarto di errore possibile R^2) determina il valore di euro al metro quadrato per millimetro di spessore di isolante. Successivamente a questo valore è stato sommato il valore in euro al metro quadrato degli accessori complementari.

-Materiale isolante sintetico con manutenzione manto di copertura

€/mq=[(0,36*mm isolante+61,30)+79,77]

-Materiale isolante naturale con manutenzione manto di copertura

€/mq=[(0,38*mm isolante+55,93)+79,77]

-Materiale isolante sintetico con rifacimento manto di copertura

€/mq=[(0,36*mm isolante+61,30)+95,06]

-Materiale isolante naturale con rifacimento manto di copertura

€/mq=[(0,38*mm isolante+55,93)+95,06]

dove i valori pari a 79,77 €/mq e 95,06 €/mq fanno riferimento agli accessori complementari.

Il costo in euro dell'intervento è determinato da due dati di input riportati dal beneficiario: lo spessore dell'isolante (mm) e superficie da coibentare (mq).

Il dato di input dello spessore dell'isolante deve essere inserito dal beneficiario in quanto, diversamente sarebbe stato necessario, per ogni zona climatica (B,C,D,E e F), ipotizzare delle strutture tipo per poi, attraverso delle simulazioni energetiche, calcolarne il relativo spessore in conformità alle normative vigenti, alterando probabilmente il costo di euro al metro quadrato dell'intervento.

Si fa presente che il costo €/mq di superficie da coibentare nel caso di isolamento in intradosso è il medesimo dell'intervento A2.

B2)Coperture industriali a shed o con travi a Y

L'intervento si configura come realizzazione di isolamento in estradosso su superfici verso l'esterno.

Il costo **€/mq di superficie da coibentare** è determinato dalle caratteristiche dell'isolante (tipo di materiale: sintetico e spessore espresso in mm) oltre che alla fornitura e posa in opera di tutte le lavorazioni e materiali necessari per la realizzazione dell'intervento.

Sono escluse le spese tecniche che saranno determinate e aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi).

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

1- Realizzazione di sistema isolante in pannello coibentato in poliuretano a doppia lamiera a 6 onde e a 3/5 greche di larghezza 1 metro lineare.

La voce di costo degli isolanti presi a riferimento è stata determinata attraverso una media, a parità di spessore dell'isolante, di due tipologie di pannelli in materiale sintetico (poliuretano) come descritto al p.1

2- Accessori complementari

Gli accessori complementari definiscono l'intervento nella sua interezza e comprendono:

- lo smontaggio del manto di copertura in lastre di lamiera, ondulati plastici e simili;

- il montaggio e lo smontaggio del ponteggio di struttura fuoriponte a sbalzo fino a 1 mt compreso il piano di calpestio paratacco, l'ancoraggio alla struttura ed il parapetto, incluso il nolo per il primo mese ;

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

2) Determinato il costo complessivo a mq per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato elaborato un grafico la cui curva (determinata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: mm di isolante e sull'asse y: €/mq di isolante con meno scarto di errore possibile R^2) determina il valore di euro al metro quadrato per millimetro di spessore di isolante. Successivamente a questo valore è stato sommato il valore in euro al metro quadrato degli accessori complementari.

La formula è determinata come di seguito riportato:

€/mq=[((9,80*LN(mm isolante)-3,99)+110,18)]

dove il valore pari a 110,18 €/mq fa riferimento agli accessori complementari.

Il costo in euro dell'intervento è determinato da due dati di input riportati dal beneficiario: lo spessore dell'isolante (mm) e la superficie da coibentare (mq).

Il dato di input dello spessore dell'isolante deve essere inserito dal beneficiario in quanto, diversamente sarebbe stato necessario, per ogni zona climatica (B,C,D,E e F), ipotizzare delle strutture tipo per poi, attraverso delle simulazioni energetiche, calcolarne il relativo spessore in conformità alle normative vigenti, alterando probabilmente il costo di euro al metro quadrato dell'intervento.

B3) Coperture ventilate inclinate

Per quanto riguarda invece le strutture ventilate verranno computate dando una maggiorazione in percentuale rispetto alla tipologia di riferimento. Il valore di tale percentuale fa riferimento ai costi massimi specifici relativi al Superbonus (10% per coperture).

PROSPETTO RIEPILOGO UCS 1A-B:

1A-B Isolamento delle strutture opache orizzontali: coperture		
Tipologia di copertura	Tipologia isolante	Costo (€/mq e mm)
B1) Coperture inclinate	Sintetico con manutenzione manto di copertura	[((0,36*mm isolante+61,30)+79,77)]
	Naturale con manutenzione manto di copertura	[((0,38*mm isolante+55,93)+79,77)]
	Sintetico con rifacimento manto di copertura	[((0,36*mm isolante+61,30)+95,06)]
	Naturale con rifacimento manto di copertura	[((0,38*mm isolante+55,93)+95,06)]
B2) Coperture industriali a shed o con travi a Y	Sintetico	[((9,80*LN(mm isolante)-3,99)+110,18))]
B3) Coperture ventilate inclinate		+10% rispetto ai valori ai valori B1)

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

C) ISOLAMENTO DELLE STRUTTURE OPACHE ORIZZONTALI: SOLAI E PAVIMENTI

C1) Soffitto

L'intervento si configura come realizzazione di isolamento in intradosso di soffitto piano rivolto verso locali non riscaldati.

Il costo **€/mq di superficie da coibentare** è determinato dalle caratteristiche dell'isolante (tipo di materiale: sintetico o naturale e spessore espresso in mm) oltre che alla fornitura e posa in opera di tutte le lavorazioni e materiali necessari per la realizzazione dell'intervento.

Sono escluse le spese tecniche che saranno determinate e aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi).

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

1- Realizzazione di sistema isolante con isolamento termico (rispondente ai requisiti CAM e completo di ogni accessorio come primer, barriera al vapore, materiale isolante, tasselli, strati impermeabilizzanti)

La voce di costo degli isolanti presi a riferimento è stata determinata attraverso una media, a parità di spessore dell'isolante, di due tipologie di materiali:

- Sintetici (XPS)

- Naturali (lana di roccia)

2- Accessori complementari

Gli accessori complementari definiscono l'intervento nella sua interezza e comprendono:

- tinteggiatura della superficie coibentata

- adeguamento impianti (spostamento a filo parete finita punti luce, fancoil, etc)

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

2) Determinato il costo complessivo a mq per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato elaborato un grafico la cui curva (determinata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: mm di isolante e sull'asse y: €/mq di isolante oppure nel caso di isolante naturale con meno scarto di errore possibile R^2) determina il valore di euro al metro quadrato per millimetro di spessore di isolante. Successivamente a questo valore è stato sommato il valore in euro al metro quadrato degli accessori complementari.

La formula è determinata come di seguito riportato:

-Materiale isolante sintetico

€/mq=[((0,42*mm isolante+38,74)+24,49)]

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

-Materiale isolante naturale

€/mq=[((0,44*mm isolante+82,19)+24,49)]

dove il valore 24,49 €/mq fa riferimento agli accessori complementari

Il costo in euro dell'intervento è determinato da due dati di input riportati dal beneficiario: lo spessore dell'isolante (mm) e la superficie da coibentare (mq).

Il dato di input dello spessore dell'isolante inserito dal beneficiario è necessario in quanto, diversamente avremmo dovuto, per ogni zona climatica (B,C,D,E e F), ipotizzare delle strutture tipo per poi, attraverso delle simulazioni energetiche, calcolarne il relativo spessore in conformità alle normative vigenti, alterando probabilmente il costo di euro al metro quadrato dell'intervento.

C2) Pavimento

L'intervento si configura come realizzazione di isolamento in estradosso di pavimento rivolto verso locali non riscaldati o verso il terreno.

Il costo **€/mq di superficie da coibentare** è determinato dalle caratteristiche dell'isolante (tipo di materiale e spessore espresso in mm) oltre che alla fornitura e posa in opera di tutte le lavorazioni e materiali necessari per la realizzazione dell'intervento.

Sono escluse le spese tecniche che saranno determinate e aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi).

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

1- Realizzazione di sistema isolante con isolamento termico (rispondente ai requisiti CAM e completo di ogni accessorio come primer, barriera al vapore, materiale isolante, tasselli, strati impermeabilizzanti)

La voce di costo degli isolanti presi a riferimento è stata determinata attraverso una media, a parità di spessore dell'isolante, di due tipologie di materiali:

- Sintetici (PIR)

- Naturali (sughero naturale)

2- Accessori complementari

Gli accessori complementari definiscono l'intervento nella sua interezza e comprendono:

- demolizione di pavimento e massetto sottostante

- demolizione di battiscopa

- realizzazione di nuovo massetto

- realizzazione di nuovo pavimento

- montaggio battiscopa

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

2) Determinato il costo complessivo a mq per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato elaborato un grafico la cui curva (determinata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: mm di isolante e sull'asse y: €/mq di isolante oppure in caso di isolante naturale con meno scarto di errore possibile R^2) determina il valore di euro al metro quadrato per millimetro di spessore di isolante. Successivamente a questo valore è stato sommato il valore in euro al metro quadrato degli accessori complementari.

La formula è determinata come di seguito riportato:

-Materiale isolante sintetico

€/mq=[((11,33*LN(mm isolante)+8,51)+100,78]

-Materiale isolante naturale

€/mq=[((1,26*mm isolante+49,36)+100,78)]

dove il valore pari a 100,78 €/mq fa riferimento agli accessori complementari

Il costo in euro dell'intervento è determinato da due dati di input riportati dal beneficiario: lo spessore dell'isolante e i metri quadrati della superficie da coibentare.

Il dato di input dello spessore dell'isolante inserito dal beneficiario è necessario in quanto, diversamente avremmo dovuto, per ogni zona climatica (B,C,D,E e F), ipotizzare delle strutture tipo per poi, attraverso delle simulazioni energetiche, calcolarne il relativo spessore in conformità alle normative vigenti, alterando probabilmente il costo di euro al metro quadrato dell'intervento.

Si fa presente che in caso di isolamento in intradosso di pavimenti rivolti verso locali non riscaldati il costo €/mq di superficie da coibentare è il medesimo dell'intervento C1.

PROSPETTO RIEPILOGO UCS 1A-C:

1A -C Isolamento delle strutture opache orizzontali: solai e pavimenti		
Tipologia di solai e pavimenti	Tipologia isolante	Costo (€/mq e mm)
C1) Soffitto	Sintetico	[((0,42*mm isolante+38,74)+24,49)]
	Naturale	[((0,44*mm isolante+82,19)+24,49)]
C2) Pavimento	Sintetico	[((11,33*LN(mm isolante)+8,51)+100,78)]
	Naturale	[((1,26*mm isolante+49,36)+100,78)]

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

INTERVENTO 2a) Sostituzione di serramenti ed infissi

L'intervento è caratterizzato da due tipologie di finestre:

A) Finestre da 1 a 3 ante

B) Portafinestra da 1 a 3 ante

Ogni tipologia di finestra e portafinestra si differenzia dal tipo di telaio: legno, pvc e alluminio.

Per gli infissi in legno è stata fatta una media tra tre tipologie di materiali: abete, pino rovere/castagno.

Inoltre si fa presente che le caratteristiche termiche dei serramenti e degli infissi da adottare sono determinate dalla zona climatica di appartenenza. Il DM 06/08/2020 *"Requisiti tecnici per l'accesso alle detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici"* fissa i limiti minimi di trasmittanza termica (W/mqK) presi a riferimento per il calcolo del costo parametrico.

Per la determinazione del costo parametrico **€/mq di infissi da sostituire** è stato realizzato appositamente un "computo metrico tipo" contenente tutte le voci necessarie alla realizzazione compiuta dell'intervento.

Ogni tipologia di lavorazione è caratterizzata dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

- smontaggio infisso esistente e l'accatastamento del materiale all'interno del cantiere

- montaggio infisso nuovo con sigillatura/isolamento del giunto, ad esclusione del controtelaio

- finestra e/o portafinestra conforme alla normativa vigente di prestazione energetica

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

Il costo **€/mq di infissi da sostituire** è determinato attraverso la quantificazione dei metri quadrati di infissi da sostituire, dalle caratteristiche del telaio oltre che dalla zona climatica oggetto dell'intervento, ed esplicitato nella tabella sottostante:

2A Infissi			
Tipologia di infissi	Costo (€/mq)		
	Zona C e D	Zona E	Zona F
A Finestra legno	1160	1255	1485
B Portafinestra legno	1160	1250	1360
A Finestra PVC	350	390	435
B Portafinestra PVC	360	385	460
A Finestra Alluminio	1025	1100	1155
B Portafinestra Alluminio	1045	1100	1155

Sono escluse le spese tecniche che saranno determinate e aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi).

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

INTERVENTO 3a) Sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza

La voce di costo **€/kW di potenza termica** è stata determinata in base a un computo metrico tipo contenente informazioni oggettive contenute nei prezzari dei lavori e contestualmente da valutazioni tecniche relative alla progettazione termotecnica.

Di seguito viene illustrata la modalità con cui è stata determinata la voce di costo:

1) Le informazioni oggettive sono state determinate prendendo a rifermento il Prezzario dei Lavori Regione Toscana e il Prezzario DEI anno 2023 per le voci non presenti all'interno del Prezzario Opere Pubbliche.

2) Sulla base delle voci contenute nei Prezzari si è coniugata una valutazione tecnica di progettazione che delineasse l'intervento compiuto nella sua forma basilare; nel caso di informazioni parziali si è proceduto alla determinazione del costo di fornitura attraverso la metodologia della regressione lineare;

3) Il costo €/kW di potenza termica è configurato come **fornitura e posa in opera** dell'intervento.

Sono escluse le spese tecniche che saranno determinate e aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi).

4) Gli interventi sono suddivisi in 2 macrocategorie:

-3a-1 Nuovo impianto

-3a-2 Solo sostituzione del generatore di calore

3a-1 Nuovo impianto

Per nuovo impianto si intende il completo rifacimento dei sistemi di distribuzione, di regolazione e di emissione contestualmente alla sostituzione del generatore di calore con **pompa di calore aria-acqua** oppure **sistemi a gas refrigerante multisplit o del tipo VRV.**

I sistemi di emissione considerati per gli impianti **aria-acqua sono fancoil o pannelli a pavimento.**

Nel costo parametrico non sono contemplati impianti misti delle tipologie sopra citate.

3a-1.1 Nuovo impianto aria-acqua a pompa di calore con fancoil

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

-pompa di calore inverter con gas refrigerante R410A

[Le potenze termiche P che sono state prese a riferimento sono quelle presenti nelle voci del prezzario DEI (da 8kW fino a 44kW) per poi essere estese fino alla potenza max di 300kW (per singola macchina) attualmente esistente sul mercato].

-accumulo inerziale
[E' un dispositivo necessario in quanto permette:

- di gestire lo sbrinamento della pompa di calore

- o di fornire una inerzia termica all'impianto in maniera da limitare i cicli on/off della pompa di calore
- o di garantire la separazione idraulica delle portate lato pompa di calore e lato distribuzione

  In genere per il suo dimensionamento di massima si considera 5 litri/kW].

- tubazioni isolate di collegamento tra il generatore e l'accumulo inerziale (la cui lunghezza presa a riferimento è mt 15);
  [Il diametro della tubazione dipende dalla portata in litri/h definita dalla potenza P e dal salto termico delta t assunto di 5°C].
- accessori e componentistica basilare (vaso di espansione, valvola di sicurezza, defangatore, disaeratore, pressostato, manometro, etc)
- glicole
  [Il contenuto varia in funzione del n. delle sonde e del diametro della tubazione, in genere si adotta il composto acqua-glicole con glicole 50%].

Per quanto riguarda la posa in opera delle voci sopra indicate, il D.M. n° 143 del 25.06.21 "Congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili, pubblici e privati", prevede per le lavorazioni OG1 – Nuova edilizia civile, compreso impianti e forniture una incidenza minima del 14,28% e per le lavorazioni OG9 – Impianti per la produzione di energia elettrica una incidenza minima del 14,23%.
Da alcuni computi metrici estimativi reperiti a mezzo web, risulta che in media l'incidenza delle opere impiantistiche sul costo totale, considerando anche la quantità di voci basilari prese a riferimento per il calcolo del valore del costo unitario di cui ai punti successivi, si aggira su una percentuale del 16%.
Pertanto è stato ritenuto congruo utilizzare il 16% per definire il costo della posa in opera.

Le voci di fornitura e posa in opera di cui sopra sono quelle definite nell'analisi effettuata per la definizione delle UCS relative alle azioni 2.2.1 e 2.2.2 con l'aggiunta delle voci sottostanti necessarie alla determinazione del costo dei sistemi di distribuzione, di emissione e di regolazione del sistema impiantistico.

- alimentazione pompa di calore con cavo multipolare flessibile di rame (15 mt) e relativo interruttore magnetotermico differenziale al quadro di centrale esistente;
- kit idronico (circolatore) comprensivo di relativa alimentazione elettrica in cavo multipolare (5 mt) e interruttore magnetotermico nel quadro di centrale già esistente;
[Il circolatore è stato dimensionato con una portata mc/h definita dalla potenza P e dal salto termico delta t assunto di 5°C].
- collettore di centrale andata e ritorno idoneamente coibentato nel caso di due o più circuiti di zona
- circolatore di zona comprensivo di relativa alimentazione elettrica in cavo multipolare (5 mt) e interruttore magnetotermico nel quadro di centrale e completo di accessori come valvole, manometri, termometri, vaso di espansione
- tubazioni andata e ritorno (10 mt) idoneamente coibentate ai collettori di zona
- collettori di zona andata e ritorno da 4+4 attacchi fino a 9+9 attacchi comprensivi di cassetta, sportello e incasso nel muro
- allaccio singolo fancoil comprensivo di fancoil (alle varie potenze termiche), pannello di comando a bordo macchina, tubazione andata e ritorno idoneamente coibentate fino al collettore di zona (7 mt), elettrificazione fancoil in cavo multipolare (7mt) e relativo interruttore

magnetotermico nel quadro già esistente, tubazione di scarico condensa (7 mt), 2 valvole di intercettazione, valvola a 3 vie e sensore di temperatura, tracce e tinteggiatura

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

2) Determinato il costo complessivo a kW per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato elaborato un grafico la cui curva (determinata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: kW termici generatore e sull'asse y: € totale impianto con meno scarto di errore possibile R^2) determina il valore di euro a kW di potenza termica del generatore.

La formula è determinata come di seguito riportato:

€/kW=744,38*kW termici pompa di calore+24210,67

Il costo €/kW dell'intervento è determinato da un dato di input riportato dal beneficiario: la potenza termica della pompa di calore

3a-1.2 Nuovo impianto aria-acqua a pompa di calore e pannelli a pavimento

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

- pompa di calore inverter con gas refrigerante R410A
  [Le potenze termiche P che sono state prese a riferimento sono quelle presenti nelle voci del prezzario DEI (da 8kW fino a 44kW) per poi essere estese fino alla potenza max di 300kW (per singola macchina) attualmente esistente sul mercato].
- accumulo inerziale
  [E' un dispositivo necessario in quanto permette:
  - di gestire lo sbrinamento della pompa di calore
  - di fornire una inerzia termica all'impianto in maniera da limitare i cicli on/off della pompa di calore
  - di garantire la separazione idraulica delle portate lato pompa di calore e lato distribuzione
    In genere per il suo dimensionamento di massima si considera 5 litri/kW].
- tubazioni isolate di collegamento tra il generatore e l'accumulo inerziale (la cui lunghezza presa a riferimento è mt 15);
  [Il diametro della tubazione dipende dalla portata in litri/h definita dalla potenza P e dal salto termico delta t assunto di 5°C].
- accessori e componentistica basilare (vaso di espansione, valvola di sicurezza, defangatore, disaeratore, pressostato, manometro, etc)
- glicole
  [Il contenuto varia in funzione del n. delle sonde e del diametro della tubazione, in genere si adotta il composto acqua-glicole con glicole 50%].

Per quanto riguarda la posa in opera delle voci sopra indicate, il D.M. n° 143 del 25.06.21 "Congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili, pubblici e privati", prevede per le lavorazioni OG1 – Nuova edilizia civile, compreso impianti e forniture una incidenza minima del 14,28% e per le lavorazioni OG9 – Impianti per la produzione di energia elettrica una incidenza minima del 14,23%.

Da alcuni computi metrici estimativi reperiti a mezzo web, risulta che in media l'incidenza delle opere impiantistiche sul costo totale, considerando anche la quantità di voci basilari prese a riferimento per il calcolo del valore del costo unitario di cui ai punti successivi, si aggira su una percentuale del 16%, pertanto è stato ritenuto congruo utilizzare il 16% per definire il costo della posa in opera

Le voci di fornitura e posa in opera di cui sopra sono quelle definite nell'analisi effettuata per la definizione delle UCS relative alle azioni 2.2.1 e 2.2.2 con l'aggiunta delle voci sottostanti necessarie alla determinazione del costo dei sistemi di distribuzione, emissione e regolazione del sistema impiantistico.

- kit idronico (circolatore) comprensivo di relativa alimentazione elettrica in cavo multipolare (5 mt) e interruttore magnetotermico nel quadro di centrale esistente.
[Il circolatore è stato dimensionato con una portata mc/h definita dalla potenza P e dal salto termico delta t assunto di 5°C].
- alimentazione pompa di calore con cavo multipolare flessibile di rame (15 mt) e relativo interruttore magnetotermico differenziale al quadro di centrale esistente.
- collettore di centrale andata e ritorno idoneamente coibentato nel caso di due o più circuiti di zona
- circolatore di zona comprensivo di relativa alimentazione elettrica in cavo multipolare (5 mt) e interruttore magnetotermico nel quadro di centrale esistente e completo di accessori come termostato di sicurezza, valvole, manometri, termometri, vaso di espansione
- tubazioni andata e ritorno (10 mt) idoneamente coibentate ai collettori di zona
- collettori di zona andata e ritorno da 4+4 attacchi fino a 14+14 attacchi comprensivi di valvole, teste elettrotermiche, flussimetri, sfiati, cassetta, sportello e incasso nel muro
- pannello di comando (termostato) uno per ogni circuito
- allaccio singolo pannello (€/mq) a pavimento comprensivo di pannelli isolanti in polistirene spessore da 2 a 3 cm comprensivo di striscia perimetrale, fogli di polietilene, sistema di fissaggio, tubazione di materiale plastico interasse da 15 a 20 cm, giunti di dilatazione e additivo liquido per la formazione del massetto, sono escluse la formazione del massetto e del pavimento e la rete metallica
[I mq del pannello è stato assunto con una resa del pannello max di 100W/mq come da normativa].

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

2) Determinato il costo complessivo a kW per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato elaborato un grafico la cui curva (determinata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: kW termici generatore e sull'asse y: € totale impianto ; con meno scarto di errore possibile R^2) determina il valore di euro a kW di potenza termica del generatore.

La formula è determinata come di seguito riportato:

€/kW=1.391,46*kW termici pompa di calore+8.816,32

Il costo €/kW dell'intervento è determinato da un dato di input riportato dal beneficiario: la potenza termica della pompa di calore.

3a-1.3 Nuovo impianto aria-aria mono/multisplit a gas refrigerante

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

- unità esterna nelle diverse tipologie (monosplit, dual, trial e quadri) i vari suffissi stanno ad indicare il numero di unità interne collegabili e quindi mono (n.1), dual (n.2), trial (n.3) e quadri (n.4) alle varie potenze.

Per quanto riguarda il sistema monosplit si è assunto come manodopera due ore di lavoro di due operai metalmeccanici rispettivamente di V categoria C2 e II categoria D2.

- unità interne del tipo a parete alta alle varie potenze

- tubazioni in rame liquido-gas in rame idoneamente coibentate nei vari diametri (15 mt)

- tubazione di scarico condensa per ogni unità interna (15mt)

- tracce e tinteggiature per tubazioni

- elettrificazione unità esterne ed interne con cavo multipolare flessibile in rame (15 mt) e relativo interruttore magnetotermico nel quadro esistente; in particolare per le unità esterne è stato previsto anche un interruttore differenziale.

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

2) Il costo totale per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1 è determinato ad impianto ed è il seguente:

monosplit € ((481,31*kWt)-368,20)+1268,15

dualsplit € 5252

trialsplit € 7719

quadrisplit € 10200

Per la tipologia monosplit essendo presenti molteplici sottovoci di potenze si è optato di procedere come in precedenza e cioè determinare una curva (realizzata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: kW termici unità interna e sull'asse y: € unità esterna ed interna con meno scarto di errore possibile R^2); successivamente a questo valore è stato sommato il valore in euro delle lavorazioni per rendere il lavoro finito a regola d'arte; al contrario delle altre tipologie (dual, trial e quadri) dove è stata fatta una media aritmetica vista l'esiguità delle sottovoci presenti nel prezzario.

3a-1.4 Nuovo impianto aria-aria sistemi VRV a gas refrigerante

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

- unità esterna ad inverter per potenze termiche a partire da 12,5 kW fino a 170kW; la potenza massima delle unità interne collegabili è assunta pari a 130% della potenza nominale della macchina

La posa in opera della macchinasi è assunta come manodopera con 5 ore di lavoro di due operai metalmeccanici rispettivamente di V categoria C2 e II categoria D2.

- elettrificazione unità esterne con cavo multipolare flessibile in rame (15 mt) e relativo interruttore magnetotermico differenziale nel quadro esistente;

- cavo di trasmissione bus conforme alle normative vigenti di collegamento tra unità esterna ed unità interne (15 mt)

- tubazioni liquido-gas idoneamente coibentato al primo giunto di distribuzione (nel caso di più collettori)

- tubazioni liquido-gas idoneamente coibentato al collettore di zone (15mt)

- comando remoto centralizzato per la programmazione delle unità interne

- pannello di comando locale

- collettore di distribuzione alle unità interne

- giunti di distribuzione

- allacci unità interne comprendenti: unità interne alle varie potenze,tubazioni liquido-gas idoneamente coibentate (10mt) di collegamento al collettore, tubazione di scarico condensa (10mt), elettrificazione con cavo multipolare flessibile in rame (10mt) e relativo interruttore magnetotermico nel quadro esistente, tracce e relativa tinteggiatura.

2) Determinato il costo complessivo a kW per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato elaborato un grafico la cui curva (determinata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: kW termici generatore e sull'asse y: € totale impianto – con meno scarto di errore possibile R^2) determina il valore di euro a kW di potenza termica del generatore.

La formula è determinata come di seguito riportato:

€/kW=1383,08*kW termici +9205,04

Il costo €/kW dell'intervento è determinato da un dato di input riportato dal beneficiario: la potenza termica della pompa di calore.

PROSPETTO RIEPILOGO UCS 3A-1:

3A-1 Nuovo impianto				
Tipologie di nuovo impianto	Costo (€/ kWt)			
1.1 Nuovo impianto aria-acqua pompa di calore e fancoil	744,38*kWt+24210,67			
1.2 Nuovo impianto aria-acqua pompa di calore e pannelli a pavimento	1391,46*kWt+8816,32			
1.3 Nuovo impianto aria-aria mono/multisplit a gas refrigerante	Costo (€)			
	monosplit	dualsplit	trialsplit	quadrisplit
	(((481,31*kWt)-368,20)+1268,15)	5252	7719	10200
1.4 Nuovo impianto aria-aria sistemi VRV a gas refrigerante	Costo (€/ kWt)			
	1383,08*kWt+9205,04			

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

3a-2 Solo sostituzione del generatore di calore

3a-2.1 Sostituzione del generatore di calore aria-acqua

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

- pompa di calore inverter con gas refrigerante R410A
  [Le potenze termiche P che sono state prese a riferimento sono quelle presenti nelle voci del prezzario DEI (da 8kW fino a 44kW) per poi essere estese fino alla potenza max di 300kW (per singola macchina) attualmente esistente sul mercato].
- accumulo inerziale
  [E' un dispositivo necessario in quanto permette:
  - di gestire lo sbrinamento della pompa di calore
  - di fornire una inerzia termica all'impianto in maniera da limitare i cicli on/off della pompa di calore
  - di garantire la separazione idraulica delle portate lato pompa di calore e lato distribuzione
    In genere per il suo dimensionamento di massima si considera 5 litri/kW].
- tubazioni isolate di collegamento tra il generatore e l'accumulo inerziale (la cui lunghezza presa a riferimento è mt 15);
  [Il diametro della tubazione dipende dalla portata in litri/h definita dalla potenza P e dal salto termico delta t assunto di 5°C].
- accessori e componentistica basilare (vaso di espansione, valvola di sicurezza, defangatore, disaeratore, pressostato, manometro, etc)
- glicole
  [Il contenuto varia in funzione del n. delle sonde e del diametro della tubazione, in genere si adotta il composto acqua-glicole con glicole 50%].

Per quanto riguarda la posa in opera delle voci sopra indicate, il D.M. n° 143 del 25.06.21 "Congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili, pubblici e privati", prevede per le lavorazioni OG1 – Nuova edilizia civile, compreso impianti e forniture una incidenza minima del 14,28% e per le lavorazioni OG9 – Impianti per la produzione di energia elettrica una incidenza minima del 14,23%.
Da alcuni computi metrici estimativi reperiti a mezzo web, risulta che in media l'incidenza delle opere impiantistiche sul costo totale, considerando anche la quantità di voci basilari prese a riferimento per il calcolo del valore del costo unitario di cui ai punti successivi, si aggira su una percentuale del 16%, pertanto è stato ritenuto congruo utilizzare il 16% per definire il costo della posa in opera.

Le voci di fornitura e posa in opera di cui sopra sono quelle definite nell'analisi effettuata per la definizione delle UCS relative alle azioni 2.2.1 e 2.2.2 con l'aggiunta delle voci sottostanti

- alimentazione pompa di calore con cavo multipolare flessibile di rame (15 mt) e relativo interruttore magnetotermico differenziale al quadro di centrale esistente
- kit idronico (circolatore) comprensivo di relativa alimentazione elettrica in cavo multipolare (5 mt) e interruttore magnetotermico nel quadro di centrale esistente.

[Il circolatore è stato dimensionato con una portata mc/h definita dalla potenza P e dal salto termico delta t assunto di 5°C].

2) Determinato il costo complessivo a kW per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato elaborato un grafico la cui curva (determinata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: kW termici generatore e sull'asse y: € totale impianto con meno scarto di errore possibile R^2) determina il valore di euro a kW di potenza termica del generatore.

La formula è determinata come di seguito riportato:

€/kW=339,87*kW termici pompa di calore+8611,16

Il costo €/kW dell'intervento è determinato da un dato di input riportato dal beneficiario: la potenza termica della pompa di calore

PROSPETTO RIEPILOGO UCS 3A-2:

3A-2 Solo sostituzione del generatore di calore	
Tipologie di nuovo impianto	Costo (€/ kWt)
2.1 Sostituzione del generatore di calore aria-acqua	339,87*kWt+8611,16

INTERVENTO 4a) Sostituzione di scaldacqua tradizionali (cosiddetti "boiler elettrici" e/o alimentati da altro combustibile) con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria

La voce di costo **€/litro** per intervento 4a1 ed **€/pannello** per intervento 4a2 è stata determinata mediante la realizzazione di un apposito computo metrico tipo e contestualmente da valutazioni tecniche relative alla progettazione termotecnica.

Di seguito viene illustrata la modalità con cui sono state determinate le voci di costo:

1) Le informazioni oggettive sono state determinate prendendo a rifermento il Prezzario dei Lavori della Regione Toscana (rif. Provincia di Firenze).

2) Sulla base delle voci contenute nel Prezzario si è coniugata una valutazione tecnica di progettazione che delineasse l'intervento compiuto nella sua forma basilare; nel caso di informazioni parziali si è proceduto alla determinazione del costo di fornitura attraverso la metodologia della regressione lineare.

3) Il costo €/litro e €/pannello è configurato come **fornitura e posa in opera** dell'intervento

Sono escluse le spese tecniche che saranno determinate e aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi).

4) Gli interventi sono suddivisi in 2 macrocategorie:

-4a1- scaldacqua a pompa di calore

-4a2 – collettori solari termici

4a1 - Scaldacqua a pompa di calore

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

- scaldacqua a pompa di calore per installazione a pavimento
  [le capacità in litri della pompa di calore sono quelle presenti maggiormente sul mercato: 80 l, 100 l, 120 l, 150 l, 200 l, 260 l e 360 l].
  Per quanto riguarda la posa in opera, il D.M. n° 143 del 25.06.21 *"Congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili, pubblici e privati"*, prevede per le lavorazioni OG1 – Nuova edilizia civile, compreso impianti e forniture una incidenza minima del 14,28% e per le lavorazioni OG9 – Impianti per la produzione di energia elettrica una incidenza minima del 14,23%.

  Da alcuni computi metrici estimativi reperiti a mezzo web, risulta che in media l'incidenza delle opere impiantistiche sul costo totale, considerando anche la quantità di voci basilari prese a riferimento per il calcolo del valore del costo unitario di cui ai punti successivi, si aggira su una percentuale del 16%, pertanto è stato ritenuto congruo utilizzare il 16% per definire il costo della posa in opera.

- Smontaggio boiler esistente da sostituire
  [tale intervento si configura solo come manodopera e si è ipotizzato un'ora di lavoro due operai metalmeccanici rispettivamente di V categoria C2 e II categoria D2].

- Accessori complementari
  [tale voce racchiude le seguenti lavorazioni: valvola di sicurezza, vaso di espansione, filtro, due valvole a sfera, tubo in pvc per espulsione e presa d'aria comprensiva del carotaggio muro, tubazione di rete di scarico di condensa 1 mt, tubazione multistrato isolata acqua calda e acqua fredda 10 mt, alimentazione elettrica scaldacqua con cavo multipolare in rame 10 mt, interruttore magnetotermico fino al quadro elettrico di comando, tracce].

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

2) Determinato il costo complessivo a litro per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1, è stato elaborato un grafico la cui curva (determinata a mezzo di una funzione proposta dal software che unisce i valori sull'asse x: litri accumulo e sull'asse y: € totale impianto con meno scarto di errore possibile R^2) determina il valore di euro al litro di capacità di accumulo della pompa di calore..

La formula è determinata come di seguito riportato:

€/l=1164,76*LN(litri di accumulo)-2086,85

Il costo €/l dell'intervento è determinato da un dato di input riportato dal beneficiario: la capacità di accumulo in litri dello scaldacqua a pompa di calore per acs.

PROSPETTO RIEPILOGO UCS 4A-1:

4A1 - Scaldacqua a pompa di calore	
Tipologie di nuovo impianto	Costo €/litro
1- scaldacqua a pompa di calore	1164,76*LN(litri accumulo)-2086,85

4a2 – Collettori solari termici

La voce di costo **€ a pannello solare termico** è stata determinata mediante informazioni oggettive contenute nei prezzari dei lavori e contestualmente da valutazioni tecniche relative alla progettazione termotecnica.

Di seguito viene illustrata la modalità con cui è stata determinata la voce di costo:

1) Le informazioni oggettive sono state determinate prendendo a rifermento il Prezzario DEI anno 2023 e non quello regionale in quanto più ricco di voci inerenti le lavorazioni; nel caso di informazioni parziali si è proceduto alla determinazione del costo di fornitura attraverso la metodologia della regressione lineare;

2) Le informazioni di cui sopra sono state coadiuvate da una valutazione tecnica di progettazione che delineasse l'intervento compiuto nella sua forma basilare;

3) Il costo **€ a pannello** è configurato come **fornitura e posa in opera** dell'intervento con esclusione delle opere edili di difficile quantificazione e di concerto con il Prezzario nonché delle spese tecniche che saranno aggiunte a parte per computare la spesa ammissibile di tutto il progetto (nel caso di più interventi). Il valore medio assunto è stato arrotondato per difetto alle centinaia di euro.

4) Gli interventi sono suddivisi in 2 macrocategorie:

- **4a2-1 impianti solari termici vetrati a circolazione forzata**
- **4a2-2 impianti solari termici vetrati a circolazione naturale**

Non è stato possibile, determinare la voce di costo per impianti solari termici sottovuoto a causa di poche informazioni presenti nel prezzario e comunque è un sistema poco utilizzato.

Infatti è prassi adottare il pannello sottovuoto nelle situazioni in cui si necessita di integrare un sistema a pannelli solari con l'impianto di riscaldamento, quest'ultimo costituito però da pannelli a pavimento e/o a soffitto. Infine, la soluzione di impianti solari termici sottovuoto risulta essere molto efficiente se utilizzata anche come "solar cooling" per produrre il raffrescamento estivo. Diversamente per la stagione estiva si avrebbe un surriscaldamento e di conseguenza un'ebollizione dei pannelli creando problemi all'impianto.

Per quanto sopra, nel caso ci siano interventi di impianti solari termici sottovuoto il valore di costo attribuibile è quello medesimo dei pannelli vetrati.

Le voci di fornitura e posa in opera descritte di seguito sono quelle definite nell'analisi effettuata per la definizione delle UCS relative alle azioni 2.2.1 e 2.2.2.

4a2-1 Impianti solari termici vetrati a circolazione forzata

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura:

- collettore solare vetrato (la cui dimensione standard media utile del pannello presa a riferimento è di 2,2 mq)
  [La quantità di pannelli dipende in primis dall'orientamento e dalla inclinazione ma anche dal fabbisogno giornaliero di acqua calda necessario. In genere si associa nell'Italia Centrale o Nord circa 1-1,2 mq di pannello ad un fabbisogno di 50 l/giorno a 45°C (comfort medio)];
- telaio di contenimento collettore solare comprensivo di ganci di ancoraggio al manto di copertura;
- accumulo termico con doppio serpentino comprensivo della regolazione;
  [La capacità varia in funzione del n. dei collettori solari e del fabbisogno giornaliero; non conoscendo il fabbisogno è stato stimato che la capacità del boiler è circa 50 litri/mq di pannello].
- tubazioni isolate di collegamento tra il collettore solare e l'accumulo termico (la cui lunghezza presa a riferimento è mt 15);
  [Il diametro della tubazione varia in funzione della potenza del pannello e del suo salto termico; è stato stimato che la potenza del pannello è circa 400 kcal/h/mq con insolazione massima, ed il suo salto termico delta t= 10 C°].

-accessori e componentistica basilare (vaso di espansione, valvola di sicurezza, circolatore, etc);
-glicole;
[Il contenuto varia in funzione del n. dei pannelli solari e del diametro della tubazione, in genere si adotta il composto acqua-glicole 50%].

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

2) La posa in opera, il D.M. n° 143 del 25.06.21 *"Congruità dell'incidenza della manodopera impiegata nella realizzazione di lavori edili, pubblici e privati"*, prevede per le lavorazioni OG1 – Nuova edilizia civile, compreso impianti e forniture una incidenza minima del 14,28% e per le

lavorazioni OG9 – Impianti per la produzione di energia elettrica una incidenza minima del 14,23%.

Da alcuni computi metrici estimativi reperiti a mezzo web, risulta che in media l'incidenza delle opere impiantistiche sul costo totale, considerando anche la quantità di voci basilari prese a riferimento per il calcolo del valore del costo unitario di cui ai punti successivi, si aggira su una percentuale del 16%. Pertanto è stato ritenuto congruo utilizzare il 16% per definire il costo della posa in opera.

3) Determinato il costo totale per la fornitura e posa in opera di cui ai punti 1 e 2, è stato operato un raggruppamento in funzione del numero di pannelli al fine di definire un costo medio a pannello;

4) I raggruppamenti definiti sono i seguenti:

- **pannelli da 1 a 2 → 3.300,00 €/pannello**
- **pannelli da 3 a 10 → 2.640,00 €/pannello**
- **pannelli da 11 a 50 → 1.540,00 €/pannello**
- **pannelli oltre 50 → 1.320,00 €/pannello**

Ad ogni fascia è associato un costo di fornitura e posa in opera determinato ai punti da 1 a 2; in particolare per la prima fascia si è optato di abbassare il costo di fornitura e posa in opera determinato, con un prezzo congruo di mercato.

4a2-2 Impianti solari termici vetrati a circolazione naturale

1) L'intervento è caratterizzato dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

- collettore solare vetrato (la cui dimensione standard media utile del pannello presa a riferimento è di 2,5 mq);
  [La quantità di pannelli dipende in primis dall'orientamento e dalla inclinazione ma anche dal fabbisogno giornaliero di acqua calda necessario. In genere si associa nell'Italia Centrale o Nord circa 1-1,2 mq di pannello ad un fabbisogno di 50 l/giorno a 45°C (comfort medio)].
- telaio di contenimento collettore solare comprensivo di ganci di ancoraggio al manto di copertura;
- accumulo termico con mono serpentino comprensivo della regolazione;
  [La capacità varia in funzione del n. dei collettori solari e del fabbisogno giornaliero; non conoscendo il fabbisogno è stato stimato che la capacità del boiler è circa 50 litri/mq di pannello].
- accessori e componentistica basilare (vaso di espansione, valvola di sicurezza, circolatore etc);
- glicole
  [Il contenuto varia in funzione del n. dei pannelli solari e del diametro della tubazione, in genere si adotta il composto acqua-glicole con glicole 50%].

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

L'intervento spazia da 1 collettore fino a 3 collettori in linea con la richiesta di mercato; tuttavia vista la tipologia impiantistica è possibile duplicare o combinare tra di loro le varie soluzioni impiantistiche qualora necessario, e soprattutto in considerazione della distribuzione interna dei locali che non permetterebbe di adottare impianti di cui al punto 4a2-1.

2) Determinato il costo totale per la fornitura e posa in opera di cui al punto 1 è stato operato un raggruppamento in funzione del numero di pannelli della tipologia progettuale al fine di definire un costo medio a pannello per fasce dimensionali dell'impianto (tipologia progettuale).

3) **I raggruppamenti definiti sono i seguenti:**

- **1 pannello → 1.750,00 €/pannello**
- **2 pannelli → 1.250,00 €/pannello**
- **3 pannelli e oltre → 1000,00 €/pannello**

Ad ogni fascia è associato un costo di fornitura e posa in opera determinato al punto 1.

PROSPETTO RIEPILOGO UCS 4A-2:

4A2 – Collettori solari termici		
Tipologie di nuovo impianto	n° pannello	Costo €/pannello
1 impianti solari termici vetrati a circolazione forzata	pannelli da 1 a 2	3.300,00 €/pannello
	pannelli da 3 a 10	2.640,00 €/pannello
	pannelli da 11 a 50	1.540,00 €/pannello
	pannelli oltre 50	1.320,00 €/pannello
2 impianti solari termici vetrati a circolazione naturale	1 pannello	1.750,00 €/pannello
	2 pannelli	1.250,00 €/pannello
	3 pannelli e oltre	1000,00 €/pannello

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

INTERVENTO 5a) Sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.)

L'intervento si divide in due macrocategorie:

A) Chiusure oscuranti

Tali tipologie sono assimilabili a persiane, scuri e avvolgibili in tre diversi materiali (legno, pvc e alluminio) per installazioni su infissi a protezione di una superficie vetrata.

B) Chiusure schermanti

Tali tipologie sono assimilabili alle tende parasole per installazioni su infissi a protezione di una superficie vetrata.

Il materiale legno è stato suddiviso in due tipologie:

- legno più morbido (abete, pino)

- legno più duro (castagno o mogano)

Con una media tra il costo del legno lamellare e quello del legno massello.

Per la determinazione di detto costo parametrico **€/mq di superficie vetrata da schermare** è stato realizzato appositamente un "computo metrico tipo" contenente tutte le voci necessarie alla realizzazione compiuta dell'intervento.

A) Chiusure oscuranti

Le chiusure oscuranti si classificano in persiane, scuri e avvolgibili.

Ogni tipologia di lavorazione è caratterizzata dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

- montaggio di persiane (da 1 a 3 ante a battente), scuri (esterni o interni ad 1 o più ante a battente) e avvolgibili (comprensivi di cassonetto coprirullo in legno isolato a norma di legge).

- fornitura di persiane, scuri e avvolgibili comprensive di serrature, cerniere, guarnizioni, sistemi di bloccaggio, maniglie interne ed esterne e verniciatura.

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

Il costo **€/mq di superficie vetrata da schermare** è determinato attraverso la quantificazione dei metri quadrati di infissi da schermare

B) Chiusure schermanti

Le chiusure schermanti si classificano in tende parasole esterne in marcatura CE.

Ogni tipologia di lavorazione è caratterizzata dalle seguenti voci basilari di fornitura e posa in opera:

- montaggio tende parasole con l'utilizzo di piattaforma elettrica pantografo altezza fino a 12 mt.

- fornitura di tenda parasole alimentata elettricamente con telecomando.

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

Le suddette voci di costo sono già comprensive delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

Il costo **€/mq di superficie vetrata da schermare** è determinato attraverso la quantificazione dei metri quadrati di infissi da schermare

PROSPETTO RIEPILOGO UCS 5A:

5A Sistemi climatizzazione passiva					
Tipologie di chiusure		Costo €/mq			
		Legno		PVC	Alluminio
		Abete	Castagno		
Chiusure oscuranti	Persiane	827,16	1005,67	510,22	636,43
	Scuri	757,95	784,52	538,01	
	Avvolgibili	339,85		217,78	244,79
Chiusure schermanti	Tende parasole	746,14			

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

INTERVENTO 6a) Sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali a titolo esemplificativo i BACS, etc.)

Per questo tipo di intervento, né il Prezzario dei Lavori della Regione Toscana e né il Prezzario DEI prevedono le relative voci di costo, di conseguenza per il valore €/mq di superficie utile del fabbricato oggetto di intervento è stato preso a riferimento il valore medio del "Rapporto sulle detrazioni fiscali ENEA 2022" (dati 2021 pag 123) e il "Rapporto sulle detrazioni fiscali ENEA 2023" (dati 2022 pag 141). I rapporti antecedenti non permettono di suddividere il costo in €/mq e quindi non sono stati presi in considerazione.

Tale valore, riscontrato nei rapporti di cui sopra, risulta essere coerente con quello dei costi massimi del Superbonus (indicato nell'Allegato A del Decreto MITE del 14/02/22) che prevede un valore di 60 €/mq per la sola fornitura a cui va aggiunta anche la posa in opera.

La voce di costo è comprensiva della fornitura e posa in opera e delle spese generali, degli utili di impresa e degli oneri di sicurezza afferenti all'impresa di cui alle spese generali.

Il costo **€/mq di superficie utile del fabbricato** è determinato attraverso la quantificazione dei metri quadrati utili oggetto di intervento, ed esplicitato nella tabella sottostante:

6A Sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione
Costo €/mq
70,85

d) eventuale applicabilità di norme già adottate nelle Politiche della UE per tipologie analoghe di operazioni, cui si fa rinvio"

Nell'ambito delle politiche della UE non sono reperibili metodologie su UCS su tipologie di operazioni analoghe.

e) le condizioni per il riconoscimento e pagamento delle OCS e in quale forma sarà richiesta a consuntivo la documentazione per verificare che siano soddisfatte le suddette condizioni"

I parametri di riferimento per riconoscimento delle UCS dipendono dal tipo di intervento selezionato e sono di seguito riportati:

1a) isolamento termico di strutture orizzontali e/o verticali → mq realizzati in funzione dei mm di spessore isolante dichiarati dal beneficiario
2a) sostituzione di serramenti e infissi →mq;
3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza → kW o impianto;
4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali (cosiddetti "boiler elettrici" e/o alimentati da altro combustibile) con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria →litri o pannello;

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

5a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, etc.) →mq
6a) sistemi intelligenti ed integrati di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (quali a titolo esemplificativo i BACS,etc.) →mq

Spese tecniche -> €
I parametri che definiscono il valore delle spese tecniche sono:
V= Costo del progetto (€)

G= Complessità della prestazione (E20; IA02; IA03)

Q= Specificità della prestazione (Verifica dell'esistente ai fini energetici; Progettazione e Direzione Lavori; Verifica finale ai fini energetici)

P= Costo economico ($0,03+10/V^{0,4}$)

R= Rendita catastale

C=Categoria catastale

I parametri di cui sopra sono riscontrabili nella Relazione tecnica da allegare alla domanda nonché nella fase di SAL e SALDO.

Ogni indicatore di cui sopra sarà reperibile nella documentazione descritta al punto successivo f).

L'erogazione del contributo è vincolata al rispetto di alcuni requisiti di ammissibilità e di target da raggiungere, sia a livello tecnico sia amministrativo, di seguito sono sommariamente riportati quelli principali:

- Progetto che determina una riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale totale (Epgl, tot) rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio maggiore del 30%;
- Progetto che rispetta il principio del DNSH
- Progetto che rispetta il principio del climate proofing
- Progetto che supera i requisiti minimi su prestazione energetica prevista da normativa vigente

f) le fasi nelle quali saranno articolate le operazioni e le condizioni per la verifica del raggiungimento di step intermedi cui possano corrispondere pagamenti intermedi nei confronti dei beneficiari e rendicontazione della spesa da parte di questi ultimi

La documentazione a corredo per il calcolo delle UCS per ciascuna fase (domanda di contributo, SAL e SALDO) è di seguito riportata:

Domanda di contributo

Il calcolo del contributo da concedere al beneficiario verrà eseguito sulla base del costo unitario precedentemente dettagliato; le informazioni fornite nei documenti presentati in sede di domanda e di seguito riportati saranno di ausilio al fine di verificare la congruità del progetto con i dettami del bando:

- Relazione tecnica di progetto (allegato H domanda);

- Progetto;
- APE stato di fatto e stato di progetto;
- Piano Finanziario (allegato G domanda);
- Computo metrico estimativo.

Si fa presente che l'agevolazione è concessa nella forma della sovvenzione in c/capitale ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Rendicontazione a SAL

Il contributo spettante a SAL sarà determinato qualora sia stato realizzato anche parzialmente solo un intervento fra quelli che compongono l'operazione nella sua complessità. In particolare il contributo a SAL sarà calcolato sulla base del costo unitario precedentemente dettagliato per almeno uno degli interventi a seguito di verifica sull'effettivo avanzamento da comprovare attraverso le informazioni fornite nei documenti presentati in sede di rendicontazione a SAL e di seguito riportati:

- Relazione tecnica intermedia a firma del Direttore dei Lavori;
- Documento di trasporto DDT;
- Documentazione fotografica che rileva lo stato di avanzamento dei lavori a SAL
- Progetto presentato all'Ente preposto;
- Dichiarazione di conformità impianti a firma dell'impresa esecutrice e/o autodichiarazione di conformità delle opere a firma del D.L.;
- Certificati di smaltimento.

Lo step intermedio rappresentato dalla rendicontazione a SAL (Stato Avanzamento dei Lavori) deve raggiungere il 30% dei lavori realizzati per almeno uno degli interventi (ad eccezione degli interventi 6a, 3a2 e 4a2.2 per cui non è possibile determinare un parametro su cui rendicontare un SAL).

Pertanto:
- Per gli interventi 1a, 2a e 5a gli stati di avanzamento vengono determinati in base ai mq realizzati rispetto ai mq totali previsti per ciascun intervento (ad esempio il 30% della superficie complessiva degli infissi previsti).
- Per gli interventi impiantistici 3a e 4a non è possibile utilizzare il parametro scelto per la metodologia OCS (kW potenza e litri) in quanto la potenza del generatore e i litri di accumulo rimangono costanti nel corso dei lavori e non sono scorporabili.
Si evidenzia che questi interventi di tipo impiantistico sono composti da 4 blocchi: sistema di generazione, sistema di distribuzione, sistema di emissione e sistema di regolazione;
Pertanto al fine di permettere la rendicontazione di una fase intermedia a SAL del 30% si propone di utilizzare il parametro relativo al blocco del "sistema di generazione" che rappresenta una fase più facilmente documentabile richiesta per il SAL e che generalmente pesa circa il 30% del costo totale dell'intervento.
Per l'intervento 3a1.3 lo stato di avanzamento viene determinato dalla sola posa in opera dell'unità esterna e delle unità interne.
Per l'intervento 4a2.1 lo stato di avanzamento viene determinato dalla sola posa in opera dei pannelli.

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

Il contributo in € spettante sarà quindi così definito:
- 1a : €*(mq realizzati/mq totali)
- 2a : €*(mq realizzati/mq totali)
- 3a1.1 e 3a1.2: (329,28*kW termici generatore)+6421,70
- 3a1.3:
  monosplit ((481,310*kW termici generatore)-248,13
  dual 3148€
  trial 4562€
  quadri 5991€
- 3a1.4:(457,11*kW termici generatore)+2066,07
-4a1: (920,21*LN(litri accumulo)-2206,26)
- 4a2.1: (695,52*n pannelli)+647,17
- 5a: €*(mq realizzati/mq totali)

-Per gli interventi 6a, 3a2 e 4a2.2 non è possibile determinare un parametro per rendicontare a SAL per cui tali interventi saranno rendicontati a saldo.

Rendicontazione a SALDO

Il contributo spettante a SALDO sarà determinato sulla base del costo unitario precedentemente dettagliato, relativo al progetto effettivamente realizzato (tenuto conto anche di eventuali varianti in corso d'opera) attraverso le informazioni fornite nei documenti presentati in sede di rendicontazione a SALDO e di seguito riportati:

- Relazione tecnica finale asseverata a firma del Direttore dei Lavori;
- Documentazione fotografica che rileva lo stato finale lavori;
- Progetto presentato all'Ente preposto;
- APE fine lavori;
- Comunicazione fine lavori all'Ente preposto;
- Dichiarazione di conformità impianti a firma dell'impresa esecutrice e/o autodichiarazione di conformità delle opere a firma del D.L.;
- Documento di trasporto DDT;
- Certificati di smaltimento.

Applicazione della metodologia - Esempio di calcolo
Di seguito si riportano 2 esempi di calcolo afferenti a 2 progetti ipotetici:

1) 1° esempio con gli interventi 1a e 2a

-intervento 1a : isolamento pareti verticali esterne e isolamento copertura (in materiale sintetico con spessore isolante 100mm e superficie da coibentare 100mq)

-intervento 2a: sostituzione di infissi (in PVC mq 20)

TOTALE: 15.327,77 € +17.717,00 € +7.000,00 €=40.044,77 €

1A ISOLAMENTO TERMICO DI STRUTTURE ORIZZONTALI E/O VERTICALI				
1A-A Isolamento delle strutture opache verticali: pareti perimetrali				
Tipologia di pareti verticali	Tipologia isolante	Superficie da coibentare (mq)	Spessore isolante (mm)	Costo
1A-A1) Pareti verticali Esterne	Sintetico	100	100	€ 15.327,77
	Naturale	0	0	€ 0,00
			0	
1A-B Isolamento delle strutture opache orizzontali: coperture				
Tipologia di pareti orizzontali	Tipologia isolante	Superficie da coibentare (mq)	Spessore isolante (mm)	Costo
1A-B1) Coperture inclinate	Sintetico con manutenzione manto di copertura	100	100	€ 17.717,00
	Naturale con manutenzione manto di copertura	0	0	€ 0,00
	Sintetico con rifacimento manto di copertura	0	0	€ 0,00
	Naturale con rifacimento manto di copertura	0	0	€ 0,00

2A) SOSTITUZIONE DI SERRAMENTI E INFISSI		
Zona	C	
Tipologia di infissi	mq Infissi	Costo
A Finestra legno	0	€ 0,00
B Portafinestra legno	0	€ 0,00
A Finestra PVC	20	€ 7.000,00
B Portafinestra PVC	0	€ 0,00
A Finestra Alluminio	0	€ 0,00
B Portafinestra Alluminio	0	€ 0,00

2) 2° esempio con gli interventi 3a e 4a e 5a

-intervento 3a : sostituzione impianti climatizzazione (nuovo impianto a fancoil potenza 100kW termici)

-intervento 4a: sostituzione scaldacqua tradizionali (n. 1 scaldacqua 80litri)

-intervento 5a: sistemi climatizzazione passiva (avvolgibili in alluminio 20 mq)

TOTALE:98.648,27 € +3.017,16 € +4.896,80 €=106.561,23 €

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

3A) SOSTITUZIONE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CON IMPIANTI ALIMENTATI DA POMPE		
3A-1 Nuovo impianto		
Tipologia impianto	**Potenza (kWt)**	**Costo**
1.1 Nuovo impianto aria-acqua pompa di calore e fancoil	100	€ 98.648,27
1.2 Nuovo impianto aria-acqua pompa di calore e pannelli a pavimento	0	€ 0,00

4A) SOSTITUZIONE DI SCALDACQUA TRADIZIONALI CON SCALDACQUA A POMPA DI CALORE O A COLLETTO			
4A1 - Scaldacqua a pompa di calore			
Tipologie di nuovo impianto	**N° impianti**	**accumulo (l)**	**Costo**
1- scaldacqua a pompa di calore	1	80	€ 3.017,16

5A) SISTEMI DI CLIMATIZZAZIONE PASSIVA (SISTEMI DI OMBREGGIATURA, FILTRAGGIO DELL		
Chiusure (Persiane, scure, Avvolgibili)	Avvolgibili	
Tipologia di chiusure	**mq Chiusure**	**Costo**
Chiusure oscuranti		
Legno-Abete		€ 0,00
Legno-Castagno		€ 0,00
PVC		€ 0,00
Alluminio	20	€ 4.895,80
Chiusure schermanti		
Tende parasole		€ 0,00

3. Eventuali incentivi perversi e misure di attenuazione dei rischi

La metodologia descritta non presenta rischi di incentivi perversi in quanto il bando mira al risparmio energetico.

Tuttavia, si segnala che per gli edifici efficientati, per un periodo comunque limitato, un effetto cosiddetto "riverbero" derivante dai comportamenti degli individui nell'utilizzo del fabbricato e che portano a diminuire il risparmio energetico atteso; tale incidenza però diviene trascurabile se vengono adottati idonei comportamenti di conduzione del fabbricato.

La metodologia non presenta altresì rischio di creaming in quanto le tipologie di interventi non favoriscono alcune categorie di beneficiari rispetto ad altre.

Le agevolazioni previste dalla presente metodologia non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di aiuto di stato anche a titolo de minimis o con altra agevolazione di provenienza provinciale, regionale, nazionale o comunitaria (ad esempio certificati bianchi, detrazioni fiscali, etc..) per le stesse spese ammissibili.

4. Aggiornamento della metodologia e metodo di adeguamento

Sarà valutata la necessità o meno di adeguamento delle voci di costo determinate all'interno della metodologia; tale necessità potrà essere dettata da modifiche normative vigenti oppure da una variazione dei prezzi (positivi e/o negativi) ritenuti necessari (maggiori del 5% dall'anno base 2023) a procedere alla relativa revisione.

In ogni caso l'aggiornamento sarà utilizzato per le operazioni finanziate successivamente alla delibera di aggiornamento.

Metodologia di calcolo di Unità di costo standard basata su un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 – Priorità: 2 Obiettivo Specifico: 2.1 Azioni:2.1.2 e 2.1.3

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 6)*

Delibera *N 1156* *del 21/10/2024*

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Angelita LUCIANI*
Direttore *Paolo Ernesto TEDESCHI*
Oggetto:
POR FESR 2021-2027. Approvazione della metodologia per l'applicazione delle Opzioni Semplificate dei Costi ex art. 53 RDC per l'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Metodologia OSC Azione 1.1.3 PR FESR 2021-2027

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE

Allegati n. 1

A *Metodologia OSC Azione 1.1.3 PR FESR 2021-2027*

14f382c79d4129a35e2db64d5a59fd84e9c0f7d4dbaba00251bd3d319e93fdf3

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito anche RDC);

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027 adottato il 17.12.2020 e che fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa, ivi inclusa la Rubrica 2. "*Coesione, resilienza e valori*";

Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 e ss.mm.ii;

Vista la propria deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia" e ss.mm.ii;

Vista la propria deliberazione n. 515 del 6 maggio 2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" – Versione n. 2, che dettaglia a livello di Azione e Sub-Azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19 giugno 2023 ad oggetto "PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma – Versione 1";

Visto l'art. 53 "Forme di sovvenzioni" del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060, che prevede l'obbligo dell'uso di una forma di semplificazione delle spese quando il costo totale di un'operazione è inferiore o uguale a 200.000 euro, definisce i metodi per la definizione dei costi semplificati sotto la responsabilità dello Stato membro nonché i casi di deroga all'obbligo;

Considerato che gli importi delle forme di sovvenzione di cui al comma 1, lett. b) "costi unitari", c) "somme forfettarie" e d) "finanziamenti a tasso forfettario" dell'art. 53 di cui al punto precedente sono definite, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 53, in uno dei modi seguenti:

- un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile;
- progetti di bilancio redatti caso per caso e approvati ex ante dall'organismo che seleziona l'operazione, ove il costo totale non superi 200.000 euro;
- conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione o applicati in meccanismi di sovvenzione finanziati totalmente dallo Stato membro per tipologie analoghe di operazioni;
- tassi forfettari e metodi specifici previsti dal presente regolamento o dai regolamenti specifici relativi a ciascun fondo o stabiliti sulla base degli stessi;

Considerato che:
a. l'utilizzo delle Opzioni Semplificate di Costo costituisce altresì una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, consentendo una riduzione degli oneri amministrativi in capo ai soggetti beneficiari e una accelerazione dei tempi di rendicontazione della spesa, senza compromettere la legalità e la regolarità della spesa;
b. l'applicazione della metodologia dei costi semplificati consente per l'amministrazione regionale:
- la riduzione dei costi di gestione, con particolare riferimento ai costi legati alle verifiche dei rendiconti delle spese sostenute dai beneficiari;
- l'accelerazione della spesa da certificare alla Commissione Europea così da conseguire i target previsti dal citato Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Visto il Paragrafo 2.1.2.3.10 dell'allegato A del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027, approvato con la citata Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19 giugno 2023, che disciplina le Opzioni Semplificate di Costo, prevedendo che l'Autorità di Gestione assuma ogni iniziativa utile al più ampio uso delle Opzioni Semplificate di Costo di cui all'art. 53 par. 1 lettere da b) a f) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché il ricorso all'applicazione delle disposizioni di cui agli artt. 54, 55, 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Considerato che il medesimo Paragrafo 2.1.2.3.10 dell'allegato A del Sistema di Gestione e Controllo prevede, fra l'altro, che il Responsabile di Azione formalizzi all'Autorità di Gestione la proposta per il ricorso a costi semplificati e che l'Autorità di Gestione proceda alla predisposizione degli atti per l'approvazione del metodo con delibera di Giunta Regionale;

Vista la metodologia elaborata dal Responsabile dell'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, in conformità al dettato regolamentare, elaborata ai sensi dell'art. 53 co. 1 lett. e) e dell'art. 53 co. 3 RCD e trasmessa con pec Prot. 0536939 dell'11/10/2024;

Visto il parere rilasciato dall'Autorità di Audit con nota Prot. 0541173 del 15/10/2024;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare, nell'ambito dell'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" del PR FESR 2021-2027 della Regione Toscana, la metodologia per la definizione degli importi delle sovvenzioni che dovranno, tra l'altro, consentire ai beneficiari la rendicontazione delle spese mediante l'applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che il presente provvedimento non determina oneri a carico del Bilancio regionale;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione nella seduta del 17/10/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni adottate in narrativa, la metodologia ex art. 53 RDC, per la definizione degli importi delle sovvenzioni da applicare ai bandi dell'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" del PR FESR 2021-2027, che dovranno, tra l'altro, consentire ai beneficiari la rendicontazione delle spese mediante l'applicazione delle Opzioni Semplificate di Costo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR 2021-2027 di trasmettere il presente atto all'Organismo che svolge la funzione contabile (OFC), nonché ai Settori regionali responsabili di Azione e agli Organismi intermedi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE
Angelita Luciani

IL DIRETTORE
Paolo Ernesto Tedeschi

COESIONE ITALIA 21-27 TOSCANA | Cofinanziato dall'Unione europea | Regione Toscana

PROGRAMMA REGIONALE

FESR 2021-2027
Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita
[CCI 2021IT16RFPR017]

Metodologia per il calcolo di una combinazione di Opzioni Semplificate dei Costi (OSC) ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1 lett e) e dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060

Priorità: 1 - Obiettivo Specifico: 1.1
Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"

Ottobre 2024

Premessa....3
1. Ambito di applicazione....3
2. Percorso metodologico....3
3. Eventuali incentivi perversi e misure di attenuazione dei rischi....6
4. Aggiornamento della metodologia e metodo di adeguamento....8
5. Nota metodologica di calcolo per la determinazione delle somme forfettarie relative ai Servizi di innovazione....9

Premessa

L'art.53 del Regolamento (UE) 2021/1060 rende obbligatoria, quando "il costo totale di una operazione non supera 200.000 euro", che "il contributo fornito al beneficiario dal FESR (….) assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di stato".

Il regime *de minimis* non viene considerato un aiuto e quindi, in presenza di operazioni con costi ammissibili non superiori ad Euro 200.000, diviene obbligatorio il ricorso alle c.d. opzioni di costo semplificato.

Le soluzioni di rimborso che fanno ricorso alle forme a costi unitari, somme forfettarie, finanziamento a tasso forfettario determinano una "**semplificazione della rendicontazione**", cioè senza l'obbligo di presentazione di documentazione di spesa di tipo tradizionale (giustificativi di spesa e relative quietanze di pagamento) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione degli interventi finanziati, ma alla verifica degli output realizzativi impiegati per la quantificazione dei costi dell'operazione in modo semplificato, senza che questo escluda forme di verifiche e controllo indiretto sulla utilizzazione degli input (che corrispondono alle componenti di spesa ammissibili).

La ratio dell'OCS è quella di spostare l'oggetto principale dell'accountability ai fini del rimborso dei costi sostenuti sul raggiungimento degli obiettivi dichiarati ex ante delle singole operazioni, rispetto alla prassi per la quale la realizzazione degli investimenti sovvenzionati costituisca proxy per il raggiungimento di tali obiettivi.

In presenza di output non tangibili si determina, da un lato, la necessità di definire un metodo di determinazione della composizione dei costi ammissibili in relazione all'oggetto e alle finalità dell'investimento sovvenzionato, dall'altra di porre in essere una verifica quali-quantitativa dei risultati correlati agli obiettivi delle singole operazioni, e quindi dell'azione, che devono essere sufficientemente determinati e descritti.

1. Ambito di applicazione

Per **gli interventi di c.d. digitalizzazione** dei processi di produzione di beni e servizi) di cui all'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" del PR FESR 2021-2027 si ipotizzano:

- costi totali delle operazioni non superiori a 200.000 euro,
- agevolazioni da attivare in "regime de minimis" fuori dal campo aiuti per le quali occorre definire la forma della sovvenzione e la metodologia da applicare ai sensi dell'art 53 del Reg (UE) 2021/1060

Il costo degli interventi di cui trattasi prevede spese ammissibili riconducibili alle seguenti categorie:

- costi di personale
- servizi per l'innovazione
- attivi materiali e immateriali
- interventi di manutenzione straordinaria su immobili
- spese generali

per le quali si prevede il ricorso ad una combinazione delle metodologie semplificate di costo di cui all'art. 53, paragrafo 1, lettere da a*)* a *d) nonché costi a tassi forfettari di cui agli articoli 54 e 55 del Reg UE 1060/2021.*

2. Percorso metodologico

La ipotesi di costruzione metodologica ad hoc ai sensi dell'art.53, prevede:

- l'utilizzo per gli interventi di **c.d digitalizzazione delle imprese localizzate in specifici territori che possono sperimentare anche pratiche d'inclusione sociale e di economia collaborativa (MPMI localizzate in aree fragili[1],**

[1]Nell'ambito delle politiche regionali per la coesione territoriale, vengono ritenute fragili le aree interne (individuate all'Allegato A della Delibera di Giunta n. 199 del 28 febbraio 2021), piccoli comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti come definiti da L. 158/2017 e L.r. 68/2011, aree montane (rientranti nell'elenco previsto dalla L.r. 68/2011), aree soggette a spopolamento (rientranti nell'allegato 1 dalla CDC n .2 del 15/01/2019

MPMI in forma di cooperative di comunità ex art11 bis L.R. 73/2005, organismi di gestione dei Centri Commerciali Naturali ex art 111 della L.R. 62/2018,) di cui all'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" del PR FESR 2021-2027

➢ l'adozione di **progetti** redatti sulla base delle seguenti metodologie quale combinazione di diverse forme di sovvenzione di cui all'art.53 par 1) lett. e) del Reg (UE) 2021/1060 [*"una combinazione delle forme (…) a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi, o che siano utilizzati per progetti diversi facenti parte di una operazione o per fasi successive di operazioni"*.]

➢ la previsione di costo totale ammissibile per singola operazione: non inferiore a 20.000,00 euro e non superiore a 200.000,00 con sovvenzione fino al massimo del 80% del totale ammesso. Le sovvenzioni variano in funzione della dimensione d'impresa e della combinazione di attività dando maggior supporto alle attività che prevedono l'acquisizione e l'uso di tecnologie abilitanti.

➢ le categorie di costi così definiti:

- costi di personale
- servizi per l'innovazione
- attivi materiali e immateriali
- interventi di manutenzione straordinaria su immobili
- spese generali

➢ la determinazione su base statistica dei valori unitari e/o delle somme forfettarie del progetto

per giungere ad assumere le seguenti individuazione di forme rendicontative: [2]

Categorie di costo	**% del progetto**	**Modalità di determinazione del costo ammissibile al sostegno (ipotesi mista)**
Personale	La voce di costo deve essere pari al 10% del costo totale reale del progetto. In caso di personale altamente qualificato in tecnologie digitali[3] deve essere pari al 20%.	***Tasso forfettario*** ai sensi dell'art 55 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi diretti dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -" Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a") Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per "Attivi materiali e immateriali" + "Manutenzioni straordinaria immobili".
Servizi innovazione	La voce di costo deve essere non inferiore al 30% del costo totale del progetto	***Somme forfettarie*** determinate a seconda della tipologia di servizi previsti nel Catalogo approvato con DGR 717/2023 sulla base di dati statistici, dati storici dei costi medi dei servizi agevolati nella programmazione 2014-

progetto3 punto5), aree metropolitane o periferiche urbane caratterizzate da condizioni di disagio socio-economico e di criticità ambientale (comuni aggregati per FUA, previsti dall'allegato B alla DGR 57/2015), comuni insulari del territorio regionale. Si tratta, in particolare, di territori che, rispetto ad altre aree, sono caratterizzati da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali. Obiettivo dell'azione regionale, come descritto nella priorità "Una Toscana sempre più unita" del Programma di governo della Toscana 2020-2025, è quello di fornire gli strumenti e le risorse necessarie affinché tali territori possano valorizzare e sfruttare al meglio i punti di forza (patrimonio culturale, risorse naturali, produzioni agroalimentari specializzate e "saper fare" locale) di cui dispongono.

[2] I bandi prevedono un allegato che in coerenza con le "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017 approvate con deliberazione GR n.716 del 26/06/2023 ed in attuazione delle previsioni della successiva tabella descriveranno le modalità di verifica e controllo riferite alle spese sostenute nel rispetto dei criteri e modalità della presente metodologia OCS.

[3] Per personale qualificato si intende personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.

		2020, assumendo come ulteriore parametro i valori massimi ammissibili fissati nella attuale fase di programmazione e come meglio dettagliato e quantificato nella specifica nota metodologica di calcolo allegata
Attivi materiali e immateriali [4] (ad esclusione dei servizi innovativi)	La voce di costo non deve essere superiore al 20% del costo totale del progetto	Rimborso ***costi ammissibili effettivamente sostenuti*** dal beneficiario (costi reali) – Tali costi determinano la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto
Manutenzione straordinaria immobili	La voce di costo non deve essere superiore al 5% del costo totale del progetto	Rimborso ***costi ammissibili effettivamente sostenuti*** dal beneficiario (costi reali). Tali costi determinano la base di calcolo dei tassi forfettari relativi a costi del personale e spese generali del progetto
Spese generali	La voce di costo deve essere pari al 7% del costo totale reale del progetto	***Tasso forfettario*** ai sensi dell'art 54 Reg UE 1060/2021 applicato ai costi dirette dell'operazione calcolati a costi effettivamente sostenuti (art. 53 par. 2 del Reg. 2021/1060 (RDC) ultimo periodo -"Quando si ricorre al finanziamento a tasso forfettario possono essere rimborsate solo le categorie di costi cui si applica il tasso forfettario a norma del paragrafo 1, lettera a") Non ammesse spese di personale Il tasso forfettario indicato è da applicare ai costi totali reali del progetto dati dalla somma dei costi per "Attivi materiali e immateriali" + "Manutenzioni straordinaria immobili".

La verifica degli output complessivi del progetto, anche in considerazione della significativa riduzione di attività di rendicontazione connessa alla dimensione del programma di investimento, la dimostrazione dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi da parte del beneficiario avverrà mediante un'attestazione di tecnico qualificato, , esterno all'impresa richiedente ed ai fornitori di progetto, che garantisca requisiti di terzietà e competenza, quest'ultima attestata dal possesso di (opportune) certificazioni e dall'iscrizione, in corso di validità, in elenchi o albi nazionali o regionali come l'elenco dei manager dell'innovazione tenuto da Unioncamere, l'albo degli esperti innovazione tecnologica o l'albo dei certificatori credito d'imposta ricerca e sviluppo-innovazione- design del MIMIT, l'albo Innovation Manager di Accredia o equivalenti. Tale attestazione dovrà contenere la verifica dell'effettiva realizzazione degli output di progetto dichiarati ex ante dall'impresa la verifica dell'effettiva realizzazione degli output di progetto dichiarati ex ante dall'impresa

Inoltre, con riferimento alle disposizioni di cui al PR FESR Toscana 2021-2027, al Reg UE 1060/2021 ed alle normative comunitarie e nazionali di riferimento, nelle linee guida delle spese ammissibili allegate al bando vengono dettagliate:

1. la documentazione da trasmettere e/o presentare in sede di controllo per la verifica dei costi sostenuti e dei risultati/output di progetto ed il rispetto delle condizioni per il rimborso della spesa
2. i criteri generali di ammissibilità delle spese
3. i principi e modalità operative generali

Si individuano di seguito, per ciascuno categoria di costo, per la quale viene applicata la forma di determinazione della sovvenzione riportata nella precedente tabella, metodologie di verifica dell'effettività dei costi sostenuti, secondo le diverse modalità di rendicontazione previste dalla metodologia

[4] Una ulteriore modalità di semplificazione è il riferimento che sarà fatto nel bando per tali categorie di costi agli allegati A) e B) della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Industria 4.0).

Categorie di costo	Metodo di verifica dei costi sostenuti e dei risultati/output di progetto
Personale	1. elenco del personale coinvolto nel progetto 2. OdS o analogo provvedimento 3. Time sheet 4. prima e ultima busta paga
Servizi innovazione	1. relazione sull'attività svolta comprensiva dei relativi output indicati per ogni tipologia di servizio nella sezione "Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto" del Catalogo nonché concordati in fase di negoziazione e riportati nel progetto approvato 2. documenti contenenti l'obbligazione giuridica alla base della spesa (contratti, lettere d'incarico ecc) 3. eventuale dimostrazione avvenuta iscrizione a cespiti e/o libro giornale 4. time sheet fornitore e scheda fornitore comprensiva di CV
Attivi materiali e immateriali [5]	1. fatture o documenti di equivalente valore probatorio corredati dai relativi giustificati di pagamento 2. contratti di fornitura, ordini/prenotazioni di acquisto 3. eventuali iscrizione a cespiti e/o libro giornale
Manutenzione straordinaria immobili	1. documentazione relativa ad autorizzazione/SCILA/comunicazione fine lavori secondo quanto previsto dal TU edilizia. Nel caso di interventi di c.d. edilizia libera, relazione descrittiva dei lavori effettuati sottoscritta da tecnico abilitato con computo metrico e planimetria degli spazi oggetto d'intervento. 2.documentazione/dichiarazione attestante titolo all'utilizzo (detenzione/possesso) degli spazi oggetto d'intervento delle spese contenente 3. fatture o documenti di equivalente valore probatorio corredati dai relativi giustificati di pagamento 4. contratti di fornitura, ordini/prenotazioni di acquisto 5. eventuali iscrizione a cespiti e/o libro giornale
Spese generali	Nessuna documentazione è richiesta

I bandi che applicano queste metodologie possono stabilire soglie intermedie per la rendicontazione, da effettuare seguendo le modalità descritte in precedenza.

3. Eventuali incentivi perversi e misure di attenuazione dei rischi

Le operazioni per le quali si fa ricorso a opzioni semplificate in materia di costi sono, secondo la Corte dei Conti Europea, sono meno soggette a errori.[6] Tuttavia, la riduzione dei controlli analitici sulla rendicontazione, potrebbe incentivare comportamenti opportunistici. Detto rischio viene ridotto nella fase di prima applicazione con la attuazione di robusti controlli e verifiche ex post, facilitati dalla non consistente numerosità di imprese cui è rivolto il pacchetto di interventi denominato " Bandi Territori Digitali". Inoltre, siamo in presenza di imprese che operando in territori fragili e caratterizzati da una maggiore difficoltà di reperimento di servizi innovativi, hanno tutto l'interesse affinché l'intervento agevolativo permetta loro di raggiungere i target di performance e risultato da loro stesse prefissati e dichiarati. Pertanto, la maggiore scarsità in termini di opportunità di investimento in servizi innovativi per i potenziali beneficiari dell'intervento, potrebbe comportare di per sé una riduzione del rischio di spreco delle risorse attivate dall'incentivo pubblico e quindi della probabilità dell'osservazione di comportamenti opportunistici o di incentivazione perversa, dato che per tali categorie di imprese risulterebbe estremamente più complicato raggiungere i medesimi target esclusivamente con risorse proprie. In più, una riduzione relativa del rischio di compimento di comportamenti opportunistici viene fattivamente garantita dalla previsione, per una quota non marginale, di una rendicontazione analitica a costi reali per gli attivi materiali e immateriali legati al progetto, ammissibili solo se corrispondenti a specifici elenchi consolidati previsti dal Piano Impresa 4.0; dagli specifici outputs previsti per i servizi qualificati nel rispetto del

[5] Una ulteriore modalità di semplificazione è il riferimento che sarà fatto nel bando per tali categorie di costi agli allegati A) e B) della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Industria 4.0).

[6] Rif Nota EGESIF 14_0017 e cap.1 pag 6 Comunicazione CE (2021/C 200/01)

relativo Catalogo; da una verifica finale ex-post degli output progettuali dichiarati ex ante dall'impresa mediante un'attestazione di tecnico qualificato.

Il rischio che il beneficiario possa presentare output prodotti con eventuali investimenti da esso già eseguiti in data antecedente al periodo di ammissibilità del progetto, viene affrontato attraverso la verifica della presenza di un'obbligazione giuridica (contratto, sottoscrizione preventivo, ordini di acquisto, documenti di trasporto, ecc), imputabile al periodo di ammissibilità degli interventi o relativa all'acquisizione del servizio d'innovazione. Tale riscontro permette, pertanto, di appurare il legame causale tra il progetto e la produzione degli output da esso previsti.[7]

Quanto al rischio di incorrere in un'eventuale riduzione della qualità delle operazioni, si sottolinea la necessità, da parte del beneficiario, di realizzare tutti gli output previsti dai servizi del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" che si intende acquisire, pena la possibile riduzione parziale o totale dell'importo agevolato in base alla quantità di output mancanti rispetto a quelli previsti ammessi ad agevolazione. In tale Catalogo sono, infatti, elencati in maniera puntuale, nella sezione "Documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto" di ciascun servizio, gli output che devono essere realizzati. La precisa individuazione degli output attesi rappresenta, perciò, una garanzia della qualità media delle singole operazioni.

Il rischio di una sovrastima del costo reale è stato affrontato tramite l'applicazione della metodologia di calcolo delle somme forfettarie relative ai servizi di innovazione previsti dal Catalogo, basata su un'indagine statistica condotta su dati storici reali (2974 progetti) dei costi medi dei servizi agevolati (riconducibili ai servizi acquisibili dai beneficiari del Bando Territori Digitali) osservati durante la programmazione 2014-2020 che esprime la domanda di fornitura di servizi nel quadro di valori massimi predefiniti e quindi di per sé limitativi della possibilità di effetti distorsivi, atteso che l'analisi statistica ha prodotto valori al di sotto di quelli massimi previsti dal Catalogo.

Il rischio di cofinanziamento è insito nelle metodologie connesse all'OCS, raccomandate e rese obbligatorie per alcune categorie dimensionali di progetti. Ciò premesso, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento, ossia che l'implementazione/configurazione della soluzione di innovazione ottenga un contributo sia dall'intervento Bando, sia da altre fonti di finanziamento, si prevede il ricorso allo strumento dell'autodichiarazione di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo consolidato delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" [8]con la quale l'impresa richiedente

a. dichiara di non aver beneficiato di altre sovvenzioni o agevolazioni, anche fiscali;

b. si impegna a non presentare richieste di agevolazioni (neanche di tipo fiscale) sulle spese oggetto del progetto

Il controllo sulle dichiarazioni presentate viene effettuato ai sensi dell'art. 71, in base al quale "le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare opportuni controlli, anche a campione, in proporzione al rischio e all'entità del beneficio, e in caso di ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche dopo l'erogazione delle prestazioni, comunque denominate, per le quali si fanno le dichiarazioni".

Qualora emergano false dichiarazioni, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 è prevista l'applicazione della responsabilità penale in base alle disposizioni del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il campione di autodichiarazioni da controllare durante le verifiche di gestione sarà proporzionato all'analisi dei rischi approvata. In particolare, il controllo prevede la verifica dell'esistenza di aiuti di Stato concessi alla stessa società da altre amministrazioni e il contenuto di essi, mediante l'accesso al Registro Nazionale degli Aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home).

In caso di accertamento di aiuti destinati alla medesima impresa e per finalità analoghe, l'attività di controllo sull'operazione specifica dovrà prevedere la verifica incrociata con Amministrazioni/istituzioni che hanno erogato il contributo e/o l'acquisizione dei documenti fiscali di riferimento.

---

[7] Per quanto si sia in presenza di un inquadramento de minimis, data la natura del bando (valutativo e negoziale) il bando non prevederà la retroattività della spesa oltre il termine di presentazione della domanda di agevolazione

[8] Secondo "il diritto applicabile": il diritto dell'UE e il diritto nazionale relativo alla sua applicazione (art.2, par.1 n.3 Reg.2021/1060)

A tali meccanismi si aggiunge l'esecuzione del controllo in loco e la verifica sul Registro Nazionale degli Aiuti di eventuali finanziamenti – per medesime finalità – erogati da ulteriori Amministrazioni.

4. Aggiornamento della metodologia e metodo di adeguamento

In merito all'aggiornamento della metodologia si procede mediante aggiornamento periodico delle singole voci di spesa[9] che lo compongono, ivi compresi i. c.d. aggiornamenti all'indice dei costi al consumo ISTAT. Si ritiene al momento di non procedere alla sua applicazione in quanto la struttura del Catalogo dei servizi avanzati prevede un *costo di riferimento* massimo per singolo servizio, che costituisce esso stesso un meccanismo di *cap* rispetto al quale i valori medi e mediani delle sovvenzioni riconosciute negli anni rappresentano una *proxy* rispetto all'andamento di mercato dell'offerta ma anche della domanda effettiva delle imprese (quanto disposte ad investire in relazione al valore e all'obbligo del cofinanziamento).

Con riferimento ai costi di manutenzione straordinaria immobili verrà fatto riferimento agli aggiornamenti del prezzario.

[9] Con riferimento alle voci relative al personale i valori percentuali ai sensi dell'art55 del Reg UE 1060/2021 possono essere calcolati a un tasso forfettario fino al 20% dei costi diretti dell'operazione diversi dai costi diretti per il personale.
Con riferimento alla voce di spesa relativa alle spese generali ai sensi dell'art 54 lett. a) del Reg UE 1060/2021 può essere calcolata ad un tasso fino al 7% dei costi diretti ammissibili
La percentuali fissate dalla metodologia in sede di approvazione degli indirizzi dei bandi per l'attuazione dell'Azione possono assumere valori fissi inferiori a quelli previsti fermo restando la ratio della combinazione dei fattori della produzione (leggi: categorie di costo). Criteri e condizionalità applicative della metodologia dovranno comunque essere rispettate nelle diverse combinazioni e composizione delle voci di costo.

5. Nota metodologica di calcolo per la determinazione delle somme forfettarie relative ai Servizi di innovazione

L'art.53 del Regolamento (UE) 2021/1060 rende obbligatoria, quando "il costo totale di una operazione non supera 200.000 euro", che "il contributo fornito al beneficiario dal FESR (….) assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari, ad eccezione delle operazioni il cui sostegno configura un aiuto di stato".

Per l'applicazione delle OCS, è necessario determinare una metodologia specifica. Questo documento si propone come nota metodologica per illustrare il processo utilizzato per la determinazione delle somme forfettarie nell'ambito dell'Azione 1.1.3 del PR FESR Toscana 2021-2027, con riferimento ai servizi innovativi elencati nel Catalogo approvato con DGR 717/2023 (di seguito Catalogo). Nel Catalogo i servizi per il sostegno dell'innovazione vengono distinti in due **aree** (A e B), i servizi dell'area B vengono inoltre distinti in sei **categorie** fornendone obiettivi e requisiti del fornitore infine ogni categoria individua le seguenti **tipologie** di servizi fornendone descrizione, contenuto e documenti per la valutazione dell'attuazione del progetto:

A. Servizi qualificati di accompagnamento – primo sostegno per l'innovazione

A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale

A.2 - Studi di fattibilità

B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione

B.1 - Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo

B.1.1 - Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept

B.1.2 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)

B.1.3 - Ricerca contrattuale

B.2 - Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale

B.2.1 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive

B.2.2 - Gestione della catena di fornitura

B.2.3 - Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale

B.2.4 - Servizi di supporto all'innovazione organizzativa e digitale mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)

B.3 - Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati

B.3.1 – Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti

B.3.2 – Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti

B.3.3 – Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale

B.4 - Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative

B.4.1 - Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati

B.4.2 - Accompagnamento commerciale e accelerazione

B.5 - Servizi di supporto alla digitalizzazione

B.5.1 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Horizontal/Vertical Integration"

B.5.2 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cloud computing"

B.5.3 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Big data and analytics"

B.5.4 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cybersecurity"

B.5.5 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Advanced Manufacturing"

B.5.6 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Additive Manufacturing"

B.5.7 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Augmented Reality"

B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation"

B.5.9 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Industrial Internet"

B.5.10 - Realizzazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale

B.5.11 - Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain

B.5.12 - Realizzazione di soluzioni e modelli attività web3

B.6 - Servizi di supporto della sostenibilità

B.6.1 – Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità

B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale

B.6.3 - Servizi per l'efficienza energetica

B.6.4 - Servizi di supporto dell'economia circolare

B.6.5 - Servizi di supporto del welfare

Per determinare le somme forfettarie relative ai servizi di innovazione previsti dal Catalogo, è stata condotta un'indagine statistica sui dati storici dei costi medi dei servizi agevolati durante la programmazione 2014-2020. È stato preso in esame, nello specifico, l'insieme dei 2974 progetti di servizi del Catalogo agevolati nella programmazione regionale 2014-2020 ed applicata la seguente metodologia statistica capace di limitare la perdita di informazioni qualitative (date dalle varie tipologie di servizi) contenute nell'universo campionato.

1) Individuazione della popolazione su cui condurre l'analisi

L'insieme complessivo dei 2974 progetti è stato segmentato secondo due variabili: (a) la ***tipologia* di servizi** del Catalogo, come sopra definite; (b) la classe ***dimensionale dell'impresa beneficiaria***[10], ottenendo 81 sottoinsiemi

[10] In particolare, la popolazione complessiva dei progetti è stata divisa, per dimensione del beneficiario in:

- Progetti con beneficiarie micro imprese;
- Progetti con beneficiarie piccole imprese;
- Progetti con beneficiarie medie imprese.

Il tutto sulla base delle seguenti definizioni (tratte dall'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014):

a) "Medie imprese": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro;

b) "Piccole imprese": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 50 occupati e un fatturato

(celle).
La segmentazione ha dato origine a un insieme di celle caratterizzate da un piccolo o piccolissimo numero di valori, in alcuni casi al di sotto di 5 valori. Pur operando nel campo della statistica descrittiva[11], per non basarsi su un numero eccessivamente ristretto di valori, si è convenuto di fissare una soglia minima dell'insieme su cui condurre l'analisi, laddove possibile, pari a 20 progetti. Tale numero viene, infatti, utilizzato in letteratura come minimo per l'applicazione di metodologie inferenziali per piccoli campioni, fermo restando che in questo caso, come detto, non si è operato nell'ambito della statistica inferenziale. Inoltre tale valore consente di salvaguardare una sufficiente variabilità sia in termini dei servizi che di classe dimensionale di impresa.
L'utilizzo della soglia minima di 20 progetti ha delineato due diverse modalità per la definizione dell'insieme da analizzare:

- Dinanzi a sottoinsiemi (ottenuti, come sopraindicato, segmentando l'universo di 2974 progetti per tipologie e dimensione dell'impresa beneficiaria) contenenti un numero pari o superiore a 20 progetti, si è proceduto con l'applicazione dei passaggi metodologici come successivamente indicato (v. infra);
- Di fronte a sottoinsiemi (cfr. supra) contenenti un numero inferiore a 20 progetti, per la determinazione del valore della somma forfettaria di tale incrocio tra tipologia e dimensione dell'impresa beneficiaria, si è considerato il sottoinsieme ottenuto dividendo l'universo di 2974 progetti per la corrispondente ***categoria di servizi*** del Catalogo, come sopra definita, e per ***dimensione dell'impresa beneficiaria***, procedendo ad applicare su tale popolazione i passaggi metodologici successivamente elencati (v. infra);
- In pochissimi casi, dove non era possibile operare in maniera diversa, si è proceduto all'applicazione della metodologia sui progetti disponibili, anche se inferiori alla soglia di 20.

2) Passaggi metodologici per la determinazione della somma forfettaria
Una volta delineate gli insiemi di popolazioni da analizzare (81 celle), per la determinazione della somma forfettaria, si è proceduto all'applicazione dei seguenti passaggi metodologici:

- sono stati eliminati gli outlier (valori estremi) secondo il metodo di Tukey;
- sono stati calcolati i valori di media e mediana;
- sono stati infine calcolati, al fine di operare una scelta tra media e mediana per la determinazione della somma forfettaria, gli indici di asimmetria (skewness).In particolare:
    a. Si è scelta la ***media*** quando il valore dell'indice di asimmetria presenta un valore moderatamente positivo o negativo (compreso tra -1 e 1), dato che la distribuzione, in questa caso, risulta simmetrica o moderatamente asimmetrica (considerando, anche, l'eliminazione degli outlier);
    b. Si è scelta la ***mediana*** quando il valore dell'indice di asimmetria presenta un valore fortemente positivo o negativo (inferiore a -1 o superiore a1), dato che, in questo caso, rispetto al precedente, la distribuzione dei valori risulta asimmetria.

Il riepilogo delle somme forfettarie per ciascuna tipologia di servizio del Catalogo è riportato nella tabella allegata, con i valori arrotondati all'euro. Questi importi rappresentano la somma forfettaria riconosciuta per ciascun servizio nell'ambito della Programmazione FESR 2021-2027.

annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
c) "Micro imprese": imprese che, considerata l'esistenza di eventuali imprese associate e/o collegate, hanno meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
Dette imprese posso essere costituite anche in forma cooperativa o consortile e devono risultare iscritte nel Registro delle imprese, istituito presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio.

[11] I progetti su cui si basa l'analisi non rappresentano, infatti, solo un campione della popolazione di progetti, ma la popolazione in sé.

Indicatore che determina il rimborso e verifica del conseguimento delle unità prodotte

Il beneficiario dovrà realizzare le attività indicate nella scheda dei servizi del Catalogo per cui avrà attivato l'investimento progettuale.

La verifica dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi avverrà mediante un'attestazione di tecnico qualificato, regolarmente iscritto all'Elenco dei manager dell'innovazione di Unioncamere, l'albo degli esperti innovazione tecnologica o l'albo dei certificatori credito d'imposta ricerca e sviluppo-innovazione- design del MIMIT, l'albo Innovation Manager di Accredia o equivalenti., attraverso una verifica/assessment degli output di progetto connessi al progetto di investimento.

Raccordo dati Innovazione- Servizi digitalizzazione (ultimo Bando della Programmazione 2014-2020)				Totale n. progetti	**Valore somma forfettaria da analisi storica**			***Valore somma forfettaria riconosciuta per singolo Servizio (Programmazione 2021-2027)***		
Servizi Catalogo	Matrice Catalogo 2020	N. progetti in **173 - Bando Microinnovazione Digitale**	N. progetti in **189 - Microinnovazione Digitale Livorno sub a**		***Medie Imprese***	***Piccole Imprese***	***Micro Imprese***	***Medie Imprese***	***Piccole Imprese***	***Micro Imprese***
B.5.1 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Horizontal/Vertical Integration"	B.6.5	72	2	74	€ 55.610,00	€ 39.575,16	€ 33.866,67	€ 55.610	€ 39.575	€ 33.867
B.5.2 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cloud computing"	B.6.7	89	2	91	€ 40.830,97	€ 37.183,37	€ 37.887,18	€ 40.831	€ 37.183	€ 37.887
B.5.3 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Big data and analytics"	B.6.9	75	2	77	€ 41.258,79	€ 18.808,00	€ 18.313,47	€ 41.259	€ 18.808	€ 18.313
B.5.4 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Cybersecurity"	B.6.8	26	1	27	€ 41.258,79	€ 33.353,27	€ 33.866,67	€ 41.259	€ 33.353	€ 33.867
B.5.5 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Advanced Manufacturing"	B.6.1	3	0	3	€ 41.258,79	€ 33.353,27	€ 33.866,67	€ 41.259	€ 33.353	€ 33.867
B.5.6 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Additive Manufacturing"	B.6.2	4	0	4	€ 41.258,79	€ 33.353,27	€ 33.866,67	€ 41.259	€ 33.353	€ 33.867
B.5.7 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Augmented Reality"	B.6.3	11	1	12	€ 41.258,79	€ 33.353,27	€ 33.866,67	€ 41.259	€ 33.353	€ 33.867
B.5.8 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Simulation"	B.6.4	9	0	9	€ 41.258,79	€ 33.353,27	€ 33.866,67	€ 41.259	€ 33.353	€ 33.867
B.5.9 - Realizzazione di soluzioni di tipo "Industrial Internet"	B.6.6	14	0	14	€ 41.258,79	€ 33.353,27	€ 33.866,67	€ 41.259	€ 33.353	€ 33.867
B.5.10 - Realizzazione di soluzioni basate su intelligenza artificiale	B.6.10	14	0	14	€ 41.258,79	€ 33.353,27	€ 33.866,67	€ 41.259	€ 33.353	€ 33.867
B.5.11 - Realizzazione di soluzioni basate su Blockchain	B.6.11	4	0	4	€ 41.258,79	€ 33.353,27	€ 33.866,67	€ 41.259	€ 33.353	€ 33.867
B.5.12 - Realizzazione di soluzioni e modelli attività web3	Non presente	//	//	//	€ 41.258,79	€ 33.353,27	€ 33.866,67	€ 41.259	€ 33.353	€ 33.867

Servizi Catalogo	***Spesa massima ammissibile per singolo Servizio (Programmazione 2014-2020)***			**Valore somma forfettaria da analisi storica**			***Valore somma forfettaria riconosciuta per singolo Servizio (Programmazione 2021-2027)***		
	Medie Imprese	***Piccole Imprese***	***Micro Imprese***	***Medie Imprese***	***Piccole Imprese***	***Micro Imprese***	***Medie Imprese***	***Piccole Imprese***	***Micro Imprese***
A.1 - Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale	**€ 20.000,00**	**€ 12.500,00**	**€ 7.000,00**	€ 20.085,00	€ 13.564,16	€ 7.878,30	€ 20.085	€ 13.564	€ 7.878
A.2 - Studi di fattibilità	**€ 25.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 10.000,00**	€ 20.085,00	€ 13.564,16	€ 9.800,00	€ 20.085	€ 13.564	€ 9.800
B.1.1 - Servizi di supporto alla ideazione di nuovi concept	**€ 50.000,00**	**€ 35.000,00**	**€ 25.000,00**	€ 32.721,23	€ 24.059,55	€ 24.000,00	€ 32.721	€ 24.060	€ 24.000
	€ 50.000,00	**€ 35.000,00**	**€ 25.000,00**						
	€ 50.000,00	**€ 35.000,00**	**€ 25.000,00**						
Totale B.1.1	**€ 50.000,00**	**€ 35.000,00**	**€ 25.000,00**						
B.1.2 - Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo, innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, sperimentazione (prove e test)	**€ 50.000,00**			€ 41.465,30	€ 37.040,83	€ 35.968,41	€ 41.465	€ 37.041	€ 35.968
	€ 50.000,00								
Totale B.1.2	**€ 50.000,00**								
B.1.3 - Ricerca contrattuale	**€ 50.000,00**			€ 38.081,96	€ 33.169,78	€ 29.593,42	€ 38.082	€ 33.170	€ 29.593
B.2.1 - Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive	**€ 35.000,00**			€ 29.209,55	€ 24.745,10	€ 19.400,00	€ 29.210	€ 24.745	€ 19.400
B.2.2 – Gestione della catena di fornitura	**€ 35.000,00**			€ 29.699,85	€ 22.946,32	€ 23.195,44	€ 29.700	€ 22.946	€ 23.195
B.2.3 - Servizi di supporto alla certificazione avanzata e resilienza aziendale	**€ 35.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ 15.000,00**	€ 21.104,25	€ 16.931,42	€ 11.209,32	€ 21.104	€ 16.931	€ 11.209
B.2.4 - Servizi di supporto all'innovazione organizzava e digitale mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management - TM)	**€ 100.000,00**	**€ 80.000,00**	**€ 60.000,00**	€ 44.169,07	€ 43.277,20	€ 33.708,06	€ 44.169	€ 43.277	€ 33.708
B.3.1 – Servizi di supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti	**€ 50.000,00**	**€ 40.000,00**	**€ 30.000,00**	€ 34.133,50	€ 24.454,29	€ 20.387,66	€ 34.134	€ 24.454	€ 20.388
B.3.2 – Servizi di supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti	**€ 50.000,00**	**€ 40.000,00**	**€ 30.000,00**	€ 31.216,78	€ 25.369,76	€ 19.900,15	€ 31.217	€ 25.370	€ 19.900
B.3.3 – Servizi di gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale	**€ 50.000,00**			€ 31.901,75	€ 24.583,87	€ 15.824,53	€ 31.902	€ 24.584	€ 15.825
	€ 50.000,00								
Totale B.3.3	**€ 50.000,00**								
B.4.1 - Pre-incubazione, incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati			**€ 10.000,00**			€ 9.048,28			€ 9.048
			€ 36.000,00						
Totale B.4.1									
B.4.2 - Accompagnamento commerciale e accelerazione			**€ 15.000,00**						
Integrazione nel B4	**€ 50.000,00**	**€ 40.000,00**	**€ 30.000,00**						
B.6.1 – Servizi di supporto alla certificazione per la sostenibilità				€ 28.529,94	€ 24.098,11	€ 23.793,74	€ 28.530	€ 24.098	€ 23.794
B.6.2 - Servizi per l'efficienza ambientale	**€ 35.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ 15.000,00**						
B.6.3 - Servizi per l'efficienza energetica									
B.6.4 - Servizi di supporto dell'economia circolare									
B.6.5 - Servizi di supporto del welfare									

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 9)*

Delibera *N 1158* *del 21/10/2024*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Marco FERRETTI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
LRT 3/94 Art 17 bis: Trasformazione Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "San Martino sul Fiora" in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) nel comprensorio dell'ATC7 Grosseto Sud

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i. ed in particolare l'art. 17bis relativo alle “Zone di Rispetto Venatorio”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36 Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/1994, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all’approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

Richiamato l’articolo 16 delle norme dello stesso PFVP “Istituzione e modifica delle ZRC” il quale stabilisce che la Provincia provvede ad approvare modifiche alle ZRC, anche su proposta degli ATC;

Richiamato inoltre l’articolo 23 delle norme dello stesso PFVP “Istituzione e modifica delle Zone di Rispetto Venatorio (d’ora in avanti ZRV)” il quale stabilisce che la Provincia, anche tramite proposta dell’ATC, istituisce, modifica e revoca le ZRV;

Vista la nota ns. prot. n. 0156445 del 07/03/2024 con la quale l’ATC 7 Grosseto Sud chiede la trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominata “San Martino sul Fiora”, dell’estensione di 790 Ha circa, ricadente nel Comune di Manciano (GR) in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) senza modifica dei confini;

Specificato che l’istanza dell’ATC 7 Grosseto Sud è motivata dalla specifica richiesta di molti proprietari e conduttori interni al perimetro della ZRC, che per mezzo delle proprie associazioni di categoria richiedono la trasformazione dell’istituto, principalmente al fine di limitare i danni alle produzioni agricole per mezzo dell’esercizio della caccia di selezione agli ungulati riservando la selezione ai soli residenti nel Comune di Manciano (GR);

Premesso che la ZRC “San Martino sul Fiora” è stata istituita per le finalità previste dalla L.R. 3/1994 per le ZRC in ragione delle particolari specificità ambientali, orografiche e faunistiche che la caratterizzano;

Considerato che la densità delle popolazioni ungulate sul territorio in questione ha raggiunto livelli tali (come evidente dalle singole situazioni lamentate dai proprietari e dai conduttori) da non consentire il pieno conseguimento degli obiettivi di incremento della fauna stanziale così come previsto dalla L.R. 3/1994 e da comportare un aumento dei danneggiamenti alle attività agricole;

Considerato altresì che nelle ZRC si può intervenire solo con azioni di limitazione delle popolazioni ungulate attuate ai sensi dell’art. 37 della L.R. 3/1994 per il controllo sugli ungulati, dunque in modo non particolarmente efficace;

Considerato che la Giunta regionale, ai sensi dell’17 bis della L.R. 3/1994, può autorizzare

all'interno delle ZRV la caccia di selezione agli ungulati e conseguentemente intervenire in modo più incisivo ed efficace sulla presenza di ungulati, in maniera funzionale sia al raggiungimento delle finalità dell'istituto faunistico, sia alla riduzione dei danneggiamenti alle produzioni agricole;

Considerato che il territorio attualmente destinato alla ZRC in questione è, altresì, idoneo all'attuazione di programmi di miglioramento ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. f) della L.R. 3/1994 (in particolare ripristino e manutenzione di siepi, colture seminate "a perdere", specifici miglioramenti ambientali per le specie selvatiche stanziali di interesse venatorio e non venatorio) e che tali programmi sono utili a contribuire all'incremento della selvaggina stanziale sia all'interno della ZRV sia nell'area limitrofa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 16949 del 24/07/2024 con il quale si procedeva alla determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini, della ZRC San Martino sul Fiora, ricadente in Comune di Manciano, facente parte del comprensorio di competenza dell'ATC 7 Grosseto Sud;

Preso atto che il sopracitato decreto è stato pubblicato sul BURT e sul sito istituzionale del Comune di Manciano e che nessun interessato ha presentato opposizione;Ritenuto pertanto opportuno procedere alla trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini della ZRC San Martino sul Fiora, ricadente in Comune di Manciano, facente parte del comprensorio di competenza dell'ATC 7 Grosseto Sud;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare la trasformazione in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV), temporanea e senza modifica dei confini, della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "San Martino sul Fiora", ricadente nel comune di Manciano e facente parte del comprensorio di competenza dell'ATC 7 Grosseto Sud;

2. che tale trasformazione abbia validità fino all'approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale;

3. che la caccia di selezione agli ungulati dovrà essere effettuata esclusivamente dai cacciatori residenti nel comune di Manciano;

4. di stabilire che l'Ambito territoriale di caccia 7 Grosseto Sud proceda alla modifica della dicitura delle tabelle perimetrali ed interne di cui all'art.17 bis, comma 7) della L.R. 3/1994;

5. di stabilire che la trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura di cui al punto 1) in Zona di Rispetto Venatorio ha effetto dalla data di modifica delle suddette tabelle;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Toscana e sul sito web istituzionale del Comune di Manciano;

7. di trasmettere il presente atto ad ATC 7 Grosseto Sud, al Comune di Manciano (GR) e al Corpo di Polizia Provinciale per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 10)*

Delibera *N 1159* *del 21/10/2024*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Marco FERRETTI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
LRT 3/94 Art 17 bis: Trasformazione Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "Poggio Murella" in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) nel comprensorio dell'ATC7 Grosseto Sud.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i. ed in particolare l'art. 17bis relativo alle “Zone di Rispetto Venatorio”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36 Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/1994, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all’approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

Richiamato l’articolo 16 delle norme dello stesso PFVP “Istituzione e modifica delle ZRC” il quale stabilisce che la Provincia provvede ad approvare modifiche alle ZRC, anche su proposta degli ATC;

Richiamato inoltre l’articolo 23 delle norme dello stesso PFVP “Istituzione e modifica delle Zone di Rispetto Venatorio (d’ora in avanti ZRV)” il quale stabilisce che la Provincia, anche tramite proposta dell’ATC, istituisce, modifica e revoca le ZRV;

Vista la nota ns. prot. n. 0156445 del 07/03/2024 con la quale l’ATC 7 Grosseto Sud chiede la trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominata “Poggio Murella”, dell’estensione di 771 Ha circa, ricadente nel Comune di Manciano (GR) in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) senza modifica dei confini;

Specificato che l’istanza dell’ATC 7 Grosseto Sud è motivata dalla specifica richiesta di molti proprietari e conduttori interni al perimetro della ZRC, che per mezzo delle proprie associazioni di categoria richiedono la trasformazione dell’istituto, principalmente al fine di limitare i danni alle produzioni agricole per mezzo dell’esercizio della caccia di selezione agli ungulati riservando la selezione ai soli residenti nel Comune di Manciano (GR);

Premesso che la ZRC “Poggio Murella” è stata istituita per le finalità previste dalla L.R. 3/1994 per le ZRC in ragione delle particolari specificità ambientali, orografiche e faunistiche che la caratterizzano;

Considerato che la densità delle popolazioni ungulate sul territorio in questione ha raggiunto livelli tali (come evidente dalle singole situazioni lamentate dai proprietari e dai conduttori) da non consentire il pieno conseguimento degli obiettivi di incremento della fauna stanziale così come previsto dalla L.R. 3/1994 e da comportare un aumento dei danneggiamenti alle attività agricole;

Considerato altresì che nelle ZRC si può intervenire solo con azioni di limitazione delle popolazioni ungulate attuate ai sensi dell’art. 37 della L.R. 3/1994 per il controllo sugli ungulati, dunque in modo non particolarmente efficace;

Considerato che la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 3/1994, può autorizzare all'interno delle ZRV la caccia di selezione agli ungulati e conseguentemente intervenire in modo più incisivo ed efficace sulla presenza di ungulati, in maniera funzionale sia al raggiungimento delle finalità dell'istituto faunistico, sia alla riduzione dei danneggiamenti alle produzioni agricole;

Considerato che il territorio attualmente destinato alla ZRC in questione è, altresì, idoneo all'attuazione di programmi di miglioramento ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. f) della L.R. 3/1994 (in particolare ripristino e manutenzione di siepi, colture seminate "a perdere", specifici miglioramenti ambientali per le specie selvatiche stanziali di interesse venatorio e non venatorio) e che tali programmi sono utili a contribuire all'incremento della selvaggina stanziale sia all'interno della ZRV sia nell'area limitrofa;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 16949 del 24/07/2024 con il quale si procedeva alla determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini, della ZRC Poggio Murella ricadente in Comune di Manciano, facente parte del comprensorio di competenza dell'ATC 7 Grosseto Sud;

Preso atto che il sopracitato decreto è stato pubblicato sul BURT e sul sito istituzionale del Comune di Manciano e che nessun interessato ha presentato opposizione;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini della ZRC Poggio Murella ricadente in Comune di Manciano, facente parte del comprensorio di competenza dell'ATC 7 Grosseto Sud;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare la trasformazione in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV), temporanea e senza modifica dei confini, della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "Poggio Murella", ricadente nel comune di Manciano e facente parte del comprensorio di competenza dell'ATC 7 Grosseto Sud;

2. che tale trasformazione abbia validità fino all'approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale;

3. che la caccia di selezione agli ungulati dovrà essere effettuata esclusivamente dai cacciatori residenti nel comune di Manciano;

4. di stabilire che l'Ambito territoriale di caccia 7 Grosseto Sud proceda alla modifica della dicitura delle tabelle perimetrali ed interne di cui all'art.17 bis, comma 7) della L.R. 3/1994;

5. di stabilire che la trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura di cui al punto 1) in Zona di Rispetto Venatorio ha effetto dalla data di modifica delle suddette tabelle;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Toscana e sul sito web istituzionale del Comune di Manciano;

7. di trasmettere il presente atto all'ATC 7 Grosseto Sud, al Comune di Manciano (GR) e al Corpo di Polizia Provinciale per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 13)*

Delibera *N 1162* *del 21/10/2024*

Proponente

STEFANO BACCELLI

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Marco IERPI*
Direttore *Enrico BECATTINI*
Oggetto:
Linee guida per la redazione dello studio trasportistico sulla viabilità circostante il sito oggetto di intervento, finalizzato a verificare la sostenibilità dell'incremento di carico veicolare sulla rete stradale ai sensi degli articoli 3, 6 e 7 del D.P.G.R. 23/R/2020/.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	ALLEGATO 1

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 1

1 *ALLEGATO 1*

5ea354f96eae8cad216b559dd26b5f74c2b6b945224b848b75fd379cae11fc16

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

VISTO in particolare l’art. 2, concernente i “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, che al comma 2 riserva agli organi di direzione politica l’emanazione di atti di indirizzo interpretativo applicativo di atti normativi;

VISTA la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

VISTO il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15;

DATO ATTO che il Programma Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale per gli anni 2002-2007, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 35 del 27 febbraio 2002 e successivi aggiornamenti, è confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato ai sensi della L.R. n. 55/2011;

VISTO l’art. 26 della Legge Regionale 10 novembre 2014 n. 65, recante le disposizioni per la pianificazione delle medie e grandi Strutture di Vendita;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 23/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 “Codice del commercio”), come modificato dal D.P.G.R. 47/R/ 2023, e in particolare la lettera c) del comma 2 dell’articolo 3 del DPGR 23/R/2020, sostituita dalla seguente “*c) studio trasportistico sulla viabilità circostante il sito oggetto di intervento, finalizzato a verificare la sostenibilità dell'incremento di carico veicolare sulla rete stradale. Lo studio è redatto secondo quanto previsto dall’articolo 6, comma 1, lettere g) e h) e in conformità alle linee guida approvate con delibera della Giunta regionale. Nel caso in cui la previsione urbanistica venga realizzata per singoli stralci funzionali, la sostenibilità viabilistica deve essere valutata in relazione all’intero comparto, ambito o area di trasformazione comunque denominati e rappresentati nel piano operativo di cui all’articolo 95 della l.r. 65/2014.”;*

CONSIDERATO opportuno raccordare, per quanto possibile, i procedimenti di pianificazione territoriale ed autorizzazione commerciale con riferimento alla singola richiesta territoriale, garantendo maggiore chiarezza dell’azione tecnico amministrativa complessiva di competenza regionale;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare le linee guida contenute nell’Allegato 1 alla presente delibera, per la redazione dello studio trasportistico e per l’effettuazione delle verifiche di sostenibilità viaria di accesso in caso di previsione di nuove medie e grandi strutture di vendita;

VISTO il parere espresso dal CD nella seduta del 21 marzo 2024, nel quale è stato ritenuto che l’atto sia sottoposto a concertazione istituzionale secondo il Protocollo d’Intesa del 6 febbraio 2006;

DATO atto che con nota del 9 maggio 2024 l’Assessore regionale competente ha sottoposto l’atto alla Concertazione Istituzionale in modalità semplificata, ai sensi dell’art. 14 del Protocollo d’Intesa del 6 febbraio 2006;

PRESO atto del parere di UPI Toscana, nel quale si dà atto che le Linee Guida attuative di quanto disposto dall'art.3 comma 2 del Regolamento 23/R/2020 sembrano adeguate a rappresentare l'impatto della struttura di vendita sulla situazione attuale, evidenziando che:
- *nel caso che la previsione dello studio trasportistico possa intercettare/interessare strade provinciali è ritenuta necessaria la sottoposizione ad approvazione da parte degli enti proprietari della strada gli studi trasportistici e la relativa realizzazione delle opere di minimizzazione degli impatti;*
- *viene ritenuto che gli studi previsti dovrebbero essere anticipati alla fase di redazione del Piano Operativo, quando cioè il Piano prevede zone aventi la possibilità di accogliere grandi strutture di vendita.*

RITENUTO di recepire le indicazioni di UPI Toscana richiamate al punto precedente;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1- di approvare l'Allegato 1, per le motivazioni espresse in narrativa, recante " *Linee guida per la redazione dello studio trasportistico sulla viabilità circostante il sito oggetto di intervento, finalizzato a verificare la sostenibilità dell'incremento di carico veicolare sulla rete stradale ai sensi degli articoli 3, 6 e 7 del D.P.G.R. 23/R/2020.*";

2- di dare attuazione alle disposizioni previste nell'Allegato 1 per le previsioni di medie e grandi strutture di vendita, nell'ambito delle istruttorie di cui al punto 1, nonché per la valutazione della capacità di assorbimento, da parte dell'infrastrutturazione stradale e ferroviaria presente nel territorio del comune e in quello dell'ambito di interesse sovracomunale, del carico di utenze potenziali connesso al nuovo esercizio commerciale, relativamente alle previsioni di grandi strutture di vendita o di aggregazioni di medie strutture aventi effetti assimilabili a quelli delle grandi strutture, da effettuare ai sensi del comma 1, lettere a) e b) e del comma 2, lettera a) dell'articolo 26, della legge regionale 1º novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
MARCO IERPI

Il Direttore
ENRICO BECATTINI

Allegato 1

Linee guida per la redazione dello studio trasportistico sulla viabilità circostante il sito oggetto di intervento, finalizzato a verificare la sostenibilità dell'incremento di carico veicolare sulla rete stradale ai sensi degli articoli 3, 6 e 7 del D.P.G.R. 23/R/2020.

INDICE

Premessa.

1- **Verifica delle condizioni attuali;**
2- **Analisi trasportistiche relative all'impatto delle medie e grandi Struttura di Vendita sulla rete stradale e alla progettazione dei raccordi viari tra medie e grandi strutture di vendita e viabilità pubblica.**
3- **Verifica di sostenibilità della previsione.**

Premessa

Le presenti linee guida intendono fornire indicazioni per la redazione degli studi trasportistici finalizzati alla verifica della sostenibilità dell'incremento di carico veicolare sulla rete stradale determinato dall'insediamento delle medie e grandi struttura di vendita e alla progettazione dei raccordi viari tra medie e grandi strutture di vendita e viabilità pubblica, in coerenza alla legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio) e al suo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 09/04/2020, n. 23/R.

La verifica di sostenibilità stradale territoriale rispetto all'assorbimento del carico di utenze potenziali connesso all'insediamento di grandi strutture di vendita è effettuata previa redazione di uno studio trasportistico, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) del D.P.G.R. n. 23/R/2020 che, a partire dalla verifica delle condizioni attuali della rete stradale interessata, valuta l'impatto del nuovo esercizio commerciale sulla medesima rete stradale, stimando le variazioni dei livelli di servizio delle strade e, se del caso, individuando le eventuali opere di mitigazione necessarie.

Lo studio trasportistico è redatto secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettere g) e h) del citato D.P.G.R. e in conformità alle linee guida di cui al presente documento.

La metodologia applicata per la redazione del suddetto studio trasportistico è utilizzata anche:
- per l'effettuazione delle valutazioni relative al rispetto delle prescrizioni finalizzate alla definizione del livello di servizio della viabilità interferente con le medie e grandi strutture di vendita, ai sensi degli articoli 6 e 7 del D.P.G.R. n. 23/R/2020;
- per la valutazione della capacità di assorbimento, da parte dell'infrastrutturazione stradale e ferroviaria presente nel territorio del comune e in quello dell'ambito di interesse sovracomunale, del carico di utenze potenziali connesso al nuovo esercizio commerciale, relativamente alle previsioni di grandi strutture di vendita o di aggregazioni di medie strutture aventi effetti assimilabili a quelli delle grandi strutture, da effettuare ai sensi del comma 1, lettere a) e b) e del comma 2, lettera a) dell'articolo 26, della legge regionale 1º novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio).
In quest'ultimo caso, lo studio trasportistico è presentato a cura del Comune.

1. Verifica delle condizioni attuali

1.1. Descrizione dell'area oggetto d'intervento e della rete stradale interessata.

E' necessario che lo studio trasportistico contenga una o più cartografie dell'area oggetto di valutazione, in scala opportuna, con la rappresentazione della viabilità interferente ed interessata dai flussi di traffico, da e per il sito di insediamento della previsione commerciale, corredata da una relazione tecnica descrittiva delle medesime direttrici stradali individuate quali interferenti con l'insediamento delle medie e grandi struttura di vendita, in ordine alla proprietà della strada e classificazione amministrativa ed alla presenza di servizi di trasporto pubblico locale.

1.2. Dati di traffico

Per la valutazione dei carichi di traffico sulle direttrici stradali individuate al precedente punto 1.1 è necessario disporre di dati di traffico aggiornati, al più nei tre anni precedenti, forniti dagli Enti gestori o

rilevati direttamente nelle sezioni significative delle medesime direttrici stradali interferenti. Laddove si disponga di serie storiche di dati rilevati antecedentemente il triennio, potranno essere considerati in aggiunta a quelli di cui al precedente capoverso, aumentando il periodo di osservazione.
Le misurazioni dovranno consentire:
- l'individuazione del TGM per ogni direttrice stradale;
- l'individuazione del giorno e l'ora di punta della settimana "tipo".
I dati di traffico rilevati devono distinguere almeno veicoli leggeri e pesanti e potranno essere integrati definendo la classificazione dei veicoli e la velocità media rilevata sulle strade interessate dal comparto oggetto di intervento.
Nelle zone del territorio caratterizzate da elevati picchi stagionali, la tipologia d'indagine riferita alla settimana "tipo" dovrà essere riferita al contesto temporale del picco stagionale.

1.3. Offerta di trasporto

Lo studio trasportistico tiene conto delle effettive sezioni delle direttrici stradali individuate al punto 1.1 , interferenti con l'esercizio commerciale, ovvero considerando la larghezza della carreggiata, dimensione e numero delle corsie, presenza e larghezza delle banchine laterali, marciapiedi, piste ciclabili ed eventuali ulteriori spazi disponibili per la creazione di corsie di accumulo. Devono essere considerate e descritte le intersezioni presenti fra le varie direttrici stradali oggetto di verifica.

1.4. Livelli di servizio

I tracciati delle direttrici stradali individuate tra quelle di cui al precedente punto 1.1 come interferenti con la previsione di insediamento di una media o grande struttura di vendita, secondo quanto sopra precisato, sono suddivisi in archi stradali per i quali vengono stimati i livelli di servizio secondo il metodo HCM (High- way Capacity Manual) con riferimento allo stato attuale del traffico stradale sulla viabilità e con riferimento alla previsione di incremento di carico del traffico stradale, sulla medesima viabilità, dovuto alla localizzazione del nuovo sito commerciale. I risultati rilevati saranno riassunti in tabelle di confronto.

1.5 Criticità

In base alle tipologie di strade analizzate nello studio trasportistico dovranno essere evidenziate le eventuali criticità riscontrate nella fase di verifica dello stato attuale della rete stradale, sia in termini di livelli di servizio che di sicurezza stradale.

2. Analisi trasportistiche relative all'impatto della media e grande struttura di vendita sulla rete stradale interferente.

Lo studio trasportistico, riporta la stima degli incrementi di traffico (veicoli leggeri e pesanti) sulle direttrici stradali interferenti individuate al punto 1.1 a seguito della previsione di insediamento della media o grande struttura di vendita, secondo quanto sopra precisato, sulla base del giorno ed ora di punta della settimana "tipo".
E' opportuno considerare eventuali interventi infrastrutturali effettivamente programmati e/o in corso di realizzazione, valutando il loro impatto sulla rete stradale esistente a seguito del loro completamento e messa in esercizio.

Dovranno essere verificate le velocità medie di percorrenza nelle singole tratte, i tempi medi di attesa alle intersezioni e determinati i livelli di servizio con il metodo HCM (High- way Capacity Manual) della rete stradale interferente, nella situazione esistente ed in quella di progetto, comprese le intersezioni, rispetto al flusso di traffico di picco determinato, nella condizione più gravosa, dalla somma del flusso di traffico nella configurazione esistente e di quello indotto dalla nuova previsione commerciale.
Nelle zone del territorio caratterizzate da elevati picchi stagionali, la stima del traffico stradale indotto dalla previsione commerciale sarà riferita alla settimana "tipo" del contesto temporale del picco stagionale.

3. Condizioni per la verifica di sostenibilità della previsione.

Lo studio trasportistico dovrà accertare nelle conclusioni che siano state soddisfatte e/o verificate le seguenti condizioni:

- per ogni tipo di manovra prevista in corrispondenza delle intersezioni con la strada pubblica devono essere valutati i ritardi medi di attesa nell'ora di punta della settimana tipo, anche al fine di definire il livello di servizio delle viabilità in questione.

- in base alle valutazioni relative al traffico, il livello di servizio atteso delle viabilità interferenti con l'esercizio commerciale, non sia prossimo ad una situazione di traffico congestionato.
Viceversa se i risultati del medesimo studio evidenzino condizioni prossime ad una situazione di traffico congestionato, oppure risulti inferiore al livello di servizio (Level of Service) "E", come definito dal metodo Highway Capacity Manual (HCM), il progetto deve prevedere interventi infrastrutturali in grado di minimizzare gli impatti sulla mobilità in questione, quali dislocazione degli accessi, corsie di accumulo riservate per le svolte, corsie di decelerazione e accelerazione, intersezioni a rotatoria e/o semaforizzate o altre soluzioni efficaci.

Nel caso in cui la grande struttura di vendita venga realizzata per singoli stralci funzionali, la sostenibilità viabilistica deve essere valutata in relazione all'intero comparto, ambito o area di trasformazione comunque denominati e rappresentati nel piano operativo di cui all'articolo 95 della l.r. 65/2014.

Lo studio trasportistico, da atto che:
- il medesimo studio trasportistico sia stato condiviso dagli Enti proprietari o gestori delle strade oggetto di verifica, secondo le specifiche competenze;
- gli eventuali interventi necessari per minimizzare gli impatti sulla mobilità, siano già stati oggetto di confronto con gli Enti proprietari o gestori delle viabilità interessate e che i medesimi abbiano rilasciato il preliminare assenso alla loro realizzazione.

Al fine di ottimizzare i tempi del procedimento per la verifica delle analisi trasportistiche relative all'impatto delle medie e grandi Struttura di Vendita sulla rete stradale e alla progettazione dei raccordi viari tra medie e grandi strutture di vendita e viabilità pubblica, in via generale, è data indicazione che gli studi necessari per la verifica di sostenibilità della rete stradale dovrebbero essere anticipati alla fase di redazione del Piano Operativo e, se prevista, in sede di conferenza di copianificazione.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 18)*

Delibera *N 1164* *del 21/10/2024*

Proponente
SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Claudio MARINAI*
Direttore *Federico GELLI*
Oggetto:
Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica DGRT n. 1032 del 16/09/2024.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	ALLEGATO - 1

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1 *ALLEGATO - 1*
eaa7fda5c3a34cbf377a011872e3e195f5af9e5f56831568dcc667e5ad236956

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 “Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione”, comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 “Domande semplificate di AIC per i medicinali generici” decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste la determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 1032 del 16/09/2024 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l’allegato 1 alla delibera n. 1032 del 16/09/2024 necessita di una continua revisione per:

a) variazione del prezzo al pubblico;
b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l’inclusione nell’elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 “Prezzi e revisione dei prezzi” del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l’attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe “A” di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all’allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all’interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 1032 del 16/09/2024 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO
Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	11,94
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg **- soluzione pressurizzata**	25,00
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	34,50
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (80+4,5) mcg - uso respiratorio	37,63
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (160+4,5) mcg - uso respiratorio	45,46
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 60 dosi (320+9) mcg - uso respiratorio	45,46
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 35 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 52,5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	26,08
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 70 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	32,45

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	19,97
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 300 mg rm	28,46
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDIOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse rm750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule (3) 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule (3)100 mg	55,34
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALCET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaconcino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaconcini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 75 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 10 unità uso orale – 110 mg	7,00
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 110 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 110 mg	42,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 150 mg	42,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
H01BA02	DESMOPRESSINA 60 mg 30 unità uso orale	14,75
H01BA02	DESMOPRESSINA 120 mg 30 unità uso orale	29,44
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
G03DB08	DIENOGEST uso orale 28 unità 2 mg	17,00
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	46,54
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	61,01
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 4 cerotti 50 mcg/die	6,63
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 100 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 200 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 300 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 400 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 600 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 800 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 400 mcg	110,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 800 mcg	110,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
M01AE01	IBUPROFENE 20 compresse RP 800 mg	5,60
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse150 mg/12,5 mg	5,77

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AK01	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 175 mcg	2,35
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,01
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,00
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale – sottocutaneo	33,40

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 10 mg - uso orale rilascio prolungato	8,17
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 20 mg - uso orale rilascio prolungato	16,12
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 5 mg - uso orale rilascio prolungato	4,50
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	11,64
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	20,78
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	37,79
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	7,96
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	28,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
B01AF01	RIVAROXABAN 56 unità 2,5 mg – uso orale	14,90
B01AF01	RIVAROXABAN 10 unità 10 mg – uso orale	10,37
B01AF01	RIVAROXABAN 28 unità 20 mg – uso orale	29,02
B01AF01	RIVAROXABAN 30 unità 10 mg – uso orale	31,10
B01AF01	RIVAROXABAN 42 unità 15 mg – uso orale	43,54
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,25 mg	2,26

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	8,70
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25 mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 50 mg rp (2)	8,63
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 100 mg rp (2)	14,20
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 150 mg rp (2)	21,00
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 200 mg rp (2)	26,77
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 250 mg rp (2)	33,47
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 1 unità uso parenterale 20mcg/80mcl (2)	308,51

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

(2) vd Elenco per principio attivo – Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti - AIFA
(3) vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 25)*

Delibera *N 1171* *del 21/10/2024*

Proponente
LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Albino CAPORALE*
Direttore *Albino CAPORALE*
Oggetto:
PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" – rimodulazione degli stanziamenti previsti dalla DGR 717/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.r. 12 dicembre 2017 n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” ;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023, come aggiornato dalla Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023 e dall'Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 2 ottobre 2024, ed in particolare il progetto 3 “Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo”;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II “Sviluppo territoriale”;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione ed in particolare l’art. 3 che stabilisce gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR ed in particolare l’Obiettivo Specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” afferente all’Obiettivo Strategico 1 sopra richiamato;

Visto il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d’atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022 e successivamente aggiornamento alla versione n. 3 con deliberazione n. 329 del 25/03/2024;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1510 del 18 dicembre 2023 che approva il piano di lavoro 2024-2025 della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) nella sua versione approvata con deliberazione della Giunta regionale 1321/2022 ed individua gli ambiti applicativi e le priorità tecnologiche con le relative sotto-articolazioni che definiscono il perimetro di ammissibilità per le procedure di attuazione della Strategia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 06 maggio 2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 versione 2.0 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l’Azione 1.1.3 prevede uno stanziamento complessivo pari a 73 milioni di euro (di cui di flessibilità 10.950.634,00 euro);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 717 del 26/06/2023 che prevede la prima assegnazione delle risorse e la seguente combinazione di interventi:

I. “Impresa Digitale&Intelligente” – finalizzato al supporto delle imprese nella transizione digitale dando priorità agli interventi connessi con l’utilizzo di tecnologie emergenti fortemente abilitanti che consentono di fare integrazione con soluzioni digitali dei settori chiave – 25 milioni di euro (di cui 3 milioni di euro per Cybersecurity – finalizzato a supportare le imprese nell’adozione di sistemi di protezione dati per ridurre il rischio da attacchi informatici – e 3,75 milioni di euro per i Settori del Turismo e commercio)

II. “Impresa Digital&Sostenibile” - finalizzati a qualificare la gestione della sostenibilità ambientale delle imprese attraverso l’adesione a standard internazionali e/o tramite efficientamento dei processi e l’eventuale utilizzo di tecnologia a blocchi concatenati per la notarizzazione degli stessi ed supportare le imprese toscane nella transizione ecologica ambientale e la riduzione dei consumi energetici- 12 milioni di euro di cui 2 milioni di euro per il Settore del Turismo e commercio

III. “Impresa Digitale&Sicura”- finalizzato sostenere le imprese che realizzano interventi, oltre gli obblighi di legge, con applicazione di innovativi metodi organizzativi di lavoro e dei processi di produzione per qualificare la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro tramite il miglioramento dei processi – 5 milioni di euro

IV. “Territori Smart e inclusivi” finalizzati al supporto della transizione digitale delle imprese localizzate in specifici territori quali CCN, borghi e aree interne che possono sperimentare anche pratiche d’inclusione sociale e di economia collaborativa quali ad esempio le cooperative di comunità- 13milioni di euro(di cui 4 milioni di euro per borghi 4 milioni di euro per CCN e 5 milioni di euro per cooperative di comunità) comprensivi di riserva per le strategie territoriali in aree interne dell’OS 5.2, Priorità 4 del PR FESR 2021-2027.

V. “Filiere Smart” – finalizzati a sostenere la transizione digitale di particolari filiere produttive del sistema economico della Toscana – 18 milioni di euro;

Dato atto che con la deliberazione n. 750/2024 è stato approvato uno stanziamento di 3 milioni di euro per il bando sull’innovazione digitale delle Cooperative di Comunità (art. 11 bis della L.R. 73/2005), rispetto ai 5 milioni di euro previsti nella deliberazione 717/2023;

Visto l’andamento del bando “Impresa Digitale” approvato con il decreto dirigenziale n. 14630 del 30 giugno 2023, che attiva i primi tre interventi con un totale di 32 milioni di euro così suddivisi:
I. Digitale&Intelligente 15 milioni di euro ,
II. Digitale&Sostenibile 12 milioni di euro
III. Digitale&Sicura 5 milioni di euro ;

Dato atto che il 07/10/2023 e il 30/05/2024 sono scaduti i termini per la presentazione delle domande per le sezioni I e III del bando, a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che la sezione II Digitale&Sostenibile risulta ancora aperta con un residuo di 4.265.868,15 euro;

Considerato che la deliberazione n. 717/2023 prevede la possibilità di integrare le risorse per la sezione III. “Impresa Digitale&Sicura” con fondi residui sul capitolo 53356 (AVANZO), disponibili dopo la chiusura del bando per il miglioramento della sicurezza sul lavoro nel Settore Moda (deliberazione n. 1285/2022 e decreto dirigenziale n. 23894/2022);

Preso atto che sul capitolo 53356 (AVANZO) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 sono disponibili 1.698.958,80 euro;

Preso atto che, dopo la chiusura dei bandi per le cooperative di comunità di cui all'art. 11 bis legge regionale 73/2005, residuano sul capitolo 51637 (AVANZO) risorse pari a 1.927.181,11 euro, utilizzabili per integrare gli interventi dell'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027;

Ritenuto opportuno procedere con la rimodulazione degli stanziamenti dell'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 pari a 73 milioni di euro (di cui 10.95 milioni di euro di flessibilità) come di seguito dettagliato:

I. "Impresa Digitale&Intelligente" - 27 milioni di euro di cui 15 milioni di euro già allocati e 12milioni di euro da utilizzare per la riapertura della sezione stessa del bando Impresa Digitale ;

II. "Impresa Digital&Sostenibile" - 12 milioni di euro di cui 8 milioni di euro già allocati e 4 milioni di euro residuanti sulla sezione stessa del bando Impresa Digitale;

III. "Impresa Digitale&Sicura"- 5 milioni di euro già allocati.

IV. "Territori Smart e inclusivi" – 11 milioni di euro (di cui 4 milioni di euro per borghi 4 milioni di euro per CCN e 3 milioni di euro per cooperative di comunità) comprensivi di riserva per le strategie territoriali in aree interne dell'OS 5.2, Priorità 4 del PR FESR 2021-2027.

V. "Filiere Smart" – 18 milioni di euro (di cui di flessibilità 10.95 milioni di euro);

Ritenuto inoltre destinare, in attuazione del PR 3 "Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico del sistema produttivo" del DEFR 2024 e dell'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" del PR FESR 2021-2027 le risorse disponibili:
- sul capitolo 53356 (AVANZO) del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2026 pari ad euro 1.698.958,80 per la riapertura della sez. III. Digitale & Sicura del Bando "Impresa Digitale"
- sul capitolo 51637 (AVANZO) del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2026 pari a 1.927.181,11 euro sezione I. Digitale&Intelligente del Bando "Impresa Digitale"
- sul capitolo capitolo 51636 (AVANZO) del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2026 pari a 339.051,94 euro sezione I. Digitale&Intelligente del Bando "Impresa Digitale" ;

Dato atto che sono in corso le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa e la riallocazione temporale delle risorse coerentemente con l'esigibilità della stessa;

Dato atto che con successiva deliberazione si provvederà ad approvare gli indirizzi per la riapertura del bando Impresa Digitale;

Ritenuto di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive di procedere all'interruzione della presentazione delle domande sulla sez II. Digitale&Sostenibile fino alla riapertura del bando Impresa Digitale nelle sue tre sezioni;

Visto il Bilancio di previsione pluriennale 2024–2026, approvato con Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023;

Vista la D.G.R.T. n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 17/10/2024;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni e secondo le modalità espresse in narrativa, la rimodulazione degli stanziamenti dell'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 per un totale di 73 milioni di euro (di cui 10,95 milioni di euro di flessibilità) come di seguito dettagliato:

   I. "Impresa Digitale&Intelligente" - 27 milioni di euro di cui 15 milioni di euro già allocati e 12milioni di euro da utilizzare per la riapertura della stessa sezione del bando Impresa Digitale;

   II. "Impresa Digital&Sostenibile" - 12 milioni di euro di cui 8milioni di euro già allocati e 4milioni di euro residuanti sulla stessa sezione del bando Impresa Digitale;

   III. "Impresa Digitale&Sicura"- 5milioni di euro già allocati.

   IV. "Territori Smart e inclusivi" - 11milioni di euro (di cui 4 milioni di euro per borghi 4 milioni di euro per CCN e 3 milioni di euro per cooperative di comunità) comprensivi di riserva per le strategie territoriali in aree interne dell'OS 5.2, Priorità 4 del PR FESR 2021-2027.

   V. "Filiere Smart" - 18milioni di euro(di cui di flessibilità 10.95 milioni di euro);

2. di destinare, in attuazione del PR 3 "Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico del sistema produttivo" del DEFR 2024 e dell'Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" del PR FESR 2021-2027 le risorse disponibili sui seguenti capitoli del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2026:
   - 53356 (AVANZO) pari a 1.698.958,80 euro per la riapertura del Bando "Impresa Digitale sezione III.Digitale & Sicura;
   - 51636 (AVANZO) pari a 339.051,94 euro sezione I. Digitale&Intelligente del Bando "Impresa Digitale";
   - 51637 (AVANZO) pari a 1.927.181,11 euro per la riapertura del Bando del Bando "Impresa Digitale sezione I. Digitale&Intelligente;

3. di dare atto che sono in corso le opportune variazioni di bilancio in via amministrativa per la corretta classificazione economica della spesa e la riallocazione temporale delle risorse coerentemente con l'esigibilità della stessa;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, nonchè all'esecutività delle variazioni di bilancio di cui al punto 3;

5. di dare atto che successiva deliberazione si provvederà ad approvare gli indirizzi per la riapertura del bando Impresa Digitale;

6. di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive di procedere alla interruzione della presentazione delle domande sulla sez. Digitale&Sostenibile fino alla riapertura del bando Impresa Digitale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ALBINO CAPORALE

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 26)*

Delibera *N 1172* *del 21/10/2024*

Proponente
LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Albino CAPORALE*
Direttore *Albino CAPORALE*
Oggetto:
PR FESR 2021-2027 Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione" – integrazione degli indirizzi approvati con deliberazione GR 750/2024

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Monia MONNI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II "Sviluppo territoriale";

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022 che prevede che gli interventi selezionati all'interno dell'Obiettivo Specifico 1.1 del PR FESR rispettino la coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);

- il Reg. UE 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

- il parere del NURV n.8/AC/2021 Autorità competente per la VAS PR FESR Toscana 2021-2027 nonché la relativa dichiarazione di sintesi e la valutazione di conformità del PR FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH;

- l'art. 5 del Reg. UE 2021/1060 in base al quale sono individuati gli Obiettivi Strategici sostenuti dai Fondi ed in particolare l'Obiettivo Strategico 1 "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";

- l'art. 3 del Reg. UE 2021/1058 che per ciascun Obiettivo Strategico individuato dall' art. 5 del Reg UE 2021/1060 stabilisce gli Obiettivi Specifici sostenuti dal FESR ed in particolare l'Obiettivo Specifico 1.1 "sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate" afferente all'Obiettivo Strategico 1 sopra richiamato;

- l'art. 15 del Reg. UE 2021/1060, che stabilisce le Condizioni abilitanti – orizzontali e tematiche - relative agli Obiettivi Specifici attivati con il sostegno dei Fondi, prevedendone il necessario soddisfacimento per l'intero periodo di programmazione, pena la mancata erogazione dei pagamenti relativi alle spese sostenute in riferimento ai relativi Obiettivi Specifici;

Visto il programma regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n.1173 del 17 ottobre 2022 e successivamente aggiornamento alla versione n. 3 con deliberazione n. 329 del 25/03/2024;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 che individua la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) come strategia trasversale;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023, come aggiornato dalla Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023 e dall'Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 2 ottobre 2024, ed in particolare il progetto 3 "Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo";

Vista la L.r. 12 dicembre 2017 n. 71 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" ;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1510 del 18 dicembre 2023 che approva il piano di lavoro 2024-2025 della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) nella sua versione approvata con deliberazione della Giunta regionale 1321/2022 ed individua gli ambiti applicativi e le priorità tecnologiche con le relative sotto-articolazioni che definiscono il perimetro di ammissibilità per le procedure di attuazione della Strategia;

Vista la DGR n. 1476/2022 avente ad oggetto "Strategia regionale per le aree interne. Integrazione degli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali 2021-2027 e sostituzione dell'Allegato B alla DGR n.690/2022";

Vista la DGR 94/2024 avente ad oggetto "Strategia regionale per le aree interne - PR FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2 - Presa d'atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari, riparto delle risorse e avvio della seconda fase del procedimento";

Dato atto, come indicato nei suddetti documenti, che la Regione Toscana per il periodo di programmazione 2021-2027 risponde a tre sfide strategiche quali la transizione digitale, la transizione ecologica e la coesione territoriali nonché la transizione generazionale;

Tenuto conto che tra le iniziative per sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione di cui all'obiettivo specifico 1.1 del PR FESR 2021-2027 è prevista *l'Azione 1.1.3 che sostiene i processi d'innovazione delle PMI mediante l'acquisizione di servizi qualificati con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi ed investimenti di carattere* strategico o *sperimentale su specifici ambiti tecnologici*, filiere produttive *e per obiettivi di sostenibilità (economica, sociale e ambientale)*;

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16.12.2022 e s.m.i., che vincola l'attuazione dell'OS 1 del PR FESR 2021-2027 alla coerenza con la *Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)*, quale requisito specifico di ammissibilità per la selezione delle operazioni;

Visto il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16/12/2022 e s.m.i. che prevede per gli interventi/progetti ammessi all'Azione 1.1.3 l'obbligo di coerenza alla Strategia e contenuti del PR 2021-2027 ed alla strategia , finalità, priorità tecnologiche (comprese loro sotto articolazioni) ed ambiti applicativi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 06 maggio 2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale del PR FESR 2021-2027 versione 2.0 ed il Piano Finanziario in esso contenuto che per l'Azione 1.1.3 prevede uno stanziamento complessivo pari ad Euro 73.000.000,00;

Vista la DGR 750/2024 che approva gli indirizzi per l'attivazione dei seguenti bandi di cui all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 dedicati *al supporto della transizione digitale delle imprese localizzate in specifici territori che possono sperimentare anche pratiche d'inclusione sociale e di economia collaborativa* :

1. Bando per il sostegno all'innovazione digitale nei BORGHI - piccoli comuni delle aree interne come definiti da L158/2017 e Lr 68/2011
2. Bando per il sostegno all'innovazione digitale delle Cooperative di Comunità di cui all'art. 11 bis della L.R. 73/2005
3. Bando per il sostegno all'innovazione digitale dei Centri Commerciali Naturali ex art 111 della L.R. 23/11/2018 n. 62;

Dato atto che i suddetti interventi prevedono un sostegno in regime "de minimis" di cui al Reg UE 2023/2831, erogato nel rispetto della metodologia di costi semplificati come previsto dall'art 53 del Reg UE 1060/2021;

Vista la metodologia per il calcolo di Costi unitari/Somme forfettarie/Finanziamenti a tasso forfettario ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 relativa all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 approvata con deliberazione n. 1156 del 21/10/2024;

Ritenuto di procedere, a seguito dell'approvazione della suddetta metodologia, all'integrazione e all'allineamento degli indirizzi approvati con DGR 750/2024 alla stessa metodologia, prevedendo:

A) la seguente combinazione di spese ammissibili:

1. *Attivi materiali e immateriali* per un valore non superiore al 20% del costo totale ammesso del progetto ed in particolare:

- Attivi materiali quali strumentazioni ed attrezzature corrispondenti alle tipologie di cui all'Allegato A alla Legge del 11/12/2016 n. 232, limitatamente alla misura e al periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- Attivi immateriali quali attivi diversi dagli attivi materiali o finanziari, che consistono in diritto di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuali corrispondenti alle tipologie di cui all'Allegato B alla Legge del 11/12/2016 n. 232

Gli attivi immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:
sono utilizzabili esclusivamente nell'ambito del progetto
sono considerati ammortizzabili
sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente
figurano nell'attivo del beneficiario per almeno tre anni

2. *Manutenzione straordinaria immobili* per un valore non superiore al 5% del costo totale ammesso del progetto

3. *Servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione* di cui al Catalogo approvato con DGR 717/2023 ed elencati all'Allegato A) per un valore non inferiore al 30% del costo totale ammesso del progetto. (Nel bando il sostegno all'innovazione digitale dei Centri Commerciali Naturali in questa voce, e con riferimento all'attività di marketing digitale B3.2 finalizzata a diffondere i contenuti del progetto finanziato, ampliarne i partecipanti, la messa a disposizione dei servizi e la loro personalizzazione alle imprese viene previsto un ulteriore sostegno per un valore massimo 5% del costo totale ammesso del progetto)

4. *Spese di personale* per un valore pari al 10% del costo totale reale del progetto. In caso di personale altamente qualificato in tecnologie digitali il valore viene incrementato al 20%. Per personale qualificato si intende personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.

5. *Spese generali* per un valore pari al 7% del costo totale reale del progetto.

B) che la relazione tecnica finale, rilasciata in forma asseverata e con dichiarazione di responsabilità da parte di esperto esterno all'impresa richiedente ed ai fornitori di progetto, che garantisca requisiti di terzietà e competenza nelle materie oggetto del progetto, debba essere rilasciata da soggetti la cui competenza possa essere attestata dal possesso di certificazioni e dall'iscrizione, in corso di validità, in elenchi o albi nazionali o regionali come l'elenco dei manager dell'innovazione delle CCIAA (https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager), l'albo esperti innovazione tecnologica del MIMIT(https://www.mimit.gov.it/index.php/it/incentivi/albo-esperti-innovazione-tecnologica),l'albo certificatori credito d'imposta ricerca e sviluppo-innovazione- design del MIMIT (https://certificatoricreditors.mimit.gov.it/Consultazione), l'albo Innovation Manager di Accredia (Norma UNI 11814 "Attività professionali non regolamentate – Figure professionali operanti nell'ambito della gestione dell'innovazione – Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità"-https://www.accredia.it/servizio-accreditato/professionisti-dellinnovazione/ https://services.accredia.it/fpsearch/accredia_professionalmask_remote.jsp?PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_LAW_REGULATION_IT=11814&LANG=[DEFAULT]&ID_LINK=1749&area=310&page=0&submit=Cerca) o equivalenti. Devono inoltre essere allegati alla relazione tecnica gli output previsti dalla metodologia per il calcolo di Costi unitari/Somme forfettarie/Finanziamenti a tasso forfettario ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 relativa all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 approvata con deliberazione n. 1156 del 21/10/2024;

C) che nelle schede dei criteri di selezione venga assegnata una premialità di 5 punti per le imprese in possesso del rating di legalità (come disciplinato dal decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57 in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 ter, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27) e certificazione di parità di genere

Dato atto che i suddetti bandi sono inseriti nel Calendario approvato dal CdS nella seduta del 29/11/2023 e nel cronoprogramma approvato con Decisione della Giunta Regionale n. 12 del 29/01/2024 come aggiornato con Decisione 4 del 22/07/2024;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 17/10/2024;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni e modalità espresse in narrativa, con l'integrazione degli indirizzi la metodologia approvata con deliberazione n. 1156 del 21/10/2024; per l'attivazione dei seguenti bandi di cui all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027:
   1. Bando per il sostegno all'innovazione digitale nei BORGHI - piccoli comuni delle aree interne come definiti da L158/2017 e Lr 68/2011
   2. Bando per il sostegno all'innovazione digitale delle Cooperative di Comunità di cui all'art. 11 bis della L.R. 73/2005
   3. Bando per il sostegno all'innovazione digitale dei Centri Commerciali Naturali ex art 111 della L.R. 23/11/2018 n. 62

prevedendo:
A) la seguente combinazione di spese ammissibili:
1. *Attivi materiali e immateriali* per un valore non superiore al 20% del costo totale ammesso del progetto ed in particolare:

- Attivi materiali quali strumentazioni ed attrezzature corrispondenti alle tipologie di cui all'Allegato A alla Legge del 11/12/2016 n. 232, limitatamente alla misura e al periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

- Attivi immateriali quali attivi diversi dagli attivi materiali o finanziari, che consistono in diritto di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuali corrispondenti alle tipologie di cui all'Allegato B alla Legge del 11/12/2016 n. 232
Gli attivi immateriali devono soddisfare le seguenti condizioni:
sono utilizzabili esclusivamente nell'ambito del progetto
sono considerati ammortizzabili
sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente
figurano nell'attivo del beneficiario per almeno tre anni

2. *Manutenzione straordinaria immobili* per un valore non superiore al 5% del costo totale ammesso del progetto

3. *Servizi di consulenza e di sostegno all'innovazione* di cui al Catalogo approvato con DGR 717/2023 ed elencati all'Allegato A) per un valore non inferiore al 30% del costo totale ammesso del progetto. (Nel bando il sostegno all'innovazione digitale dei Centri Commerciali Naturali in questa voce, con riferimento all'attività di marketing digitale B3.2 finalizzata a diffondere i contenuti del progetto finanziato, ampliarne i partecipanti, la messa a disposizione dei servizi e la loro personalizzazione alle imprese viene previsto un ulteriore sostegno per un valore massimo 5% del costo totale ammesso del progetto)

4. *Spese di personale* per un valore pari al 10% del costo totale reale del progetto. In caso di personale altamente qualificato in tecnologie digitali il valore viene incrementato al 20%. Per personale qualificato si intende personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.

5. *Spese generali* per un valore pari al 7% del costo totale reale del progetto.

B) che la relazione tecnica finale, rilasciata in forma asseverata e con dichiarazione di responsabilità da parte di esperto esterno all'impresa richiedente ed ai fornitori di progetto, che garantisca requisiti di terzietà e competenza nelle materie oggetto del progetto, debba essere rilasciata da soggetti la cui competenza possa essere attestata dal possesso di certificazioni e dall'iscrizione, in corso di validità, in elenchi o albi nazionali o regionali come l'elenco dei manager dell'innovazione delle CCIAA (https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager), l'albo esperti innovazione tecnologica del MIMIT(https://www.mimit.gov.it/index.php/it/incentivi/albo-esperti-innovazione-tecnologica),l'albo certificatori credito d'imposta ricerca e sviluppo-innovazione- design del MIMIT (https://certificatoricreditors.mimit.gov.it/Consultazione), l'albo Innovation Manager di Accredia (Norma UNI 11814 "Attività professionali non regolamentate – Figure professionali operanti nell'ambito della gestione dell'innovazione – Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità"-https://www.accredia.it/servizio-accreditato/professionisti-dellinnovazione/ https://services.accredia.it/fpsearch/accredia_professionalmask_remote.jsp?PROFESSIONAL_SEARCH_MASK_LAW_REGULATION_IT=11814&LANG=[DEFAU

LT]&ID_LINK=1749&area=310&page=0&submit=Cerca) o equivalenti. Devono inoltre essere allegati alla relazione tecnica gli output previsti dalla metodologia per il calcolo di Costi unitari/Somme forfettarie/Finanziamenti a tasso forfettario ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 relativa all'Azione 1.1.3 del PR FESR 2021-2027 approvata con deliberazione n. 1156 del 21/10/2024;

C) che nelle schede dei criteri di selezione venga assegnata una premialità di 5 punti per le imprese in possesso del rating di legalità (come disciplinato dal decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57 in attuazione di quanto previsto dall'art. 5 ter, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27) e certificazione di parità di genere

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
ALBINO CAPORALE

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 27)*

Delibera *N 1173* *del 21/10/2024*

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Albino CAPORALE*

Direttore *Albino CAPORALE*

Oggetto:

Nuovi Protocolli di Insediamento nelle aree di crisi industriale rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità regionale. Approvazione degli indirizzi per l'approvazione dell'Avviso di raccolta di manifestazioni di interesse.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	elementi esseziali bando

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *elementi esseziali bando*

0edd70de1684f962e308be4a4723368f2f5a4a62e7c2b2f204d5171d7f7790b8

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con particolare riferimento all’Area 1 “Digitalizzazione, semplificazione, innovazione e competitività del sistema toscano”;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023

Vista l’Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 2 ottobre 2024;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 che prevede nel PR 02 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione” l’attuazione di interventi di sostegno di nuovi insediamenti produttivi a seguito della firma di Protocolli di insediamento rivolti alle Aree di crisi industriale di Piombino, Livorno e Massa Carrara, e dei territori presenti nella Carta Nazionale degli aiuti ai sensi dell’art. 107.3.c. del TFUE;

Visto il Regolamento (UE) n. 2014/651 “Regolamento generale di esenzione per categoria, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato” ed in particolare l’art. 14 “Aiuti a finalità regionale agli investimenti”;

Visto l’art. 1, comma 4 della legge regionale n.71/2017e ss.mm.ii., il quale dispone che “la Regione, mediante procedure e strumenti di natura negoziale, promuove, partecipa e sostiene piani e programmi di sviluppo a carattere territoriale o settoriale e progetti di investimento di imprese a carattere strategico”;

Visto in particolare l’art. 10 “Interventi a carattere strategico” della L.R. 71/2017 che, nel definire le caratteristiche di tali interventi prevede al comma 3 il sostegno a:
a) progetti di investimento di imprese italiane o imprese a partecipazione o controllo estero non ancora attive in Toscana, per la realizzazione di nuove unità locali e con creazione di occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale;
b) progetti di investimento di imprese attive in Toscana che realizzino incrementi delle unità locali generando occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale;
c) progetti di rilocalizzazione (reshoring) produttiva;
d) infrastrutture di trasferimento tecnologico;
e) investimenti finalizzati al recupero o alla diversificazione, anche parziale, della produzione e al mantenimento dell’occupazione, in caso di crisi, chiusura o delocalizzazione aziendale, con eventuale coinvolgimento dei lavoratori nella gestione di impresa anche ai sensi della successiva lettera f);

f) investimenti da parte di società o società cooperative con sede operativa in Toscana, i cui rappresentanti legali e almeno il 50 per cento dei soci lavoratori detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale e sono dipendenti di imprese dichiarate in crisi al momento della costituzione della società.

Visto l'art. 12 della legge 241/1990, il quale dispone, al comma 1, che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausilii finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

Vista la decisione di Giunta Regionale 7 aprile 2014 n. 4, che approva le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la DGR n. 716 del 26/06/2023 recante "Approvazione "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017". Revoca della DGR n. 467/2018" e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 123/1998, il quale prevede, al comma 1, che "la procedura negoziale si applica agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell'ambito di forme di programmazione concertata", e che la procedura attuativa deve "prevedere previamente i criteri di selezione dei contraenti, adottando idonei strumenti di pubblicità";

Visti i seguenti provvedimenti nazionali che riconoscono le aree di crisi industriali complesse:

- Piombino – riconosciuto area di crisi complessa con l'art. 1 del DL 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71;
- Livorno, che ricomprende l'area dei Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo, riconosciuta area di crisi complessa con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 7 agosto 2015;

Richiamato l'Accordo di Programma sul "Rilancio competitivo dell'Area costiera livornese" di adozione del PRRI ai sensi dell'articolo 27 del decreto legge n. 83/2012, schema approvato con DGR 847 del 30 agosto 2016 e sottoscritto in data 20 ottobre 2016;

Viste la DGR n. 976 del 11 ottobre 2016, così come integrata con la successiva DGR n. 1204 del 29 novembre 2016 che contiene la proposta di identificazione delle "aree di crisi industriali non complesse" del territorio regionale;

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/12/2016 – che riconosce i Comuni Toscani sede di aree di crisi industriali non complesse;

Dato atto che l'elenco delle aree non complesse non è stato rinnovato e pertanto ai fini del presente intervento si prende a riferimento l'ultimo elenco proposto dalla Giunta e approvato dal Ministero;

Visto inoltre l'Accordo di programma schema approvato con Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1014 del 25/09/2017 recante “Approvazione dell’Accordo di Programma per il rilancio e lo sviluppo industriale dei territori della Provincia di Massa e Carrara riconosciuti quali “aree di crisi industriale non complessa”, sottoscritto in data 09/11/2017;

Vista la “Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia per il periodo dal 1º gennaio 2024 al 31 dicembre 2027 (revisione intermedia), registrata sotto il codice SA.109349 (2023/N) approvata con Decisione C(2023)8654 final del 18 dicembre 2023, che indica i territori italiani ammissibili agli aiuti per investimenti a finalità regionale, di cui all’art 14 del citato Regolamento 2014/651, e per ogni regione i territori che possono accedere a tali aiuti ai sensi dell’art. 107.3. del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE);

Ritenuto, in attuazione dei documenti di programmazione ed in continuità con i richiamati atti regionali in materia di aree di crisi e degli interventi denominati “Protocolli di Insediamento”, già attuati in esecuzione degli Accordi di Programma sopra citati di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive di approvare un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per investimenti in linea con le finalità di cui all’art. 10 della LR 71/2017, applicando le direttive indicate in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare a questo intervento l’importo di euro 3.088.153,48 di cui € 1.356.464,35 attualmente disponibili sul capitolo 53634 “Sostegno agli investimenti delle imprese per insediamenti strategici protocolli territoriali”, tipo di stanziamento: AVANZO del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024 ed € 1.731.689,13 quale quota di avanzo vincolato del capitolo 51646, presente nell’allegato A2 “Risultato di amministrazione – quote vincolate” del Rendiconto generale per l’anno finanziario 2023;

Dato atto che è in corso variazione di bilancio in via amministrativa per l’allocazione dell’importo complessivo di € 3.088.153,48 sul bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2025 del capitolo 53634, stanziamento CRONOPROGRAMMA;

Vista la L.R. n. 28 del 21 Maggio 2008 e ss.mm.ii. “Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.”con la quale è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società ed è stata trasformata nella società che opera prevalente a suppor to della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

Vista la DGRT 721/2024 “Sviluppo Toscana S.p.a.: aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e del valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett.c)” con cui si approva l’elenco delle attività che la regione intende affidare a Sviluppo Toscana nel triennio 2024-2026;

Dato Atto che la gestione del bando di cui al presente atto era contemplata nella Piano attività 2023-proiezione 2024 e 2025 approvato con DGR 1283/2023 ed è stata riconfermata negli Elenchi delle Attività 2024 -2026 approvati da ultimo con la DGR n.721 /2024 (attività n 20 del Punto 2 degli Elenchi - annualità 2024; attività n 19 del Punto 2 degli Elenchi- annualità 2025 -“Programmazione regionale” dell’allegato A della suddetta DGR) e che i costi di assistenza tecnica per l'annualità 2024 ammontano:

- per l'annualità 2024 a complessivi euro 26.679,29 (iva compresa) di cui euro 6.531,02 quale quota parte dell'impegno di spesa n 14474/2024 ed euro 20.148,27 quota parte impegno n 2437/2024 assunto con DD 6919/2022, capitolo 52965;
- per l'annualità 2025 ad euro 49.149,46, come da impegno di spesa n 7931/2025 assunto con DD 20364/2023, capitolo 52965;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 ("Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008");

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024 Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 .

Acquisito il parere del CD nella seduta del 17/10/2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "A" al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, contenente gli indirizzi per la definizione di un Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse avente ad oggetto "Nuovi Protocolli di Insediamento nelle aree di crisi industriale rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità regionale";

2. di destinare al suddetto intervento euro euro 3.088.153,48, di cui € 1.356.464,35 attualmente disponibili sul capitolo 53634 "Sostegno agli investimenti delle imprese per insediamenti strategici protocolli territoriali" tipo di stanziamento: AVANZO del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024 ed € 1.731.689,13 quale quota di avanzo vincolato del capitolo 51646, presente nell'allegato A2 "Risultato di amministrazione – quote vincolate" del Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023;

3. di dare atto che è in corso variazione di bilancio in via amministrativa per l'allocazione dell'importo complessivo di € 3.088.153,48 sul bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2025 del capitolo 53634, stanziamento CRONOPROGRAMMA;

4. di dare mandato al competente Settore della Direzione attività produttive di approvare il relativo avviso;

5. di dare atto che Sviluppo Toscana è il soggetto incaricato della gestione del presente intervento, come previsto già previsto dal Piano attività 2023- proiezione 2024 e 2025 approvato con DGR 1283/2023 ed è stata riconfermata negli Elenchi delle Attività 2024 - 2026 approvati da ultimo con la DGR n.721 /2024 (attività n 20 del Punto 2 degli Elenchi - annualità 2024; attività n 19 del Punto 2 degli Elenchi- annualità 2025 -"Programmazione regionale" dell'allegato A della suddetta DGR) e che i costi di assistenza tecnica ammontano:

- per l'annualità 2024 a complessivi euro 26.679,29 (iva compresa) di cui euro 6.351,02 quale quota parte dell'impegno di spesa n 14474/2024 ed euro 20.148,27 quota parte impegno n 2437/2024 assunto con DD 6919/2022, capitolo 52965;
- per l'annualità 2025 ad euro 49.149,46, come da impegno di spesa n 7931/2025 assunto con DD 20364/2023capitolo 52965;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2", nonché all'esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa di cui al punto 3.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Albino Caporale

Il Direttore
Albino Caporale

ALLEGATO A

Scheda di dettaglio

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI

Nuovi Protocolli di Insediamento nei territori di cui alla Carta degli Aiuti art. 107.3.c TFUE classificati come aree di crisi industriale

Finalità generale	Favorire nuovi insediamenti produttivi o nuovi investimenti di imprese già esistenti che abbiano carattere strategico, nonché progetti di investimento inseriti in processi di reindustrializzazione, finalizzati a salvaguardare i livelli occupazionali, ad incrementare la presenza di attività economiche, a favorire percorsi di ristrutturazione e riconversione, per incrementare l'occupazione nei territori dei comuni toscani riconosciuti come "aree di crisi industriale" ai sensi degli atti nazionali vigenti ed in continuità con i precedenti atti assunti dalla Giunta Regionale, nonché classificati come "svantaggiati" ai sensi dell'art. 107.3.c TFUE.
Obiettivo operativo	Sostenere gli investimenti delle PMI di qualsiasi natura e di Grandi Imprese (nei limiti di ammissibilità derivanti dalla disciplina sugli aiuti di stato) attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse aventi ad oggetto: a) progetti di investimento di imprese italiane o imprese a partecipazione o controllo estero non ancora attive in Toscana, per la realizzazione di nuove unità locali e con creazione di occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale; b) progetti di investimento di imprese attive in Toscana che realizzino incrementi delle unità locali generando occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale; c) progetti di rilocalizzazione (reshoring) produttiva; d) infrastrutture di trasferimento tecnologico; e) investimenti finalizzati al recupero o alla diversificazione, anche parziale, della produzione e al mantenimento dell'occupazione, in caso di crisi, chiusura o delocalizzazione aziendale, con eventuale coinvolgimento dei lavoratori nella gestione di impresa anche ai sensi della successiva lettera f) ad esclusione delle imprese in difficoltà ai sensi dell'art 1 "Campo di Applicazione", punto 4, lettera 2) del Reg UE 2014/651 come definite dallo stesso Regolamento art. 2 "definizioni", punto 18). f) investimenti da parte di società o società cooperative con sede operativa in Toscana, i cui rappresentanti legali e almeno il 50 per cento dei soci lavoratori detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale e sono dipendenti di imprese dichiarate in crisi al momento della costituzione della società.
Territori interessati	Territori rientranti nelle aree Carta degli Aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 107.3.c. come da Decisione C(2023)8654 final del 18 dicembre

	2023, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2027. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) comprensive di comuni rientranti nelle aree crisi industriale (complesse e non complesse) di seguito riportati: **TOS 1:** Carrara; Massa; Montignoso; **TOS 2 - TOS3:** Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Coreglia Anelminelli, Gallicano, Porcari, Agliana; Marliana, Montale, Pescia, Pistoia; **TOS 4:** Collesalvetti; Livorno – limitatamente alle sezioni indicate in allegato alla Carta degli Aiuti - Rosignano Marittimo; **TOS 5:** Arezzo, Capolona, Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Laterina Pergine Varldarno; **TOS 6:** Gavorrano; Grosseto; Magliano in Toscana, Scarlino; Follonica, Campiglia Marittima; Piombino; **TOS 7**: Calcinaia, Casciana Terme Lari, Crespina Lorenzana, Fauglia, Pontedera Riferimenti per le aree di crisi non complesse: Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/12/2016 – che riconosce i Comuni Toscani sede di aree di crisi industriali non complesse; Riferimenti per le aree di crisi complesse: • DL 26 aprile 201, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71 che riconosce Piombino area di crisi complessa; • Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 7 agosto 2015 che riconosce area di crisi complessa di Livorno, comprendente i Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo
Soggetti destinatari	• Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata - come definite dall'allegato I del Reg (UE) n. 2014/651 • Grandi imprese, nei limiti previsti dal Reg (UE) n. 2014/651 e nel rispetto delle intensità di aiuto previste dalla Carta degli aiuti a finalità regionale aventi sede legale e/o unità locale nei territori sopra indicati, e operanti nei settori di attività Manifatturiero e Turismo come individuati nella DGR 643 del 28/07/2014. Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle reti devono corrispondere ai suddetti settori. Ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE 651/2014, gli aiuti alle grandi imprese possono essere concessi solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata.
Criteri di selezione	I progetti devono rispettare: 1. i termini e le modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo 2. i requisiti del soggetto destinatario – ossia di eleggibilità come

previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 e ss.mm.ii.

3. Un incremento occupazionale minimo (espresso in ULA),obbligatorio così quantificato:

- incremento di almeno n. 10 unità di nuovi addetti a tempo indeterminato se si tratta di nuovo insediamento in Toscana;
- incremento pari ad almeno il 5% di occupazione aggiuntiva a tempo indeterminato rispetto al dato dell'esercizio precedente e comunque in numero almeno pari a 1;

Se il dato del 5% è maggiore di n. 80 ULA, si considera soddisfatto con 80.

Tutte le domande verranno selezionate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 e ss.mm.ii.

4. la verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di:

a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio)
b) Affidabilità economica (redditività della gestione)
c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria)

La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata

a. ***Adeguatezza patrimoniale*** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0{,}2$$

b. ***Affidabilità economica*** (redditività della gestione caratteristica):

$$frac(EBITn \cdot 0{,}65) + (EBITn - 1 \cdot 0{,}35)(Sn \cdot 0{,}65) + (Sn - 1 \cdot 0{,}35) > 0{,}02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$frac(EBITn \cdot 0{,}65) + (EBITn - 1 \cdot 0{,}35)(CP - C) > 0{,}2$$

c. ***Affidabilità finanziaria*** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:

$$frac(EBITDAn \cdot 0{,}65) + (EBITDAn - 1 \cdot 0{,}35) + F(CP - C) > 0{,}25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell' anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del

	venduto) dell'anno precedente • Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda • Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda • F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto ***La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).*** Nella scheda allegata vengono riportati i criteri di **selezione** per la valutazione dell'**efficacia/efficienza** del progetto. A seguito della valutazione verrà attribuito al progetto un punteggio e **saranno ammessi alla successiva fa se di negoziazione i progetti che ottengono almeno 15 punti,** come risultante dalla somma dei punteggi di cui alla tabella "Criteri di Valutazione delle proposte progettuali" allegata.
Tipologia ed entità dell'aiuto	L'agevolazione, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento GBER (Reg. UE 2014/651 e s.m.i.), consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale con le seguenti intensità di aiuto Nel caso di grandi imprese gli aiuti possono essere concessi solo per la creazione di una nuova attività economica (nuovo insediamento) e con le seguenti intensità massime: • 15% per i progetti localizzati nei territori TOS1, TOS2-TOS 3, TOS 4, TOS 5, TOS 6 • 10% per i progetti localizzati nei territori TOS 7 Nel caso di MPMI, le suddette intensità di aiuto sono maggiorate del: • 10% in caso di medie imprese • 20% in caso di piccole imprese Per i territori compresi nelle aree di crisi industriale Costo totale dell'intervento ammissibile: • **superiore a cinque milioni di euro**, per: ○ progetti di investimento di imprese italiane o imprese a partecipazione o controllo estero non ancora attive in Toscana; per la realizzazione di nuove unità locali e con creazione di occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale; ○ progetti di investimento di imprese attive in Toscana che realizzino incrementi delle unità locali generando occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale; ○ progetti di rilocalizzazione (reshoring) produttiva; ;

	• **superiore a un milione di euro**, per progetti di infrastrutture di trasferimento tecnologico; • **superiore a duecentomila euro**, per ○ investimenti finalizzati al recupero o alla diversificazione, anche parziale, della produzione e al mantenimento dell'occupazione, in caso di crisi, chiusura o delocalizzazione aziendale, con eventuale coinvolgimento dei lavoratori nella gestione di impresa; ○ investimenti da parte di società o società cooperative con sede operativa in Toscana, i cui rappresentanti legali e almeno il 50 per cento dei soci lavoratori detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale e sono dipendenti di imprese dichiarate in crisi al momento della costituzione della società. L'investimento massimo ammissibile ai fini del calcolo del contributo è pari ad euro 7.000.000,00.
Spese ammissibili	Sono ammissibili: a) costi per gli investimenti materiali e immateriali; b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni; o c) una combinazione dei costi di cui alle lettere a) e b), purché l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due. Si applicano le disposizioni di dettaglio all'art. 14 del Reg (UE) 651/2014. Sono altresì ammissibili le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, come da specifiche nel bando ed allegati. Non sono ammessi costi sostenuti in data antecedente alla presentazione della domanda tranne per le spese sostenute per l'asseverazione dei requisiti di ammissibilità da parte di un revisore legale.
Presentazione domanda di agevolazione, istruttoria di ammissibilità,	La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria di ammissibilità e valutazione degli interventi secondo una **procedura negoziale** (rif. art 6 Dlgs 123/98) a sportello. La raccolta progettuale sarà chiusa con Decreto dirigenziale in prossimità del raggiungimento delle limite della dotazione finanziaria. L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente alla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento e dovrà concludersi entro 24 mesi dalla suddetta data oltre a eventuali proroghe comunque non superiori a 12 mesi. E' prevista la possibilità di presentare di norma una sola variante di progetto da presentarsi entro e non oltre 5 mesi precedenti il termine fissato per la conclusione del progetto La variante non deve complessivamente prevedere modifiche del piano finanziario per importi superiori al 25% del valore totale del progetto e non deve comportare modifiche ai contenuti oggetto del contratto sottoscritto a seguito di negoziazione.

	I controlli amministrativi previsti sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio presentate, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 mediante campionamento in misura non inferiore al 80% (rif DGR1058/2001 e s.m.i.).
Valutazione, negoziazione e avvio dell'intervento	La fase valutativa, sulla base dei criteri indicati nella tabella "Criteri di Valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV) composto da almeno 3 componenti di cui 1 esperto esterno alla Regione Toscana selezionati dall'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.a. individuato secondo gli orientamenti della DGR n. 355/2024; 1 esperto interno di Sviluppo Toscana S.p.a. per la componente finanziaria ed 1 rappresentante della Direzione Attività Produttive . Sulla base del numero dei progetti pervenuti, della complessità o delle specifiche materie, il NTV potrà essere ampliato o differenziato con altri esperti esterni In seguito a valutazione positiva il soggetto proponente riceve dall'organismo intermedio una comunicazione contenente l'esito con eventuali proposte di ambiti di miglioramento/modifiche sulla base degli esiti della valutazione. A questa comunicazione segue pertanto la negoziazione che può riguardare i contenuti, la tempistica, la struttura dei costi La valutazione può anche concludersi senza l'indicazione di modifiche. La concessione del contributo avviene a seguito della firma di un contratto tra il beneficiario e la Regione Toscana (nella persona del dirigente responsabile del presente intervento) contenente la descrizione del progetto da realizzare e gli obblighi assunti dalle parti i cui contenuti e struttura sono approvati con decreto dirigenziale che approva l'avviso alla raccolta di manifestazioni di interesse. La valutazione positiva del progetto non da luogo alla concessione che si perfeziona con la stipula del contratto.
Erogazione	L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario. La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, di SAL o di saldo. E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 30% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Per l'erogazione dell'aiuto a titolo di SAL o di saldo, previa rendicontazione della spesa, vengono applicate le previsioni di cui agli art 14 e 14bis della L.R. 71/2017.

	I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione presentata, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 come sopra indicato in merito ai controlli sulle dichiarazioni e con i controlli dettagliati nell'avviso.
Revoca e decadenza	Il mancato raggiungimento dei risultati previsti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di ammissione alla fase negoziale determina la sua revisione Nel caso in cui la revisione determini l'attribuzione di un punteggio inferiore al minimo si procederà alla revoca totale dell'agevolazione. Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione: • la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità; • l'esito negativo dei controlli svolti nei centoventi giorni successivi alla concessione sui requisiti di ammissibilità; • l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento; • irregolarità non sanabili della documentazione prodotta; • l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 D. Lgs. 09/04/2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 co. 3 della L.R. n. 71/2017; • la rinuncia all'agevolazione trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi novanta giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto finanziatore; • l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo; • esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. nn. 445/2000 (paragrafo 8.3.3)
Quadro finanziario	La dotazione finanziaria disponibile per l'azione è pari ad 3.088.153,48, di cui € 1.356.464,35 attualmente disponibili sul capitolo 53634 "Sostegno agli investimenti delle imprese per insediamenti strategici protocolli territoriali" tipo di stanziamento: AVANZO del bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024 ed € 1.731.689,13 quale quota di avanzo vincolato del capitolo 51646, presente nell'allegato A2 "Risultato di amministrazione – quote vincolate" del Rendiconto generale per l'anno finanziario 2023**,** per le quali risulta in corso variazione di bilancio in via amministrativa per l'allocazione dell'importo complessivo di € 3.088.153,48 sul bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2025 del capitolo 53634, stanziamento CRONOPROGRAMMA; Eventuali proposte ammissibili e non finanziabili dalla suddetta dotazione potranno beneficiare di provvedimenti di concessione successivi nel caso di sopravvenuta disponibilità di risorse, previa deliberazione di Giunta

	Regionale. Per la gestione dell'intervento la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana Spa.

Criteri di Valutazione delle proposte progettuali			
Descrizione del parametro di merito	**Indicatore**	**Parametro di riferimento**	**Valutazione**
1) impatto sull'occupazione diretta	Numero assunzioni	Numero contratti a tempo indeterminato	• 3 punti per ogni unità di personale (ULA) assunta a tempo indeterminato ulteriore rispetto a quelle obbligatorie per l'ammissibilità ; • 1 punto per ogni unità di personale (ULA) assunta a tempo determinato dalla data di avvio e per tutto l'anno solare di conclusione del progetto (compreso eventuale termine prorogato)
2) ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale	S/N	Capacità del nuovo prodotto/processo di rispondere alla domanda del mercato o di aprire nuovi mercati, di allargare l'indotto attraverso l'incremento dei rapporti di fornitura.	min 0 – max 5 **Ai fini dell'ammissibilità punteggio minimo pari a 2.**
3) contenuti progettuali	a) Analisi della competitività; b) Analisi delle possibili alternative strategiche; c) analisi delle componenti tecnologiche che si prevede di adottare nella realizzazione dell'investimento; d) Analisi della	Validità tecnica della proposta progettuale **Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 4**	min 0 – max 12 **Ai fini dell'ammissibilità punteggio minimo deve essere pari a 6**

	sostenibilità finanziaria e commerciale anche alla luce dell'andamento dell'azienda ricavabile dai bilanci e documenti contabili degli ultimi 3 anni; e) Analisi della fattibilità del progetto dal punto di vista del titolo di disponibilità delle aree e immobili sede dell'investimento e degli eventuali procedimenti autorizzati di varia natura e titolo necessarie all'investimento		
4) congruità tra investimenti attivati ed occupazione prevista	S/N	**Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 1, pertanto se è pari a 0, il progetto è inammissibile**	Negativo=0 Adeguato=1
5) presenza di elementi di sostenibilità ambientale e sociale	• introduzione di innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento o riduzione delle pressioni ambientali, • innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto; • adozione di sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati, • adozione di sistemi di certificazione di responsabilità sociale; • adozione di strumenti di rendicontazione	Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere corrispondente al possesso di almeno 1 degli indicatori elencati.	Negativo=0 **Minimo=1** (possesso di 1 requisito tra quelli elencati) **Medio= 2** (possesso di 2 dei requisiti indicati) **Alto = 3** (possesso di 3 requisiti indicati) **Molto alto**= **4** (possesso di più di 3 requisiti indicati)

	• adozione della certificazione ISO 45001 in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro		

Il Punteggio minimo per accedere alla fare di negoziazione: **16**

Sono inoltre applicati i seguenti criteri di premialità che comportano 1 punto aggiuntivo per ogni requisito eventualmente posseduto, in caso di progetti presentati nella stessa data (giorno, mese, anno)

Criteri di Premialità	• Avvenuta adozione della certificazione di parità di genere (UNI/PdR 125:2022) • Presenza tra gli occupati previsti dal progetto di iscritti alle liste di mobilità, inclusa la mobilità in deroga, oppure donne, oppure giovani con meno di 40 anni alla data di assunzione per almeno la metà o almeno 1 nel caso di unica ULA aggiuntiva • Avvenuto ottenimento del rating di legalità		

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 35)*

Delibera *N 1181* *del 21/10/2024*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Sara MELE*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
Approvazione degli indirizzi regionali per il dimensionamento della rete scolastica e per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Monia MONNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	INDIRIZZI regionali
B	Si	Elenco istituti scolastici

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 2

A *INDIRIZZI regionali*
4636ea81d12cd81ede3cf01774192b6f78e7ce4a35a47999ffaaf271eb75f2fd

B *Elenco istituti scolastici*
08b5b0892fb1de4b455afc14a5f245e6826a971c80ed64ef52dd427008d985ff

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n.32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2020 – 2025;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il il Documento di economia e finanza (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, ed in particolare l'allegato B nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza è stabilito che la Regione approvi la programmazione dell'offerta formativa e dimensionamento della rete scolastica;
- gli artt. da 37 a 39-bis del DPGR 47/r 2003;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012 che ha ribadito ciò che aveva già stabilito con propria sentenza n. 200 del 2009, ovvero che il dimensionamento della rete scolastica è competenza regionale;

Visto in particolare l'art. 39-bis del DPGR 47/R/2003 laddove è stabilito che la Regione deve definire gli indirizzi per la programmazione dell'offerta formativa e per il dimensionamento della rete scolastica con modalità che garantiscano condizioni di efficacia, efficienza e qualità omogenea su tutto il territorio regionale;

Visto l'articolo 19, commi 5-bis, 5-ter, 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, da ultimo modificato dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, che ha previsto una puntuale disciplina sulla riorganizzazione del sistema scolastico a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025;

Visto il successivo decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023 del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pienamente efficace in data 02/08/2023 a seguito della registrazione della Corte dei Conti, è stato definito il contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, stabilendo per la Regione Toscana un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi:

- per l'a.s. 2024/2025 di 455 unità;
- per l'a.s. 2025/2026 di 452 unità;
- per l'a.s. 2026/2027 di 446 unità.

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione degli indirizzi regionali per il dimensionamento della rete scolastica e per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026 di cui all'art. 39-bis del DPGR 47/R/2003, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre approvare l'elenco degli istituti scolastici presenti in Toscana con i dati sul numero di studenti forniti all'amministrazione regionale da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale in data 31/05/2024 e relativi all'a.s. 2024/2025, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che in tale elenco di cui all'allegato B:

- gli istituti scolastici sono riportati in ordine, dal più basso al più alto, di scostamento percentuale del numero di alunni/studenti rispetto al parametro di:
  - 400 alunni/studenti nel caso dei Istituti aventi sede in un Comune con territorio interamente montano (così come individuati dalla L.R. n. 68/2011) e isolani;
  - 600 alunni/studenti per gli altri Istituti;
- non sono ricompresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e l'Educandato SS Annunziata di Firenze in quanto sono esclusi dalle operazioni di accorpamento e fusione delle istituzioni scolastiche, così come previsto nell'allegato A;

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi per il dimensionamento della rete scolastica e per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare l'elenco degli istituti scolastici presenti in Toscana con i dati sul numero di studenti forniti all'amministrazione regionale da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale in data 31/05/2024 e relativi all'a.s. 2024/2025, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di precisare che nell'elenco di cui all'allegato B:
- gli istituti scolastici sono riportati in ordine, dal più basso al più alto, di scostamento percentuale del numero di alunni/studenti rispetto al parametro di:
  - 400 alunni/studenti nel caso dei Istituti aventi sede in un Comune con territorio interamente montano (così come individuati dalla L.R. n. 68/2011) e isolani;
  - 600 alunni/studenti per gli altri Istituti;
- non sono ricompresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) e l'Educandato SS Annunziata di Firenze in quanto sono esclusi dalle operazioni di accorpamento e fusione delle istituzioni scolastiche, così come previsto nell'allegato A;

4. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
SARA MELE

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A

INDIRIZZI REGIONALI PER L'OFFERTA FORMATIVA E IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2025/2026

Premessa

La Regione Toscana con il presente documento intende definire gli Indirizzi utili alla approvazione del piano regionale per il dimensionamento della rete scolastica e per l'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/2026.
Tali disposizioni si inseriscono in un quadro normativo regionale definito dalle disposizioni di cui agli artt. 37, 38, 39 e 39 bis del D.P.G.R. 47/R/2003 e dalle disposizioni nazionali contenute all'art. 1, comma 557 - nella parte in cui introduce i commi 5-quater, 5- quinquies, 5-sexies nell'art. 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 – e dal comma 558 della legge 29 dicembre 2022, n. 197.
I soggetti istituzionali coinvolti dovranno inoltre valutare l'opportunità di mantenere, principalmente nelle aree montane, interne e nelle isole, un presidio scolastico significativo in termini quantitativi e qualitativi, sostenibile nel lungo periodo, ai quali sia possibile assicurare adeguati servizi di supporto per l'accesso e la frequenza.
Al fine dell'adozione delle proposte relative all'offerta formativa, al dimensionamento della rete scolastica, ivi comprese quelle connesse agli adempimenti previsti dalla sopra citata Legge n. 197/2022, dovrà tenersi conto obbligatoriamente degli ambiti territoriali delle Conferenze per l'educazione e l'istruzione.
Per quanto riguarda le proposte relative all'offerta formativa non dovranno essere dimenticati i vincoli della dotazione organica degli organici definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito.
Gli enti competenti, nel caso di decisioni attinenti alla rete scolastica, favoriscono la massima condivisione con il territorio di riferimento, valutando se procedere ad ulteriori iniziative di concertazione non già previste dal D.P.G.R. n. 47/r 2003. I pareri eventualmente assunti in tali iniziative assumono valore non vincolante.
La Regione Toscana nell'esercizio delle proprie competenze relative all'offerta formativa, intende da un lato confermare anche per l'a.s. 2025/2026 un'azione di monitoraggio e di verifica nel tempo in merito alle scelte attuate, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, dall'altro si propone di utilizzare modalità che garantiscano condizioni di efficacia, efficienza e qualità omogenea su tutto il territorio regionale.

DECADENZA DELLE PROPOSTE NON REALIZZATE NELL'AMBITO DEL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA:

Tutte le proposte di modifica della rete scolastica o dell'offerta formativa approvate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze relative all'anno scolastico 2024/2025 e precedenti, non accolte o non realizzate da parte delle Istituzioni scolastiche autonome, decadono automaticamente e devono essere eventualmente ripresentate qualora coerenti con le disposizioni previste dal presente provvedimento.

OFFERTA FORMATIVA:

INDICAZIONI GENERALI

La programmazione dell'offerta formativa deve essere definita a partire da un'analisi complessiva del contesto territoriale di riferimento che tenga conto:
– delle dinamiche sociali e del diritto all'educazione e all'istruzione degli studenti;
– del trend demografico;
– del sistema dei trasporti;
– della dotazione strutturale degli edifici, tenuto conto degli interventi previsti ed in fase di realizzazione nel settore dell'edilizia scolastica;
–del confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi di supporto connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa;
–della presenza di studenti portatori di bisogni educativi speciali e di soggetti con DSA o disabilità;
–della possibilità di incentivare la costituzione di reti scuole ai sensi del DPR 275/1999.
– delle riscontrate opportunità di inserimento dei giovani in un contesto lavorativo.

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA:
Non sono oggetto di richieste da inserire nell'ambito dell'offerta formativa, fatte salve le specifiche disposizioni previste per gli IEFP:

- le richieste di conferma/mantenimento di proposte di offerta formativa già attive nell'a.s. 2024/2025, mediante l'utilizzo dell'organico di diritto;
- le proposte aventi ad oggetto lo scorrimento naturale delle classi/sezioni, ad eccezione che non ci sia un incremento del numero delle classi/sezioni;
- le richieste afferenti alle sezioni carcerarie e alle sezioni ospedaliere che sono gestite direttamente dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- le proposte di attivazione dei percorsi ad indirizzo musicale nelle scuole secondarie di I grado, che rientrano nella competenza autorizzatoria dell'Ufficio Scolastico Regionale secondo quanto previsto dal D.I. 176/2022.

Le Conferenze Zonali, le Province e la Città Metropolitana di Firenze sono tenute a non inserire nei rispettivi Piani le proposte di cui sopra.
La disciplina del numero di alunni per classe è definita, in via generale, dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).
Per ciò che qui rileva, il DPR 81/2009 individua di norma come segue il numero di alunni per classe:

DPR 81/2009	**ALUNNI**	
	min	***max***
scuola dell'infanzia		
Art. 9	18 (10 in caso di monosezione)	26 elevabile a 27 qualora residuino resti – 29 comma 3
scuola primaria		
Art. 10 co. 1 e 4	15 (10 nelle scuole e nelle sezioni staccate funzionanti nei comuni montani, nelle piccole isole facente parte delle Aree interne ed individuato come "periferico" e "ultra-periferico" nell'allegato A alla Deliberazione della G.R. n.199 del 28-02-2022)	26 elevabile a 27 qualora residuino resti
Art. 10 co. 1 (pluriclassi)	8	18
scuola secondaria di primo grado		
Art. 11 co. 1 e 3 (classi prime)	18 (10 nelle scuole e nelle sezioni staccate funzionanti nei comuni montani, nelle piccole isole facente parte delle Aree interne ed individuato come "periferico" e "ultra-periferico" nell'allegato A alla Deliberazione della G.R. n.199 del 28-02-2022)	27 elevabile a 28 qualora residuino resti
Art. 11 co. 2 (classi seconde e terze)	Pari al numero di classi di provenienza solo se numero medio alunni per classe maggiore/uguale a 20	
Art. 11 co. 4 (classi con alunni iscritti ad anni di corso diversi, qualora il numero degli stessi non consenta la formazione di classi distinte)		18
scuola secondaria di secondo grado		
Art. 16 (classi prime)	25/27 (le classi del primo anno di corso di sezioni staccate, scuole coordinate, sezioni di diverso indirizzo o specializzazione funzionanti con un solo corso devono essere costituite con un numero di alunni di norma non inferiore a 25. E' consentita la costituzione di classi iniziali articolate in gruppi di diversi indirizzi di studio, purché le classi prima siano formate da un numero di alunni complessivamente non inferiore a 27 e il gruppo di alunni di minore consistenza sia costituito da almeno 12 unità)	30
Art. 17 co. 1 (classi intermedie)	Pari al numero di classi di provenienza solo se numero medio alunni per classe maggiore/uguale a 22	
Art. 17 co. 2 (ultime classi)	Pari al numero di classi di provenienza solo se numero medio alunni per classe maggiore/uguale a 10	

I limiti come sopra descritti individuano delle deroghe specifiche:

• in via generale è consentito derogare, in misura non superiore al 10 per cento, al numero minimo e massimo di alunni per classe previsto, per ciascun tipo e grado di scuola; i dirigenti scolastici possono disporre incrementi del numero delle classi dell'istruzione primaria e dell'istruzione secondaria solo in caso di inderogabili necessità legate all'aumento effettivo del

numero degli alunni rispetto alle previsioni, previa autorizzazione del dirigente preposto all'Ufficio scolastico regionale;
• la L. 107/2015 stabilisce che il dirigente scolastico, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato (quindi anche dell'organico di potenziamento) e delle risorse, anche logistiche, disponibili, riduce il numero di alunni e di studenti per classe rispetto a quanto previsto dal regolamento di cui al DPR 81/2009, allo scopo di migliorare la qualità didattica anche in rapporto alle esigenze formative degli alunni con disabilità;
• la previsione di cui all'art. 1, commi 344-347 della L. 234/2021 che, al fine di favorire l'efficace fruizione del diritto all'istruzione anche da parte dei soggetti svantaggiati collocati in classi con numerosità prossima o superiore ai limiti previsti a normativa vigente, autorizza il Ministero dell'istruzione e del merito a istituire classi in deroga alle dimensioni previste dal DPR 81/2009; tale deroga opera nelle scuole caratterizzate da valori degli indici di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica individuati con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il mese di febbraio precedente all'anno scolastico di riferimento, e nel limite delle risorse strumentali e finanziarie e della dotazione organica di personale scolastico disponibili a legislazione vigente;
- in caso di presenza di alunne/i diversamente abili.

I limiti di cui sopra non si applicano alle sezioni carcerarie o sezioni ospedaliere.

La Regione Toscana ritiene comunque fondamentale preservare il servizio scolastico nelle comunità che risentono del calo demografico negativo degli ultimi anni e in cui la scuola riveste un importante ruolo sociale anche in veste di contrasto allo spopolamento, possono essere mantenuti attivi i plessi di scuola statale, riconosciuti con codice meccanografico ministeriale e purchè funzionanti nell'a.s. 2024/2025 siti in comuni montani e/o facente parte delle Aree interne ed individuato come "periferico" e "ultra-periferico" nell'allegato A alla Deliberazione della G.R. n.199 del 28-02-2022.

I soggetti istituzionali coinvolti, nella prospettiva di corretta programmazione dell'offerta formativa, sono chiamati a verificare le situazioni ove permangono le seguenti criticità:
• i punti di erogazione del servizio (plessi) che non hanno un corso completo (5 classi per la primaria, 3 per la secondaria di I grado e 5 per la secondaria di II grado);
• i plessi in cui sono presenti pluriclassi: la Regione ritiene fondamentale confermare il percorso di superamento di tale criticità (evitandone la costituzione e riducendo il numero di quelle già esistenti), con lo scopo di facilitare il più possibile la frequenza degli alunni in gruppi classe omogenei per età sostenendo così, percorsi didattici efficaci utili anche per contrastare il fenomeno delle dispersione scolastica; a tal fine Comuni, Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione, Province e Città Metropolitana di Firenze dovranno avviare percorsi di concertazione nella prospettiva di costruire insieme sinergie virtuose e strategiche, che coinvolgano anche territori limitrofi; in particolare quei Comuni che presentano un trend della popolazione in età scolare in decremento nell'ultimo triennio saranno tenuti, al fine di consentire il superamento delle pluriclassi, la realizzazione di poli didattici associati su Comuni limitrofi (es. in uno, il polo didattico di scuola primaria e nell'altro, quello di scuola secondaria di I grado); tale obbligo non sussiste qualora i plessi in oggetto si collochino in posizione disagiata e non siano supportati da un adeguato sistema di trasporti, condizioni che renderebbero disagevole la frequenza da parte degli alunni;
• i plessi con classi con numero di alunni che non rispetta i parametri del D.P.R. 81/2009;
• le sezioni che non rispettino i parametri minimi sopra indicati.

Si precisa che in ogni caso tutti gli interventi che saranno proposti relativi alle modifiche della programmazione dell'offerta formativa dovranno debitamente tener di conto:

– del trend demografico del Comune;
– dell'andamento delle iscrizioni del plesso/scuola/indirizzo negli ultimi tre anni (in crescita o in diminuzione);
– dell'eventuale presenza di alunni certificati o con bisogni educativi speciali.

La programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo deve tener conto che tutte le nuove attivazioni (di nuove sezioni) i prolungamenti di orario di attività delle sezioni e le attivazioni degli indirizzi musicali nelle scuole secondarie di I grado sono subordinate alle disponibilità di organico.
Le modificazioni in aumento del numero delle sezioni autorizzate sui plessi così, come i prolungamenti di orario delle sezioni nell'ambito della stessa istituzione scolastica autonoma, dovranno essere previste e motivate sulla base dei criteri sopra descritti nelle proposte delle istituzioni scolastiche, dei Comuni e delle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione; tali modifiche saranno inserite nei piani delle Province e della Città, Metropolitana di Firenze.
Per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione secondaria superiore (ad eccezione dei corsi serali), nel ricordare che tutte le nuove attivazioni sono subordinate alle disponibilità, di organico, si precisa che la possibilità di istituire nuovi indirizzi di studio è subordinata al rispetto di tutte le sottoindicate condizioni:

1) devono essere di norma costituite almeno 2 classi prime;
2) i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;
3) l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità, di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e può essere supportata da dati relativi all'andamento (positivo o negativo) delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;
4) la realizzazione dei nuovi indirizzi deve risultare compatibile con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle relative istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo.

Si precisa inoltre che l'istituzione di nuovi licei musicali e coreutici può essere perseguita, nell'ambito delle esistenti autonomie scolastiche, ed in presenza delle condizioni di cui al D.P.R. n. 89/2010 - tra cui si segnalano la stipula di apposite convenzioni con i Conservatori di musica, gli Istituti musicali pareggiati e l'Accademia nazionale di danza - solo a fronte di una documentata domanda del territorio di riferimento in considerazione dei possibili sbocchi occupazionali e subordinatamente alla verifica dell'effettiva sostenibilità di tale istituzione nel medio e lungo periodo in base alla sussistenza dei requisiti strutturali indispensabili per il corretto funzionamento e all'esistenza delle dotazioni organiche necessarie nonchè alla creazione, previa intesa, di una rete di sostegno nel territorio in cui siano definite anche le disponibilità di finanziamento da parte delle Istituzioni pubbliche e private locali.
Le richieste di istituzione di nuovi licei musicali e coreutici è comunque subordinata alle disponibilità di organico necessarie allo scopo.
Le sezioni ad indirizzo sportivo potranno essere attivate in presenza delle seguenti condizioni:

- l'istituzione di tali sezioni può essere perseguita, nell'ambito delle esistenti autonomie, solo a fronte di una documentata domanda del territorio di riferimento cui l'attuale offerta non può corrispondere;
- potranno essere previste ulteriori sezioni, qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale; ciò premesso, si precisa, altresì, che l'istituzione delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei richiede un preventivo parere da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Tutte le modificazioni dell'offerta formativa della scuola secondaria di II grado, nell'ambito della stessa istituzione scolastica autonoma, dovranno essere previste e motivate sulla base dei criteri sopra descritti nelle proposte delle istituzioni scolastiche e nei piani delle Province e della Città Metropolitana di Firenze.

In coerenza con quanto previsto dal D.P.R. n. 263/2012 i Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) sono costituiti in istituzioni scolastiche autonome articolate in reti territoriali di servizio, aventi:

– di norma una unica sede centrale provinciale; per la provincia di Firenze si prevede la possibilità di disporre di due sedi provinciali in ragione della vastità del territorio di riferimento e del numero di utenti registrati negli anni precedenti;

– punti di erogazione/plessi di primo livello (sedi associate) dove si erogano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;

– punti di erogazione/plessi di secondo livello (sedi operative) dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello.

Si precisa che il CPIA non ha competenza propria alla gestione dei percorsi di secondo livello, che restano incardinati nelle scuole secondaria di II grado.
Per i CPIA la modifica/integrazione della rete dei PES attivi sul territorio regionale deve essere finalizzata con la finalità di salvaguardarne la stabilità organizzativa e numerica e rafforzare sul territorio l'assetto organizzativo dell'istruzione degli adulti, anche in funzione degli accordi di rete fra CPIA e istituzioni scolastiche.
Potrà a tale fini essere prevista la nuova allocazione o la nuova istituzione di plessi in cui viene svolta in maniera stabile e consolidata l'attività dei CPIA, tenendo conto della effettiva disponibilità dei locali previsti che devono garantire le condizioni previste dalla normativa vigente.

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

La Regione Toscana invita le Province e la Citta, Metropolitana a porre la massima attenzione all'importanza dei piani dell'offerta formativa dell'istruzione professionale che, nei prossimi anni, potrebbero avere un ruolo rilevante per dare risposta alle richieste del mercato del lavoro, anche nell'ottica del contrasto alla disoccupazione giovanile.
Nell'ambito della programmazione di tali percorsi è necessario pertanto il coinvolgimento delle parti sociali, dei Centri per l'Impiego e dall'altro le camere di commercio, anche al fine di individuare le figure professionali che risultano carenti sul mercato del lavoro.

PROGRAMMAZIONE DEI PERCORSI IEFP

La programmazione dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) da parte degli Istituti Professionali presenti sul territorio regionale per l'annualità 2025/2026 dovrà:
- essere effettuata in un'ottica di complementarietà e integrazione con l'offerta formativa IeFP già presente sul territorio, anche erogata dagli organismi formativi accreditati nell'ambito obbligo di istruzione ai sensi della Delibera della GR n. 1407 del 27/12/2016 e smi;
- essere formulata in coerenza con il contesto socio-economico in cui essa si colloca e con i fabbisogni professionali collegati alla vocazioni produttive dei territori, al fine di garantire una maggiore spendibilità della qualifica e del diploma professionale nel mercato del lavoro;
- essere coerente con l'indirizzo scolastico dell'Istituto professionale. La tabella di correlazione tra qualifiche e diplomi IeFP e indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale è costituita dall'allegato A all'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato–Regioni del 10 settembre 2020 sullo schema di decreto ministeriale per la rimodulazione dell'Allegato 4 al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 92 del 2018.
Sussiste anche per tali percorsi, in analogia agli altri percorsi realizzati dagli Istituti Professionali, l'obbligo di inserimento nei Piani Provinciali e della Città Metropolitana di Firenze.

La valutazione di tali richieste verrà effettuata, inizialmente, dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze, con particolare riferimento anche alle verifica della coerenza tra la figura del percorso IeFP e l'indirizzo scolastico dell'istituto, e, successivamente, per quanto attiene la loro rispondenza rispetto al sistema regionale di IeFP, dal Settore regionale competente in merito a tali percorsi, e i relativi esiti saranno esplicitati nel Piano regionale.
I percorsi di IeFP sono soggetti alle disposizioni previste dalla Deliberazione della Giunta regionale che approva le linee generali per la realizzazione di tali percorsi.

PROPOSTE GIA' REALIZZATE NELL'A.S. 2024/2025 CON ALTRE TIPOLOGIE DI ORGANICO RISPETTO A QUELLO DI DIRITTO:

Fermo restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche, i dirigenti scolastici garantiscono per l'a.s. 2025/2026, in primo luogo, l'utilizzo degli organici "non di diritto" assegnati per l'attuazione delle proposte formulate e previste nel piano dell'offerta formativa, ad eccezione dei casi in cui non vi sia effettiva domanda da parte delle famiglie ovvero qualora si ravvisino ulteriori necessità aventi carattere di urgenza (come ad esempio assicurare le ore di docenza di sostegno).
Per le proposte realizzate durante l'a.s. 2024/2025 mediante l'utilizzo di organico diverso da quello di "diritto", per le quali si chiede la conferma in organico di diritto nell'a.s. 2025/2026 dovrà essere esplicitata chiaramente tale casistica nelle motivazioni della proposta stessa.
Gli istituti scolastici e gli enti locali competenti assicurano il rispetto di tale disposizione.

PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2025/2026:

Si ritiene opportuno in primo luogo non valutare ammissibili:

- le proposte di costituzione di nuove istituzioni scolastiche aggiuntive rispetto a quelle esistenti, anche a scorporo, se non nel caso degli accorpamenti richiesti dal presente provvedimento;
- le proposte di costituzione di nuovi istituti omnicomprensivi;
- le richieste di conferma/mantenimento di plessi già attivi nell'a.s. 2024/2025; le Conferenze Zonali, le Province e la Città Metropolitana di Firenze sono tenute a non inserire nei rispettivi Piani tali proposte.

Nell'anno 2023 è cambiata la normativa in materia di dimensionamento delle istituzioni scolastiche: la previgente normativa fissava il parametro del dimensionamento ottimale, utile per l'assegnazione di un dirigente scolastico e di un DSGA titolari, in 600 alunni/studenti, riducibile a 400 nel caso degli istituti scolastici aventi sede in un Comune montano o isolano.
Da sempre Regione Toscana si è posta l'obiettivo di tutelare quei territori che per conformazione orografica, difficoltà di spostamento e carenza di servizi, non potevano rispettare tali parametri dimensionali. L'amministrazione regionale intende confermare tale impostazione anche per l'a.s. 2024/2025, al fine di assicurare anche in tali territori un presidio scolastico stabile.
L'amm.ne regionale ritiene opportuno confermare il metodo già previsto dall'attuale normativa regionali che prevede il coinvolgimento degli enti locali (Province, Città Metropolitana, Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione, Comuni) nel processo decisionale, al fine di pervenire a quelle soluzioni che meglio rispondano alle esigenze del territorio, al di là degli stretti parametri numerici dimensionali.

Per questo è necessario avviare in secondo luogo gli adempimenti necessari al rispetto delle disposizioni previsti dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197 in materia di dimensionamento della rete scolastica. Tale normativa ha apportato una radicale riforma della materia in oggetto ed in particolare delle disposizioni previste all'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98.
Deve essere ricordato che, a seguito dell'approvazione del decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023, è stato definito il contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027, stabilendo per la Regione Toscana:

- per l'a.s. 2024/2025 un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di 455 unità;
- per l'a.s. 2025/2026 un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di 452 unità;
- per l'a.s. 2026/2027 un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di 446 unità.

A fine dicembre 2023, prima che l'amministrazione regionale provvedesse all'adozione del piano regionale del dimensionamento della rete scolastica per l'a.e. 2024/2025, con l'individuazione dei necessari accorpamenti previsti dalla normativa sopra richiamata, è stato approvato il Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215 nel quale:

- è stata stabilita una deroga al 5 gennaio 2024 per le Regioni, per il solo anno scolastico 2024/2025 ai termini previsti dall'articolo 19, comma 5-quater, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2011, n. 111, utili per l'approvazione del dimensionamento della rete scolastica;
- veniva confermato il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, individuato dal decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023;

- veniva prevista la facoltà per le Regioni, per il solo anno scolastico 2024/2025, di attivare un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi definito, per ciascuna Regione, per il medesimo anno scolastico 2024/2025, dal decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023, alle quali attribuire solo incarichi di reggenza e non dirigenti titolari.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 4/1/2024 la Regione Toscana ha esercitato tale facoltà prevista dal Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215, individuando:

- n. 11 istituti scolastici, tra quelli indicati nella deliberazione della G.R. n. 1446/2023, per i quali esercitare la facoltà riconosciuta all'articolo 5 comma 3 del Decreto Legge 30 dicembre 2023, n. 215, per il solo anno scolastico 2024/2025, attivando così un ulteriore numero di autonomie scolastiche in misura non superiore al 2,5 per cento del contingente dei corrispondenti posti di dirigente scolastico e di direttore dei servizi generali e amministrativi definito per la Regione Toscana dal decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023;
- n. 4 istituti scolastici da accorpare o con altri istituti, a decorrere dall'a.s. 2024/2025.

Completata l'approvazione del piano del dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2024/2025, con la previsione dei necessari accorpamenti[1] stabiliti dalla normativa statale, è necessario dare avvio alle procedure propedeutiche per l'adozione dell'analogo atto previsto per l'a.s. 2025/2026.

Come primo adempimento stabilito dalla normativa regionale (DPGR 47/r 2003), è prevista l'approvazione degli indirizzi da parte della Giunta Regionale, nei quali devono essere individuati i criteri per la scelta degli accorpamenti necessari imposti dalla normativa statale.

Il comma 5-quater) dell'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, stabilisce che "i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni..... sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata...."

Alla data odierna non risulta apportata alcuna modifica a tale "aggiornamento annuale", né tanto meno ci risultano avviate le procedure previste al medesimo articolo, necessarie all'adozione di un nuovo Decreto interministeriale, sostitutivo del Decreto interministeriale n. 127 del 30.6.2023, che prevede una riduzione del numero di Istituzioni Scolastiche per la Regione Toscana a 452 nell'a.s. 2025/2026.

Per quanto sopra descritto allo stato attuale risultano presenti sul territorio regionale 466 istituzioni scolastiche autonome (compresi CPIA e educandati).

Risulta necessario, per adempiere alle disposizioni di cui sopra, **procedere all'accorpamento di n. 14 istituzioni scolastiche.**

I piani della Città Metropolitana e delle Province coinvolte dovranno indicare chiaramente:

- se trattasi di fusione mediante costituzione di nuove istituzioni scolastiche (che quindi risulteranno assegnatarie di un nuovo codice meccanografico) la sede direttiva principale del nuovo Istituto scolastico e la nuova denominazione;
- se trattasi di accorpamento tra due istituzioni scolastiche, la sede direttiva principale dell'Istituto (che pertanto manterrà il medesimo codice meccanografico) e la eventuale nuova denominazione.

L'amm.ne regionale intende definire con il presente atto i criteri necessari per il rispetto di quanto previsto dal decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023, al fine di raggiungere l'obiettivo ivi prefissato.

1 Per comodità nel testo che segue laddove parlasi di "accorpamenti" potrà intendersi anche "fusioni" tra istituzioni scolastiche, a seconda della decisione che sarà adottata dalle Province e dalla Città Metropolitana.

I CRITERI UTILIZZATI PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'UNIVERSO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE TRA LE QUALI E' NECESSARIO PROCEDERE AGLI ACCORPAMENTI RICHIESTI PER L'A.S. 2025/2026:

Nel definire il dimensionamento della rete scolastica, Regione Toscana già dallo scorso anno, nonostante la modifica della normativa nazionale ha proceduto in continuità con la legge previgente statale, che fissava nel criterio dimensionale dell'istituzione scolastica l'elemento sulla base del quale definire l'ottimale dimensionamento degli istituti scolastici.

Al fine di individuare le istituzioni scolastiche da accorpare, ai sensi della nuova normativa nazionale, sono stati presi a riferimento gli ultimi dati aggiornati resi disponibili dall'Ufficio Scolastico Regionale, riferiti all'organico di diritto dell'a.s. 2024/2025, forniti in data 31/05/2024. Sulla base di tali dati viene stilato un elenco ordinato di tutti gli istituti scolastici attualmente presenti in Toscana, di cui all'allegato B alla presente deliberazione; posto che, come già sopra evidenziato, si intende procedere in continuità con gli anni precedenti effettuando il dimensionamento della rete scolastica sulla base dei parametri fissati dalle previgenti norme (600/400), l'ordine viene definito sulla base dello scostamento percentuale, dal più basso valore negativo al più alto valore positivo, del numero di alunni/studenti risultante nei dati forniti dall'USR rispetto al parametro di:

- 400 alunni nel caso dei Istituti aventi sede in un Comune con territorio interamente montano (così come individuati dalla L.R. n. 68/2011) e isolani;
- 600 alunni per gli altri Istituti.

I criteri individuati dalla Regione Toscana al fine di individuare l'obiettivo in termini di numero di accorpamenti da effettuare per ciascuna Provincia sono i seguenti:

1. Gli accorpamenti dovranno aver luogo obbligatoriamente tra istituti facenti parte dei medesimi ambiti territoriali delle Conferenze per l'Educazione e l'Istruzione.

2. Al fine di salvaguardarne le specificità e garantire un presidio scolastico stabile, sono salvaguardate nell'elenco di cui all'allegato B le istituzioni scolastiche aventi la sede direttiva principale (come indicata dall'Ufficio Scolastico Regionale) in un Comune facente parte delle Aree interne ed individuato come "periferico" e "ultra-periferico" nell'allegato A alla Deliberazione della G.R. n.199 del 28-02-2022, in quanto soggette a maggiori criticità organizzative; qualora le operazioni di accorpamento di un istituto scolastico sito in un Comune che non sia periferico o ultra periferico coinvolgano altro istituto scolastico che invece è sito in territorio periferico o ultra-periferico, la sede direttiva dovrà essere attribuita a quest'ultimo; la denominazione attribuita sarà la stessa dell'istituto scolastico sito in territorio periferico o ultra-periferico.

3. Per le specificità delle istituzioni scolastiche, sono esclusi da qualsiasi operazione di accorpamento i CPIA e l'educandato di Firenze.

4. Viene previsto, tenuto conto delle riduzioni di autonomie scolastiche da prevedersi nell'a.s. 2025/2026, un numero massimo di 1 accorpamento per Comune.

Applicando tali criteri e scorrendo nell'elenco approvato con l'allegato B, gli accorpamenti richiesti a livello provinciale risultano i seguenti:

Tabella 1:

Provincia	**Totale accorpamenti richiesti**
Massa Carrara	4
Pistoia	3
Lucca	2
Grosseto	2
Siena	2
Firenze	1
Totale	**14**

La Città Metropolitana di Firenze e le Province sopra riportate dovranno provvedere al numero di accorpamenti sopra previsti nei rispettivi piani di programmazione della rete scolastica, stabilendo un ordine di priorità degli stessi ai fini dell'eventuale salvaguardia, negli eventuali casi di:

a) accorpamenti sovrannumerari di altri enti rispetto a quanto previsto nella tabella 1;

b) di una modifica della normativa statale di riferimento che stabilisca, in una fase successiva all'approvazione dei seguenti indirizzi, un numero di accorpamenti diverso da quello attualmente stabilita dal decreto interministeriale n. 127 del 30/06/2023.

Le Province e la Città Metropolitana stabiliscono un ordine, attribuendo una priorità più alta a quegli istituti cui dare la precedenza nella salvaguardia nei casi di cui ai punti a) e b), qualora ne derivi una riduzione del numero di accorpamenti richiesti nella tabella 1.

L'eventuale non espressione della priorità ovvero l'omessa indicazione di un ordine di priorità, determina l'impossibilità per la Regione di ridurre il numero di accorpamenti richiesti nella tabella 1.

Al verificarsi dei casi di cui ai punti a) e b), la riduzione del numero degli accorpamenti richiesti per ciascun ente rispetto a quanto previsto nella tabella 1 è calcolata prendendo a riferimento gli istituti presenti nell'allegato B in ordine crescente dal valore più alto delle percentuali di scostamento da 400/600 alunni/studenti, valutati utili per il calcolo degli obiettivi di dimensionamento previsti nella tabella 1, a partire dall'Istituto Comprensivo Mahatma Gandhi di Aulla.

<u>Esempio:</u>

la Provincia di Grosseto prevede nel proprio piano n. 3 accorpamenti, quindi uno in più rispetto a quanto previsto dalla tabella 1; al fine del mantenimento del contingente di 14 accorpamenti, dovrà ridursi il numero di accorpamenti richiesto alla provincia di riferimento dell'ultimo istituto risultante dall'applicazione dei criteri di cui ai punti 2, 3 e 4 di cui alla pagina precedente (Istituto Comprensivo Mahatma Gandhi di Aulla.

Ne consegue che il numero degli accorpamenti richiesto per la Provincia di Massa-Carrara sarà ridotto da 4 a 3.

Se il Piano della Provincia di Massa-Carrara prevede una salvaguardia (espresso in ordine di priorità) maggiore per l'Istituto Comprensivo Massa 6, l'Istituto comprensivo Tifoni di Pontremoli e il Liceo scientifico Marconi di Carrara, rispetto all'Istituto Comprensivo Mahatma Gandhi di Aulla, allora ne consegue che l'accorpamento che sarà disposto con il Piano regionale sarà quello dell'Istituto Comprensivo Mahatma Gandhi di Aulla.

Al fine di consentire a Province e Città Metropolitana di individuare le soluzioni più adatte alle specificità territoriali, in una logica di ampliamento delle possibilità di scelta, è data facoltà a tali enti di prevedere nei rispettivi piani accorpamenti di Istituti diversi da quelli individuabili in ordine di scorrimento dell'elenco di cui all'allegato B; per l'esercizio di tale facoltà Province e Città Metropolitana possono individuare ulteriori criteri autonomamente definiti (a titolo esemplificativo ma non esaustivo la densità della popolazione studentesca infra provinciale e il ruolo delle singole istituzioni scolastiche nel contesto storico culturale del sistema di istruzione locale), purché:

- sia garantito il numero di accorpamenti previsto nella tabella 1 per ciascuna Provincia;
- siano rispettati i criteri regionali 1, 2 e 3 sopra indicati.

Non saranno valutate ammissibili le proposte di accorpamento incomplete, subordinate a condizione o espresse in modo indeterminato.

La mancata approvazione e/o il mancato invio dei piani da parte delle province-Città Metropolitana con le proposte di accorpamento (ammissibili come sopra specificato) entro la scadenza fissata dai presenti indirizzi costituiscono inadempimento rispetto alle previsioni delle presenti disposizioni.
In tale caso la Regione Toscana eserciterà il potere sostitutivo previsto dalla Legge Regionale n. 32/2002 individuando autonomamente, nell'ordine crescente dell'elenco riportato nell'allegato B e nel rispetto dei criteri 1, 2, 3 e 4 sopra indicati, le operazioni di accorpamento con mera comunicazione agli enti coinvolti, procedendo come segue:

- si procederà all'accorpamento tra istituti del medesimo grado siti nel medesimo Comune, se disponibili, o in territori confinanti se non disponibili nel medesimo Comune;
- se sussistono istituti scolastici nel medesimo territorio comunale si prenderà comunque a riferimento l'istituto con un numero più basso di studenti/studentesse; se non sono disponibili istituti scolastici nel medesimo territorio comunale si prenderà a riferimento l'istituto con un numero più basso di studenti/studentesse nei territori confinanti;
- la sede direttiva viene individuata nell'Istituto con maggior numero di studenti/studentesse;
- la denominazione del nuovo Istituto scolastico sarà determinata mediante l'unione dei nomi prevista nell'a.s. 2024/2025, ponendo dapprima il nome dell'istituto con il numero di studenti/studentesse più alto.

Nel caso in cui il potere sostitutivo sia esercitato nei confronti della Provincia di Pistoia si procederà come segue:

- si disporrà l'accorpamento dell'Istituto Tecnico Agrario di Pescia D.Anzillotti (Cod. mecc. PTTA010004);
- si disporrà l'accorpamento contestuale degli Istituti Comprensivi Berni di Lamporecchio (Cod. mecc. PTIC81800Q) e Ferrucci di Larciano (Cod. mecc. PTIC81300L);
- si disporrà un ulteriore accorpamento del successivo istituto scolastico della provincia di Pistoia in ordine di elenco di cui all'allegato B.

In caso di esercizio del potere sostitutivo regionale non potranno essere più accolte richieste di alcun tipo provenienti da qualsiasi soggetto, coinvolto direttamente o no dalle operazioni di accorpamento, relative alla scelta dell'istituto da accorpare, alla sua denominazione o alla individuazione della sede direttiva.

TEMPISTICA e SISTEMA INFORMATIVO:

SISTEMA INFORMATIVO:
Le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione, le Province e la Città Metropolitana dovranno indicare le proposte di modifica della programmazione dell'offerta formativa e della rete scolastica per l'a.s. 2025/2026.
Le proposte formulate senza l'utilizzo di tale applicativo informatico non saranno accolte.
Avranno accesso al sistema informativo le Conferenze zonali, le Province e la Città Metropolitana per gli adempimenti di propria competenza previsti dal presente documento.

ENTRO IL 29/10/2024: le istituzioni scolastiche autonome, trasmettono alla conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione di riferimento ovvero alla provincia o alla Città Metropolitana di Firenze, secondo le rispettive competenze (e per conoscenza in tutti i casi al Comune territorialmente competente), proposte in ordine a tutti gli aspetti inerenti la rete scolastica.

ENTRO IL 8/11/2024: inserimento nell'applicativo regionale delle richieste del primo ciclo (di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa) per l'a.s. 2025/2026 da parte delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione.
Le proposte relative al primo ciclo contenute nei Piani annuali zonali inserite nel sistema informativo potranno essere sottoposte a preliminare verifica di conformità ai presenti indirizzi da parte della struttura regionale competente. Nel caso di rilevata non conformità ai presenti indirizzi verrà data comunicazione alla Conferenza Zonale competente, fissando un termine per la risposta.
Decorso inutilmente tale termine si procederà secondo quanto stabilito dai presenti indirizzi.

ENTRO IL 15/112024: approvazione delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione dei piani annuali zonali di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa (infanzia e primo ciclo); validazione delle richieste della programmazione della rete scolastica per l'a.s. 2025/2026 inserite nel sistema informativo regionale da parte delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione (infanzia e primo ciclo).
In presenza di più richieste attinenti allo stesso grado di scuola le Conferenze Zonali (per l'infanzia ed il primo ciclo) sono tenute ad individuare obbligatoriamente l'ordine di priorità (assegnando un numero univoco per ciascuna richiesta) nei piani zonali e nel sistema informativo pena l'irricevibilità delle stesse da parte della Regione.
Nel caso di rilevata non conformità ai presenti indirizzi verrà data comunicazione alla Conferenza Zonale competente, fissando un termine per la risposta e per l'approvazione di un nuovo piano che rimuova le difformità contestate.
Decorso inutilmente tale termine si procederà secondo quanto stabilito dai presenti indirizzi.

Entro il 10/12/2024: inserimento nell'applicativo regionale delle richieste del secondo ciclo (di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa) per l'a.s. 2025/2026 e loro validazione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze; contestuale formulazione di un piano unico provinciale (comprensivo di tutte le proposte del primo e secondo ciclo).
Le proposte contenute nei Piani annuali delle Province e della Città Metropolitana inserite nel sistema informativo potranno essere sottoposte a verifica di conformità ai presenti indirizzi da parte della struttura regionale competente. Nel caso di rilevata manifesta non conformità ai presenti indirizzi il settore regionale competente si riserva di dare comunicazione, anche informale, alla Provincia competente o alla Città Metropolitana.

ENTRO IL 17/12/2024: approvazione da parte delle Province e della Città Metropolitana di Firenze dei piani dell'offerta formativa e della rete scolastica del proprio territorio e trasmissione entro la scadenza sopra indicata al Settore Regionale competente "Educazione e istruzione" a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it

Tale data assume valore di scadenza perentoria: la mancata approvazione e/o il mancato invio dei piani da parte delle province-Città Metropolitana entro tale scadenza costituiscono inadempimento rispetto alle previsioni dei presenti indirizzi.
In tale caso la Regione Toscana non accoglierà i piani afferenti all'offerta formativa e alla rete scolastica, esercitando il potere sostitutivo laddove previsto nei presenti indirizzi.
Costituisce altresì, motivo di non accoglimento dei Piani provinciali e della Città Metropolitana la omessa esplicitazione nel testo dell'atto approvato del percorso di concertazione previsto dal DPGR 47r 2013.
Gli allegati ai piani provinciali e della Città Metropolitana devono essere approvati utilizzando obbligatoriamente i file validati e scaricati sul sistema informativo.
In presenza di più richieste attinenti allo stesso grado di scuola le Province/Città Metropolitana di Firenze sono tenute ad individuare obbligatoriamente l'ordine di priorità (assegnando un numero univoco per ciascuna richiesta) nel piano provinciale e nel sistema informativo pena l'irricevibilità delle stesse da parte della Regione.
I Piani annuali delle Province e della Città Metropolitana inviati saranno sottoposti a verifica di conformità ai presenti indirizzi da parte della struttura regionale competente. Nel caso di rilevata manifesta non conformità ai presenti indirizzi il settore regionale competente si riserva di dare comunicazione, anche informale, alla Provincia competente o alla Città Metropolitana.
In assenza di adeguamenti si procederà, secondo i seguenti indirizzi, al non accoglimento delle proposte ovvero all'esercizio del potere sostitutivo.

ENTRO IL 31/12/2024: approvazione da parte della Giunta Regionale della Deliberazione di approvazione della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2025/2026.
L'approvazione del Piano Regionale verrà effettuata in una data successiva al 30 novembre 2024, in ragione della particolare complessità del procedimento amministrativo richiesto dalla normativa in materia di programmazione della rete scolastica e dal numero degli accorpamenti richiesti.
Tale scadenza potrà essere derogata qualora intervengano modifiche normative non prevedibili all'atto dell'approvazione dei presenti indirizzi.

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
AR	Valtiberina	SESTINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC81400V	I.C. L. VOLUSENO - SESTINO	142	montano e aree interne ULTRA-PERIFERICO	400	-258	-64,50%
SI	Val di Chiana Senese	CHIANCIANO TERME	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	SIRH030008	PELLEGRINO ARTUSI	334	non montano, aree interne PERIFERICO	600	-266	-44,33%
GR	Amiata Grossetana	SANTA FIORA	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC822006	IC " M.PRATESI" SANTA FIORA	260	montano e aree interne PERIFERICO	400	-140	-35,00%
FI	Mugello	MARRADI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC80800B	DINO CAMPANA	268	montano e aree interne PERIFERICO	400	-132	-33,00%
SI	Val di Chiana Senese	CHIANCIANO TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC819006	FEDERIGO TOZZI - CHIANCIANO T.	415	non montano, aree interne PERIFERICO	600	-185	-30,83%
AR	Val di Chiana Aretina	CORTONA	ISTITUTO SUPERIORE	ARIS01600P	I.I.S.S. ANGELO VEGNI - CAPEZZINE	419	non montano, aree interne PERIFERICO	600	-181	-30,17%
LU	Valle del Serchio	PIAZZA AL SERCHIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC82600C	IST.COMP.PIAZZA AL SERCHIO	287	montano e aree interne ULTRA-PERIFERICO	400	-113	-28,25%
FI	Mugello	FIRENZUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC81600A	DON LORENZO MILANI	295	montano e aree interne PERIFERICO	400	-105	-26,25%
GR	Colline dell'Albegna	SORANO	ISTITUTO SUPERIORE	GRIS007008	ISTITUTO ISTRUZIONE F. ZUCCARELLI SORANO	309	montano e aree interne PERIFERICO	400	-91	-22,75%
SI	Alta Val d'Elsa	SAN GIMIGNANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC806004	IC "FOLGORE DA SAN GIMIGNANO"	473	non montano, aree interne INTERMEDIO – inferiore a 600	600	-127	-21,17%
PT	Val di Nievole	PESCIA	ISTITUTO TECNICO AGRARIO	PTTA010004	D. ANZILOTTI	477	non montano non aree interne – inferiore a 600	600	-123	-20,50%
LU	Valle del Serchio	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC82500L	IST.COMPR.CASTIGLIONE DI GARF.	346	montano e aree interne PERIFERICO	400	-54	-13,50%
LU	Valle del Serchio	BAGNI DI LUCCA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC822005	IST.COMPRENSIVO BAGNI DI LUCCA	347	montano, aree interne INTERMEDIO – inferiore a 400	400	-53	-13,25%
GR	Colline dell'Albegna	ORBETELLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC82400T	IC "DON MILANI" ORBETELLO	522	non montano, aree interne INTERMEDIO – inferiore a 600	600	-78	-13,00%
MS	Lunigiana	PONTREMOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC814005	I.C. "TIFONI" PONTREMOLI	357	montano, aree interne INTERMEDIO – inferiore a 400	400	-43	-10,75%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
MS	Apuane	MASSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC81200D	I.C. "MASSA 6" LOC. ROMAGNANO	538	non montano non aree interne – inferiore a 600	600	-62	-10,33%
LU	Valle del Serchio	COREGLIA ANTELMINELLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC821009	IST.COMPRENSIVO DI COREGLIA	360	montano e aree interne PERIFERICO	400	-40	-10,00%
SI	Senese	SIENA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC82300T	N.2 - SAN BERNARDINO DA SIENA	542	non montano non aree interne – inferiore a 600	600	-58	-9,67%
MS	Apuane	CARRARA	LICEO SCIENTIFICO	MSPS020002	LIC. SCIENTIFICO "MARCONI"	556	non montano non aree interne – inferiore a 600	600	-44	-7,33%
MS	Apuane	MASSA	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	MSRH010005	IPSEOA "MINUTO"	559	non montano non aree interne – inferiore a 600	600	-41	-6,83%
PT	Val di Nievole	LAMPORECCHIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC81800Q	I. C. S. "F.BERNI" LAMPORECCHIO	566	non montano non aree interne – inferiore a 600	600	-34	-5,67%
SI	Val di Chiana Senese	MONTEPULCIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC82000A	IST. COMPRENSIVO "VIRGILIO"	568	non montano, aree interne PERIFERICO	600	-32	-5,33%
FI	Fiorentina	FIRENZE	LICEO CLASSICO	FIPC030003	GALILEO	569	non montano non aree interne – inferiore a 600	600	-31	-5,17%
LU	Versilia	PIETRASANTA	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS01400A	DON LAZZERI - STAGI	570	non montano non aree interne – inferiore a 600	600	-30	-5,00%
AR	Valdarno Aretino	CAVRIGLIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC81500P	I.C. ALIGHIERI	575	non montano, aree interne PERIFERICO	600	-25	-4,17%
GR	Grossetana	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC80900Q	IC "O.ORSINI" C.PESCAIA	577	non montano non aree interne – inferiore a 600	600	-23	-3,83%
PT	Val di Nievole	LARCIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC81300L	STATALE "FERRUCCI"	579	non montano non aree interne – inferiore a 600	600	-21	-3,50%
PI	Alta Val di Cecina	MONTESCUDAIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC823008	I.C. GRISELLI MONTESCUDAIO	580	non montano, aree interne PERIFERICO	600	-20	-3,33%
MS	Lunigiana	AULLA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC82400Q	I.C."MAHATMA GANDHI" ALBIANO M.	398	montano, non aree interne – inferiore a 400	400	-2	-0,50%
SI	Val di Chiana Senese	CETONA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC813007	ISTITUTO COMPRENSIVO CETONA	605	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+5	0,83%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
FI	Empolese Valdelsa	GAMBASSI TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC809007	GIOVANNI F. GONNELLI	607	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+7	1,17%
LU	Versilia	PIETRASANTA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC850009	PIETRASANTA 2	608	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+8	1,33%
MS	Apuane	MASSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC81800C	I.C. "MALASPINA" MASSA	608	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+8	1,33%
GR	Colline dell'Albegna	ORBETELLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC81600V	IC "G.CIVININI" ALBINIA	619	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+19	3,17%
AR	Val di Chiana Aretina	CORTONA	ISTITUTO SUPERIORE	ARIS001001	I.I.S.S. LUCA SIGNORELLI	619	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+19	3,17%
SI	Val di Chiana Senese	MONTEPULCIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC821006	IRIS ORIGO - AREA SUD	621	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+21	3,50%
MS	Apuane	MASSA	ISTITUTO SUPERIORE	MSIS01800L	IS "MEUCCI"	622	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+22	3,67%
LU	Piana di Lucca	MONTECARLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC84200A	IST. COMPR. STATALE MONTECARLO	623	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+23	3,83%
SI	Amiata Val d'Orcia	PIANCASTAGNAIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC81000Q	I.C. PIANCASTAGNAIO	416	montano e aree interne PERIFERICO	400	+16	4,00%
LU	Versilia	VIAREGGIO	LICEO CLASSICO	LUPC010009	"G.CARDUCCI"	625	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+25	4,17%
MS	Lunigiana	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC807002	I.C. "BARACCHINI" VILLAFRANCA	421	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+21	5,25%
GR	Colline Metallifere	ROCCASTRADA	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC81900A	ROCCASTRADA PIETRO L.LORENA	634	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+34	5,67%
SI	Val di Chiana Senese	CHIUSI	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC81800A	I. C. "GRAZIANO DA CHIUSI"	639	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+39	6,50%
LI	Bassa Val di Cecina	CASTAGNETO CARDUCCI	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC80800C	GIOSUE' BORSI	640	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+40	6,67%
MS	Apuane	CARRARA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC80800T	I.C. "BUONARROTI" CARRARA	640	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+40	6,67%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
FI	Empolese Valdelsa	CAPRAIA E LIMITE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC81000B	CAPRAIA E LIMITE	643	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+43	7,17%
AR	Valdarno Aretino	LORO CIUFFENNA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC826005	IST. COMPRENSIVO "V. VENTURI"	430	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+30	7,50%
MS	Apuane	MASSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC819008	I.C. "ALFIERI-BERTAGNINI" MASSA	647	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+47	7,83%
AR	Val di Chiana Aretina	LUCIGNANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC833008	LUCIGNANO"RITA LEVI-MONTALCINI"	652	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+52	8,67%
SI	Senese	SIENA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC82400N	N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA	652	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+52	8,67%
LI	Livornese	COLLESALVETTI	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC81600B	MINERVA BENEDETTINI	657	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+57	9,50%
FI	Fiorentina	FIRENZE	LICEO CLASSICO	FIPC04000N	MICHELANGIOLO	657	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+57	9,50%
AR	Aretina	AREZZO	LICEO CLASSICO	ARPC010002	LICEO STATALE F. PETRARCA	659	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+59	9,83%
PT	Val di Nievole	BUGGIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC81900G	"C. SALUTATI - A. CAVALCANTI"	661	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+61	10,17%
PO	Pratese	VERNIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC811007	SANDRO PERTINI	441	montano e aree interne PERIFERICO	400	+41	10,25%
MS	Lunigiana	PONTREMOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC81100N	I.C. "FERRARI" PONTREMOLI	442	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+42	10,50%
AR	Valdarno Aretino	CASTELFRANCO PIANDISCO'	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC81700A	I. C. DON LORENZO MILANI	664	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+64	10,67%
AR	Aretina	MONTE SAN SAVINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC83200C	MONTE SAN SAVINO	664	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+64	10,67%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
LU	Versilia	PIETRASANTA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC83400B	PIETRASANTA 1	670	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+70	11,67%
PI	Valdera	PECCIOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC81300N	I.C. FRA D.DA PECCIOLI	670	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+70	11,67%
AR	Val di Chiana Aretina	CORTONA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC841007	CORTONA 2	671	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+71	11,83%
MS	Apuane	CARRARA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC815001	I.C. "G.TALIERCIO" CARRARA	671	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+71	11,83%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC85100N	DON MILANI	673	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+73	12,17%
AR	Casentino	POPPI	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC83000R	POPPI	454	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+54	13,50%
GR	Colline dell'Albegna	PITIGLIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC82000E	IC "UMBERTO I" PITIGLIANO	457	montano e aree interne PERIFERICO	400	+57	14,25%
LU	Versilia	CAMAIORE	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC82900X	IST.COMPRENSIVO CAMAIORE 1	691	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+91	15,17%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC84500T	ISTITUTO COMPRENSIVO G. PUCCINI	692	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+92	15,33%
PT	Pistoiese	MONTALE	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC81700X	ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTALE	705	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+105	17,50%
PI	Pisana	VECCHIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC811002	I.C. D. SETTESOLDI VECCHIANO	706	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+106	17,67%
LI	Livornese	COLLESALVETTI	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC817007	ANCHISE PICCHI	708	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+108	18,00%
LI	Val di Cornia	PIOMBINO	ISTITUTO SUPERIORE	LIIS004009	ISIS VAL DI CORNIA	714	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+114	19,00%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
LU	Valle del Serchio	BORGO A MOZZANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC814006	IC BORGO A MOZZANO	477	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+77	19,25%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO SUPERIORE	LIIS00900C	BUONTALENTI-CAPPELLINI-ORLANDO	716	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+116	19,33%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC81400D	I.C. N.PISANO MARINA	717	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+117	19,50%
AR	Valdarno Aretino	SAN GIOVANNI VALDARNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC827001	'MASACCIO'	719	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+119	19,83%
SI	Senese	CASTELNUOVO BERARDENGA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC80900G	GIOVANNI PAPINI	721	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+121	20,17%
FI	Fiorentina Sud-Est	FIGLINE E INCISA VALDARNO	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS01100B	GIORGIO VASARI	725	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+125	20,83%
PT	Pistoiese	AGLIANA	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	PTTD050001	I.T.S.E. "ALDO CAPITINI" AGLIANA	730	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+130	21,67%
MS	Apuane	MONTIGNOSO	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC813009	I.C. "GIORGINI" MONTIGNOSO	731	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+131	21,83%
PI	Valdera	PONTEDERA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC82000R	I.C. A. PACINOTTI - PONTEDERA	733	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+133	22,17%
AR	Casentino	BIBBIENA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC82800R	IC "B.DOVIZI" BIBBIENA	489	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+89	22,25%
AR	Casentino	BIBBIENA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC82200T	ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOCI	490	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+90	22,50%
PT	Pistoiese	PISTOIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC809001	STATALE "M.L.KING"	735	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+135	22,50%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC81800R	I.C. G.GAMERRA PISA	736	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+136	22,67%
LU	Valle del Serchio	GALLICANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC82400R	IST.COMPRENSIVO DI GALLICANO	491	montano e aree interne PERIFERICO	400	+91	22,75%
AR	Casentino	POPPI	ISTITUTO SUPERIORE	ARIS021006	I.I.S.S. GALILEO GALILEI - POPPI	491	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+91	22,75%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
GR	Colline Metallifere	FOLLONICA	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC827009	IC FOLLONICA 1	738	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+138	23,00%
MS	Apuane	CARRARA	ISTITUTO SUPERIORE	MSIS014009	IS "GENTILESCHI"	739	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+139	23,17%
AR	Aretina	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC81000G	I.C. MARTIRI DI CIVITELLA	742	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+142	23,67%
LU	Versilia	MASSAROSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC83100X	ARMANDO SFORZI EX MASSAROSA 2	744	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+144	24,00%
PT	Val di Nievole	MONSUMMANO TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC82100G	IST. COMP. - WALTER IOZZELLI -	744	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+144	24,00%
LU	Versilia	VIAREGGIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC82000D	IC CENTRO-MIGLIARINA MOTTO	745	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+145	24,17%
LU	Versilia	CAMAIORE	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC81100P	IST.COMPRENSIVO CAMAIORE 3	749	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+149	24,83%
FI	Fiorentina	FIRENZE	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	FIRH01000P	I.P.S.S.E.O.A. AURELIO SAFFI	750	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+150	25,00%
SI	Alta Val d'Elsa	COLLE DI VAL D'ELSA	LICEO SCIENTIFICO	SIPS010009	LS A. VOLTA	751	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+151	25,17%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC812003	GANDHI	755	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+155	25,83%
LU	Versilia	VIAREGGIO	LICEO SCIENTIFICO	LUPS020003	"BARSANTI E MATTEUCCI"	756	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+156	26,00%
SI	Val di Chiana Senese	TORRITA DI SIENA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC80400C	IC "G. PARINI"	758	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+158	26,33%
FI	Fiorentina Sud-Est	IMPRUNETA	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC824009	PRIMO LEVI	759	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+159	26,50%
LI	Val di Cornia	SASSETTA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC80700L	"MASCAGNI PIETRO"	507	montano e aree interne PERIFERICO	400	+107	26,75%
MS	Lunigiana	AULLA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC806006	I.C. "D. ALIGHIERI" AULLA	507	montano, non aree interne – superiore a 400	400	+107	26,75%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
PT	Val di Nievole	PIEVE A NIEVOLE	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC807009	I.C. STATALE G.GALILEI	767	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+167	27,83%
GR	Colline Metallifere	MASSA MARITTIMA	ISTITUTO SUPERIORE	GRIS008004	ISTITUTO ISTR.SUP. - BERNARDINO LOTTI	512	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+112	28,00%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO D'ARTE	PISD05000L	LICEO ARTISTICO FRANCO RUSSOLI	768	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+168	28,00%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS00700Q	ISTITUTO AGRARIO STATALE	770	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+170	28,33%
LU	Versilia	FORTE DEI MARMI	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC81700N	IST.COMPRENSIVO FORTE DEI MARMI	772	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+172	28,67%
MS	Apuane	MASSA	LICEO SCIENTIFICO	MSPS01000B	LIC. SCIENTIFICO "FERMI"	774	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+174	29,00%
GR	Colline Metallifere	GAVORRANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC81800E	IC "G. FALCONE E P. BORSELLINO"	775	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+175	29,17%
PI	Valdarno Inferiore	SAN MINIATO	LICEO SCIENTIFICO	PIPS01000Q	LICEO SCIENTIFICO G.MARCONI	775	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+175	29,17%
AR	Aretina	AREZZO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC83700G	IV NOVEMBRE	776	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+176	29,33%
GR	Amiata Grossetana	CASTEL DEL PIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC81100Q	IC "VANNINI-LAZZARETTI" C.PIANO	778	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+178	29,67%
GR	Colline Metallifere	FOLLONICA	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC828005	IC"LEOPOLDO II L." FOLLONICA 2	779	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+179	29,83%
FI	Fiorentina	FIRENZE	LICEO SCIENTIFICO	FIPS100007	LS ANTONIO GRAMSCI	779	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+179	29,83%
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC830005	IC GROSSETO 1 ALBERTO MANZI	781	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+181	30,17%
FI	Valdarno e Valdisieve	RUFINA	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC83000L	RUFINA	521	montano, non aree interne – superiore a 400	400	+121	30,25%
AR	Valdarno Aretino	SAN GIOVANNI VALDARNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC821002	'G.MARCONI'	782	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+182	30,33%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC829001	IC GROSSETO 2	782	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+182	30,33%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC840007	PIERO DELLA FRANCESCA	783	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+183	30,50%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO SUPERIORE	LIIS00700R	IS NICCOLINI-PALLI	783	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+183	30,50%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC809007	MARCO POLO	786	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+186	31,00%
MS	Lunigiana	LICCIANA NARDI	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC81000T	I.C. "COCCHI" LICCIANA NARDI	525	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+125	31,25%
LU	Versilia	CAMAIORE	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC83200Q	GIORGIO GABER	788	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+188	31,33%
LU	Versilia	VIAREGGIO	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS02100D	G. MARCONI	790	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+190	31,67%
LU	Versilia	VIAREGGIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC83300G	IST.COMPRENSIVO TORRE DEL LAGO	791	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+191	31,83%
FI	Mugello	DICOMANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC81400P	DESIDERIO DA SETTIGNANO	528	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+128	32,00%
SI	Senese	SIENA	ISTITUTO SUPERIORE	SIIS00900Q	RICASOLI	796	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+196	32,67%
AR	Valtiberina	ANGHIARI	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC83100L	ANGHIARI	531	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+131	32,75%
LU	Versilia	VIAREGGIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC81800D	DON LORENZO MILANI	799	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+199	33,17%
GR	Grossetana	CIVITELLA PAGANICO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC81700P	IC "TOZZI" C.PAGANICO	801	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+201	33,50%
AR	Valdarno Aretino	BUCINE	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC825009	IC BUCINE	802	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+202	33,67%
AR	Casentino	PRATOVECCHIO STIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC812007	I.C. ALTO CASENTINO	536	montano e aree interne PERIFERICO	400	+136	34,00%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC844002	LUCCA 7	804	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+204	34,00%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
PI	Alta Val di Cecina	VOLTERRA	ISTITUTO SUPERIORE	PIIS00100G	GIOSUE' CARDUCCI	539	montano e aree interne PERIFERICO	400	+139	34,75%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC859008	CALAMANDREI	809	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+209	34,83%
LI	Elba	CAMPO NELL'ELBA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC803009	"GIUSTI GIUSEPPE"	540	isolano e ULTRA-PERIFERICO	400	+140	35,00%
PT	Val di Nievole	PESCIA	ISTITUTO MAGISTRALE	PTPM02000A	IM STATALE LORENZINI	811	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+211	35,17%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO SUPERIORE	PIIS003007	IS "E. SANTONI"	812	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+212	35,33%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC83700B	PIRANDELLO	814	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+214	35,67%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS01700T	"CARRARA-NOTTOLINI-BUSDRAGHI"	815	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+215	35,83%
AR	Valdarno Aretino	MONTEVARCHI	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC820006	"F.MOCHI" LEVANE	816	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+216	36,00%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC84300P	OLTRARNO	817	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+217	36,17%
LU	Piana di Lucca	CAPANNORI	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC83700V	DON ALDO MEI	821	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+221	36,83%
FI	Mugello	VICCHIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC81500E	VICCHIO	554	montano e aree interne PERIFERICO	400	+154	38,50%
SI	Senese	SIENA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC81700E	N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA	831	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+231	38,50%
AR	Aretina	CAPOLONA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC82300N	'G. GARIBALDI'	833	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+233	38,83%
SI	Val di Chiana Senese	CHIUSI	ISTITUTO SUPERIORE	SIIS007004	I.I.S. DELLA VALDICHIANA	833	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+233	38,83%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
FI	Valdarno e Valdisieve	PELAGO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC83100C	ISTITUTO COMPRENSIVO PELAGO	838	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+238	39,67%
GR	Amiata Grossetana	ARCIDOSSO	ISTITUTO SUPERIORE	GRIS003001	IST. STAT.ISTR.SUP. "POLO AMIATA OVEST"	559	montano e aree interne PERIFERICO	400	+159	39,75%
AR	Valtiberina	PIEVE SANTO STEFANO	ISTITUTO SUPERIORE	ARIS01800A	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO FANFANI-CAMAITI	560	montano e aree interne PERIFERICO	400	+160	40,00%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC854005	PUCCINI	842	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+242	40,33%
AR	Val di Chiana Aretina	CASTIGLION FIORENTINO	ISTITUTO SUPERIORE	ARIS00400C	I.I.S.S. GIOVANNI DA CASTIGLIONE	848	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+248	41,33%
FI	Empolese Valdelsa	CERRETO GUIDI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC867007	GINO STRADA	852	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+252	42,00%
MS	Apuane	MASSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC82300X	I.C. "STAFFETTI" MASSA	859	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+259	43,17%
MS	Apuane	CARRARA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC81700L	I.C. "FOSSOLA GENTILI" CARRARA	860	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+260	43,33%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC84800T	PIERACCINI	862	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+262	43,67%
PO	Pratese	VAIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC80700G	BARTOLINI	862	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+262	43,67%
SI	Senese	SIENA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC81600P	N.3 - CECCO ANGIOLIERI	863	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+263	43,83%
AR	Casentino	BIBBIENA	ISTITUTO SUPERIORE	ARIS01200B	ENRICO FERMI	576	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 400	400	+176	44,00%
FI	Empolese Valdelsa	MONTESPERTOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC817006	DON LORENZO MILANI	864	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+264	44,00%
PT	Pistoiese	PISTOIA	ISTITUTO D'ARTE	PTSD010005	LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI"	865	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+265	44,17%
SI	Alta Val d'Elsa	COLLE DI VAL D'ELSA	ISTITUTO SUPERIORE	SIIS00300R	S. GIOVANNI BOSCO	866	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+266	44,33%
AR	Casentino	CASTEL FOCOGNANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC82900L	G. MONACO	578	montano, non aree interne – superiore a 400	400	+178	44,50%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
LI	Bassa Val di Cecina	ROSIGNANO MARITTIMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC81900V	I.C. G. CARDUCCI-G.FATTORI	867	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+267	44,50%
LU	Versilia	VIAREGGIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC819009	IST.COMP.MARCO POLO "VIANI"	868	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+268	44,67%
PI	Valdera	FAUGLIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC829007	I.C. G.MARITI	873	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+273	45,50%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC804004	IC CURZIO MALAPARTE	878	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+278	46,33%
MS	Apuane	CARRARA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC822004	I.C. "CARRARA E PAESI A MONTE"	882	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+282	47,00%
MS	Apuane	MASSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC82000C	I.C. "MASSA 3" MARINA DI MASSA	887	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+287	47,83%
MS	Apuane	MASSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC821008	I.C. "DON MILANI" MASSA RONCHI	887	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+287	47,83%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC817006	I. C. "G. B. MAZZONI"	891	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+291	48,50%
LU	Versilia	VIAREGGIO	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS023005	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUP.RE "C.PIAGGIA"	893	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+293	48,83%
MS	Apuane	CARRARA	ISTITUTO SUPERIORE	MSIS01700R	IS "ZACCAGNA-GALILEI"	897	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+297	49,50%
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO SUPERIORE	GRIS01100X	POLO TECNOLOGICO MANETTI-PORCIATTI	898	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+298	49,67%
AR	Aretina	AREZZO	ISTITUTO SUPERIORE	ARIS00700X	MARGARITONE-VASARI	899	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+299	49,83%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC83400P	I.C. G. TONIOLO	902	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+302	50,33%
AR	Valdarno Aretino	MONTEVARCHI	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC81100B	I.C. PETRARCA	903	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+303	50,50%
AR	Valdarno Aretino	MONTEVARCHI	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC834004	"MAGIOTTI"	908	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+308	51,33%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC80500X	CONVENEVOLE	910	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+310	51,67%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
PT	Pistoiese	PISTOIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC810005	IC STATALE RAFFAELLO	910	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+310	51,67%
PI	Valdera	PONTEDERA	ISTITUTO SUPERIORE	PIIS00200B	LICEO XXV APRILE	912	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+312	52,00%
LU	Versilia	MASSAROSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC830004	IST.COMPRENSIVO MASSAROSA 1	914	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+314	52,33%
FI	Fiorentina Sud-Est	GREVE IN CHIANTI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC826001	GREVE IN CHIANTI	917	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+317	52,83%
PT	Val di Nievole	MASSA E COZZILE	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC80600D	IC B.PASQUINI	923	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+323	53,83%
MS	Apuane	MASSA	ISTITUTO SUPERIORE	MSIS001007	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. ROSSI	923	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+323	53,83%
FI	Fiorentina Sud-Est	BARBERINO TAVARNELLE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC81900T	DON LORENZO MILANI	925	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+325	54,17%
PI	Alta Val di Cecina	VOLTERRA	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	PITD04000B	F. NICCOLINI	617	montano e aree interne PERIFERICO	400	+217	54,25%
LU	Piana di Lucca	CAPANNORI	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC835007	CAMIGLIANO	926	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+326	54,33%
PT	Pistoiese	PISTOIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC81400C	STATALE LEONARDO DA VINCI	927	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+327	54,50%
MS	Lunigiana	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	ISTITUTO SUPERIORE	MSIS01200N	IS "L. DA VINCI"	621	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	400	+221	55,25%
AR	Val di Chiana Aretina	CORTONA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC842003	CORTONA 1	932	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+332	55,33%
FI	Empolese Valdelsa	FUCECCHIO	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS00300C	IIS "A. CHECCHI"	932	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+332	55,33%
FI	Fiorentina Sud-Est	BAGNO A RIPOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC84500A	TERESA MATTEI	934	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+334	55,67%
AR	Aretina	AREZZO	ISTITUTO SUPERIORE	ARIS013007	BUONARROTI - FOSSOMBRONI	935	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+335	55,83%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO MAGISTRALE	FIPM02000L	GIOVANNI PASCOLI	938	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+338	56,33%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC84200V	GHIBERTI	939	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+339	56,50%
PO	Pratese	POGGIO A CAIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC81000B	"FILIPPO MAZZEI"	939	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+339	56,50%
LI	Elba	PORTOFERRAIO	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	LITD030003	G. CERBONI	628	isolano e ULTRA-PERIFERICO	400	+228	57,00%
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC82600D	IC GROSSETO 6	942	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+342	57,00%
LI	Bassa Val di Cecina	ROSIGNANO MARITTIMO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC818003	I. C. ERNESTO SOLVAY-DANTE ALI	944	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+344	57,33%
PI	Valdarno Inferiore	SAN MINIATO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	PITD070007	CARLO CATTANEO	948	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+348	58,00%
PI	Valdera	CASCIANA TERME LARI	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC83000B	I.C. CASCIANA TERME LARI	949	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+349	58,17%
PT	Val di Nievole	PESCIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC824003	RITA LEVI MONTALCINI	949	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+349	58,17%
SI	Senese	MONTALCINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC81100G	IC INSIEME	949	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+349	58,17%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC847002	VERDI	950	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+350	58,33%
LU	Valle del Serchio	BARGA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC81300A	GIOVANNI PASCOLI	634	montano e aree interne PERIFERICO	400	+234	58,50%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC818002	IC "PIER CIRONI"	954	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+354	59,00%
PI	Pisana	PISA	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	PIRH01000D	I.P.S.A.R. "G. MATTEOTTI"	955	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+355	59,17%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC85800C	GUICCIARDINI	955	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+355	59,17%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO SUPERIORE	GRIS01200Q	POLO BIANCIARDI GROSSETO	955	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+355	59,17%
PT	Pistoiese	PISTOIA	LICEO SCIENTIFICO	PTPS01000P	STATALE "A.DI SAVOIA"	956	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+356	59,33%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC84600N	ISTITUTO COMPRENSIVO "PIA PERA"	958	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+358	59,67%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC83300V	I.C.STRENTA TONGIORGI PISA	958	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+358	59,67%
GR	Colline dell'Albegna	MANCIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC82100A	IC "PIETRO ALDI" MANCIANO	639	montano e aree interne PERIFERICO	400	+239	59,75%
LU	Piana di Lucca	PORCARI	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC84100E	IC PORCARI	963	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+363	60,50%
AR	Valdarno Aretino	TERRANUOVA BRACCIOLINI	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC81600E	I.C. GIOVANNI XXIII	964	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+364	60,67%
SI	Alta Val d'Elsa	POGGIBONSI	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC826009	N. 2 - POGGIBONSI	968	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+368	61,33%
PO	Pratese	PRATO	CONVITTO NAZIONALE	POVC010005	"CICOGNINI"	969	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+369	61,50%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC83600G	BARSANTI	972	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+372	62,00%
PI	Valdarno Inferiore	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC82200C	I.C. G.GALILEI MONTOPOLI	976	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+376	62,67%
LI	Val di Cornia	PIOMBINO	ISTITUTO SUPERIORE	LIIS01100C	CARDUCCI-VOLTA-PACINOTTI	976	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+376	62,67%
PT	Pistoiese	SERRAVALLE PISTOIESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC81200R	IC E.FERMI	979	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+379	63,17%
PO	Pratese	CARMIGNANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC80600Q	IL PONTORMO	980	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+380	63,33%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC85600R	OTTONE ROSAI	981	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+381	63,50%
PI	Alta Val di Cecina	POMARANCE	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC824004	I.C. M. TABARRINI POMARANCE	655	montano e aree interne PERIFERICO	400	+255	63,75%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
PT	Val di Nievole	MONTECATINI-TERME	LICEO SCIENTIFICO	PTPS03000X	STATALE "SALUTATI"	983	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+383	63,83%
SI	Senese	MONTERONI D'ARBIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC80800Q	RENATO FUCINI	984	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+384	64,00%
LI	Val di Cornia	PIOMBINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC82900D	COMPRENSIVO 2	986	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+386	64,33%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS033008	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. PEANO	988	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+388	64,67%
PT	Val di Nievole	PESCIA	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	PTTD01000E	"F.MARCHI"	989	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+389	64,83%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS019002	I.S.I.S. "GALILEO GALILEI"	990	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+390	65,00%
SI	Val di Chiana Senese	SINALUNGA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC805008	JOHN LENNON	991	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+391	65,17%
PI	Pisana	SAN GIULIANO TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC83500E	I.C. GERESCHI PONTASSERCHIO	992	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+392	65,33%
MS	Lunigiana	BAGNONE	ISTITUTO SUPERIORE	MSIS01100T	IS "PACINOTTI-BELMESSERI"	663	montano e aree interne PERIFERICO	400	+263	65,75%
PI	Valdera	PONTEDERA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC837006	I.C. M.K. GANDHI PONTEDERA	1.000	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+400	66,67%
FI	Fiorentina Sud-Est	RIGNANO SULL'ARNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC86300X	RIGNANO-INCISA VALDARNO	1.003	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+403	67,17%
PI	Pisana	SAN GIULIANO TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC83600A	G.B.NICCOLINI	1.004	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+404	67,33%
PI	Valdera	PONTEDERA	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	PIRI02000G	IPSIA A.PACINOTTI	1.006	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+406	67,67%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC81300V	DON LORENZO MILANI	1.006	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+406	67,67%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC838007	IC GALLUZZO	1.009	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+409	68,17%
PI	Valdera	CAPANNOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC82800B	I.C. "S.PERTINI" CAPANNOLI	1.010	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+410	68,33%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
PT	Val di Nievole	MONSUMMANO TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC82000Q	ISTITUTO COMPRENSIVO CAPONNETTO	1.014	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+414	69,00%
FI	Fiorentina Sud-Est	REGGELLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC82300D	REGGELLO	1.015	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+415	69,17%
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC83200R	IC GROSSETO 4	1.015	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+415	69,17%
LU	Versilia	VIAREGGIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC83900E	DARSENA	1.015	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+415	69,17%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC812003	ROBERTO CASTELLANI	1.015	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+415	69,17%
FI	Valdarno e Valdisieve	PONTASSIEVE	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS00800G	ERNESTO BALDUCCI	1.016	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+416	69,33%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC855001	BOTTICELLI	1.018	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+418	69,67%
LI	Bassa Val di Cecina	CECINA	ISTITUTO SUPERIORE	LIIS00200N	"MARCO POLO"	1.024	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+424	70,67%
MS	Lunigiana	FIVIZZANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC81600R	I.C. "MORATTI - BONOMI"	684	montano e aree interne PERIFERICO	400	+284	71,00%
SI	Val di Chiana Senese	SOVICILLE	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC80700X	ISTITUTO COMPRENSIVO LORENZETTI	1.026	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+426	71,00%
LU	Piana di Lucca	PORCARI	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS007007	I.S.I.S.S. DELLA PIANA DI LUCCA	1.026	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+426	71,00%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC80800B	P. MASCAGNI	1.028	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+428	71,33%
PI	Pisana	CASCINA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC83900T	I.C. DE ANDRE' S. FREDIANO	1.033	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+433	72,17%
FI	Empolese Valdelsa	CASTELFIORENTINO	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS00200L	"ENRIQUES"	1.033	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+433	72,17%
SI	Senese	SIENA	ISTITUTO SUPERIORE	SIIS01100Q	S. BANDINI	1.040	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+440	73,33%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS01200P	ISI "S.PERTINI"	1.041	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+441	73,50%
SI	Alta Val d'Elsa	COLLE DI VAL D'ELSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC827005	1 - ANTONIO SALVETTI COLLE V.E.	1.042	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+442	73,67%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
LU	Piana di Lucca	CAPANNORI	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC83800P	I.C. "ILIO MICHELONI" LAMMARI	1.048	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+448	74,67%
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO SUPERIORE	GRIS01300G	ISIS - V.FOSSOMBRONI	1.048	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+448	74,67%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC81300V	AMERIGO VESPUCCI	1.049	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+449	74,83%
FI	Fiorentina Nord-ovest	SCANDICCI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC833004	ALTIERO SPINELLI	1.050	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+450	75,00%
SI	Senese	ASCIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC814003	IC "SANDRO PERTINI"	1.050	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+450	75,00%
MS	Apuane	CARRARA	ISTITUTO SUPERIORE	MSIS002003	IS "MONTESSORI-REPETTI"	1.050	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+450	75,00%
PT	Pistoiese	PISTOIA	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE	PTRA010008	IST.PROF "DE' FRANCESCHI - A.PACINOTTI"	1.051	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+451	75,17%
AR	Aretina	AREZZO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC83600Q	I.C. PIERO DELLA FRANCESCA	1.051	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+451	75,17%
LI	Val di Cornia	CAMPIGLIA MARITTIMA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC81000C	"G.MARCONI"	1.051	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+451	75,17%
PI	Alta Val di Cecina	VOLTERRA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC84200N	I.C. VOLTERRA	701	montano e aree interne PERIFERICO	400	+301	75,25%
FI	Fiorentina Sud-Est	BAGNO A RIPOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC846006	ANTONINO CAPONNETTO	1.053	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+453	75,50%
PI	Pisana	CASCINA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC84100T	I.C. FALCONE CASCINA	1.056	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+456	76,00%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC832003	I.C. V.GALILEI PISA	1.056	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+456	76,00%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS03200C	ISTITUTO SUPERIORE ALBERTI-DANTE	1.057	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+457	76,17%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC831001	IC GROSSETO 3	1.058	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+458	76,33%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC843006	LUCCA QUINTO - PESCAGLIA	1.058	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+458	76,33%
SI	Senese	SIENA	LICEO SCIENTIFICO	SIPS03000E	GALILEO GALILEI	1.063	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+463	77,17%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO SUPERIORE	PIIS00700E	ISTITUTO SUPERIORE "GALILEI-PACINOTTI"	1.067	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+467	77,83%
PT	Pistoiese	SAN MARCELLO PITEGLIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC816004	STATALE S.MARCELLO P.SE	712	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	400	+312	78,00%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS013003	SALVEMINI-D'AOSTA	1.070	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+470	78,33%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC825006	"B.BRIN"	1.071	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+471	78,50%
PI	Pisana	CASCINA	ISTITUTO SUPERIORE	PIIS004003	"A.PESENTI"	1.071	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+471	78,50%
FI	Fiorentina	FIRENZE	LICEO SCIENTIFICO	FIPS21000P	LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO RODOLICO	1.071	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+471	78,50%
PI	Valdera	PONTEDERA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC838002	I.C.CURT. E MONTANARA PONTEDERA	1.073	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+473	78,83%
PI	Pisana	VICOPISANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC81200T	I.C. VICOPISANO " ILARIA ALPI"	1.073	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+473	78,83%
PI	Valdera	PONTEDERA	IST TEC COMMERCIALE E PER GEOMETRI	PITD03000R	ENRICO FERMI	1.074	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+474	79,00%
PT	Pistoiese	PISTOIA	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI	PTRC010007	LUIGI EINAUDI	1.079	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+479	79,83%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC81900T	PRIMO LEVI	1.079	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+479	79,83%
SI	Val di Chiana Senese	MONTEPULCIANO	ISTITUTO SUPERIORE	SIIS001005	A. POLIZIANO	1.081	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+481	80,17%
AR	Val di Chiana Aretina	CASTIGLION FIORENTINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC819002	CITTA' DI CASTIGLION FIORENTINO	1.085	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+485	80,83%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC841003	MONTAGNOLA - GRAMSCI	1.085	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+485	80,83%
PT	Pistoiese	QUARRATA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC82700E	MARIO NANNINI	1.085	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+485	80,83%
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO SUPERIORE	GRIS00400R	ISTITUTO ISTR.SUPERIORE - P.ALDI	1.089	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+489	81,50%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC81400Q	I.C. G. MICHELI / G. BOLOGNESI	1.091	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+491	81,83%
PI	Pisana	PISA	LICEO SCIENTIFICO	PIPS02000A	U. DINI	1.091	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+491	81,83%
PI	Valdera	SANTA MARIA A MONTE	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC82500X	I.C. CARDUCCI S.MARIA A MONTE	1.095	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+495	82,50%
PT	Val di Nievole	PESCIA	ISTITUTO SUPERIORE	PTIS00200A	PROF.SERVIZI COMM.LI SISMONDI	1.096	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+496	82,67%
AR	Aretina	AREZZO	ISTITUTO MAGISTRALE	ARPM03000B	LICEO STATALE VITTORIA COLONNA	1.099	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+499	83,17%
LI	Elba	PORTOFERRAIO	ISTITUTO SUPERIORE	LIIS00100T	RAFFAELLO FORESI	734	isolano e ULTRA-PERIFERICO	400	+334	83,50%
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC83300L	IC GROSSETO 5	1.101	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+501	83,50%
PT	Val di Nievole	PESCIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC823007	LIBERO ANDREOTTI	1.102	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+502	83,67%
FI	Fiorentina	FIRENZE	LICEO SCIENTIFICO	FIPS030006	LICEO SCIENTIFICO LEONARDO DA VINCI	1.102	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+502	83,67%
SI	Senese	MONTERIGGIONI	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC81200B	MONTERIGGIONI	1.103	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+503	83,83%
SI	Senese	SIENA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC82500D	N. 5 - PIER ANDREA MATTIOLI	1.103	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+503	83,83%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC82100T	IVA PACETTI	1.106	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+506	84,33%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC826002	BENCI - BORSI	1.108	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+508	84,67%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	FITF010003	ANTONIO MEUCCI	1.108	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+508	84,67%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC85000T	LE CURE	1.111	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+511	85,17%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC81300X	IC MICALI GIUSEPPE	1.115	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+515	85,83%
LI	Bassa Val di Cecina	ROSIGNANO MARITTIMO	ISTITUTO SUPERIORE	LIIS006001	MATTEI	1.119	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+519	86,50%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS00600X	IS BENVENUTO CELLINI	1.125	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+525	87,50%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC81500G	DON ROBERTO ANGELI	1.126	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+526	87,67%
PO	Pratese	PRATO	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO	PORI010006	GUGLIELMO MARCONI	1.130	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+530	88,33%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC839003	CENTRO STORICO - PESTALOZZI	1.140	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+540	90,00%
PT	Pistoiese	PISTOIA	LICEO CLASSICO	PTPC01000G	LICEO STATALE N.FORTEGUERRI	1.140	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+540	90,00%
MS	Apuane	CARRARA	ISTITUTO COMPRENSIVO	MSIC80900N	I.C. "AVENZA G.MENCONI" CARRARA	1.141	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+541	90,17%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC84900N	MASACCIO	1.142	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+542	90,33%
PT	Val di Nievole	MONTECATINI-TERME	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	PTRH01000C	"MARTINI"	1.143	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+543	90,50%
LI	Elba	PORTO AZZURRO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC805001	G.CARDUCCI	765	isolano e ULTRA-PERIFERICO	400	+365	91,25%
LU	Valle del Serchio	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC827008	IST. COMPRENSIVO DI CASTELNUOVO	765	montano e aree interne PERIFERICO	400	+365	91,25%
AR	Val di Chiana Aretina	FOIANO DELLA CHIANA	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC818006	I. OMNICOMPRENSIVO MARCELLI	1.150	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+550	91,67%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC82200P	CARDUCCI GIOSUE'	1.153	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+553	92,17%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
FI	Empolese Valdelsa	VINCI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC868003	VINCI	1.154	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+554	92,33%
AR	Valdarno Aretino	MONTEVARCHI	ISTITUTO SUPERIORE	ARIS019006	I.I.S.S. BENEDETTO VARCHI	1.156	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+556	92,67%
LI	Val di Cornia	PIOMBINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC82800N	COMPRENSIVO 1	1.157	non montano, aree interne PERIFERICO	600	+557	92,83%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC81400P	GANDHI	1.159	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+559	93,17%
FI	Mugello	BORGO SAN LORENZO	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS02300N	CHINO CHINI	773	montano, aree interne PERIFERICO – superiore a 600	400	+373	93,25%
PI	Valdarno Inferiore	SAN MINIATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC82600Q	I.C. BUONARROTI PONTE A EGOLA	1.160	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+560	93,33%
GR	Colline Metallifere	MASSA MARITTIMA	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC815003	IC "DON C.BRESCHI"MASSA M.MA	774	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	400	+374	93,50%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC82700T	DE AMICIS EDMONDO	1.165	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+565	94,17%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	LICEO ARTISTICO	LUSL02000X	LICEO ARTISTICO MUSICALE "A.PASSAGLIA"	1.167	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+567	94,50%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC82400A	GIUSEPPE MAZZINI	1.168	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+568	94,67%
FI	Fiorentina	FIRENZE	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE	FIRH020009	"BUONTALENTI"	1.169	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+569	94,83%
MS	Apuane	MASSA	ISTITUTO SUPERIORE	MSIS00600A	IS "BARSANTI"	1.181	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+581	96,83%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC85700L	POLIZIANO	1.184	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+584	97,33%
PI	Valdera	CALCINAIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC816005	I.C. MARTIN LUTHER KING	1.186	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+586	97,67%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC831007	I.C. L. FIBONACCI PISA	1.198	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+598	99,67%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO SUPERIORE	PIIS00800A	ISTITUTO SUPERIORE "DA VINCI-FASCETTI"	1.202	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+602	100,33%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
LI	Bassa Val di Cecina	CECINA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC820003	C. CASSOLA	1.203	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+603	100,50%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO MAGISTRALE	PIPM030002	GIOSUE' CARDUCCI	1.205	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+605	100,83%
GR	Colline dell'Albegna	MONTE ARGENTARIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	GRIC82500N	I.C. MONTE ARGENTARIO - GIGLIO	805	montano e aree interne PERIFERICO	400	+405	101,25%
PT	Pistoiese	PISTOIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC829006	" G. MARCONI - A.FROSINI"	1.211	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+611	101,83%
PI	Pisana	PISA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC82100L	I.C. FUCINI PISA	1.216	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+616	102,67%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC81600A	IC CLAUDIO PUDDU	1.217	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+617	102,83%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC848009	LUCCA CENTRO STORICO	1.218	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+618	103,00%
PI	Valdarno Inferiore	CASTELFRANCO DI SOTTO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC817001	I.C. L.DA VINCI CASTELFRANCO	1.221	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+621	103,50%
GR	Colline Metallifere	FOLLONICA	ISTITUTO SUPERIORE	GRIS001009	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE FOLLONICA	1.221	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+621	103,50%
PT	Pistoiese	PISTOIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC811001	I.C. CINO DA PISTOIA-G.GALILEI	1.223	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+623	103,83%
FI	Fiorentina Nord-ovest	SIGNA	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC82200N	SIGNA	1.227	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+627	104,50%
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO SUPERIORE	GRIS00600C	ISTITUTO ISTR.SUP - LEOPOLDO II DI LORENA	1.227	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+627	104,50%
SI	Alta Val d'Elsa	POGGIBONSI	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC822002	I.C. N. 1 POGGIBONSI	1.229	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+629	104,83%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC85200D	COVERCIANO	1.231	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+631	105,17%
SI	Alta Val d'Elsa	COLLE DI VAL D'ELSA	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC828001	2 - ARNOLFO DI CAMBIO - COLLE V	1.231	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+631	105,17%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC81500E	F.LIPPI	1.232	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+632	105,33%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
LU	Piana di Lucca	LUCCA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC84700D	FRATEL ARTURO PAOLI	1.233	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+633	105,50%
FI	Fiorentina Nord-ovest	FIESOLE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC820002	ERNESTO BALDUCCI	1.237	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+637	106,17%
LU	Piana di Lucca	ALTOPASCIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC84000P	ALTOPASCIO	1.240	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+640	106,67%
FI	Fiorentina	FIRENZE	LICEO SCIENTIFICO	FIPS04000R	CASTELNUOVO	1.242	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+642	107,00%
FI	Fiorentina Nord-ovest	CAMPI BISENZIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC82100T	GIORGIO LA PIRA	1.243	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+643	107,17%
LU	Piana di Lucca	CAPANNORI	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC836003	CARLO PIAGGIA	1.244	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+644	107,33%
FI	Fiorentina Nord-ovest	SESTO FIORENTINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC86600B	N. 1 SESTO	1.251	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+651	108,50%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC82300E	BARTOLENA GIOVANNI	1.259	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+659	109,83%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC853009	COMPAGNI - CARDUCCI	1.260	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+660	110,00%
GR	Colline dell'Albegna	MONTE ARGENTARIO	ISTITUTO SUPERIORE	GRIS00900X	IST. SUP. -R.DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO	844	montano e aree interne PERIFERICO	400	+444	111,00%
LI	Livornese	LIVORNO	LICEO SCIENTIFICO	LIPS010002	FEDERIGO ENRIQUES	1.267	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+667	111,17%
PT	Pistoiese	PISTOIA	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE	PTTD020005	ITC "PACINI"	1.269	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+669	111,50%
FI	Fiorentina Nord-ovest	SESTO FIORENTINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC87300E	I.C. N. 3 SESTO FIORENTINO	1.274	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+674	112,33%
FI	Fiorentina Nord-ovest	SESTO FIORENTINO	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS03100L	PIERO CALAMANDREI	1.277	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+677	112,83%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
GR	Grossetana	GROSSETO	ISTITUTO MAGISTRALE	GRPM01000E	LICEO STATALE - A.ROSMINI	1.278	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+678	113,00%
LU	Versilia	VIAREGGIO	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS01800N	"GALILEI-ARTIGLIO"	1.278	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+678	113,00%
FI	Fiorentina Nord-ovest	SCANDICCI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC83500Q	VASCO PRATOLINI	1.281	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+681	113,50%
FI	Empolese Valdelsa	CERTALDO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC825005	CERTALDO	1.287	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+687	114,50%
PO	Pratese	PRATO	LICEO SCIENTIFICO	POPS02000G	L. SCIENTIFICO-LINGUISTICO N. COPERNICO	1.288	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+688	114,67%
PT	Val di Nievole	CHIESINA UZZANESE	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC815008	IC STATALE "DON LORENZO MILANI"	1.293	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+693	115,50%
SI	Senese	SIENA	ISTITUTO SUPERIORE	SIIS002001	IIS E.S.PICCOLOMINI	1.296	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+696	116,00%
LU	Versilia	CAMAIORE	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS01900D	CHINI - MICHELANGELO	1.304	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+704	117,33%
AR	Aretina	AREZZO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC83500X	CESALPINO	1.308	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+708	118,00%
PI	Valdera	BIENTINA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC815009	I.C. IQBAL MASIH BIENTINA	1.309	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+709	118,17%
FI	Fiorentina Nord-ovest	SESTO FIORENTINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC87400A	IST. COMPRENSIVO GINO STRADA	1.311	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+711	118,50%
FI	Empolese Valdelsa	EMPOLI	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS01600E	ENRICO FERMI - LEONARDO DA VINCI	1.311	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+711	118,50%
PI	Pisana	CASCINA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC840002	I.C. BORSELLINO NAVACCHIO	1.312	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+712	118,67%
FI	Empolese Valdelsa	MONTELUPO FIORENTINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC811007	BACCIO DA MONTELUPO	1.313	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+713	118,83%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
AR	Aretina	AREZZO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC83800B	MARGARITONE	1.318	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+718	119,67%
PI	Valdarno Inferiore	SAN MINIATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC82700G	I.C. SACCHETTI S.MINIATO	1.318	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+718	119,67%
PI	Valdera	PONTEDERA	ISTITUTO MAGISTRALE	PIPM050007	EUGENIO MONTALE	1.321	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+721	120,17%
AR	Aretina	AREZZO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC813003	I.C. VASARI	1.328	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+728	121,33%
FI	Fiorentina Sud-Est	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC861008	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	1.329	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+729	121,50%
FI	Fiorentina Nord-ovest	CAMPI BISENZIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC86500G	RITA LEVI MONTALCINI	1.332	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+732	122,00%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS004008	"MORANTE - GINORI CONTI"	1.343	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+743	123,83%
SI	Amiata Val d'Orcia	ABBADIA SAN SALVATORE	ISTITUTO COMPRENSIVO	SIIC81500V	OMNICOMPR. AVOGADRO-DA VINCI	896	montano e aree interne PERIFERICO	400	+496	124,00%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO SUPERIORE	POIS00100R	F. CICOGNINI - G. RODARI	1.345	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+745	124,17%
SI	Senese	SIENA	ISTITUTO SUPERIORE	SIIS00400L	IS "CASELLI"	1.349	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+749	124,83%
FI	Mugello	BARBERINO DI MUGELLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC818002	"BARBERINO DI MUGELLO"	900	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	400	+500	125,00%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC849005	ISTITUTO COMPRENSIVO UNGARETTI	1.351	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+751	125,17%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC86000C	BEATO ANGELICO	1.352	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+752	125,33%
LU	Valle del Serchio	BARGA	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS00300X	ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE BARGA	903	montano e aree interne PERIFERICO	400	+503	125,75%
PI	Valdera	PONSACCO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC81900L	I.C. NICCOLINI PONSACCO	1.378	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+778	129,67%
LU	Versilia	SERAVEZZA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LUIC828004	MARTIRI DI S.ANNA DI STAZZEMA-ENRICO PEA	926	montano, non aree interne – superiore a 600	400	+526	131,50%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS02900L	"SASSETTI - PERUZZI"	1.392	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+792	132,00%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO SUPERIORE	LIIS00800L	VESPUCCI-COLOMBO	1.392	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+792	132,00%
FI	Empolese Valdelsa	CASTELFIORENTINO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC87100V	I.C. ST. DI CASTELFIORENTINO	1.399	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+799	133,17%
PT	Pistoiese	QUARRATA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC82600P	BONACCORSO DA MONTEMAGNO	1.401	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+801	133,50%
AR	Aretina	AREZZO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC839007	SEVERI	1.405	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+805	134,17%
FI	Fiorentina Nord-ovest	SCANDICCI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC83400X	ROSSELLA CASINI	1.420	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+820	136,67%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	LICEO SCIENTIFICO	LUPS01000C	"A.VALLISNERI"	1.421	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+821	136,83%
FI	Empolese Valdelsa	EMPOLI	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS01400V	VIRGILIO	1.424	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+824	137,33%
AR	Aretina	AREZZO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	ARTF02000T	I.T.I.S. GALILEO GALILEI - AREZZO	1.428	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+828	138,00%
PI	Pisana	PISA	LICEO SCIENTIFICO	PIPS04000G	F. BUONARROTI	1.435	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+835	139,17%
AR	Valdarno Aretino	SAN GIOVANNI VALDARNO	ISTITUTO MAGISTRALE	ARPM010006	LICEI GIOVANNI DA SAN GIOVANNI	1.436	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+836	139,33%
PT	Pistoiese	PISTOIA	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	PTTF01000R	ITTS "FEDI - FERMI"	1.440	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+840	140,00%
LI	Bassa Val di Cecina	CECINA	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC82100V	F.D.GUERRAZZI	1.446	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+846	141,00%
FI	Fiorentina Nord-ovest	CAMPI BISENZIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC86400Q	MARGHERITA HACK	1.448	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+848	141,33%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO SUPERIORE	POIS004008	IIS F. DATINI	1.455	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+855	142,50%
AR	Aretina	AREZZO	LICEO SCIENTIFICO	ARPS02000Q	LICEO STATALE F. REDI	1.459	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+859	143,17%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
LU	Valle del Serchio	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS00400Q	GARFAGNANA	978	montano e aree interne PERIFERICO	400	+578	144,50%
FI	Valdarno e Valdisieve	PONTASSIEVE	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC870003	PONTASSIEVE	1.493	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+893	148,83%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	FITN01000P	MARCO POLO	1.495	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+895	149,17%
LI	Elba	PORTOFERRAIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	LIIC811008	SANDRO PERTINI	999	isolano e ULTRA-PERIFERICO	400	+599	149,75%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS00100R	MACHIAVELLI	1.504	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+904	150,67%
PT	Pistoiese	PISTOIA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC82800A	"A. FRANK - CARRADORI"	1.507	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+907	151,17%
FI	Fiorentina Nord-ovest	SESTO FIORENTINO	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS018006	A. M. ENRIQUES AGNOLETTI	1.507	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+907	151,17%
SI	Alta Val d'Elsa	POGGIBONSI	ISTITUTO SUPERIORE	SIIS00800X	I.I.S. "RONCALLI"	1.514	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+914	152,33%
PI	Valdarno Inferiore	SANTA CROCE SULL'ARNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	PIIC810006	I.C. SANTA CROCE SULL'ARNO	1.515	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+915	152,50%
FI	Mugello	SCARPERIA E SAN PIERO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC82900C	I.C.SCARPERIA SAN PIERO A SIEVE	1.014	montano e aree interne PERIFERICO	400	+614	153,50%
PT	Val di Nievole	MONTECATINI-TERME	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC82200B	GALILEO CHINI	1.529	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+929	154,83%
FI	Fiorentina Sud-Est	FIGLINE E INCISA VALDARNO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC862004	FIGLINE VALDARNO	1.530	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+930	155,00%
FI	Fiorentina Nord-ovest	CALENZANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC82700R	CALENZANO	1.538	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+938	156,33%
FI	Fiorentina Nord-ovest	LASTRA A SIGNA	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC86900V	LASTRA A SIGNA	1.559	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+959	159,83%
PO	Pratese	MONTEMURLO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC82200N	I.C. "MARGHERITA HACK"	1.573	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+973	162,17%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO D'ARTE	FISD03000L	LICEO ARTISTICO DI PORTA ROMANA E S.F.	1.588	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+988	164,67%
AR	Valdarno Aretino	SAN GIOVANNI VALDARNO	ISTITUTO SUPERIORE	ARIS00800Q	I.I.S.S. VALDARNO	1.596	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+996	166,00%
LI	Bassa Val di Cecina	CECINA	LICEO SCIENTIFICO	LIPS02000L	ENRICO FERMI	1.602	non montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	600	+1.002	167,00%
AR	Valtiberina	SANSEPOLCRO	ISTITUTO COMPRENSIVO	ARIC84000B	IST. COMPRENSIVO SANSEPOLCRO	1.070	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	400	+670	167,50%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO SUPERIORE	POIS00600X	IIS P. DAGOMARI	1.607	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.007	167,83%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS001008	"N.MACHIAVELLI"	1.621	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.021	170,17%
PI	Valdera	PONTEDERA	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	PITF030003	I.T.I. G. MARCONI	1.621	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.021	170,17%
SI	Senese	SIENA	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	SITF020002	TITO SARROCCHI	1.650	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.050	175,00%
FI	Empolese Valdelsa	EMPOLI	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS027001	IL PONTORMO	1.657	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.057	176,17%
AR	Aretina	AREZZO	CONVITTO NAZIONALE	ARVC010009	CONVITTO NAZIONALE V. EMANUELE II	1.663	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.063	177,17%
AR	Valtiberina	SANSEPOLCRO	ISTITUTO SUPERIORE	ARIS00200R	I.I.S. CITTA' DI SANSEPOLCRO	1.127	montano, aree interne INTERMEDIO – superiore a 600	400	+727	181,75%
FI	Empolese Valdelsa	EMPOLI	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS012007	G. FERRARIS - F. BRUNELLESCHI	1.698	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.098	183,00%
PT	Pistoiese	AGLIANA	ISTITUTO COMPRENSIVO	PTIC808005	STATALE B.SESTINI	1.707	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.107	184,50%
FI	Fiorentina Sud-Est	BAGNO A RIPOLI	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS02800R	PIERO GOBETTI - ALESSANDRO VOLTA	1.731	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.131	188,50%
FI	Empolese Valdelsa	EMPOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC876002	EMPOLI OVEST	1.750	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.150	191,67%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO COMPRENSIVO	POIC820002	ISTITUTO COMPRENSIVO NORD	1.832	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.232	205,33%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO SUPERIORE	POIS00300C	C. LIVI	1.909	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.309	218,17%

Allegato B

PR	Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione	Comune ove ha sede direttiva l'istituto scolastico	Tipologia istituzione scolastica	Codice Scuola	Denominazione	Alunni	Classificazione	Parametro per scostamento	Scostamento da 400 (montani) – 600 (non montani)	Scostamento % da parametro
FI	Empolese Valdelsa	EMPOLI	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC87200P	EMPOLI EST	1.920	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.320	220,00%
FI	Empolese Valdelsa	FUCECCHIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC87700T	FUCECCHIO	1.940	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.340	223,33%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	POTF010003	T. BUZZI	1.964	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.364	227,33%
FI	Fiorentina	FIRENZE	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS01700A	IS LEONARDO DA VINCI	1.967	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.367	227,83%
PO	Pratese	PRATO	ISTITUTO SUPERIORE	POIS00200L	A. GRAMSCI - J. M. KEYNES	1.968	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.368	228,00%
FI	Mugello	BORGO SAN LORENZO	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS026005	GIOTTO ULIVI	1.354	montano, aree interne PERIFERICO – superiore a 600	400	+954	238,50%
LI	Livornese	LIVORNO	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE	LITF030009	G. GALILEI	2.040	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.440	240,00%
FI	Fiorentina Nord-ovest	SCANDICCI	ISTITUTO SUPERIORE	FIIS00900B	BERTRAND RUSSELL-ISAAC NEWTON	2.042	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.442	240,33%
LI	Livornese	LIVORNO	LICEO SCIENTIFICO	LIPS030007	FRANCESCO CECIONI	2.126	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.526	254,33%
FI	Mugello	BORGO SAN LORENZO	ISTITUTO COMPRENSIVO	FIIC875006	BORGO SAN LORENZO	1.533	montano, aree interne PERIFERICO – superiore a 600	400	+1.133	283,25%
LU	Piana di Lucca	LUCCA	ISTITUTO SUPERIORE	LUIS016002	POLO SC. TEC. PROF.LE "FERMI - GIORGI"	2.485	non montano non aree interne – superiore a 600	600	+1.885	314,17%

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 38)*

Delibera *N 1184* *del 21/10/2024*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Gabriele GRONDONI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
PNRR - "GOL in Toscana": approvazione scorrimento graduatoria dell'avviso per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di riqualificazione (Reskilling)

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Monia MONNI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A_	Si	Graduatorie progetti per percorsi Reskilling ammessi a finanziamento in presenza di competitor ammissibili a fin. non finanziati
B	Si	Progetti Reskilling ammissibili a finanziam. in graduatorie con progetti finanziati con min. 75% percorsi avviati e/o conclusi

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

*A_* *Graduatorie progetti per percorsi Reskilling ammessi a finanziamento in presenza di competitor ammissibili a fin. non finanziati*

7fadc119c9d34b366bd14bac00aa6f4de3fd56f89f1532d64a4e9d1bcb15cb2d

B *Progetti Reskilling ammissibili a finanziam. in graduatorie con progetti finanziati con min. 75% percorsi avviati e/o conclusi*

8b0683b5a6618b7966097f4894761b929cd716a2a5bf3fbb6128fcd2e942b5e1

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 20 giugno 2022, recante “Approvazione schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l’attuazione della missione 5, componente 1, Politiche per il lavoro” del PNRR. Approvazione indirizzi ad Arti ai sensi dell’art. 21 decies della L.R. 32/2002” e s.m.i.;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 722 del 20 giugno 2022, recante “PNRR - "GOL in Toscana”: approvazione elementi essenziali degli avvisi per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling)”, come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 782 del 04 luglio 2022;

Vista, inoltre, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1039 del 16 settembre 2024, recante “Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana (sostituzione allegato A della DGR 839/2024) e approvazione dello schema di Addendum alla convenzione approvata con DGR 1169/2022”;

Richiamati, in particolare:
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023;
- la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare il Progetto regionale (PR) 19;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 13435 del 05 luglio 2022 e s.m.i., recante “PNRR - GOL in Toscana - DGR 722/2022 e s.m.i. Approvazione avvisi pubblici per la concessione di finanziamenti per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e per progetti formativi di riqualificazione (Reskilling) e relativi allegati”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1014 del 05 settembre 2022, che ha fornito indicazioni per l’eventuale scorrimento delle graduatorie dei progetti che saranno presentati in risposta ai due citati avvisi per progetti formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione (Reskilling), stabilendo che “nel caso in cui vengano destinati all’intervento ulteriori finanziamenti (in questa ipotesi previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi potranno essere assegnati, anche in quota parte, a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi, solo in caso di esaurimento dei percorsi previsti dai progetti finanziati”;

Richiamata, inoltre, la Delibera di Giunta Regionale n. 1442 del 4 dicembre 2023, recante “PNRR – GOL in Toscana: adeguamento delle unità di costo standard (UCS) dei progetti formativi di riqualificazione (Reskilling)”, con la quale è stato disposto di adeguare il rimborso dei costi dei progetti formativi di riqualificazione (Reskilling) alle UCS aggiornate previste dalla Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, allegato B, come di seguito riportato:

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
FASCIA B	€ 131,63	€ 0,90

Richiamata altresì la Delibera di Giunta Regionale n. 880 del 22 luglio 2024 avente ad oggetto "PNRR-GOL – Definizione degli obiettivi funzionali a garantire il raggiungimento dei target previsti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" che ritiene necessario, allo scopo di garantire il raggiungimento degli sfidanti target previsti per la Regione Toscana, inclusi quelli per la formazione, assicurare la definizione degli obiettivi e delle relative tempistiche per tutti i soggetti che concorrono al loro raggiungimento;

Ritenuto pertanto necessario, in attuazione della sopra citata Delibera di Giunta Regionale n. 880/2024, ampliare l'offerta formativa anche per i progetti formativi di riqualificazione (Reskilling), così da integrarsi con l'offerta formativa finanziata e in corso di attuazione sui progetti formativi di aggiornamento (Upskilling);

Ritenuto altresì opportuno, in considerazione della significativa durata dei percorsi di riqualificazione (Reskilling), modificare la Delibera di Giunta Regionale n. 1014/2022 laddove essa richiede l'esaurimento dei percorsi previsti dai progetti finanziati per poter assegnare ulteriori finanziamenti a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati, prevedendo un criterio di presenza – previa verifica – di percorsi avviati e/o conclusi, nella misura minima del 75%;

Considerato dunque opportuno sostituire il primo paragrafo del dispositivo della DGR n. 1014/2022, con il seguente:
"di stabilire che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi derivanti da revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, o nel caso in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti (in questa ipotesi previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi potranno essere assegnati, anche in quota parte, a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi, solo in caso di raggiungimento di almeno il 75 percento dei percorsi avviati e/o conclusi previsti dai progetti finanziati";

Preso atto delle tempistiche stabilite con DGR n. 880/2024 per il raggiungimento del target dei formati che, in linea con il programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori, pongono come scadenza ultima il 31.12.2025;

Richiamati i Decreti Dirigenziali riportati nell' Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Delibera, con i quali sono approvate, ai sensi della sezione 11 dell'Avviso, le graduatorie dei progetti per percorsi formativi di riqualificazione (Reskilling) ammessi a finanziamento in presenza di competitor (ammissibili a finanziamento ma non finanziati);

Considerato che alla data del 30 settembre 2024 è stata effettuata la verifica della percentuale di percorsi avviati e/o conclusi nei progetti finanziati ed è stato rilevato che i progetti finanziati che sono seguiti, nella graduatoria, da uno o più altri progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati e che soddisfano il requisito del raggiungimento di almeno il 75 percento dei percorsi avviati e/o conclusi previsti sono 7 e che i corrispondenti progetti ammissibili a finanziamento ammontano a un totale di euro 2.971.518,57, come indicato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di destinare alla copertura dei progetti ammissibili a finanziamento presenti nelle graduatorie dei progetti formativi di riqualificazione (Reskilling) finanziati che hanno raggiunto almeno il 75 percento dei percorsi avviati e/o conclusi le risorse necessarie per complessivi euro 2.971.518,57;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 2.971.518,57, a valere sulle risorse PNRR disponibili per i progetti formativi "GOL in Toscana" di riqualificazione (Reskilling), a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è assicurata sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

Annualità 2025
- euro 1.782.911,14 - cap. 62865 – PURO
Annualità 2026
- euro 1.188.607,43 - cap. 62865 – PURO

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Considerato opportuno stabilire che entro il 28 febbraio 2025 saranno effettuate una o più verifiche ulteriori del raggiungimento della percentuale prevista dal precedente punto 1 con eventuale ulteriore scorrimento – previa Delibera di Giunta Regionale - delle graduatorie dei progetti formativi di riqualificazione (Reskilling);

Ritenuto infine opportuno ricordare che, ai sensi del citato Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL), i progetti approvati in virtù del presente scorrimento e di quello o di quelli che potranno essere effettuati a seguito di una o più verifiche entro il 28 febbraio 2025 dovranno necessariamente assicurare la messa in trasparenza delle competenze acquisite in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate dagli allievi fino al 31 dicembre 2025;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 11 luglio 2024;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 10 ottobre 2024;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di sostituire il primo paragrafo del dispositivo della DGR n. 1014/2022 con il seguente:
"di stabilire che nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi derivanti da revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, o nel caso in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti (in questa ipotesi previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi potranno essere assegnati, anche in quota parte, a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli

stessi, solo in caso di raggiungimento di almeno il 75 percento dei percorsi avviati e/o conclusi previsti dai progetti finanziati";

2. di destinare le risorse necessarie, per complessivi euro 2.971.518,57, alla copertura dei progetti ammissibili a finanziamento e presenti nelle graduatorie dei progetti formativi di riqualificazione (Reskilling) finanziati che hanno raggiunto almeno il 75 percento dei percorsi avviati e/o conclusi;

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 2.971.518,57, a valere sulle risorse PNRR disponibili per i progetti formativi "GOL in Toscana" di riqualificazione (Reskilling), a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è assicurata sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:
Annualità 2025
- euro 1.782.911,14 - cap. 62865 – PURO
Annualità 2026
- euro 1.188.607,43 - cap. 62865 – PURO

4. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa per effetto degli scorrimenti di graduatorie dei progetti formativi di riqualificazione (Reskilling) provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

5. di stabilire che entro il 28 febbraio 2025 saranno effettuate una o più verifiche ulteriori del raggiungimento della percentuale prevista dal precedente punto 1 con eventuale ulteriore scorrimento – previa Delibera di Giunta Regionale - delle graduatorie dei progetti formativi di riqualificazione (Reskilling).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Gabriele GRONDONI

La Direttrice
Francesca GIOVANI

Allegato A

GOL in TOSCANA - progetti formativi di riqualificazione (*Reskilling)*

Graduatorie dei progetti per percorsi formativi di riqualificazione (Reskilling) ammessi a finanziamento in presenza di competitor ammissibili a finanziamento ma non finanziati (DD n. 13435/2022 e s.m.i.)

NOTA. La percentuale di percorsi avviati e/o conclusi è verificata al 30/09/2024.

Zona Territoriale	Settore/ aggregazione di settori	Prot. progetto beneficiario (% percorsi avviati e/o conclusi)	Progetto competitor 1	Progetto competitor 2	DD approvazione graduatoria
FIRENZE	MODA	Prot. 6/2022 (85%)	Prot. 14/2022	---	DD 26089 del 29/12/2022
	COMMERCIO/ TERZIARIO	Prot. 107/2022 (87,5%)	Prot. 11/2022	---	DD 26088 del 29/12/2022
	TURISMO	Prot. 45/2022 inferiore al 75%	Prot. 95/2022	---	DD 26090 del 29/12/2022
LIVORNO	COMMERCIO /TERZIARIO	Prot. 23/2022 (84,6%)	Prot. 59/2022	---	DD 26091 del 29/12/2022
	MECCANICA/ ENERGIA/ SIDERURGIA/ CHIMICA	Prot. 68/2022 inferiore al 75%	Prot. 123/2022	---	DD 1764 del 31/01/2023
LUCCA	TURISMO/ CULTURA	Prot. 111/2022 (100%)	Prot. 127/2022	---	DD 26093 del 29/12/2022
	MECCANICA/ ENERGIA/ COSTRUZIONI/ MARMO	Prot. 46/2022 inferiore al 75%	Prot. 36/2022	---	DD 26092 del 29/12/2022
MASSA – CARRARA	COMMERCIO/ TURISMO/ TERZIARIO	Prot. 50/2022 (92,9%)	Prot. 100/2022	---	DD 26094 del 29/12/2022
PISA	LOGISTICA/ TRASPORTI/ MECCANICA	Prot. 39/2022 (88,2%)	Prot. 89/2022	---	DD 1765 del 31/01/2023
PISTOIA	AGRIBUSINESS/ TURISMO	Prot. 43/2022 inferiore al 75%	Prot. 64/2022	Prot. 109/2022	DD 1768 del 31/01/2023
PRATO	COMMERCIO/ TERZIARIO /TURISMO	Prot. 65/2022 16/05/2023 (100%)	Prot. 99/2022	---	DD 1767 del 31/01/2023

Allegato B

Progetti per percorsi formativi di riqualificazione (Reskilling - DD n. 13435/2022 e s.m.i.) ammissibili a finanziamento presenti nelle graduatorie dei progetti formativi di riqualificazione (Reskilling) finanziati che hanno raggiunto almeno il 75% dei percorsi avviati e/o conclusi

Zona Territoriale	Settore/ aggregazione di settori	Progetto ammissibile a finanziamento			DD approvazione graduatoria	Importo ammissibile a finanziamento (DD graduatoria)	Importo aggiornamento UCS (DGR 1442/2023)	TOT finanziamento ammissibile
		Prot.	Capofila	Acronimo				
FIRENZE	MODA	Prot. 14/2022	Confindustria Firenze Formazione COSEFI	FF	DD 26089 del 29/12/2022	€ 488.761,30	€ 31.958,70	€ 520.720,00
	COMMERCIO/ TERZIARIO	Prot. 11/2022	LA BASE SCARL	J.F.Y.	DD 26088 del 29/12/2022	€ 434.267,26	€ 28.394,43	€ 462.661,69
LIVORNO	COMMERCIO/ TERZIARIO	Prot. 59/2022	CORAli	IN.PRO.N.T. E.	DD 26091 del 29/12/2022	€ 325.019,94	€ 21.247,47	€ 346.267,41
LUCCA	TURISMO/ CULTURA	Prot. 127/2022	Zefiro Società Cooperativa sociale	RAIN Cult	DD 26093 del 29/12/2022	€ 325.927,28	€ 21.311,94	€ 347.239,22
MASSA	COMMERCIO/ TURISMO/ TERZIARIO	Prot. 100/2022	CESCOT TOSCANA NORD S.R.L.	RES.C.U.E.	DD 26094 del 29/12/2022	€ 401.875,30	€ 26.248,50	€ 428.123,80
PISA	LOGISTICA/ TRASPORTI/ MECCANICA	Prot. 89/2022	INDUSTRIA SERVIZI FORMAZIONE SRL UNIPERSONALE	RE-A-L	DD 1765 del 31/01/2023	€ 487.465,10	€ 31.866,60	€ 519.331,70
PRATO	COMMERCIO/ TERZIARIO /TURISMO	Prot. 99/2022	Euro Consulting	ReSole	DD 1767 del 31/01/2023	€ 325.927,28	€ 21.247,47	€ 347.174,75
					totali	**€ 2.789.243,46**	**€ 182.275,11**	**€ 2.971.518,57**

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/10/2024 *(punto N 39)*

Delibera *N 1185* *del 21/10/2024*

Proponente
SERENA SPINELLI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Barbara TRAMBUSTI*
Direttore *Federico GELLI*
Oggetto:
Sistema di classificazione dei servizi, interventi e prestazioni sociali della Regione Toscana. Approvazione.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Sistema di classificazione

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

1 *Sistema di classificazione*
39ce28ba1127a559ccbb2e31d6c17dc801b3587a39479d3dea33ce1754ea3ba9

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Visto il Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29 ed in particolare l’articolo 23 “Sistema di monitoraggio dei livelli essenziali delle prestazioni sociali” che prevede l’emanazione di un decreto di definizione del sistema di monitoraggio e le relative modalità di funzionamento, i relativi criteri, nonché gli indicatori specifici per la verifica dello stato di attuazione sull’erogazione degli obiettivi di servizio e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni sociali (LEPS);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 580 del 6 luglio 2009 che approva il nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana;

Dato atto che tale strumento di classificazione, comune e condiviso, permette lo svolgimento delle funzioni di programmazione, di osservazione e di conoscenza definite e descritte negli articoli della L.R. n. 41/2005, anche al fine di realizzare la gestione unitaria integrata delle materie indicate dalla L.R. n. 40/2005, suddette;

Rilevato che la Regione Toscana ha messo in atto una serie di azioni tese a dare unitarietà ad alcuni percorsi di informatizzazione delle funzioni di programmazione e gestione integrata in materia socio-sanitaria che, attraverso l’accorpamento degli applicativi in uso presso gli ambiti territoriali, razionalizza gli aspetti infrastrutturali e uniforma i processi su tutto il territorio regionale con l’obiettivo di migliorare l’integrazione con i sistemi dei servizi sociali comunali e di soddisfare i debiti informativi regionali e ministeriali, ed in particolare con i seguenti atti:

- DGR n. 1467 del 17 dicembre 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Sistema informativo sanitario regionale: adeguamento della piattaforma di servizi informatizzati di elaborazione e condivisione dei dati;
- Decreto n. 10705 del 26 giugno 2019 con il quale è stata costituita la cabina di regia per la realizzazione del progetto “Unificazione Cartella Socio-Sanitaria” per l’avvio, il consolidamento e lo sviluppo del Sistema informativo sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale;
- DGR n. 599 del 22 maggio 2022 con la quale si approvano gli intervento programmati, con l’assegnazione delle relative risorse, all’interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Completamento (PNC) - Missione 6;
- DGR n. 1031 del 27 luglio 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione del Cloud del Servizio Sanitario Toscano;
- DGR n. 1508 del 19 dicembre 2022 con la quale la Giunta Regionale approva “La programmazione dell’assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77”;

Considerato inoltre che con Deliberazione del Direttore Generale di Estar n. 104 del 23 febbraio 2023 “Adozione III tranche schede progetto PNRR Misura M6 1.1.1 digitalizzazione DEA I e II

livello" sono state adottate le schede progetto del PNRR, prevedendo, tra l'altro, interventi di migrazione delle applicazioni relative alle fragilità socio-sanitarie, da trasferire in cloud, con l'obiettivo di passaggio ad AsterCloud WP3, fase 1 ambiti extra COT, ed in particolare il modulo PUA (punto insieme e segretariato sociale);

Dato atto che, anche sulla base dell'esperienza del lavoro della cabina di regia, di cui al suddetto Decreto dirigenziale n. 10705/2019, e dei relativi gruppi di lavoro costituiti, si ritiene opportuno implementare un sistema di classificazione dei servizi, interventi e prestazioni sociali e che lo stesso è finalizzato alla costituzione di una base di dati omogenea al sistema informativo e quindi dei cataloghi delle piattaforme informatiche che alimentano i processi e le procedure di programmazione e gestione del sistema integrato socio-sanitario;

Considerato che il sistema di classificazione sarà utilizzato al fine di riferirsi in maniera univoca ai servizi, agli interventi e alle prestazioni e che potrà essere aggiornato da Regione Toscana sulla base di atti normativi o amministrativi adottati riguardanti:

- introduzione nel sistema regionale di nuovi servizi, interventi e/o prestazioni;
- modifica o aggiornamento della disciplina vigente;
- nuova tipologia di interventi a valere su finanziamenti regionali, nazionali ed europei;

Stabilito che l'aggiornamento del sistema di classificazione sarà demandato ad un apposito gruppo di lavoro regionale, individuato dal competente Settore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale;

Ritenuto opportuno di mettere a disposizione degli operatori sociosanitari della rete regionale dei servizi pubblici il sistema di classificazione, attraverso la pubblicazione su apposita pagina web dedicata;

Dato atto che l'adozione del sistema di classificazione dei servizi, interventi e prestazioni sociali quale base dei sistemi informativi regionali e aziendali e della piattaforma informatica unica regionale denominata "Sistema informativo territoriale" non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale ed è compresa all'interno delle azioni finanziate con la suddetta Deliberazione del Direttore Generale di Estar n. 104/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il sistema di classificazione dei servizi, interventi e prestazioni sociali, allegato 1) al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato ai competenti settori regionali della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, entro sei mesi dall'approvazione del presente atto, di:
   - costituire un apposito gruppo di lavoro regionale per l'aggiornamento del sistema di classificazione;
   - implementare una apposita pagina web dedicata al sistema di classificazione per fornire informazioni agli operatori sociosanitari del territorio e ai cittadini;

3. di dare mandato agli uffici, attraverso il suddetto gruppo di lavoro, di apportare le eventuali successive modifiche che si dovessero rendere necessarie in conseguenza di adeguamenti normativi o della casistica nazionale e/o regionale in materia, tramite specifici atti dirigenziali;

4. di adottare il sistema di classificazione dei servizi, interventi e prestazioni sociali quale base dei sistemi informativi regionali e aziendali e della piattaforma informatica unica regionale denominata “Sistema informativo territoriale”, prevista dalla DGR n. 1508/2022;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato 1

Il sistema di classificazione dei servizi socioassistenziali e sociosanitari della Regione Toscana.

1. Premessa

Viene introdotto un sistema di classificazione organizzato, finalizzato a offrire una lettura multidimensionale dei servizi del sistema integrato toscano, congiunta a quella già definita dai sistemi di classificazione regionali normati sia dalla DGRT 580/2009 relativa al "nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali", sia dalla DGRT 573/2017 relativa alle attività, ai servizi e agli interventi oggetto del piano integrato di salute e del piano di inclusione zonale.

Il dizionario utilizzato dal sistema è altresì finalizzato a far dialogare, attraverso codici di transcodifica, i principali cataloghi utilizzati dai sistemi informativi regionali per la programmazione sociosanitaria integrata (PIS-POA) e la gestione della cartella sociosanitaria integrata (AsterCloud), nonché nazionali legati alle rilevazioni ISTAT e SIOSS.

Come presupposto di base del sistema vi è la distinzione tra interventi e prestazioni diretti al singolo utente - con riferimento al percorso di presa in carico e al progetto personalizzato - e interventi e prestazioni diretti alla comunità o di sistema.

Il sistema di classificazione non si occupa della seconda tipologia, che comprende sia attività di carattere organizzativo o funzionali alla governance di sistema che attività ad esempio finalizzate alla prevenzione e per questo rivolte contemporaneamente ad una pluralità di persone.

2. Il metodo di classificazione

Ciascuna voce del sistema è una voce complessa determinata dalla combinazione di più voci.

La voce di base, quale unità minima di classificazione, è la voce "prestazione/intervento/servizio", che rappresenta la prestazione, l'intervento o il servizio erogati nell'ambito dei servizi sociali e sociosanitari territoriali.

La prestazione professionale, riferita all'uso degli strumenti dell'attività professionale svolta dall'assistente sociale, viene distinta dall'intervento attivato all'interno di un progetto personalizzato e dal servizio complesso (Segretariato Sociale, Pronto Intervento Sociale, Sportello tematico, ecc.): tutti vengono ricondotti al medesimo quadro logico.

L'elenco, considerato esaustivo, contiene 160 tipologie di prestazione/intervento/servizio; a ciascuna voce è correlata una "descrizione", finalizzata a facilitare l'omogenea interpretazione dei contenuti assistenziali ad essa riferiti.

Le singole voci di "prestazione/intervento/servizio" sono connotate da variabili che ne modificano le caratteristiche secondo lo stato considerato, aggiungendo informazioni che le definiscono, ovvero:

- **la fase del percorso assistenziale**
- **il target**
- **l'obiettivo del progetto personalizzato**
- **la modalità di erogazione della prestazione/intervento/servizio**

La descrizione della voce di prestazione/intervento/servizio verrà contestualizzata dall'operatore in relazione alla combinazione di stato di ciascuna di tali variabili.

A ciascuna voce è correlato un codice univoco, formato dall'unione dei codici numerici attribuiti a ciascun singolo stato di ciascuna variabile: il codice univoco rappresenta pertanto una specifica combinazione di stato delle 4 variabili suddette in riferimento ad una singola voce di prestazione/intervento/servizio.

Potenzialmente, ciascuna tipologia di prestazione/intervento/servizio può essere riferita a tutte le fasi del percorso assistenziale, in correlazione con ogni target, utilizzata per perseguire tutte le tipologie di obiettivo ed erogabile nelle diverse modalità previste.

In questo senso, il sistema ha carattere evolutivo; la combinazione di stati che ad oggi non è attualizzata nella realtà dei servizi, potrebbe trovare applicazione in ragione dell'evoluzione dei bisogni e dell'organizzazione dei servizi territoriali o dell'introduzione di specifici interventi normativi.

Pertanto, a seguito degli eventi sopra richiamati, di natura fattuale o normativa, non sarà necessario modificare il sistema di classificazione, ma sarà sufficiente combinare diversamente le voci per ottenere con il medesimo metodo una nuova voce.

Allo stesso modo, interventi attivati per la prima volta presso le singole realtà territoriali o nuove risorse allocate a livello europeo, nazionale, regionale e locale per rispondere a bisogni nuovi o già emersi, potrebbero trovare uno specifico riferimento in voci già esistenti e già rappresentati da un codice univoco, senza necessità di introdurne nuove.

Una voce "Riferimento normativo" è correlata a ciascuna voce, quale ulteriore informazione di carattere descrittivo: alla luce di quanto sopra specificato, quando un nuovo intervento normativo induce la formazione di una nuova voce, il riferimento normativo riporterà soltanto tale intervento; quando invece tale intervento normativo riguarda ad esempio l'allocazione di risorse per tipologie di intervento già esistenti e che trovano già corrispondenza in una voce del sistema, i suoi riferimenti verranno aggiunti agli altri precedenti, laddove esistenti, nella voce "Riferimento normativo", senza che sia né necessario né possibile creare ulteriori voci.

Si riporta di seguito il quadro dei campi correlati a ciascuna voce del sistema di classificazione ed un esempio esplicativo:

Codice Univoco	Target	Fase percorso	Prestazione/ intervento/ servizio	Obiettivo	Modalità di erogazione	Descrizione	Riferimenti normativi

Codice Univoco: *4-4-063-4-2*
Target: *4-* Perone con disabilità
Fase percorso: *4-* Attivazione intervento
Prestazione/intervento/servizio: *063-* Contributo per abbattimento barriere architettoniche
Obiettivo*: 4-* Sostegno alla domiciliarità
Modalità di erogazione: *2-* Trasferimento in denaro
Descrizione: Contributo economico per interventi atti al superamento delle barriere architettoniche di immobili privati già esistenti ove risiedono persone con limitazioni funzionali permanenti (di carattere fisico, sensoriale o cognitivo).
Riferimenti normativi: Legge n. 13 del 1989 47/1991; Regolamento RT 11/r/2005; DGRT 1446/2018 (ADA).

3. Le tabelle di base

Fase del percorso di presa in carico integrata

La prima variabile considerata è la fase del percorso assistenziale nel contesto della quale la prestazione/intervento/servizio è erogata. Il percorso di presa in carico integrato nell'ambito dei servizi territoriali è infatti articolato in 5 fasi che costituiscono i 5 stati di tale variabile:

1- Accoglienza e Accesso
2- Analisi e Valutazione
3- Progettazione
4- Attivazione intervento
5- Valutazione/verifica

Di seguito è offerta una descrizione esemplificativa dei contenuti di ciascuna fase.

ACCOGLIENZA E ACCESSO	Colloquio di ascolto e accoglienza professionale del bisogno espresso; attività informativa sui servizi e sui diritti degli utenti; orientamento e prima valutazione per l'accesso appropriato al sistema dei servizi; counseling per singoli, famiglie e comunità
ANALISI E VALUTAZIONE	Analisi della domanda, dei bisogni sociali dei soggetti, delle risorse individuali, familiari e della rete di riferimento e analisi dei bisogni nelle aree delle autonomie, socioeconomica, sociosanitaria, lavorativa, formativa, abitativa, ambientale/ relazionale. Definizione del problema.

	Valutazioni condivise con la persona e, in caso di equipe multidisciplinari, con l'equipe di riferimento. Registrazione delle attività.
PROGETTAZIONE	Progettazione individuale degli obiettivi e delle azioni per la risoluzione dei problemi individuati, condivisi con la persona e, di norma, con la famiglia e, se presente, con l'equipe multidisciplinare. Definizione del contratto sul progetto personalizzato. Individuazione condivisa con la persona delle prestazioni professionali e degli interventi necessari tra le risorse istituzionali previste per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi. In caso di riprogettazione, definizione della tempistica e delle modalità di verifica degli interventi decisi e dei risultati attesi.
ATTIVAZIONE INTERVENTO	Attivazione dei singoli interventi e servizi secondo le procedure e i Regolamenti vigenti.
VALUTAZIONE/ VERIFICA	Monitoraggio e verifica sull'attuazione di quanto previsto. Valutazione di efficienza e di efficacia in relazione agli obiettivi definiti, ai risultati attesi e alle risorse utilizzate. Valutazione di soddisfazione degli utenti.

Target assistenziale

Con riferimento ai destinatari degli interventi/prestazioni/servizi, sono identificati i seguenti target, cui riferirsi operativamente in base al bisogno prevalente:

1- *Famiglia e minori*
2- *Anziani autosufficienti*
3- *Anziani non autosufficienti*
4- *Persone con disabilità*
5- *Salute mentale infanzia e adolescenza*
6- *Salute mentale adulti*
7- *Dipendenze*
8- *Povertà e Marginalità*

Numerose voci di prestazione/intervento/servizio sono ad oggi trasversalmente previste per più target.

Obiettivo

Ciascuna prestazione/intervento/servizio può essere finalizzata al perseguimento di uno o più obiettivi.
Sono stati identificati i seguenti obiettivi:

1- *Accesso, valutazione e progettazione*
2- *Inclusione sociale*
3- *Sostegno alla famiglia*
4- *Sostegno alla domiciliarità*
5- *Sostegno all'autonomia*
6- *Abilitazione/riabilitazione*
7- *Tutela e Protezione sociale*

Uno specifico obiettivo può comunque essere incongruente con uno o più prestazioni/interventi/servizi.
Ciascun obiettivo accomuna più prestazioni/interventi/servizi, anche riferiti a differenti target.

Modalità di erogazione degli interventi

Ciascuna voce di prestazione/intervento/servizio è qualificata sulla base della natura di quanto erogato, anche in funzione della complessità della sua erogazione:

1- Prestazione professionale
2- Trasferimento in denaro
3- Intervento/servizio
4- Struttura

Già allo stato attuale, escludendo le prestazioni professionali, buona parte delle voci intervento possono essere riferite a più modalità di erogazione: gli interventi e i servizi possono essere infatti erogati dal sistema pubblico facendo ricorso a processi produttivi diversi (erogazione attraverso risorse umane professionali interne, attraverso acquisto presso soggetti esterni, attraverso la semplice erogazione di risorse finanziarie – delegando al destinatario l'acquisto del servizio - oppure attraverso l'attivazione di processi integrati erogati in struttura).

4. Lettura multidimensionale e integrata dei sistemi di classificazioni vigenti

A ciascuna voce sarà associato un codice identificativo delle classi di prestazioni, interventi e servizi che caratterizzano le tassonomie di livello regionale e nazionale. Il sistema offrirà una matrice di transcodifica che consentirà **una lettura multidimensionale e integrata delle prestazioni e degli interventi**, secondo, per esempio, setting assistenziali e percorsi, obiettivi di progetto e target, rispettando le classi e i criteri di altri sistemi di classificazione vigenti.

Voci minime “prestazioni/servizi/interventi”

PRESTAZIONE/INTERVENTO/SERVIZIO		PRESTAZIONE/INTERVENTO/SERVIZIO		PRESTAZIONE/INTERVENTO/SERVIZIO		PRESTAZIONE/INTERVENTO/SERVIZIO	
stati	codice	stati	codice	stati	codice	stati	codice
Adattamento Domestico per il sostegno alla domiciliarità	001	Colloquio presso il Punto Insieme	041	Intervento di supporto alla domiciliarità "Dopo di Noi"	081	Struttura bambini-genitori	121
Agevolazioni per servizio mensa scolastica	002	Colloquio telefonico	042	Intervento di supporto per assegnazione alloggi	082	Struttura di accoglienza diurna per persone senza fissa dimora	122
Agevolazioni per servizio trasporto scolastico	003	Comunità a dimensione familiare	043	Laboratorio riabilitativo e di socializzazione per disabili	083	Struttura di accoglienza notturna per persone senza fissa dimora	123
Agevolazioni per i servizi di pubblica utilità	004	Comunità alloggio AIDS	044	Ludoteca	084	Struttura di pronta accoglienza Minori	124
Agevolazioni tributarie comunali	005	Comunità Alloggio Protetta (CAP)	045	Mensa sociale	085	Struttura per persone affette da disturbi del comportamento alimentare	125
Appartamento per anziani	006	Comunità di tipo familiare	046	Monitoraggio ambiente domestico e familiare	086	Struttura per trattamenti socio-riabilitativi con personale a fasce orarie	126
Appartamento per il Durante e Dopo di noi	007	Comunità di tipo familiare per persone richiedenti asilo	047	Nido d'Infanzia	087	Struttura per trattamenti socio-riabilitativi con personale sulle 24 ore giornaliere	127
Appartamento per l'autonomia per adolescenti e giovani	008	Comunità di tipo familiare per persone sottoposte a procedimento penale	048	Partecipazione GLO	088	Struttura per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo	128
Area attrezzata per Rom, Sinti, Caminanti	009	Comunità di tipo familiare vittime di tratta	049	Percorso di Accoglienza in CT	089	Struttura per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo a bassa intensità assistenziale	129
Assegno di cura - Contributo Caregiver	010	Comunità educativa a dimensione familiare	050	Percorso di autonomia abitativa – Abitare supportato	090	Struttura per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo ad alta intensità assistenziale	130
Assegno Maternità	011	Comunità familiare	051	Percorso pedagogico riabilitativo in CT	091	Struttura per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo	131
Assegno per il nucleo familiare	012	Condivisione Progetto Personalizzato	052	Percorso per persone con disturbo da gioco d'azzardo in CT	092	Struttura REMS	132
Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	013	Consegna a domicilio dei beni di primi necessità	053	Percorso terapeutico riabilitativo in CT	093	Struttura residenziale - Modulo SVP	133
Assistenza domiciliare post dimissione	014	Consegna pasti a domicilio	054	Percorso terapeutico riabilitativo specialistico in CT	094	Struttura residenziale a carattere comunitario per persone a rischio psicosociale e in condizioni di disagio relazionale - SRCC	134
Assistenza domiciliare socioassistenziale	015	Consulenza	055	Presidio comunitario con funzione educativa-psicologica (alta intensità)	095	Struttura residenziale a carattere temporaneo in RSA - Modulo cognitivo-comportamentale	135
Assistenza educativa domiciliare	016	Consulenza psico-sociale	056	Presidio comunitario con funzione educativa-psicologica (media intensità)	096	Struttura residenziale a carattere temporaneo in RSA - Modulo motorio	136
Assistenza educativa territoriale	017	Consulenza telefonica	057	Raccordo rete territoriale	097	Struttura residenziale in RSA - Modulo base	137
Attivazione Centro antiviolenza	018	Contributo "badante"	058	Relazione	098	Struttura residenziale per l'accoglienza di persone dipendenti da sostanze	138
Attivazione percorso Mamma Segreta	019	Contributo Aiuto alla persona	059	Risanamento abitativo straordinario	099	Struttura residenziale sanitario-assistenziale per disabili (RSD)	139
Attivazione Pronto Intervento Sociale	020	Contributo finalizzato alla formazione	060	Riunione con altri Operatori	100	Struttura sanitaria per trattamenti socio-riabilitativi	140
Attività ricreative di socializzazione e di integrazione nel territorio	021	Contributo integrazione affitto e sostegno morosità incolpevole	061	Riunione équipe / Gruppo di Lavoro	101	Struttura semiresidenziale per minori	141
Borsa lavoro	022	Contributo integrazione al reddito	062	Segnalazione ad altro Servizio/Ente	102	Struttura semiresidenziale per persone anziane	142
Carta acquisti	023	Contributo per abbattimento barriere architettoniche	063	Servizi Domiciliari Home Care Premium (HCP)	103	Struttura semiresidenziale per persone anziane con disabilità cognitivo-comportamentale	143
Casa di accoglienza e gruppo appartamento	024	Contributo per attività ludico-ricreative-sportive	064	Servizio di affidamento familiare	104	Struttura semiresidenziale per persone disabili	144
Casa Rifugio	025	Contributo per cure e prestazioni sanitarie	065	Servizio di accompagnamento all'autonomia per giovani adulti neo-maggiorenni	105	Struttura SIPROIMI	145
Centro con funzione educativo-ricreativa	026	Contributo per Nido d'Infanzia	066	Servizio di Coordinazione Genitoriale	106	Studio e analisi atti/documentazione	146
Centro di aggregazione per adolescenti e giovani	027	Contributo per struttura residenziale comunitaria	067	Servizio di mediazione culturale	107	Telesoccorso e teleassistenza	147
Centro di aggregazione sociale per anziani	028	Contributo Vita Indipendente	068	Servizio di mediazione familiare	108	Tirocinio per l'Inclusione	148
Centro Diurno per accoglienza persone affette da Autismo	029	Definizione monoprofessionale del progetto personalizzato	069	Servizio di pre o post scuola	109	Trasporto sociale	149
Centro diurno per persone affette da disturbi del comportamento alimentare	030	Definizione progetto personalizzato in ambito COT	070	Servizio domiciliare di emergenza	110	Trasporto sociale assistito	150
Centro Diurno Psichiatrico	031	Definizione progetto personalizzato in équipe multidisciplinare	071	Servizio integrativo per la prima infanzia	111	Tutela / Curatela / Amministratore di Sostegno	151
Centro Estivo / Stagionale residenziale	032	Disbrigo pratiche	072	Servizio per l'adozione	112	Valutazione / verifica	152
Centro Estivo Diurno	033	Gestione Segnalazione da altro Servizio/Ente	073	Servizio per l'affidamento preadottivo	113	Valutazione sociale	153
Centro per le famiglie	034	Gruppo appartamento per adolescenti e giovani	074	Sistemazione alloggiativa temporanea di emergenza	114	Valutazione sociale in ambito L.104/92	154
Colloquio / consulenza con Autorità Giudiziaria	035	Igiene e gestione abitazione	075	Sostegno alla genitorialità	115	Valutazione sociale in ambito L.68/99	155
Colloquio con altri operatori	036	Incontri protetti	076	Sostegno alla salute	116	Verifica di Struttura Esterna	156
Colloquio con i familiari	037	Inserimento Eterofamiliare Supportato di Adulti - IESA	077	Sostegno alle funzioni genitoriali mediante gruppi genitori	117	Verifica Inserimenti socio-lavorativi	157
Colloquio con la persona	038	Inserimento socio-lavorativo / Tirocinio	078	Sostegno alle funzioni genitoriali mediante gruppi per bambini/ragazzi	118	Visita domiciliare	158
Colloquio di Segretariato Sociale	039	Inserimento socio-terapeutico-riabilitativo in ambiente lavorativo	079	Sostegno socio-educativo scolastico	119	Visita in struttura esterna	159
Colloquio in sede esterna	040	Intermediazione abitativa	080	Stazione di Posta	120	Voucher alimentare	160

Variabili e stati

FASE PERCORSO	
stati	**codice**
Accoglienza e accesso	1
Analisi e valutazione	2
Progettazione	3
Attivazione intervento	4
Valutazione/ verifica	5

MODALITA' DI EROGAZIONE	
stati	**codice**
Prestazione professionale	1
Trasferimento in denaro	2
Intervento/servizio	3
Struttura	4

OBIETTIVI	
stati	**codice**
Accesso, valutazione e progettazione	1
Inclusione sociale	2
Sostegno alla famiglia	3
Sostegno alla domiciliarità	4
Sostegno all'autonomia	5
Abilitazione/ riabilitazione	6
Tutela e Protezione sociale	7

TARGET ASSISTENZIALE	
stati	**codice**
Famiglia e minori	1
Anziani autosufficienti	2
Anziani non autosufficienti	3
Persone con disabilità	4
Salute mentale infanzia e adolescenza	5
Salute mentale adulti	6
Dipendenze	7
Povertà e Marginalità	8

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 19 settembre 2024, n. 94

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione contributi.

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI	**Vicepresidente**
	GAZZETTI FRANCESCO	**Consigliere segretario questore**
	FEDERICA FRATONI DIEGO PETRUCCI	**Consiglieri segretari**
Sono assenti	STEFANO SCARAMELLI	**Vicepresidente**
	MARCO STELLA	**Consigliere segretario questore**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82 e 11 gennaio 2024, n. 7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:
- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte dei soggetti di seguito indicati, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Podistica Castelfranchese A.S.D., per “52^ Quattro passi in Valdarno”, manifestazione sportiva non competitiva su strade poderali e boschive e piste ciclopedonali, che persegue la finalità di promuovere lo sport amatoriale e offrire l'opportunità di stare a contatto con la natura;
- Parrocchia San Germano al Santonuovo, per il “9° Concorso di poesia e narrativa Don Aldemiro Cinotti”, iniziativa aperta a tutti, per questa edizione anche ai bambini della scuola primaria di Quarrata, che ha come tema per la sezione narrativa “Confini, intesi come barriere sociali, fisiche ed emotive”;
- Pro Loco Spedaletto, per la “Festa degli Alpini con fanfara e commemorazione”, iniziativa che prevede la sfilata della fanfara per le vie del borgo, la commemorazione ai caduti e una mostra fotografica sul tema delle due guerre mondiali;
- Associazione Amici della Musica di Ponsacco, per il “Concerto di San Giovanni”, evento programmato in occasione della festa del Santo Patrono con la partecipazione delle formazioni di repertorio classico dell'associazione, il coro degli Amici della musica, il coro di voci bianche “Nuvole di voci”, accompagnati musicalmente da un'orchestra da camera;
- Tennis Club Sinalunga A.S.D., per il “Campionato di serie A1 maschile nazionale tennis 2024”, evento di livello regionale e nazionale che prevede la partecipazione di 16 squadre, suddivise in 4 Gironi da 4 squadre con formula di andata e ritorno e con una fase successiva di Play off o Play out;
- Associazione Clickart, per “Livorno città di Mare”, progetto editoriale di immagini e testi di specifico interesse turistico e culturale che si propone di portare alla luce i punti salienti di una città come Livorno, con un volto insolito, in un percorso prospettico alla ricerca dei palazzi storici, delle fortezze, della vita che anima la città e il suo lungomare;
- Associazione Proloco Terranuova, per la “410^ edizione Festa del Perdono 2024”, manifestazione fieristica Valdarno espone con attività ricreativo culturale, mostra zootecnica e Fiera degli uccelli, per promuovere lo sviluppo sociale, culturale e turistico del territorio;
- Il Borgo - Castel San Niccolò A.S.D., per “Borgo in Fiera”, annuale manifestazione paesana con spettacoli, giochi per bambini, mostra di modellini Lego e che, nell'edizione 2024, ospiterà anche un mercatino del CALCIT del Casentino organizzato dai bambini dei centri estivi;
- Comune di Castiglion Fibocchi, per “Castiglion Fibocchi dei nostri genitori e nostri nonni”, percorso di ricostruzione e valorizzazione della memoria storica di Castiglion Fibocchi attraverso la pubblicazione di una raccolta di fotografie e immagini al fine di tutelare il patrimonio culturale e sociale della Comunità, i suoi valori e tradizioni;
- Arteinlucca A.P.S., per “Rassegna d’Arte Il mondo che vorrei con Retrospettiva dell’Artista Ilaria Bernardi”, esposizione di opere che illustrano la carriera dell'artista Bernardi e opere pittoriche, fotografie, sculture e installazioni realizzate per l’occasione dai 40 artisti facenti parte dell’associazione;
- AVIS Bibbiena, per la “Festa del donatore di sangue AVIS 2024”, iniziativa che, volta a promuovere la donazione del sangue, prevede attività di sensibilizzazione rivolte a chi ancora non è donatore, festeggiamento dei donatori attivi con consegna di benemerenze, cena e spettacolo in piazza;
- Comune di Terranuova Bracciolini, per Festival “The Moby Dick VII edizione: Cosa fare quando il mondo è in fiamme”, manifestazione che prevede una tre giorni di incontri pubblici, con interviste a ospiti italiani e stranieri in vari ambiti di interesse, dall'economia, alla letteratura, all'ambiente ed ecologia, alla politica, alle relazioni internazionali, alle politiche di genere, etc. e con la proiezione di film;
- Associazione Mortadella Prato IGP, per “Mortadella di Prato days”, iniziativa, dedicata alla promozione della mortadella di Prato IGP, che prevede presentazioni, degustazioni e cene a base del prodotto tipico;

- Comune di Foiano della Chiana, per il “Premio giornalistico nazionale Sbardellati/Nottolini”, evento che, partendo dall'eredità imponente lasciata dai due giornalisti, vuole essere riconoscimento ai tanti comunicatori e giornalisti impegnati ogni giorno, con il loro lavoro, a diffondere informazioni, idee e valori su cui fondare la nostra visione di società;
- Associazione Letteraria Giovanni Boccaccio – Certaldo, per il “Premio Boccaccio 2024: uno sguardo verso il futuro nella speranza della pace”, XXLIII edizione dell'iniziativa che prevede l'organizzazione di un incontro letterario istituzionale sul tema della pace e sugli scenari internazionali e sui fronti di guerra aperti;
- Marcenando odv, per “Marcenando l'arte camminando”, iniziativa volta a valorizzare il territorio e promuovere l’arte coinvolgendo artisti di ogni levatura con le donazioni delle loro opere posizionate nel borgo e nelle sue campagne limitrofe e realizzando un percorso passeggiabile al fine di promuovere anche passeggiate conoscitive e informative all’aria aperta;
- Unione Sportiva Lorese 1919, per la “Presentazione gara ciclistica 83^ Coppa Ciuffenna”, iniziativa volta a promuovere la gara ciclistica, lo sport giovanile e il territorio attraverso la proiezione di filmati e la consegna riconoscimenti;
- CSI Solidarietà Frt, per “Educare attraverso lo sport”, iniziativa per dirigenti sportivi ed operatori del sociale impegnati in gruppi sportivi, circoli parrocchiali, associazioni di volontariato, volta ad affrontare approfondimenti sui giovani e l’emergenza educativa in una società sempre più frastagliata, con situazioni di fragilità crescenti;
- Centro Studi Storici e Ricerche Archeologiche di Pieve Santo Stefano, per l’“Anniversario Distruzione Pieve Santo Stefano 1944-2024”, iniziativa che prevede l'allestimento di una mostra fotografica realizzata sulla base di una ricerca sui documenti d'archivio riguardanti la vita della comunità negli anni tra il 1938 e il 1944, durante il periodo fascista, nel momento del passaggio del fronte di guerra;
- Catecholamina Garage A.P.S., per “Pensieri lunghi - Storie per il futuro”, iniziativa volta al recupero, valorizzazione e attualizzazione della storia con l'organizzazione di incontri e confronti culturali su temi di attualità, quali “La liberazione di Lucca, una visita guidata ai luoghi della memoria cittadina”, “Sant'Anna di Stazzema, la memoria dopo l'oblio”; “Matteotti 1924, cento anni di antifascismo e coraggio”; “L'idea di Nazione, dall'Ottocento al Generale Vannacci”;
- La Chianina A.S.D., per “7^ MontepulcianoRun tra vigne e colline del vino nobile2”, iniziativa che prevede un convegno di apertura, una urban trail in notturna “Lumediluna”, una camminata enogastronomico “Nobilpassi" e una giornata finale di eventi sportivi “MontepulcianoRun”;
- Mega + Mega A.P.S., per “Arezzo e il suo territorio negli anni 80”, mostra fotografica che, perseguendo la finalità di ricordare un periodo di vita politica, sociale e culturale della comunità aretina, è suddivisa in tre sezioni quella del fotografo Gianni Vasca, del fotografo Fabio Ciriachi e del fotografo Luca Calugi;
- Associazione A casa di Simone odv, per “E-state a casa di Simone”, progetto che offre, durante il periodo estivo, un aiuto e sostegno concreto quotidiano alle famiglie e un'opportunità di gioco, condivisione e gioia di stare insieme ai bambini;
- Associazione Moto Club Mario Tommassini, per “Ròte nguastite in Valdichiana 2024”, manifestazione non competitiva basata sulla passione per il motociclismo, in particolare per il fuori strada, che prevede anche eventi collaterali di musica, giochi e stand gastronomici;
- Mountain Bike Casentino, per “Casentino Bike 31^ edizione”, manifestazione sportiva ciclistica in mountain bike che si svolgerà prevalentemente su strade extra urbane;
- Associazione Musicale Massarosa, per “Puccini e la sua arte”, commemorazione del centenario di Giacomo Puccini con rappresentazioni musicali delle arie delle più famose dell'opera pucciniana, eseguite da maestri di musica di fama nazionale, presentazioni di libri che ne raccontano la storia e gli aspetti meno conosciuti;

- Comune di Torrita di Siena, per "Torrita biodiversità", VI edizione della Festa dell'Agri Cultura, iniziativa finalizzata a promuovere la conoscenza delle specie nelle attività agricole, di allevamento locali e i vantaggi derivanti dal consumo degli alimenti a filiera corta, organizzata con la partecipazione di produttori, esperti e studiosi del settore agroalimentare;
- Circolo Scherma Navacchio, per "Festeggiamo tutti insieme il nostro atleta Filippo Macchi medaglia d'argento sia individuale che a squadre alle Olimpiadi di Parigi 2024", manifestazione che, finalizzata ai festeggiamenti dell'atleta, mira ad avvicinare la popolazione allo sport e a diffonderne i valori;
- Associazione Vivi Montenero, per "Ottobrata", tradizionale festa dedicata alla Madonna di Montenero che prevede la camminata verso il Santuario con soste per interventi artistici e uno spettacolo teatrale sul sacrario della chiesa;
- A.N.P.P.I.A. Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti, per "La terra più amata: voci della letteratura palestinese", presentazione a più voci, con persone di provenienza e fedi diverse, del volume comprendente brani in poesia e poesie dei maggiori scrittori palestinesi;
- Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia odv, per "Chi pagherà per gli eccessi di malattie e mortalità dovuti alla crisi del clima e dei sistemi sanitari? La politica ascolti la scienza o metterà a rischio salute e benessere", Congresso Nazionale Isde Italia 2024;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. 12017/1.19.4 del 17/09/2024);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 21.000,00;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopracitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 21.000,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul

marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi,

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 21.000,00;

2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 21.000,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 94 del 19 settembre 2024 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. protocollo	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDENZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro+G2:H2
4169 4399	04/04/2024 09/04/2024	Podistica Castelfranchese A.S.D.	"52^ Quattro passi in Valdarno", manifestazione sportiva non competitiva su strade poderali e boschive e piste ciclopedonali che persegue la finalità di promuovere lo sport amatoriale e offrire l'opportunità di stare a contatto con la natura.	a) rispondenza alle finalità di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale *lettera i bis*), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva.	500,00 €
5774 8742	07/05/2024 09/07/2024	Parrocchia San Germano al Santonuovo	"9°Concorso di poesia e narrativa Don Aldemiro Cinotti", iniziativa che, aperta a tutti e per questa edizione anche ai bambini della scuola primaria di Quarrata, ha come tema per la sezione narrativa "Confini, intesi come barriere sociali, fisiche ed emotive.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; b) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	500,00 €
6336	16/05/2024	Pro Loco Spedaletto	"Festa degli Alpini con fanfara e commemorazione", iniziativa che prevede la sfilata della fanfara per le vie del borgo, la commemorazione ai caduti e una mostra fotografica sul tema delle due guerre mondiali.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	500,00 €
6961	28/05/2024	Associazione Amici della Musica di Ponsacco	"Concerto di San Giovanni", evento programmato in occasione della festa del Santo Patrono con la partecipazione delle formazioni di repertorio classico dell'associazione, il coro degli Amici della musica, il coro di voci bianche "Nuvole di voci", accompagnati musicalmente da un'orchestra da camera.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.000,00 €
7711	13/06/2024	Tennis Club Sinalunga A.S.D.	"Campionato di serie A1 maschile nazionale tennis 2024", evento di livello regionale e nazionale che prevede la partecipazione di 16 squadre, suddivise in 4 Gironi da 4 squadre con formula di andata e ritorno e con una fase successiva di Play off o Play out.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera i bis*), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica.	1.000,00 €
7881 7914 9102	19/06/2024 19/06/2024 16/07/2024	Associazione Clickart	"Livorno citta di Mare", progetto editoriale di immagini e testi di specifico interesse turistico e culturale che si propone di portare alla luce i punti salienti di una città come Livorno, con un volto insolito, in un percorso prospettico alla ricerca dei palazzi storici, delle fortezze, della vita che anima la città e il suo lungomare.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana.	500,00 €

8631	05/07/2024	Associazione Proloco Terranuova	"410^ edizione Festa del Perdono 2024", manifestazione fieristica Valdarno espone con attività ricreativo culturale, mostra zootecnica e Fiera degli uccelli, per promuovere lo sviluppo sociale, culturale e turistico del territorio.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera m*), la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale, economica, turistica:	500,00 €
8746	09/07/2024	Il Borgo - Castel San Niccolò A.S.D.	"Borgo in Fiera", annuale manifestazione paesana con spettacoli, giochi per bambini, mostra di modellini Lego e che, nell'edizione 2024, ospiterà anche un mercatino del CALCIT del Casentino organizzato dai bambini dei centri estivi.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale:	500,00 €
9080	15/07/2024	Comune di Castiglion Fibocchi	"Castiglion Fibocchi dei nostri genitori e nostri nonni", percorso di ricostruzione e valorizzazione della memoria storica di Castiglion Fibocchi attraverso la pubblicazione di una raccolta di fotografie e immagini al fine di tutelare il patrimonio culturale e sociale della Comunità, i suoi valori e tradizioni.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.500,00 €
9209	17/07/2024	Arteinlucca A.P.S.	"Rassegna d'Arte Il mondo che vorrei con Retrospettiva dell'Artista Ilaria Bernardi", esposizione di opere che illustrano la carriera dell'artista Bernardi e opere pittoriche, fotografie, sculture e installazioni realizzate per l'occasione dai 40 artisti facenti parte dell'associazione.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale.	500,00 €
9388	19/07/2024	AVIS Bibbiena	"Festa del donatore di sangue AVIS 2024", iniziativa che, volta a promuovere la donazione del sangue, prevede attività di sensibilizzazione rivolte a chi ancora non è donatore, festeggiamento dei donatori attivi con consegna di benemerenze, cena e spettacolo in piazza.	a) rispondenza alle finalità di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale *lettera q*), la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale.	500,00 €
9201 10754	17/07/2024 22/08/2024	Comune di Terranuova Bracciolini	Festival "The Moby Dick" VII edizione: "Cosa fare quando il mondo è in fiamme", manifestazione che prevede una tre giorni di incontri pubblici, con interviste a ospiti italiani e stranieri in vari ambiti di interesse, dall'economia, alla letteratura, all'ambiente ed ecologia, alla politica, alle relazioni internazionali, alle politiche di genere, etc. e con la proiezione di film.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale.	1.000,00 €
9647 11368 11439	24/07/2024 04/09/2024 05/09/2024	Associazione Mortadella Prato IGP	"Mortadella di Prato days", iniziativa che, dedicata alla promozione della mortadella di Prato IGP, prevede presentazioni, degustazioni e cene a base del prodotto tipico.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera v*), la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, la tutela dei comuni minori; b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana.	500,00 €
9787	25/07/2024	Comune di Foiano della Chiana	"Premio giornalistico nazionale Sbardellati/Nottolini", evento che, partendo dall'eredità imponente lasciata dai due giornalisti, vuole essere riconoscimento ai tanti comunicatori e giornalisti impegnati ogni giorno, con il loro lavoro, a diffondere informazioni, idee e valori su cui fondare la nostra visione di società.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale.	1.500,00 €
9817	25/07/2024	Associazione Letteraria Giovanni Boccaccio - Certaldo	"Premio Boccaccio 2024: uno sguardo verso il futuro nella speranza della pace", XXLIII edizione dell'iniziativa che prevede l'organizzazione di un incontro letterario istituzionale sul tema della pace e sugli scenari internazionali e sui fronti di guerra aperti.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.000,00 €

10133 11587	01/08/2024 09/09/2024	Marcenando odv	"Marcenando l'arte camminando", iniziativa volta a valorizzare il territorio e promuovere l'arte coinvolgendo artisti di ogni levatura con le donazioni delle loro opere posizionate nel borgo e nelle sue campagne limitrofe e realizzando un percorso passeggiabile al fine di promuovere anche passeggiate conoscitive e informative all'aria aperta.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sociale e culturale.	500,00 €
10357	02/08/2024	Unione Sportiva Lorese 1919	"Presentazione gara ciclistica 83^ Coppa Ciuffenna", iniziativa volta a promuovere la gara ciclistica, lo sport giovanile e il territorio attraverso la proiezione di filmati e la consegna riconoscimenti.	a) rispondenza alle finalità di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale *lettera i bis*), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva.	500,00 €
10491	06/08/2024	CSI Solidarietà Frt	"Educare attraverso lo sport", iniziativa per dirigenti sportivi ed operatori del sociale impegnati in gruppi sportivi, circoli parrocchiali, associazioni di volontariato, volta ad affrontare approfondimenti sui giovani e l'emergenza educativa in una società sempre più frastagliata, con situazioni di fragilità crescenti.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera i bis*), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale.	1.000,00 €
10555 11392	07/08/2024 04/09/2024	Centro Studi Storici e Ricerche Archeologiche di Pieve Santo Stefano (AR)	"Anniversario Distruzione Pieve Santo Stefano 1944-2024", iniziativa che prevede l'allestimento di una mostra fotografica realizzata sulla base di una ricerca sui documenti d'archivio riguardanti la vita della comunità negli anni tra il 1938 e il 1944, durante il periodo fascista, nel momento del passaggio del fronte di guerra.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; t) l'accoglienza solidale delle persone immigrate, secondo i principi del pluralismo delle culture, del reciproco rispetto e dell'integrazione sociale.	500,00 €
10685	19/08/2024	Catecholamina Garage A.P.S.	"Pensieri lunghi - Storie per il futuro", iniziativa volta al recupero, valorizzazione e attualizzazione della storia con l'organizzazione di incontri e confronti culturali su temi di attualità, quali "La liberazione di Lucca, una visita guidata ai luoghi della memoria cittadina", "Sant'Anna di Stazzema, la memoria dopo l'oblio"; "Matteotti 1924, cento anni di antifascismo e coraggio"; "L'idea di Nazione, dall'Ottocento al Generale Vannacci".	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	500,00 €
10719	20/08/2024	La Chianina A.S.D.	"7^ MontepulcianoRun tra vigne e colline del vino nobile", iniziativa che prevede un convegno di apertura, una urban trail in notturna "Lumediluna", una camminata enogastronomico "Nobilpassi" e una giornata finale di eventi sportivi "MontepulcianoRun".	a) rispondenza alle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale *lettera i bis*), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva.	500,00 €
10726 11630	20/08/2024 10/09/2024	Mega + Mega A.P.S.	"Arezzo e il suo territorio negli anni 80", mostra fotografica che, perseguendo la finalità di ricordare un periodo di vita politica, sociale e culturale della comunità aretina, è suddivisa in tre sezioni quella del fotografo Gianni Vasca, del fotografo Fabio Ciriachi e del fotografo Luca Calugi.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	500,00 €
10808	27/08/2024	Associazione A casa di Simone odv	"E-state a casa di Simone", progetto che offre, durante il periodo estivo, un aiuto e sostegno concreto quotidiano alle famiglie e un'opportunità di gioco, condivisione e gioia di stare insiemeai bambini.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera q*), la tutela e la promozione dell'associazionismo e del volontariato; c) rilevanza sociale e culturale.	500,00 €

10834 11115 11248	27/08/2024 30/08/2024 02/09/2024	Associazione Moto Club Mario Tommassini	"Ròte nguastite in Valdichiana 2024", manifestazione non competitiva basata sulla passione per il motociclismo, in particolare per il fuori strada, che prevede anche eventi collaterali di musica, giochi e stand gastronomici.	a) rispondenza alle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale *lettera i bis*), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva.	500,00 €
10837 10879 10927	27/08/2024 28/08/2024 28/08/2024	Mountain Bike Casentino	"Casentino Bike 31^ edizione, manifestazione sportiva ciclistica in mountain bike che si svolgerà prevalentemente su strade extra urbane.	a) rispondenza alle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale *lettera i bis*), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva.	500,00 €
11518 11552	06/09/2024 06/09/2024	Associazione Musicale Massarosa	"Puccini e la sua arte", commemorazione del centenario di Giacomo Puccini con rappresentazioni musicali delle arie delle piu famose dell'opera pucciniana, eseguite da maestri di musica di fama nazionale, presentazioni di libri che ne raccontano la storia e gli aspetti meno conosciuti.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	500,00 €
11526	06/09/2024	Comune di Torrita di Siena	"Torrita biodiversità", VI edizione della Festa dell'Agri Cultura, iniziativa finalizzata a promuovere la conoscenza delle specie nelle attività agricole, di allevamento locali e i vantaggi derivanti dal consumo degli alimenti a filiera corta, organizzata con la partecipazione di produttori, esperti e studiosi del settore agroalimentare.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera l*), il rispetto dell'equilibrio ecologico, la tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, la conservazione della biodiversità, la promozione della cultura del rispetto per gli animali; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	1.000,00 €
11634	10/09/2024	Circolo Scherma Navacchio	"Festeggiamo tutti insieme il nostro atleta Filippo Macchi medaglia d'argento sia individuale che a squadre alle Olimpiadi di Parigi 2024", manifestazione che, finalizzata ai festeggiamenti dell'atleta, mira ad avvicinare la popolazione allo sport e a diffonderne i valori.	a) rispondenza alle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale *lettera i bis*), il diritto di fare sport per stare bene; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva.	1.000,00 €
11919	13/09/2024	Associazione Vivi Montenero	"Ottobrata", tradizionale festa dedicata alla Madonna di Montenero che prevede la camminata verso il Santuario con soste per interventi artistici e uno spettacolo teatrale sul sacrario della chiesa.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera m*), la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale, economica, turistica.	500,00 €
11935	16/09/2024	A.N.P.P.I.A. Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti	"La terra più amata: voci della letteratura palestinese", presentazione a più voci, con persone di provenienza e fedi diverse, del volume comprendente brani in poesia e poesie dei maggiori scrittori palestinesi.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera r*), la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale.	500,00 €
11954	16/09/2024	Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia odv	"Chi pagherà per gli eccessi di malattie e mortalità dovuti alla crisi del clima e dei sistemi sanitari? La politica ascolti la scienza o metterà a rischio salute e benessere", Congresso Nazionale Isde Italia 2024.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera c*), il diritto alla salute; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale:	500,00 €

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Responsabile di settore Enzo DI CARLO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23326 - Data adozione: 11/10/2024

Oggetto: Intervento 2012EMS0040 - Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse – Impegno spese registrazione atto esproprio

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD025058

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 228 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*" e considerato che l'articolo 1, comma 548 dispone l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 1991, n. 195, nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012 prevedendo che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di Commissari Delegati con i poteri e le modalità di cui al decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 Agosto 2012, n. 122;

VISTO il D.P.C.M. del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all'articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012 sopracitata, che ha stabilito in particolare la nomina dei Commissari e la ripartizione delle risorse;

PRESO ATTO, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario Delegato del Presidente della Giunta Regionale;

DATO ATTO che presso la sezione di Firenze della Banca d'Italia è aperta la contabilità speciale n. 5750;

VISTA la legge n. 213 del 29 dicembre 2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" che ha disposto all'art. 1, comma 408 che il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2024;

CONSIDERATO, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall'art. 1, comma 548, della Legge n. 228/2012 al D.L. 74/2012, convertito nella Legge n. 122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei Commissari nominati dal medesimo comma 548, a seguito della legge 213/2023, suddetta e' da ritenersi prorogato al 31 dicembre 2024 anche il mandato commissariale del Sottoscritto;

RICHIAMATE le seguenti ordinanze:
• Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2013 con la quale è stato approvato il "*Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell'emergenza*", sono state fissate le disposizioni per l'attuazione degli interventi e sono stati nominati soggetti attuatori degli stessi;
• Ordinanze n. 14 del 26 Luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22 maggio 2014, n. 46 del 03 novembre 2014, n. 58 del 04 dicembre 2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26 ottobre 2015, n. 3 del 16 febbraio 2016, n. 8 del 10 marzo 2016, n. 2 del 27 febbraio 2017, n. 35 del 18 aprile 2018, n. 11 del19 febbraio 2019, n. 105 del 05 agosto 2020 e n. 40 del 5 giugno 2023, con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi ed è stata approvata la nuova versione delle disposizioni finalizzate all'attuazione delle opere previste;

PRESO ATTO che:
1. con il D.P.G.R. n. 170 del 30/10/2014 è stato nominato, ai sensi della Legge Regionale 31 ottobre 2001 n. 53 (disciplina dei Commissari nominati dalla Regione), il Commissario *ad acta* per l'intervento di messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Aulla e dell'abitato di Bagni in Comune di Podenzana alla confluenza tra il torrente Aulella e il Fiume Magra; 2. con i successivi D.P.G.R. n. 216 del 30/12/2014, n. 130 del 24/07/2015, n. 117 del 27/07/2016, n.142 del 28/09/2016 e n. 20 del 05/02/2018 sono stati rideterminati il contenuto e la durata del mandato del Commissario, fissandone in ultimo il termine di scadenza al 31 Dicembre 2018;

PRESO ATTO che il mandato del Commissario, di cui agli atti sopra richiamati, prevedeva fra gli altri anche la realizzazione dei seguenti interventi:
• *1° lotto "Realizzazione argine, alla confluenza tra il torrente Aulella e il fiume Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni in Podenzana";*
• *2° lotto "Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse";*
• *3° lotto "Realizzazione del muro d'argine, in corrispondenza del quartiere Matteotti, per la messa in sicurezza dell'abitato di Aulla";*
• *4° lotto "Demolizione dei fabbricati ex case popolari e degli ulteriori edifici privati in quartiere Matteotti";*

CONSIDERATO che il D.P.G.R. n. 206 del 19 dicembre 2018, con cui è stato rideterminato la durata del mandato del commissario, ha preso atto, tra l'altro, che i sopra citati interventi (lotti 2°, 3° e 4°) potevano essere finanziati, nell'ambito della rimodulazione del Piano degli interventi ex L. n. 228/2012, in quanto gli stessi si prefigurano, ai sensi dell' O.C.D.P.C. n. 32/2012 come interventi urgenti da attuare nei Comuni di Podenzana e Aulla, ricompresi tra quelli individuati dalla delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012 relativa alla dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche del novembre 2012;

DATO ATTO che:
1. con Ordinanza Commissariale n. 11 del 19/02/2019 "*Decima rimodulazione del Piano degli interventi e delega per lo svolgimento di alcune funzioni della procedura di espropri*o" sono state destinate quota parte delle economie rese disponibili con ordinanza n. 114/2018 a valere della contabilità speciale n. 5750, pari ad € 10.181.998,49, per l'attuazione di nuovi interventi inseriti nel Piano rimodulato tra i quali "*Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse*" per € 2.250.000,00 (codice intervento 2012EMS0040);
2. con la sopra citata ordinanza, anche a seguito della scadenza del mandato del Commissario, è stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore regionale di riferimento di cui il Commissario si avvaleva per gli adempimenti connessi all'attuazione del suddetto intervento;

ATTESO, inoltre, che sugli immobili oggetto dell'intervento di "*Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse*" per € 2.250.000,00 (codice intervento 2012EMS0040), era già stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio/occupazione temporanea in sede di approvazione della variante urbanistica effettuata dal Comune di Podenzana con Delibera C.C. n. 17 del 27/06/2015 pubblicata sul BURT n. 37 del 16/09/2015;

CONSIDERATO che, al termine del proprio mandato, il Commissario *ad acta* ha consegnato al Settore Assetto Idrogeologico il progetto esecutivo del 2° lotto "*Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse*" redatto dalla società Pro.Ge.CO s.a.s., giusto Ordinativo Diretto n. 18855 del 27 ottobre 2017 del medesimo;

CONSIDERATO che, sulla base del combinato disposto delle Ordinanze commissariali n. 8/2016 e n. 11/2019, fatti salvi gli atti di stretta competenza dell'Autorità espropriante, tra i quali quelli che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento, sono delegati alla Regione Toscana, nella persona dei dirigenti dei settori regionali di cui il Commissario già si avvale per l'attuazione di alcuni interventi ricompresi nel Piano, all'emanazione di tutti gli atti della procedura espropriativa;

DATO ATTO che, in virtù della predetta delega, i Dirigenti dei Settori regionali di cui il Commissario si avvale per l'attuazione degli interventi ricompresi nel Piano, sono i Responsabili del procedimento di esproprio;

VISTI i D.D.R.T. n. 6719 del 6 maggio 2019 e n. 9713 del 12 giugno 2019 con i quali sono stati individuati i Settori di riferimento e i gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, individuando anche per l'intervento in oggetto il Responsabile del Contratto e Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 38/2007, dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell'ANAC;

DATO ATTO che tra le tavole comprendenti il progetto esecutivo del 2° lotto di "*Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse*" redatto dalla società Pro.Ge.CO s.a.s., era compreso anche il Piano particellare di esproprio/occupazione temporanea che individuava le indennità provvisorie da corrispondere ai soggetti interessati;

ATTESO che i soggetti individuati dal Piano suddetto sono stati informati, nelle forme di legge, dell'avvio del procedimento per approvazione del Progetto Esecutivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento citato, in modo che potessero partecipare al procedimento formulando eventuali osservazioni sia sul progetto prima della sua definitiva approvazione, che sulle indennità proposte, come da documentazione conservata agli atti di ufficio;

CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che i proprietari informati della procedura di approvazione del progetto esecutivo in corso, alcuni dei quali proprietari dei mappali interessati dai contigui lavori di "*Realizzazione argine alla confluenza tra il T. Aulella e il F. Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana - 1° Lotto*", si sono dichiarati disponibili a cedere bonariamente i terreni oggetto di esproprio/occupazione in questione;

CONSIDERATO che come modello di accordo di cessione bonaria è stato utilizzato quello approvato con decreto n. 15253 del 20/10/2017 utilizzato per i contigui lavori di "*Realizzazione argine alla confluenza tra il T. Aulella e il F. Magra, per la messa in sicurezza dell'abitato di Bagni di Podenzana - 1° Lotto"* e adattato al caso specifico;

CONSIDERATO che l'"accordo di cessione bonaria" era finalizzato all'accertamento della consistenza dei terreni da espropriare ubicati nel Comune di Podenzana al Catasto Terreni e identificati nel Piano Particellare di Esproprio sopra richiamato, e alla contestuale determinazione provvisoria dell'indennità;

CONSIDERATO che tale accordo, tra l'altro, prevedeva che:
• gli interessati accettavano le somme indicate nella tabella inserita nell'accordo stesso che sarebbero state utilizzate per la determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea, dichiarando fin dal momento della sottoscrizione di non avere altro da pretendere;
• gli interessati prendevano atto che le indennità, come sopra determinate, si intendevano omni comprensive e pertanto ristoratrici di tutti i danni diretti ed indiretti comunque riconducibili alla espropriazione/servitù degli immobili indicati nell'accordo e che nel prezzo concordato s'intendeva compreso, oltre il valore del terreno e del soprassuolo, anche il compenso per raccolti pendenti nonché le indennità per deprezzamenti e indennità aggiuntive e pertanto di non aver null'altro a pretendere a qualsiasi titolo in relazione agli immobili sopra indicati;
• la Regione Toscana, quale soggetto che chiedeva l'espropriazione/occupazione temporanea, si impegnava a liquidare agli Interessati, in sede di sottoscrizione dell'accordo un acconto del 80% dell'indennità di esproprio e che il saldo, comprensivo dell'indennità di occupazione temporanea complessiva, o l'intero importo nel caso di assenza di acconto, sarebbe stato corrisposto dopo il perfezionamento degli atti di frazionamento per l'esatta individuazione del bene, previa presentazione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni oggetto di esproprio;

CONSIDERATO che in data 15/10/2019 sono stati firmati gli Accordi di Cessione Bonaria - conservati agli atti dell'ufficio - con i proprietari individuati dal Piano Particellare, che concedevano il possesso immediato dei beni;

VISTA l'ordinanza del Commissario n. 107 del 27/11/2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera, dichiarata la pubblica utilità e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. n. 116/2014 e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001 ed è stata indetta la procedura di gara per l'affidamento dei lavori;

VISTA l'ordinanza n. 84 del 08/07/2020, con la quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori in oggetto all'RTI con capogruppo la società EDIL VINCENT S.r.l.;

DATO ATTO che in data 11 agosto 2020 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento dei lavori relativo all'intervento "*Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse*" alla RTI con capogruppo la società EDIL VINCENT S.r.l.;

DATO ATTO che con Decreto del Dirigente del Settore Assetto idrogeologico n. 17346 del 27/10/2020 è stata impegnata sul capitolo 22212 della c.s. 5750 (impegno n. 397), la somma di € 14.861,70 relativa al 80% delle indennità di esproprio/occupazione accettate da tutti gli interessati, e poi liquidata la somma di € 11.804,00 relativa esclusivamente al 80% dell'indennità di esproprio, con singole note di liquidazione, a seguito di sottoscrizione dell'accordo di cessione bonaria e dimostrazione della piena e libera proprietà dei beni oggetto di esproprio, dando atto che il suddetto importo trovava copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento alla voce "espropri";

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario Delegato per l'intervento in oggetto, il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto e nuovo Responsabile Unico del Procedimento, il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

CONSIDERATO che in data 21/04/2022 si sono conclusi i lavori di *"Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse*" per € 2.250.000,00" (codice intervento 2012EMS0040), e che quindi è stato possibile calcolare l'indennità dovuta per l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori;

DATO ATTO che con Tipo di frazionamento n. 2021/12747 del 05/05/2021 sono stati introdotti nella mappa catastale del Comune di Podenzana gli atti di aggiornamento relativi alle linee dividenti che individuano le nuove opere e che è quindi stato possibile calcolare quanto dovuto a saldo per l'indennità di esproprio;

DATO ATTO pertanto che con Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord n. 9392 del 27/04/2023 è stato liquidato il saldo dovuto agli interessati proprietari delle aree sottoposte alla procedura espropriativa e cedute volontariamente nell'ambito dell'intervento di "*Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse*" (codice intervento 2012EMS0040), calcolato in base ai frazionamenti eseguiti a fine lavori che hanno determinato l'area effettivamente occupata dalle nuove opere, sottraendo quanto già liquidato con Decreto del Dirigente del Settore Assetto idrogeologico n. 17346 del 27/10/2020 relativo all'80% delle indennità di esproprio accettate da tutti gli interessati, oltre all'importo dovuto per l'occupazione temporanea delle aree necessarie ai lavori;

DATO ATTO che occorre ora intestare le particelle che identificano le opere per la "*Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse"*, alla Regione Toscana con emissione dell'atto di esproprio soggetto a tassazione per registrazione, trascrizione e voltura;

DATO ATTO che il totale delle indennità corrisposte agli aventi diritto per l'esproprio dei beni costituenti le nuove opere idrauliche realizzate, oltre l'indennità di occupazione temporanea, è pari a € 14.720,10;

PRESO ATTO che per concludere la procedura espropriativa deve essere emesso l'atto di esproprio ex artt. 8 e 23 del DPR 327/2001 degli immobili costituenti le nuove opere idrauliche realizzate, a favore della Regione Toscana, entro cinque anni dalla data dichiarazione di pubblica utilità e cioè entro il 26.11.2024;

CONSIDERATO che è obbligo ed onere del Commissario Delegato, in quanto autorità competente alla realizzazione dell'opera, provvedere alla tempestiva registrazione dell'atto di esproprio presso l'Ufficio Territoriale dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Firenze nel termine di venti giorni dalla data del Decreto stesso, nonché trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Massa Carrara, adempimenti i cui costi sono stati quantificati in € 2.708,02 di cui € 2.208,02 per imposta minima di registro (ai sensi della tariffa parte 1^ D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e dei principi esposti nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate par. 7.1.1.2/E del 2014), € 250,00 per Imposta ipotecaria ed € 250,00 per Imposta catastale;

CONSIDERATO che è necessario, pertanto, procedere ad impegnare la somma di € 2.708,02 sul capitolo n. 22212 della c.s. 5750 (CUP:J96B18000060001) che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che il pagamento della somma come sopra indicata avverrà a cura della Regione Toscana, mediante versamento tramite modello F24, da eseguirsi dopo l'emanazione di successivo atto da approvare a seguito dell'intervenuto versamento delle somme indicate nel capitolo dedicato della contabilità di Regione Toscana;

DATO ATTO che in relazione all'intervento in oggetto sono state effettuati gli adempimenti previsti anche in merito alla rendicontazione, come da dichiarazione allegata al presente atto (Allegato A);

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di impegnare e liquidare, per l'intervento di "*Regimazione delle acque basse provenienti dall'abitato di Bagni in Podenzana e realizzazione dell'impianto idrovoro di sollevamento delle stesse"*, la somma di € 2.708,02 di cui € 2.208,02 per imposta minima di registro, € 250,00 per Imposta ipotecaria ed € 250,00 per Imposta catastale, sul capitolo n. 22212 della c.s. 5750 (CUP:J96B18000060001), che presenta la necessaria disponibilità, a favore di Regione Toscana, C.F./P.IVA. 01386030488 (codice contspec: 7);

2. di dare atto che il pagamento delle spese come indicate in narrativa avverrà a cura di Regione Toscana per conto del Commissario Delegato, da effettuarsi dopo la liquidazione della somma a favore della stessa e con le modalità indicate in un successivo atto.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Attestazione Fenix*
afbf457bcf806c7c3172e377db31ba11915536616b3929ae653e50eff68aab41

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23497 - Data adozione: 21/10/2024

Oggetto: Intervento codice 09IR010/G4 Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2) - Procedure espropriative impegno e liquidazione indennità.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati A, B, C, D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD024091

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a *decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali*";

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "*Sblocca Italia*",

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

RICHIAMATO l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

CONSIDERATO che a seguito dell'approvazione del citato Accordo di Programma il Commissario a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline nella responsabilità, tra l'altro, dell'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone, per il quale era allora in corso la progettazione definitiva ed esecutiva affidata a un raggruppamento di professionisti con la società Hydea s.p.a. quale mandataria;

VISTA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 17 del 23/05/2016 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica della contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*" nella quale all'allegato A è finanziato l'intervento codice 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Figline -Lotto Restone"* per l'importo di € 15.900,000.00 sulla contabilità speciale n. 6010;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 60 del 16.12.2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

RICHIAMATO in particolare l'allegato B della suddetta ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 102 del 04 novembre 2019 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Piano stralcio 2019 approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione*" che ha fissato in € 6.347.385,72 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento "*Casse di Espansione di Figline – Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4;

CONSIDERATO che in data 12 febbraio 2021 è stato sottoscritto il Sesto Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Regione Toscana - MATTM del 03/11/2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico e che lo stesso è stato approvato con Decreto Direttoriale n. 0000032/STA del 26/02/2021, registrato alla Corte dei Conti n. SCEN_LEA - SCCLA - 0012667 del 29/03/2021;

PRESO ATTO che con il suddetto atto integrativo:

- viene preso atto della nota della Regione Toscana nota prot. n. 115225 del 23/03/2020 con la quale la Regione Toscana ha comunicato che l'intervento menzionato è stato suddiviso in due lotti, il primo, Codice Rendis 09IR010/G4_1, d'importo pari ad euro 1.814.000,00 e il secondo, Codice Rendis 09IR010/G4_2, d'importo pari ad euro 32.400.000,00;

- ha destinato ulteriori risorse, pari a € 11.966.614,28 all'intervento 09IR010/G4_2 - *Cassa di espansione di Restone – Opera di laminazione ed argine a protezione dell'abitato di Figline*;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06 luglio 2021 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014. Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi",* che ha fissato in € 11.966.614,28 l'importo finanziato in contabilità speciale n. 5588 per l'intervento *"Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone*" - codice intervento 09IR010/G4_2;

DATO ATTO, dunque, l'intervento in oggetto ha trovato copertura finanziaria sia nella contabilità speciale n. 6010 che nella contabilità speciale n. 5588;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 31/01/2022 con la quale sono stati rimodulati i fondi relativamente all'intervento in oggetto;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*", ancora applicabile trattandosi di intervento iniziato prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12*

aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro") e all'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03.02.2020 recante "*Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione aggiudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l'effettuazione dei controlli e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.*"

RICHIAMATO il punto 2 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone "*in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario*";

DATO ATTO, pertanto, che il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il Dirigente dell'ufficio espropri e responsabile del procedimento espropriativo;

TENUTO CONTO che per la realizzazione dell'intervento in oggetto è necessario espropriare terreni di proprietà privata siti nel Comune di Figline e Incisa Valdarno (FI), come da elenco allegato all'elaborato DG 01 09 (Piano parcellare di esproprio) facente parte integrante degli elaborati di progetto;

TENUTO CONTO che l'approvazione e l'autorizzazione del progetto dell'opera da parte del sottoscritto Commissario, ai sensi dell'art. 10 comma 6 del D.L. 91/2014 e dell'art. 5 comma 6 dell'Allegato B dell'Ordinanza n. 60/2016, comporta efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 2 febbraio 2021 relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'"*Intervento codice 09IR010/G4 – Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2)*" con la quale:

- è stata chiusa la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 ed approvato il progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto;
- è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio di cui all'art. 9 del D.P.R. 327/2001 sulle aree individuate negli elaborati di progetto che, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 9 D.P.R. 327/2001, ha la durata di cinque anni;
- è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10 comma 6 L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 12 comma 1 lett. a) del D.P.R. 327/2001;

VISTE le comunicazioni di cui all'art. 17 D.P.R. 327/2001 inviate ai soggetti interessati da espropriazioni con nota acquisita al prot. 383317 del 04/10/2021;

DATO ATTO che, in esito alle suddette comunicazioni, sono pervenute n. 8 osservazioni, che sono state esaminate e valutate al fine di determinare provvisoriamente l'indennità di espropriazione spettante ed acquisite agli atti della procedura espropriativa;

VISTA l'Ordinanza n. 211 del 22/12/2021 "*Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015). Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4. Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED*";

DATO ATTO che il piano particellare di esproprio allegato al progetto prevede anche occupazioni temporanee di aree non soggette ad esproprio ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/2001;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 165 del 09/12/2022 di approvazione dei verbali di gara ed aggiudicazione non efficace a favore dell'RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A con sede legale in Modena (MO);

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 185 del 29/12/2022 di aggiudicazione efficace a favore dell'RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A con sede legale in Modena (MO);

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 23896 del 02/12/2022 con il quale è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione, l'occupazione anticipata ex art. 22-bis e l'occupazione temporanea ex art. 49 ai sensi del DPR 327/2001;

DATO ATTO che il suddetto decreto è stato notificato, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001, ai proprietari risultanti dai registri catastali tramite lettera raccomandata con protocollo n. 0479140 del 12/12/2022;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art 22 bis c. 5 D.P.R. 327/01, dalla data di immissione in possesso fino alla data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione temporanea;

DATO ATTO che nei giorni 23/01/2023, 25/01/2023, 27/01/2023, 30/01/2023, 01/02/2023, 03/02/2023, 06/02/2023 è stata data esecuzione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327 al suddetto Decreto R.T. n. 23896/2022 ai fini dell'immissione in possesso, in seguito alla redazione e sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso, conservati agli atti del Settore, rinviando a successivi atti la valutazione di soprassuoli, frutti pendenti e ogni diritto presente sul fondo, rilevati al momento della redazione dei suddetti verbali;

DATO ATTO che i lavori relativi all'intervento in oggetto sono tuttora in corso;

DATO ATTO che si è proceduto alla valutazione dei soprassuoli e frutti pendenti presenti sui beni interessati dalla procedura espropriativa;

DATO ATTO che le indennità per le aree agricole in esproprio si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espro-

priando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

RICHIAMATO il Decreto n. 5063 del 05/03/2024 avente ad oggetto "*Intervento codice 09IR010/G4 Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone(Stralcio n. 2) - Procedure espropriative. Impegno e liquidazione indennità acconto"* con il quale è stato assunto l'impegno di spesa per le indennità da liquidare per gli espropri in oggetto ed è stato liquidato l'80% a coloro che hanno accettato le indennità proposte;

RICHIAMATO il Decreto n. 9911 del 23/04/2024 avente ad oggetto "*Intervento codice 09IR010/G4 Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone(Stralcio n. 2) - Procedure espropriative. Impegno e liquidazione indennità*" con il quale è stato liquidato ai beneficiari di cui all'Allegato A la somma di € 6.599,16, pari all'80% dell'indennità di esproprio, indicando erroneamente nell'atto che si trattava di liquidazione dell'indennità pari al 100%, a valere sull'impegno n. 259, assunto sul capitolo n. 1112 della C.S. 6010;

DATO ATTO che con il Decreto n. 5063/2024 era già stato assunto un impegno di spesa per le indennità per i beneficiari di cui all'allegato A e che, pertanto, occorre procedere alla liquidazione della restante quota del 20% per l'importo di € 1.649,78 con le modalità riportate nell'allegato B, a valere sull'impegno n. 259, assunto sul capitolo n. 1112 della C.S. 6010;

VISTA la certificazione notarile ipocastatale ventennale in merito alla piena disponibilità dei beni da parte dei proprietari di cui all'Allegato C al presente atto, conservata agli atti del Settore;

CONSIDERATO pertanto, per quanto sopra, necessario procedere all'assunzione dell'impegno delle somme per le indennità secondo quanto riportato nell'allegato "C", parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di € 458.365,45, in favore dei soggetti di cui all'allegato "D", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, alla voce B3 "*Indennità per esproprio, allagamento ed occupazione temporanea*", a valere sulla prenotazione n. 20164, assunta sul capitolo n. 1111 della C.S. 6010 con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

TENUTO CONTO che, a seguito del frazionamento ad opere realizzate saranno svolte le opportune verifiche per determinare eventuali conguagli sul saldo dell'indennità;

DATO ATTO dei controlli effettuati da questo settore presso l'Agenzia del Territorio mediante ispezioni ipotecarie e catastali sulle particelle interessate e della documentazione prodotta dalle ditte espropriande liquidate con il presente atto, conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, che, al fine dell'erogazione delle indennità, hanno confermato la piena e libera proprietà dei beni;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei terreni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento del 100% dell'importo delle indennità di cui all'allegato D;

RITENUTO, pertanto, di liquidare in favore dei proprietari di cui all'allegato D la somma di € 458.365,45 imputandola alla prenotazione assunta con il presente atto sul capitolo n. 1111 della C.S. 6010 secondo le modalità specificate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20% in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

DATO ATTO che gli importi delle indennità da liquidarsi col presente atto sono calcolati sulla base delle superfici nominali catastali e di progetto, così come riportate negli elaborati progettuali;

VISTI i tempi di realizzazione dell'opera si ritiene opportuno procedere comunque con la liquidazione dell'indennità sulla base delle predette superfici, nelle more del frazionamento delle aree;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i terreni ove è stata realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici, né che ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'I.V.A.;

DATO ATTO che relativamente all'intervento codice 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2)*":

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

DECRETA

1. DI DARE ATTO che il saldo dell'indennità di esproprio, come sopra determinato, si intende omnicomprensivo e, pertanto, compensativo di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sui beni da espropriare, essendo stato transatto, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

2. DI DARE ATTO che le indennità per aree agricole in esproprio, come sopra determinate, si intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;

3. DI DARE ATTO che le somme sopra determinate sono, invece, suscettibili di eventuale conguaglio in relazione alla superficie effettiva di espropriazione da conteggiarsi al momento del perfezionamento degli atti di frazionamento;

4. DI DARE ATTO che risulta da impegnare per le indennità secondo quanto riportato nell'allegato "C", parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di € 458.365,45, in favore dei soggetti di cui all'allegato "D", parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, alla voce B3 "*Indennità per esproprio, allagamento ed occupazione temporanea*", a valere sulla prenotazione n. 20164, assunta sul capitolo n. 1111 della contabilità speciale n. 6010 con Ordinanza Commissariale n. 9 del 02/02/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

5. DI DARE ATTO che con il Decreto 9911 del 23/04/2024 è stato liquidato ai beneficiari di cui all'Allegato A la somma di € 6.599,16, pari all'80% dell'indennità di esproprio, e non come erroneamente indicato nel Decreto stesso l'importo pari al 100%;

6. DI LIQUIDARE il saldo delle indennità pari al restante 20% a valere sull'impegno n. 259, assunto sul capitolo n. 1112 della C.S. 6010 con Decreto n. 5063 del 2024, a favore dei

beneficiari di cui all'allegato A per l' importo di Euro 1.649,78, con le modalità riportate nell'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. DI LIQUIDARE in favore dei proprietari di cui all'allegato D, per gli espropri relativi all'intervento codice 09IR010/G4 "*Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2)*", CUP B98G01000000003, la somma di € 458.365,45, pari al 100% dell'indennità, secondo le modalità specificate nell'allegato "B", parte integrante del presente atto, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;

8. DI DARE ATTO che relativamente all'intervento *codice 09IR010/G4 "Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone (Stralcio n. 2)"*:

   - è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
   - sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
   - dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

9. DI PUBBLICARE il presente atto nel BURT ai sensi dell'art. 26, comma 7, del DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 4

A	*Allegato A* *e16b948e60e43f4339f8fec461df0093ce63c37ad5ab0e2177409c13b620b62e*
B	*Allegato B* *a2e9723250ae87f8baaaca5b2d47aff52eb787cc57e2be9cd9f6f8b810ccc9bc*
C	*Particellare* *faad16ebaaf39835c424be17cc8ed50ded914c96aa6456bb3310a2d2ad18823b*
D	*Allegato D* *7ae505f230c4aed5792f5ee360e1a5f7be6344e9b61edf221043874b402666d2*

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23547 - Data adozione: 23/10/2024

Oggetto: [ID 2312] D.Lgs. 152/2006, art. 19, L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di fattibilità tecnico economica dell'"Intervento di regimazione acque Verzentoli 2° e 3° lotto" - codice CUP D36F22000340001, nel Comune di Camaiore (LU). Proponente: Comune di Camaiore.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD026467

LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

il regolamento adottato con D.P.G.R. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la D.G.R. n. 1196 del 01.10.2019 e la D.G.R. n.1083 del 30.9.2024, recanti disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

il r.d. 523/1904 in materia di opere idrauliche, la l.r. 79/2012 in materia di reticolo idrografico regionale e la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Premesso che:

il proponente Comune di Camaiore, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento, con istanza pervenuta in data 06.09.2024 (prot. nn. 478154, 478349 e 478213), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art.19 del D.lgs.152/2006 ed all'art.48 della L.R. 10/2010, relativamente all'"Intervento di regimazione acque del Rio Verzentoli, 2° e 3° lotto" - codice CUP D36F22000340001, nel Comune di Camaiore (LU); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs 152/2006: "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*";

l'intervento, è finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), intervento M2C4I2.2;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 come da nota di accertamento n. 29326 del 09.09.2024;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto sarà oggetto di autorizzazione idraulica ex r.d. 523/1904;

ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 09.09.2024 la documentazione afferente al procedimento, insieme ad un avviso è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 09.09.2024;

il Settore VIA ha richiesto, con nota prot. 481411 del 09.09.2024, i contributi tecnici istruttori degli Uffici Regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 531168 del 09.10.2024), ARPAT (prot. n. 521691 del 03.10.2024), Unione dei Comuni della Versilia (prot. n.502123 del 20.09.2024), e dei seguenti settori regionali: Genio Civile Toscana nord (prot. n.517244 del 30.09.2024), Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 530012 del 08.10.2024);

ai sensi dell'art. 19, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

in data 09.10.2024 (prot. n. 533232), il proponente ha presentato un estratto del progetto degli interventi di regimazione delle acque del Rio di Verzentoli, 1° lotto;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata in data 06.09.2024 (prot. nn. 478154, 478349 e 478213);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto di fattibilità tecnico – economica in esame si riferisce alla sistemazione idraulica del Rio di Verzentoli, fino alla sua immissione nel T. Lucese, in corrispondenza dell'incrocio tra Via di Verzentoli e la Strada Comunale di Nocchi;

il Rio di Verzentoli è un affluente di destra del torrente Lucese, nasce dalle pendici del monte Spranga, scorrendo sul versante sud-ovest ed è compreso nel reticolo idraulico regionale (TN33555) di cui alla L.R. 79/2012. In epoca passata, il corso originario del Rio di Verzentoli è stato modificato e quasi completamente tombato in quanto nell'alveo del fosso è stata realizzata una strada a servizio di alcune abitazioni; in occasione di eventi meteorologici significativi, tale viabilità viene invasa dalle acque e dai detriti trasportati dalla corrente;

il progetto - che costituisce il completamento di un intervento complessivo finalizzato alla regimazione del Rio di Verzentoli, del quale è già stato realizzato il primo lotto - consiste nella regimazione idraulica di 2 tratti del suddetto Rio, uno di lunghezza pari a circa 67 ml localizzato a monte del lotto 1 (tratto A-B) ed uno di lunghezza di circa 125 ml ubicato a valle del lotto 1 (tratto C-D);

nel dettaglio l'intervento prevede:
<u>tratto A – B</u>:
- la realizzazione di un tratto tombato lungo 28 m per mezzo di scatolare prefabbricato delle dimensioni interne di 160x160 cm per l'attraversamento della via di Verzentoli,
- la realizzazione di una canaletta a cielo aperto con sezione trapezia fino al raccordo con la canaletta in scogliera esistente in corrispondenza della sezione 1.0;
<u>tratto C – D:</u>
la realizzazione di un canale artificiale in calcestruzzo cementizio armato a sezione rettangolare di larghezza 1.60 m e altezza variabile, rivestito in lastre di pietrame sulle pareti interne e sul lato prospiciente la strada.
Il tratto di strada in affiancamento, attualmente in trincea, sarà rialzato per consentire la realizzazione del canale. La strada avrà una larghezza di carreggiata di 3.65 m, completata, sul lato opposto al canale, da una cunetta da 50 cm di larghezza. Sotto la cunetta è prevista la realizzazione di una fognatura che raccoglierà le acque meteoriche derivanti dalla sede stradale e le convoglierà nel manufatto esistente in corrispondenza della via comunale di Nocchi.
E' prevista altresì la realizzazione di un tratto tombato di 10 m per il quale sarà necessaria la realizzazione di una berlinese di micropali;

il proponente prende in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con il progetto in esame ed evidenzia – tra l'altro - quanto segue:

in riferimento al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno (PAI), la zona in cui sarà eseguito l'intervento in esame è compresa in parte in aree con pericolosità da frana molto elevata P4;

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto appennino settentrionale (PGRA) l'area di intervento non risulta classificata in alcuna classe di pericolosità da alluvioni;

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (PGA) gli interventi interessano un corso d'acqua non tipizzato che ricade nel bacino idrografico del corpo idrico superficiale Fiume Camaiore-Torrente Lucese Monte, classificato in stato ecologico sufficiente e chimico buono;

in riferimento al PIT/PPR (Piano di indirizzo territoriale regionale con valenza di piano paesistico) l'area oggetto d'intervento rientra nell'ambito n. 2 - *Versilia e Costa Apuana*;

l'area interessata dalle opere ricade parzialmente in aree soggette a vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs 42/2004, art. 142 comma 1, lettera g) - i territori coperti da foreste e da boschi;

le opere di progetto non interessano beni archeologici o architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004, né aree di potenziale interesse e rischio archeologico. Il proponente evidenzia che "*il progetto esecutivo dovrà essere corredato dalla Relazione per la verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e secondo quanto indicato nelle linee guida pubblicate con DPCM 14/02/2022",* e che risulta da *"tutelare la croce posta all'incrocio tra via di Verzentoli e via comunale di Nocchi"*;

le opere di intervento ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923;

l'area interessata dalle opere non ricade all'interno né di Aree naturali protette, né di Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti - pSIC o Siti di interesse regionale;

in relazione al Piano Strutturale, l'area di intervento, che si colloca all'esterno del territorio urbanizzato, ricade all'interno delle UTOE n.4 "Il territorio della Conca, dei centri e della città di Camaiore" e n.7 "Il territorio e i centri della valle del Lucese";

in relazione al Piano Operativo, l'area di intervento "*ricade in parte all'interno della zona P2 Parchi territoriali e fluviali di interesse locale (Art. 57) – Parco fluviale del Camaiore – Lucese e Lombricese, in parte in zona E1 Aree prevalentemente forestali (ecosistemiche) (Art. 50) e in parte in zona E4 Aree prevalentemente agricoli di collina e montagna (Art.53)"*; ricade altresì all'interno della fascia di rispetto cimiteriale (200m) – Cimitero di Nocchi;

nel Piano di classificazione acustica (PCCA) del Comune di Camaiore, l'area oggetto d'intervento è inserita per la totalità in classe II;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dalle attività in progetto, i fattori di impatto e le conseguenti opere di mitigazione; ha preso in esame i benefici del progetto in termini di ripristino del deflusso superficiale delle acque, riduzione delle acque dilavanti lungo via di Verzentoli, ed in generale in relazione alla sicurezza idraulica dell'area;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del del 09.10.2024, ricordando che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino distrettuali, prende in esame gli strumenti di pianificazione di competenza:
- in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022, rileva che "*gli interventi proposti interessano aree non classificate a pericolosità da alluvioni fluviali, in quanto nella pianificazione di bacino il rio di Verzentoli, appartenente al reticolo secondario di questo distretto idrografico, non è stato oggetto di studi idrologici-idraulici atti alla perimetrazione delle aree inondabili.*
Per procedere all'aggiornamento del quadro conoscitivo e al riesame delle mappe di pericolosità da alluvioni, in conseguenza dell'evidenza di rischio da alluvioni allo stato attuale nelle aree limitrofe al rio di Verzentoli e successivamente alla realizzazione di opere di sistemazione idraulica, sarà necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano. In particolare, per i corsi d'acqua del reticolo secondario, si applicano le procedure di cui all'art. 14 commi 5, 6, 7, 9 della disciplina di Piano, nonché quelle definite nella D.G.R.T. n. 166/2020. Per le modalità e la documentazione da presentare per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvioni si rimanda ai contenuti dell'Allegato 3 alla disciplina di Piano.
Si ricorda che l'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano). Pur non rientrando fra i compiti di questa Autorità la

caratterizzazione giuridica degli interventi, si ritine che le opere in progetto non rientrino nella fattispecie per cui è dovuto il suddetto parere.
Si ricorda altresì che gli interventi di natura idraulica devono rispettare la disciplina di gestione del rischio regionale, per la regione Toscana L.R. n.41/2018, che contiene anche disposizioni per la tutela dei corsi d'acqua.
Si rende noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, il PGRA è stato corredato da una verifica di coerenza con i contenuti del PIT_PPR regionale e dà indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano [...]. Anche per il caso in esame, pur non essendo un intervento di PGRA, si invita a consultare tale documento, quale utile strumento per condurre una analisi di coerenza con il PIT-PPR e per concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico ed ambientale.
- in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno (PAI) la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti) rileva che *alcuni degli interventi proposti ricadono in aree classificate a pericolosità molto elevata da dissesti di natura geomorfologica P4, disciplinate dagli artt. 7 e 8 della disciplina di PAI dissesti e, fino alla disciplina delle condizioni del rischio di natura geomorfologica da parte della Regione o fino alla approvazione definitiva del medesimo PAI, anche dalle succitate misure di salvaguardia.*
Nelle aree P4, l'art. 7 delle norme di PAI Dissesti consente gli interventi "che possano essere realizzati in condizioni di gestione del rischio da ottenersi attraverso misure di protezione finalizzate alla riduzione della classe di pericolosità", e ammette "gli interventi finalizzati alla manutenzione e conservazione del patrimonio edilizio esistente e le trasformazioni di uso del suolo che ... non determinino un aumento dell'esposizione al rischio delle persone".
Per il caso in esame si sottolinea che le opere in progetto non rientrano nelle fattispecie per cui è dovuto il parere di questa Autorità di bacino ai sensi del PAI dissesti; si fa comunque presente l'assenza di indagini geologiche che permettano un adeguato inquadramento dell'interferenza delle opere con i dissesti geomorfologici presenti nell'area e l'eventuale necessità di opere di sistemazione del dissesto. Tali approfondimenti potranno essere affrontati nelle successive fasi progettuali ed autorizzative. Si rileva comunque che, ai sensi delle suddette misure di salvaguardia del PAI dissesti, è necessario che il progettista delle opere rilasci al titolare del successivo procedimento autorizzativo, apposito asseveramento opportunamente motivato relativamente alle scelte progettuali inerenti alla fattibilità geomorfologica. Si ricorda infatti che, per gli interventi in oggetto, era previsto il parere ai sensi del PAI ex bacino regionale del Toscana nord, in quanto assimilabili agli interventi richiamati dagli artt. 13 e 14 delle norme di attuazione del citato PAI regionale. Si precisa inoltre che, qualora si rendano necessarie delle misure di protezione da dissesti geomorfologici, le stesse devono essere sottoposte all'attenzione di questa Autorità di bacino; qualora tali misure comportino la riduzione della pericolosità, con conseguente riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe del PAI dissesti, è dovuto il parere dell'Autorità di bacino".
- in riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con D.P.C.M. 7 giugno 2023, segnala che *"gli interventi interessano un corso d'acqua non tipizzato che ricade nel bacino idrografico del CI superficiale Fiume Camaiore-Torrente Lucese Monte in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico buono al 2027) e in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato chimico). Gli interventi in oggetto interessano anche i seguenti corpi idrici sotterranei:*
- Corpo idrico carbonatico non metamorfico delle alpi Apuane (stato quantitativo buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);
- Corpo idrico delle arenarie di Avanfossa della Toscana nordorientale – zona monti di oltre Serchio (stato quantitativo buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità). [...]
In merito ricorda che *dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.*
Si segnala che gli "Indirizzi di Piano" contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che sono interessate dagli interventi in oggetto (artt. 24, 25, 26, 27). Per le opere in progetto, si evidenzia in particolare che l'art.25 "Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo" prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo e, laddove ciò risulti necessario per il perseguimento degli obiettivi del PGRA, mitigare gli impatti negativi sul corpo idrico (comma a) e migliorare la naturalità del corso d'acqua (comma d). Per quanto riguarda le sistemazioni d'alveo si raccomanda di conservare la diversità morfologica e le caratteristiche di naturalità della sezione d'alveo e delle sponde (comma b), e di conservare la connessione tra acque superficiali e sotterranee evitando la cementazione continua del fondo".

Tutto ciò premesso, in riferimento al procedimento in oggetto, si raccomanda di:
- integrare lo Studio Preliminare Ambientale con la valutazione di alternative progettuali, come ad esempio l'utilizzo di altri accessi carrabili e il ripristino del corso d'acqua naturale;
- valutare l'opportunità di utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino del canale, favorendo una maggiore naturalità ed integrazione delle opere nel contesto territoriale non densamente urbanizzato;
- evitare il ricorso a tombamenti del Rio di Verzentoli tenendo anche in considerazione le caratteristiche di trasporto solido non trascurabile evidenziate negli eventi meteorologici recenti";

l'Unione dei Comuni della Versilia, nel proprio contributo del 20.09.2024, comunica la necessità di acquisire la relazione geologico tecnica;

ARPAT, nel proprio contributo del 03.10.2024, analizza alcuni aspetti di dettaglio relativamente alle componenti ambientali di propria competenza. Arpat condivide le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo proposte nel progetto e non ritiene necessario un monitoraggio del corso d'acqua, in quanto il Rio di Verzentoli non è un corpo idrico significativo; il Torrente Lucese, di cui il Verzentoli è affluente, è già oggetto di monitoraggio da parte di ARPAT. Arpat pertanto conclude non rilevando motivi ostativi all'esclusione progetto dalla assoggettabilità a VIA;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Genio Civile Toscana nord ,nel contributo del 30.09.2024, dato atto della propria competenza al rilascio delle autorizzazioni e concessioni per la realizzazione di opere previste dagli art. 97 e 98 del R.D. 523/1904 nelle adiacenze dei corsi d'acqua del reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012 e al rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche, comunica che per il progetto in esame il Comune di Camaiore dovrà presentare al Settore Genio Civile Toscana nord, richiesta di concessione e autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori e occupazione di area demaniale. Nell'occasione il Comune dovrà fornire una planimetria delle aree demaniali occupate dalle opere in progetto;

il Settore Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo del 08.10.2024, descrive le caratteristiche principali del progetto, evidenziando, tra le altre cose, quanto segue:
nella relazione generale si accenna al fatto che l'area sia vincolata da vincoli paesaggistici, e si rimanda alla relazione paesaggistica che però non risulta essere allegata alla documentazione depositata. È stato redatto un piano di manutenzione non comprensivo delle opere di mitigazione a verde peraltro solo ipotizzate.
Nello "*Studio Preliminare Ambientale*" si specifica che: *"(...) Il progetto non prevede lo stoccaggio provvisorio di terre e rocce da scavo ma l'avvio diretto a smaltimento per la porzione costituita da materiale argillitico più o meno alterato non reimpiegabile nell'ambito del cantiere e lo scavo e il conseguente riutilizzo in loco della porzione costituita dal materiale detritico derivante dalla formazione del macigno.*
Qualora si rendesse necessario lo stoccaggio provvisorio delle terre e rocce in attesa di riutilizzo, verranno applicate le seguenti misure di mitigazione:
- L'eventuale stoccaggio dei materiali di scavo (destinate sia allo smaltimento che al riutilizzo) avverrà in cumuli posti presso aree di deposito appositamente dedicate;
- i cumuli saranno identificati con adeguata segnaletica, così come previsto dalla normativa;
- i cumuli di terre e rocce da scavo verranno gestiti in modo da evitare il dilavamento degli stessi, il trascinamento di materiale solido da parte delle acque meteoriche e la dispersione in aria delle polveri, mediante copertura e regimazione delle acque;
- nel caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi, il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo verrà effettuato su un'area appositamente predisposta, e isolata dal terreno mediante posa in opera di telo impermeabile;"
Aspetti paesaggistici
Beni paesaggistici
L'area di progetto risulta ricadere in una zona tutelata per legge ai sensi dell'art. 142 lett.g) del Codice, "I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227". Pertanto visto che la Conferenza Regione/MIC ha verificato la conformità al PIT/PPR del Piano Strutturale di Camaiore che non prevede alcuna modifica delle aree tutelate ai sensi dell'art.142 del

Codice, aventi carattere ricognitivo come le aree boscate, per cui si richiamano le prescrizioni di cui all'art. 12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR:
[...]
Al fine dell'inserimento del progetto rispetto al PIT/PPR si richiamano anche i contenuti della Scheda d'ambito del PIT-PPR che interessa il progetto, la n. 2 – Versilia e Costa Apuana, che definisce la struttura del territorio, condotta attraverso l'analisi degli elementi costitutivi, le invarianti strutturali.
In riferimento alla Carta di sintesi dei valori idro-geo-marfologici l'area di intervento risulta ricadere in una zona di "Supporto di paesaggi agrari e insediativi di valore, assorbimento di deflussi superficiali" a cui corrisponde nella carta di sintesi delle criticità idro-geo-morgologiche: "Versanti instabili".
In merito alla prima invariante strutturale del PIT-PPR "I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici" l'area d'intervento ricade, in parte, nel sistema morfogenetico di Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane (CTVd), per il quale si richiamano le seguenti:
criticità:
(...) "questo sistema è tra quelli che, storicamente, hanno ospitato un'elevata densità di insediamenti e sistemi rurali tipici di collina; come tale, è soggetto in modo esteso al fenomeno degli abbandoni dei sistemi rurali e degli insediamenti minori; la tendenza all'espansione della viticoltura intensiva è importante negli ambiti Chianti e Val di Nievole. Il sistema è interessato da fenomeni franosi locali, ma significativi. La presenza di spesse coltri mobili, come corpi di frana o detrito e suoli profondi, rende i versanti più ripidi potenzialmente instabili in caso di disturbo della copertura forestale, in particolare in relazione alla viabilità."
indicazioni per le azioni:
(...) "- limitare gli interventi che riducono l'infiltrazione dell'acqua, in particolare l'impermeabilizzazione del suolo, e che comportano la riduzione prolungata della copertura forestale; - evitare che la viabilità minore destabilizzi i versanti."
In minima parte sarà interessato anche il morfotipo di Fondovalle (FON) per il quale si richiamano le seguenti indicazioni per le azioni:
(...) "limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche."
In riferimento alla Seconda Invariante strutturale, i caratteri ecosistemici del paesaggio, l'area di intervento è individuata nella Rete degli ecosistemi forestali – Nodo primario forestale per il quale si riportano le seguenti indicazioni per le azioni:
(...) "- Mantenimento e miglioramento della qualità degli ecosistemi forestali attraverso la conservazione dei nuclei forestali a maggiore maturità e complessità strutturale, la riqualificazione dei boschi parzialmente degradati (castagneti cedui con intensi prelievi, pinete soggette a incendi, ecc.) e valorizzando le tecniche di selvicoltura naturalistica.
- Recupero dei castagneti da frutto e gestione attiva delle pinete costiere finalizzata alla loro conservazione.
- Riduzione del carico di ungulati.
- Riduzione e mitigazione degli impatti legati alla diffusione di fitopatologie e degli incendi. - Riduzione e mitigazione degli impatti/disturbi sui margini dei nodi e mantenimento e/o miglioramento del grado di connessione con gli altri nodi (primari e secondari).
- Mantenimento e/o miglioramento degli assetti idraulici ottimali per la conservazione dei nodi forestali planiziali.
- Miglioramento della gestione selvicolturale dei boschi suscettibili alla invasione di specie aliene (robinia), con particolare riferimento ai castagneti, alle cerrete, alle pinete di pino marittimo e alle foreste planiziali e ripariali.
- Miglioramento dei livelli di sostenibilità dell'utilizzo turistico delle pinete costiere (campeggi e altre strutture turistiche), riducendo gli impatti sugli ecosistemi forestali e il rischio di incendi.
- Mantenimento e/o miglioramento della qualità ecosistemica complessiva degli ecosistemi arborei ripariali, dei loro livelli di maturità, complessità strutturale e continuità longitudinale e trasversale ai corsi d'acqua.
- Riduzione delle utilizzazioni forestali negli impluvi e lungo i corsi d'acqua."
Inoltre l'area di intervento è individuata in parte nella Rete degli ecosistemi agropastorali – Matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata per la quale si riportano le seguenti indicazioni per le azioni:
(...) "- Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato residenziale e industriale/ commerciale, e delle infrastrutture lineari (strade, autostrade, ferrovie, elettrodotti, ecc.), evitando la saldatura delle aree urbanizzate, conservando i varchi inedificati, e mantenendo la superficie delle aree agricole e la loro continuità.
- Mantenimento degli elementi di connessione tra le aree agricole di pianura e tra queste e il paesaggio collinare circostante, con particolare riferimento alle Direttrici di connettività da riqualificare/ricostituire.

- Mantenimento delle attività agricole e pascolive relittuali, favorendo lo sviluppo di un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio.
- Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili), la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi e il mantenimento dei residuali elementi naturali (ad es. boschetti planiziali) e seminaturali.
- Mitigazione degli impatti dell'agricoltura intensiva sul reticolo idrografico e sugli ecosistemi fluviali, lacustri e palustri, promuovendo attività agricole con minore consumo di risorse idriche e minore utilizzo di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (con particolare riferimento alle aree critiche per la funzionalità della rete ecologica e comunque in prossimità di ecosistemi fluviali e aree umide di interesse conservazionistico).
- Forti limitazioni alle trasformazioni di aree agricole in vivai o arboricoltura intensiva. Sono da evitare i processi di intensificazione delle attività agricole, di eliminazione degli elementi vegetali lineari del paesaggio agricolo o di urbanizzazione nelle aree interessate da Direttrici di connettività da ricostituire/riqualificare.
- Mantenimento del caratteristico reticolo idrografico minore e di bonifica delle pianure agricole alluvionali.
- Mantenimento delle relittuali zone umide interne alla matrice agricola urbanizzata e miglioramento dei loro livelli di qualità ecosistemica e di connessione ecologica."
In riferimento alla Quarta Invariante Strutturale del PIT-PPR, I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali, dalla Carta dei morfotipi rurali del Piano Paesaggistico l'area di intervento interessa in parte il "Morfotipo 12 - morfotipo della olivocoltura" per cui dall'Abaco delle invarianti si richiamo le seguenti: criticità:
(...) "- tendenza alla rinaturalizzazione dei coltivi in stato di abbandono o scarsamente manutenuti perché difficilmente accessibili e lavorabili; - rischio erosivo e di dissesto dei versanti in situazioni di abbandono delle sistemazioni idraulico-agrarie; - per i paesaggi dell'olivicoltura terrazzata o situata in condizioni morfologiche critiche (in particolare per quelli non meccanizzabili) produttività limitata a fronte di costi di gestione e manutenzione dei coltivi e delle sistemazioni idraulico-agrarie molto elevati."
indicazioni per le azioni: (...) "Due le principali indicazioni per i paesaggi dell'olivicoltura:
1) Preservare la leggibilità della relazione morfologica, dimensionale, percettiva e - quando possibile - funzionale tra insediamento storico e tessuto dei coltivi mediante:
(...)
- la conservazione di oliveti o di altre colture d'impronta tradizionale poste a contorno degli insediamenti storici in modo da definire almeno una corona o una fascia di transizione rispetto ad altre colture o alla copertura boschiva.
2) Preservare, ove possibile, i caratteri di complessità e articolazione tipici della maglia agraria dell'olivicoltura d'impronta tradizionale, favorendo lo sviluppo e il mantenimento di un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio, attraverso le seguenti azioni:
(...)
- il mantenimento della funzionalità e dell'efficienza del sistema di regimazione idraulico-agraria e della stabilità dei versanti, da conseguire sia mediante la conservazione e manutenzione delle opere esistenti, sia mediante la realizzazione di nuovi manufatti di pari efficienza, coerenti con il contesto paesaggistico quanto a dimensioni, materiali, finiture impiegate;
(...)
- la conservazione di siepi, filari, lingue e macchie di vegetazione non colturale che corredano i confini dei campi e compongono la rete di infrastrutturazione morfologica ed ecologica del paesaggio agrario. (...);
- la manutenzione della viabilità secondaria poderale e interpoderale e della sua vegetazione di corredo per finalità sia di tipo funzionale che paesaggistico."
In parte l'intervento interessa anche il "Morfotipo 20 - morfotipo del mosaico colturale complesso a maglia fitta di pianura e delle prime pendici collinari", per cui dall'Abaco delle invarianti si richiamo le seguenti: criticità:
(...) "- tendenza all'erosione dello spazio agricolo da parte del tessuto urbanizzato;
(...)
indicazioni per le azioni:
(...) "Fermo restando il mantenimento e lo sviluppo di una agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio, l'indicazione principale è la conservazione degli spazi agricoli che, in quanto periurbani, sono particolarmente minacciati da dinamiche di espansione urbana e dispersione insediativa.(...)
Obiettivi a carattere specificamente morfologico-paesaggistico per questo morfotipo sono:
(...)

- la conservazione, ove possibile, della diversificazione colturale data dalla compresenza di colture arboree ed erbacee;
- la preservazione delle aree di naturalità presenti (come boschi e vegetazione riparia) e dell'equipaggiamento vegetale della maglia agraria (siepi e filari alberati) incrementandone, dove possibile, la consistenza."
4. CONCLUSIONI
Favorevole con prescrizioni
Vista la natura e la finalità dell'opera, di miglioramento dell'assetto idraulico e di controllo dei fenomeni erosivi fluviali, si ritiene che l'intervento non sia in contrasto con il PIT-PPR,
Tuttavia considerato l'inquadramento paesaggistico non esaustivo effettuato e visto il valore paesaggistico dell'area di intervento, pur esprimendo un contributo favorevole si prescrive che nella successiva fase progettuale:
1) si dovrà predisporre una Relazione Paesaggistica con un inquadramento di dettaglio dell'intervento con particolare attenzione alle invarianti strutturali riportate in istruttoria, che analizzi la verifica puntuale delle trasformazioni boschive indicando le soluzioni progettuali che possano ottemperare alle prescrizioni di cui all'art.12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR. Andrà approfondita l'analisi delle alberature boschive che saranno soggette a taglio ed il loro valore ecosistemico;
2) andranno descritte le modalità con cui si effettuerà il ripristino dei siti e la sistemazione dell'area di cantiere, prevedendo se possibile la piantumazione di nuove piante erbacee o arbustive di specie locali;
3) andranno previste delle opere di mitigazione paesaggistica a cui associare un piano di monitoraggio e manutenzione;
4) dovranno essere prodotte delle fotosimulazioni che mettano a confronto lo stato attuale con quello di progetto;
5) andrà aggiornato il cronoprogramma inserendo le tempistiche relative alla realizzazione delle mitigazioni ed ai tempi di ripristino delle zone di cantiere e deposito;
6) andranno descritte le piste di cantiere per il trasporto dei materiali rappresentandole in planimetria così come andrà aggiornata la planimetria generale degli interventi inserendo anche l'area adibita a cantiere, stoccaggio dei materiali ecc.";

Dato atto che le condizioni ambientali (prescrizioni) emerse in sede istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

il Rio di Verzentoli è un affluente di destra del torrente Lucese, compreso nel reticolo di cui alla L.R. 79/2012 con la sigla TN33555. In epoca passata, nell'alveo del Rio di Verzentoli, è stata realizzata una strada a servizio di alcune abitazioni: in occasione di ogni evento meteorologico significativo, tale viabilità viene invasa dalle acque e dai detriti trasportati dalla corrente. Il progetto è finalizzato al miglioramento delle condizioni del deflusso idrico superficiale, con parziale ripristino del percorso torrentizio originario;

il progetto costituisce il completamento di un intervento complessivo del quale è già stato realizzato il primo lotto;

anche allo stato di progetto, permarranno interferenza tra la strada di accesso alle abitazioni presenti sulla collina e l'alveo del torrente;

il progetto interessa aree a pericolosità geomorfologica molto elevata secondo il PAI Dissesti del Distretto Appennino settentrionale;

aspetti rilevanti, dal punto di vista degli impatti del progetto in esame, sono pertinenti alla fase di cantiere, per la possibile contaminazione delle acque superficiali e profonde e del suolo a causa delle macchine operatrici e dei movimenti terra, alla possibile alterazione della qualità delle acque a causa delle lavorazioni in alveo;

in merito alla componente *ambiente idrico, suolo e sottosuolo*, il proponente specifica che l'intervento consente lo riapertura della parte terminale del Rio di Verzentoli, attraverso la realizzazione di tratti di canale in cls, in continuità con quelli già realizzati, con porzioni di torrente che scorreranno ancora sotto strada. Le

opere interferiscono con i caratteri idromorfologici del corso d'acqua, tuttavia non determinano significativi impatti dal momento che lo stesso risulta già profondamente alterato e artificializzato.
Il proponente individua tra i possibili impatti nella fase esecutiva, quelli relativi alla movimentazione deposito e trasporto di materiali terrigeni e di altre sostanze funzionali all'operatività del cantiere, al rischio di sversamento di potenziali inquinanti da mezzi e attrezzature utilizzate in fase di cantiere, al dilavamento di solidi sospesi e di eventuali contaminanti presenti sul suolo e nel sottosuolo che sarà scavato. Tali fattori potrebbero determinare un'incidenza sullo stato di qualità chimico-fisico delle acque del T. Lucese; possono risultare particolarmente significativi qualora gli interventi in alveo non fossero effettuati in fase stagionale di magra e in condizioni piezometricamente depresse.
Al fine di mitigare tali impatti il proponente individua alcune azioni, tra le quali, le principali:
- in presenza di deflusso lungo il Rio di Verzentoli (anche per eventi di pioggia in periodi generalmente siccitosi) è necessario prevedere la predisposizione di opere per di deviazione o di bypass della corrente, così da ridurre il rischio di interferenza con le acque superficiali correlato all'escavazione e alla movimentazione di materiale terrigeno, mantenendo comunque la continuità e il deflusso minimo vitale - DMV;
- il cantiere ha una superficie inferiore ai 5000 mq e quindi, ai sensi del D.P.G.R. n. 46/R/2008, non risulta necessario presentare il Piano di prevenzione e gestione delle AMD; tuttavia, allo scopo di mitigare l'eventuale dilavamento di acque meteoriche delle aree di cantiere, costituiscono comunque riferimento le disposizioni del regolamento e le Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale a cura di ARPAT (gennaio, 2018);
- per quanto riguarda il campo base è previsto il ricorso a bagni chimici;
- sarà vietato il deposito di sostanze e materiali che possano determinare, anche in modo accidentale, incidenti per sversamento o cattiva gestione.
Il proponente specifica altresì che "*preliminarmente all'avvio delle opere, i materiali di scavo saranno oggetto di specifica caratterizzazione volta a verificare l'assenza di contaminanti. Qualora fossero presenti porzioni dei volumi di scavo che, dagli esiti del piano di caratterizzazione propedeutico agli scavi, risultassero contaminate, si procederà a scavare dette porzioni di materiale e a caricarle direttamente sui mezzi di trasporto evitando il deposito sul terreno, per poi avviarle a recupero o smaltimento presso impianti terzi autorizzati".*
Non sono state individuate interferenze con aree di rispetto di pozzi e sorgenti utilizzate a scopo idropotabile e con reti acquedottistiche e fognarie;

in merito alla *componente atmosfera,* il proponente specifica che le emissioni di polveri generate dalle lavorazioni e dai mezzi di trasporto, rappresentano un impatto poco significativo in termini di livelli di concentrazione di inquinanti; ritiene altresì la perturbazione sullo stato della qualità dell'aria confinata in un ambito locale e diluita nel tempo.
L'attuale livello di qualità dell'aria sarà ripristinato al termine delle attività di cantiere.
Costituiscono riferimento i contenuti delle Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (ARPAT, 2018).
Il proponente specifica che al fine di mitigare l'impatto sulla qualità dell'aria determinato dalle emissioni inquinanti dei mezzi di trasporto:
- deve essere privilegiata la scelta di siti di smaltimento dei materiali di rifiuto e di approvvigionamento dei materiali da costruzione a una scala territoriale "locale" così da ridurre in modo significativo le percorrenze;
- gli autocarri e gli altri macchinari impiegati nelle aree di cantiere devono rispondere ai limiti di emissione con omologazione Euro6;
- è auspicabile lo spegnimento del mezzo, in caso di inutilizzo (a meno di motivi di sicurezza) e durante le fasi di carico, e la guida responsabile, evitando inutili innalzamenti di regime dei motori endotermici.
Altresì, al fine di mitigare la propagazione delle polveri, in fase di realizzazione degli interventi, saranno previsti opportuni interventi quali:
- eventuali interventi di bagnatura delle superfici di cantiere, delle aree di stoccaggio dei terreni e materiale trasportato dagli autocarri;
- velocità ridotta dei mezzi di cantiere (velocità limitata a 30 km/h);
- copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati e depositati;
- evitare le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate di vento intenso;
- pulizia delle strade pubbliche utilizzate.
"Il progetto non prevede il deposito temporaneo di terre e rocce da scavo ma l'avvio diretto a smaltimento per la porzione costituita da materiale argillitico più o meno alterato non reimpiegabile nell'ambito del cantiere e lo scavo e il conseguente riutilizzo in loco della porzione costituita dal materiale detritico

derivante dalla formazione del macigno. Qualora si rendesse necessario lo stoccaggio provvisorio delle terre e rocce in attesa di riutilizzo, verranno applicate le seguenti misure di mitigazione:
- L'eventuale stoccaggio dei materiali di scavo (destinate sia allo smaltimento che al riutilizzo) avverrà in cumuli posti presso aree di deposito appositamente dedicate;
- i cumuli saranno identificati con adeguata segnaletica, così come previsto dalla normativa;
- i cumuli di terre e rocce da scavo verranno gestiti in modo da evitare il dilavamento degli stessi, il trascinamento di materiale solido da parte delle acque meteoriche e la dispersione in aria delle polveri, mediante copertura e regimazione delle acque;
- nel caso di rinvenimento di rifiuti pericolosi, il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo verrà effettuato su un'area appositamente predisposta, e isolata dal terreno mediante posa in opera di telo impermeabile".
Il bilancio delle terre e rocce da scavo consente il recupero e l'approvvigionamento di parte dei volumi necessari all'interno dell'area di cantiere riducendo quindi la necessità di reperimento dall'esterno e conseguentemente riducendo anche i flussi di traffico pesante;

in merito alla componente *rumore,* il proponente specifica che nell'area di cantiere e nell'immediato intorno non sono stati rilevati recettori sensibili; le aree di progetto risultano distanti dal centro abitato di Nocchi ma nell'intorno sono presenti case sparse.
Il proponente individua quali le principali misure di mitigazione da attuare:
- i lavori si svolgeranno esclusivamente in orario diurno;
- tutte le macchine e le apparecchiature elettromeccaniche impiegate nel corso dei lavori avranno la marchiatura CE;
- su tutti i macchinari verranno applicati regolarmente i programmi di manutenzione previsti dai manuali di uso e manutenzione;
- tutti i macchinari verranno utilizzati secondo quanto strettamente necessario al proseguimento dei lavori;
- gli operatori adotteranno comportamenti corretti nella guida e nell'utilizzo dei mezzi, rispettando i limiti di velocità e facendo cura dei mezzi presenti in cantiere;

in merito alla *componente paesaggio,* l'impatto visivo delle opere in progetto, risulta parzialmente mitigato dalla conformazione morfologica dell'area circostante.
Il progetto si propone la conservazione della vegetazione boschiva sulle scarpate poste ai lati della strada anche perché garantisce una efficace schermatura visuale dell'intervento. Tenendo in considerazione possibili interferenze determinate dalla realizzazione dell'opera sull'apparato radicale e quindi sulla stabilità delle piante potrebbe risultare necessario, in fase di cantiere, effettuare il taglio di alcuni degli individui arborei presenti sulla scarpata lato Nocchi.
Per mitigare l'impatto visivo delle strutture in cls è previsto il rivestimento con pannelli prefabbricati rivestiti in pietra del paramento esterno del muro lato strada e dei paramenti interni del canale;

in riferimento alla componente *flora, fauna ed ecosistemi,* gli impatti sulla flora sono legati per lo più all'abbattimento di alberi ed arbusti interferenti con le opere in progetto; tuttavia il proponente ritiene che l'allestimento del cantiere e la realizzazione delle opere provocherà un disturbo temporaneo e che "*la ridotta estensione delle aree interessate, comparativamente all'estensione di ambienti analoghi disponibili in continuità o a breve distanza dall'area di cantiere, non comporterà impatti apprezzabili".*
Il proponente specifica che, tenuto conto delle prioritarie esigenze di sicurezza idraulica e di manutenzione/gestione delle opere, approfondirà la possibilità di impianto di specie arbustive/arboree appartenenti a specie e varietà locali.
Il proponente ritiene che gli interventi non interferiscano con la struttura ecosistemica ambientale, ma che vadano parzialmente a mitigare la frammentazione attuale della continuità dell'alveo del corso d'acqua, portando a cielo aperto alcune porzioni, anche se attraverso elementi a elevata artificializzazione.
Quali opere di mitigazione *"per evitare che animali rimangano intrappolati all'interno dei tratti di canale artificiale, anche a seguito del confronto propositivo tra valutazione e progetto, è stato previsto":*
- la posa in opera di recinzione sulla sponda che corre lungo la scarpata posta a monte del canale scatolare a cielo aperto nel tratto C-D;
- l'individuazione di una zona idonea per la realizzazione di una rampa di risalita per pesci;

in merito alla componente *rifiuti*, il proponente specifica che "*il bilancio delle terre e rocce da scavo consente il recupero e l'approvvigionamento di parte dei volumi necessari all'interno dell'area di cantiere riducendo quindi la necessità di reperimento dall'esterno. A seguito di caratterizzazione sarà valutata la necessità di avviare a smaltimento le terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere";*

il progetto previsto apporta benefici idraulici all'area interessata, tenuto conto delle esigenze di accessibilità carrabile delle abitazioni poste sulla collina, tuttavia permangono interferenze tra la strada di accesso alle abitazioni e l'alveo del corso d'acqua;

Considerato infine che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

dall'istruttoria condotta non sono emersi motivi ostativi alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma sono emerse alcune misure di mitigazione, con riferimento alla corretta gestione ambientale della fase di costruzione delle opere;

è tuttavia emersa l'opportunità di approfondire alcune alternative tese ad eliminare o limitare le interferenze della strada di accesso al Colle di Nocchi con il Rio Verzentoli, allo stato di progetto;

sono comunque prevedibili impatti significativi positivi in fase di esercizio delle opere, rispetto allo stato attuale, con riferimento alla incolumità delle persone ed alla tutela di beni e infrastrutture;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	Aspetti progettuali: cantiere.	Il proponente è tenuto a comunicare al Settore scrivente le date di avvio e di fine dei lavori.	Fase precedente l'avvio dei lavori/la conclusione dei lavori	Settore VIA	-
2	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Paesaggio.	Prima del rilascio della autorizzazione paesaggistica, il proponente, al fine di garantire un corretto inserimento paesaggistico delle opere previste, deve presentare al Settore scrivente i seguenti approfondimenti: a) un inquadramento di dettaglio dell'intervento con particolare attenzione alle invarianti strutturali del PIT/PPR, che analizzi la verifica puntuale delle trasformazioni boschive indicando le soluzioni progettuali che possano ottemperare alle prescrizioni di cui all'art.12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR. Il proponente deve approfondire l'analisi delle alberature	Fase di progettazione esecutiva	Settore VIA	Settore Paesaggio

			boschive che saranno soggette a taglio ed il loro valore ecosistemico; b) la descrizione delle modalità con cui si effettuerà il ripristino dei siti e la sistemazione dell'area di cantiere, prevedendo la piantumazione di nuove piante erbacee o arbustive di specie locali, fatte salve le norme di polizia idraulica e le previsione del Codice della strada e del relativo Regolamento; c) le opere di mitigazione paesaggistica a cui associare un piano di monitoraggio e manutenzione; d) fotosimulazioni che mettano a confronto lo stato attuale con quello di progetto; e) l'aggiornamento del cronoprogramma, inserendo le tempistiche relative alla realizzazione delle mitigazioni ed ai tempi di ripristino delle zone di cantiere e deposito; 6) descrizione delle piste di cantiere per il trasporto dei materiali rappresentandole in planimetria; aggiornamento della planimetria generale degli interventi inserendo anche l'area adibita a cantiere, stoccaggio dei materiali ecc.			

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

approfondire le seguenti alternative progettuali, che comporterebbero minori interferenze con l'alveo del Rio Verzentoli:
- realizzazione di viabilità alternativa per l'accesso alle abitazioni poste sul Colle di Nocchi e ripristino dell'alveo del torrente;
- evitare il tombamento del torrente allo stato di progetto, limitandosi alla realizzazione di attraversamenti in corrispondenza della strada;
- utilizzate tecniche di ingegneria naturalistica per gli interventi in alveo;

fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo previste dalle Linee Guida SNPA 22/2019;

l'adozione delle buone pratiche di cui alle *Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale* (ARPAT, gennaio 2018), pubblicate sul sito web della Agenzia; in particolare, adottare accorgimenti al fine di limitare i fenomeni di intorbidamento delle acque del torrente, durante il cantiere;

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

Ritenuto infine opportuno ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in fase istruttoria:

quanto indicato dall'Autorità di bacino, nel contributo istruttorio in premessa, con riferimento alle previsioni ed agli adempimenti previsti dal PGRA, dal PAI Dissesti e dal PGA.
In applicazione delle Norme di PAI, prevedere gli interventi per assicurare, in fase di cantiere e di esercizio, la stabilità dei versanti interessati, con riferimento alle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata;

quanto indicato dal Genio Civile, ai fini della richiesta di autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904;

quanto indicato dalla Unione dei Comuni, ai fini della richiesta di autorizzazione per il vincolo idrogeologico;

prima dell'avvio dei lavori, il proponente o l'impresa appaltatrice deve predisporre la documentazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica, anche al fine di accertare l'eventuale necessità di di deroga acustica, prevista per i cantieri dal D.P.G.R. 2/R/2014, previo approfondimento della possibilità di adottare misure di mitigazione che consentano il rispetto dei limiti di cui al DPCM 14/11/1997 ed al PCCA;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi presenti;

le disposizioni del regolamento di cui al DPGR n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

le misure di mitigazione e controllo della produzione e propagazione di polveri in fase di cantiere, di cui alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 ed al Piano regionale della qualità dell'aria, allegato 2, paragrafo 6;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas, nonché in aree a pericolosità idraulica e geomorfologica. Adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di cantiere;

adottare procedure emergenziali in caso di eventi meteo-climatici con piovosità e deflusso significativi, per l'allontanamento degli addetti e per la rimozione dalle aree esondabili dei materiali, delle attrezzature e degli impianti utilizzati che possano determinare la contaminazione delle acque;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. Nel caso di ritrovamento di matrici ambientali contaminate, l'attivazione delle misure previste dalla parte quarta del D.lgs. 152/2006;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate, nonché dei rifiuti;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale relativamente all'Intervento di regimazione acque Verzentoli 2° e 3° lotto - codice CUP D36F22000340001, nel Comune di Camaiore (LU), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con le indicazioni e le raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del

dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni ambientali. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi eventuali termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Comune di Camaiore;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23567 - Data adozione: 23/10/2024

Oggetto: [ID 2266] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità progetto di sistemazione idraulica dell'asta montana del torrente Piandisette, nel territorio del Comune di Cetona (SI) – Lotto 288/T. Proponente: Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD026494

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste la D.G.R. n.1196 del 1/10/2019 e la D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che il proponente Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (con sede in via Trieste n.2, Chiusi Stazione - SI; codice fiscale/partita IVA: 81002470524) con istanza pervenuta al protocollo regionale il 26/06/2024 (n. 0359980) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di "sistemazione idraulica dell'asta montana del torrente Piandisette, nel territorio del Comune di Cetona (SI) – Lotto 288/T", depositando la prevista documentazione;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo;

il progetto oggetto del presente procedimento trova copertura finanziaria in base al Decreto ARTEA n. 49, afferente l'approvazione della graduatoria "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"; è compreso nel Documento operativo della difesa del suolo, di cui all'art. 3 della L.R. n. 80/2015;

in data 01/07/2024, sul sito web della Regione Toscana, è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0370877) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 01/07/2024;

il progetto potrebbe avere effetti sul territorio della confinante Regione Umbria; pertanto, ai sensi dell'art.30 comma 2 del D.lgs.152/2006, è stato richiesto il parere di Regione Umbria, della Provincia di Perugia e del Comune di Città della Pieve;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'Allegato IV, parte seconda del D.Lgs. 152/2006 punto 7, lett. o) "opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 01/07/2024, sono pervenuti i contributi istruttori di:
- Genio Civile Toscana Sud del 16/07/2024 (prot. n. 0400857);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale del 18/07/2024 (prot. n. 0404588);
- ARPAT del 19/07/2024 (prot. n. 0406829);
- Acquedotto del Fiora Spa del 19/07/2024 (prot. 0407774);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 01/08/2024 (prot. 0429635);

nonché i pareri di:
- Provincia di Perugia del 30/07/2024 (prot. 0423450);

- Regione Umbria del 05/08/2024 (prot. 0437356), Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo;
- Regione Umbria del 06/08/2024 (prot. 0441264), Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali;

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 05/08/2024 (prot. n. 0437153), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

in data 27/08/2024 prot. n. 0462471, il proponente ha depositato presso il Settore scrivente la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;

detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 10/09/2024 prot. 0484150, un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:
- Acquedotto del Fiora Spa del 18/09/2024 (prot. 0497393);
- ARPAT del 19/09/2024 (prot. n. 0500149);
- Genio Civile Toscana Sud del 24/09/2024 (prot. n. 0506883);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 25/09/2024 (prot. 0508728);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in data 01/07/2024 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 27/08/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

gli interventi in progetto riguardano la sistemazione idraulica dell'asta montana del torrente Piandisette, nel territorio del comune di Cetona (SI). Il bacino del torrente Piandisette, facente parte del reticolo idrografico regionale, occupa una porzione di territorio compreso tra la sommità del Monte Cetona e la sottostante valle del sistema idrografico Astrone-Chiani. L'intervento prevede la realizzazione di una serie di briglie e di un guado, ai fini della ricalibratura del tratto montano del torrente, in stato di alta vulnerabilità per l'elevato degrado delle pendici, per il trasporto solido e per i deflussi che possono impegnare completamente le sezioni idrauliche, azzerando i franchi di sicurezza, con il rischio di esondazione e pericoli per la pubblica incolumità;

gli interventi previsti sono i seguenti, procedendo da monte verso valle:
- sopraelevazione di un metro della briglia esistente sul Torrente Pian di Sette (sezione 27);
- realizzazione di n. 2 briglie in cemento armato (sezioni 21 e 21bis), dotate di una controbriglia di valle posizionata circa 10 m dalla prima, gàveta avente larghezza nella parte centrale pari a 12 metri e due porzioni laterali che si estendono per ulteriori 2 metri posti ad una quota di +50 cm, altezza del salto di circa 2 metri sul Torrente Pian di Sette. A protezione del fondo e delle sponde, verrà realizzata una scogliera in massi ciclopici a valle sia della briglia che della controbriglia, quest'ultima per una lunghezza di circa 5 metri. Lungo la sponda destra sarà realizzata una riprofilatura con rinforzo dell'arginatura in terra a protezione della strada;
- sistemazione del guado-soglia esistente sul Torrente Pian di Sette (sezione 19bis);

- realizzazione di n. 2 briglie in cemento armato (sezioni 18 e 17bis), dotate di una controbriglia di valle posizionata circa 10 m dalla prima, gàveta avente larghezza nella parte centrale pari a 12 metri e due porzioni laterali che si estendono per ulteriori 2 metri posti ad una quota di +50 cm, altezza del salto di circa 2 metri sul Torrente Pian di Sette. A protezione del fondo e delle sponde, verrà realizzata una scogliera in massi ciclopici a valle sia della briglia che della controbriglia, quest'ultima per una lunghezza di circa 5 metri.;
- realizzazione di n. 1 controbriglia in cemento armato (sezione 0) e realizzazione di arginatura in terra in sinistra idraulica del Torrente Pian di Sette;

in riferimento alla Disciplina dei Beni Paesaggistici, Elaborato 8B del PIT/PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza si piano paesaggistico) ed alla cartografia del PIT/PPR, gli interventi proposti:
- risultano appartenenti al sistema di paesaggio "Colline Plioceniche" (CP), in particolare CP 10-2, ricompreso nell'ambito n. 15 "Piana di Arezzo e Val di Chiana";
- risultano tutelati dal vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.42/2004 e del D.M. 20/03/1996 (G.U. 155 del 1996) avente per oggetto "*Area ricadente nel Comune di Cetona*";
- tutelati dal vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 142, comma 1, lettera c) – fiumi e torrenti e g) - boschi;

l'intervento non ricade all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o Siti di Interesse Regionale (SIR);

il progetto determina interferenze con la linea elettrica aerea media tensione (MT) che attraversa il torrente Piandisette poco a valle della strada vicinale di S.Rocco, nonché con l'Autostrada A1;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

il Genio Civile Toscana Sud, nel contributo del 16/07/2024 (prot. n. 0400857) richiamando la normativa di riferimento, specifica che il progetto interessa il tratto del Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R. 79/2012 identificato come Torrente Pian di Sette (AV43608), che risulta acqua pubblica (D.C.R. 57/2013).
Il Settore chiarisce che, in sede di Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in esame, il proponente ha presentato anche degli elaborati specifici integrativi riguardanti la sistemazione del guado-soglia esistente sul Torrente Pian di Sette.
Conclude affermando che la documentazione progettuale dimostra come l'intervento consenta di ridurre la velocità di deflusso, con livelli di piena con Tr=200 individuati, che risultano per tutto il tratto contenuti all'interno dell'alveo, pertanto esprime posizione favorevole alla realizzazione degli interventi.
Nel contributo conclusivo del 24/09/2024 prot. 0506883, conferma quanto espresso in precedenza;

l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale, nel contributo del 18/07/2024 (prot. n. 0404588), prende in esame il Piano di Bacino del fiume Tevere, Piano per l'Assetto idrogeologico – PAI, nonché il Piano di gestione del rischio alluvione – PGRA; rileva che l'area interessata dalle sistemazioni fluviali del torrente Piandisette non è interessata da fenomeni di pericolosità o rischio idraulico. Evidenzia altresì che il bacino del torrente Piandisette è interessato dal corpo idrico sotterraneo del Monte Cetona caratterizzato da un buono stato chimico e quantitativo: le opere di sistemazione idraulica non devono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici individuati per tipologia dall'art. 4 della Direttiva e declinati specificamente all'interno del PGA (Piano di gestione acque) per ciascun corpo idrico distrettuale;

ARPAT, nel contributo del 19/07/2024 (prot. n. 0406829), prende in esame le caratteristiche del progetto e gli aspetti ambientali di competenza, ritenendo necessari alcuni approfondimenti, in particolare in relazione ai seguenti aspetti:
- terre e rocce da scavo;
- rifiuti del cantiere;
- qualità delle acque;
- emissione di polveri;
- rumore.
ARPAT, nel contributo conclusivo del 19/09/2024 prot. 0500149, esaminata la documentazione integrativa del proponente del 27/08/2024, specifica che è stato integrato lo studio preliminare ambientale, completando

sostanzialmente la trattazione dei contenuti previsti all'art.19 e all'allegato IV bis e V alla parte seconda del D.lgs.152/2006 (analisi dei potenziali impatti sulle componenti ambientali e le relative misure di mitigazione che verranno messe in atto sia per la fase di cantierizzazione che allo stato di progetto), ritenendo che, per gli aspetti di competenza di ARPAT, possa essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente; suggerisce lacune prescrizioni ed alcune raccomandazioni;

Acquedotto del Fiora Spa, nel contributo di avvio procedimento del 19/07/2024 (prot. 0407774), evidenzia la presenza di interferenze ed allega la cartografia di riferimento; chiede un sopralluogo congiunto per verificare lo spostamento delle infrastrutture interessate; a seguito delle integrazioni pervenute dal proponente in data 27/08/2024, valuta superata la problematica, dichiarando l'assenza di interferenze con reti e impianti gestiti (contributo del 18/09/2024 prot. 0497393);

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel contributo del 01/08/2024 (prot. 0429635), fa riferimento alle aree vincolate ai sensi dell' art. 142 comma 1 lett. c) del D.lgs. 42/2004 (fiumi, torrenti, i corsi d'acqua), ricorda le prescrizioni di cui all'art. 8.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR; evidenzia che l'area di progetto ricade anche in zona tutelata per legge, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett.g) del D.lgs. 42/2004 (territori coperti da foreste e da boschi), richiama le prescrizioni di cui all'art. 12.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR: specifica che, dall'esame del PIT/PPR, risulta che tale bosco ripariale ha le caratteristiche di bosco planiziale. Infine, rileva che la zona oggetto di intervento ricade all'interno di aree tutelate ai sensi dell'art.136 del Codice d.lgs.42/2004 e del D.M. 20/03/1996.
Esamina i contenuti della Scheda d'ambito del PIT-PPR n. 15 – Piana di Arezzo e Val di Chiana.
In merito alla prima invariante strutturale del PIT-PRP, il Settore ricorda di *"coniugare la grande attitudine alle colture di pregio del sistema con la protezione del suolo e delle falde acquifere e favorire tecniche di impianto e gestione delle colture indirizzate alla prevenzione dell'erosione del suolo e dell'aumento dei deflussi superficiali."*
In merito alla seconda invariante strutturale, i caratteri ecosistemici del paesaggio, specifica che l'area di intervento è individuata tra gli ecosistemi palustri e fluviali – zone umide, per la quale riporta le seguenti indicazioni per le azioni: (…) *"Miglioramento della gestione idraulica e controllo dei processi di interrimento, con particolare riferimento alla gestione dei livelli delle acque per le zone umide derivanti dalla presenza di dighe".*
Suggerisce alcune prescrizioni per la successiva fase progettuale, con particolare attenzione al taglio delle alberature e successiva piantumazione, opere di mitigazione paesaggistica, piano di monitoraggio e manutenzione con tempi di ripristino delle zone di cantiere e di deposito.
A seguito delle integrazioni, visto che il proponente dichiara: *"nella successiva fase progettuale sarà dato seguito alle prescrizioni impartite"*, il Settore conferma il contributo espresso in avvio procedimento;

la Provincia di Perugia, nel parere del 30/07/2024 (prot. 0423450), esaminata la documentazione, ritiene l'intervento compatibile con la normativa del PTC (Piano territoriale di coordinamento);

la Regione Umbria - Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico - Difesa del suolo, non rileva specifiche criticità, nel parere del 05/08/2024 (prot. 0437356);

la Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, nel parere del 06/08/2024 (prot. 0441264), prende in esame la fase di cantierizzazione, il traffico indotto dal cantiere, la biodiversità ed i Siti Natura 2000 umbri;

Preso atto che il proponente, nell'istanza di avvio del procedimento, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario;

Dato atto che le condizioni ambientali proposte nel corso dell'istruttoria sono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'intervento è finalizzato alla sistemazione idraulica dell'asta montana del torrente Piandisette, facente parte del reticolo idrografico regionale ed è quindi funzionale alla salvaguardia della incolumità pubblica, dei beni e delle infrastrutture;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione del progetto dalla procedura di VIA, ma ha evidenziato specifiche misure di mitigazione a carattere ambientale e paesaggistico;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	-	Il proponente è tenuto a comunicare al Settore VIA le date di avvio e di fine dei lavori.	Fase precedente l'avvio dei lavori / la conclusione dei lavori	Settore VIA	-
2	ANTE OPERAM	Aspetti progettuali: gestione del cantiere	Ai fini della approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare al Settore VIA il Piano ambientale della cantierizzazione, tenuto conto delle "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" (ARPAT, gennaio 2018). Ove sia necessario l'apporto conoscitivo dell'impresa appaltatrice, il Piano può essere presentato al Settore VIA almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori; in questo caso il Capitolato di appalto deve contenere l'obbligo di redazione del Piano, con riferimento alle linee guida Arpat 2018.	Fase di progettazione esecutiva - Fase che precede l'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT
3	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: suolo e sottosuolo	Almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente o l'impresa appaltatrice deve dare riscontro al Settore VIA in merito al completo utilizzo in sito delle terre di scavo ai sensi dell'art. 24 del DPR120/2017 (bilanciamento tra i volumi in scavo e quelli di rinterro/riporto), tenuto conto di quanto segue: a. il riutilizzo è ammissibile solo all'interno del "sito" di produzione così come definito nel	Fase precedente l'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT

			DPR120/2017 e nelle Linee guida SNPA 22/2019; b. in presenza di volumi residui (rispetto a quanto riutilizzabile in sito), questi potranno essere gestiti, se ne ricorrono le condizioni, ai sensi del DPR120/2017. Il proponente o l'impresa dovrà, in tal caso, ottemperare a quanto previsto dal DPR120/2017 per le terre qualificate come "sottoprodotto" per la tipologia di cantiere in questione (art.21ed art.22 del decreto); c. nel caso di terre e rocce non conformi al DPR 120/2017, la gestione nel regime dei rifiuti dovrà essere definita nel rispetto della gerarchia dei rifiuti, prediligendo il recupero degli stessi, minimizzando la quantità smaltita in discarica.			
4	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Rumore.	Almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente o l'impresa appaltatrice deve presentare al Settore VIA lo studio previsionale di impatto acustico, redatto a firma di tecnico acustico Enteca e conforme, nei contenuti, alla deliberazione G.R. n. 857 del 21/10/2013, tenuto conto delle linee guida di ARPAT del gennaio 2018.	Fase precedente l'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

con riferimento agli impatti sul corso d'acqua interessato dal progetto:
- per quanto possibile, mantenere la previsione di un minimo spazio di divagazione del corso d'acqua, nel rispetto della pubblica sicurezza, per facilitare lo sviluppo delle fasce eco-sistemiche perifluviali che dipendono dalle dinamiche del corso d'acqua stesso;
- limitare al minimo i flussi degli automezzi sul guado e rispettare le condizioni indicate dalle Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (ARPAT, 2018);
- le acque di cantiere dovranno essere gestite in relazione al rischio di contaminazione derivante dall'uso e/o stoccaggio di materiali quali cemento, malte, oli, limitando la generazione delle stesse all'interno del cantiere durante l'avanzamento dei lavori ed evitando al contempo la formazione di ristagni in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi;
- garantire l'integrità della vegetazione ripariale e/o comunque favorire la nuova copertura da parte delle specie erbacee ed arbustive perifluviali;
- nella fase di insediamento del cantiere e delle basi operative nei pressi dell'alveo o al suo interno, gestire in maniera controllata e confinata i materiali di lavorazione per minimizzarne la dispersione nel sito d'intervento;

con riferimento alla diffusione di polveri:
- effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle piste di cantiere e delle strade di accesso;
- prevedere la copertura con teloni dei mezzi per il trasporto dei materiali;
- effettuare la bagnatura e/o copertura dei cumuli di stoccaggio terre;
- prevedere l'installazione di lavaruote all'uscita del cantiere;
- limitare la velocità dei mezzi nelle strade interne e di accesso del cantiere;

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità idraulica;

in collaborazione con il Comune di Cetona, prevedere forme di divulgazione presso la popolazione delle modalità di funzionamento delle opere previste, ai fini di assicurare la sicurezza della cittadinanza durante l'esercizio delle opere;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente:

ai fini della richiesta di autorizzazione paesaggistica, il proponente ha dichiarato di provvedere a:
1) predisporre una Relazione Paesaggistica con un inquadramento di dettaglio dell'intervento rispetto alle invarianti strutturali ed alla Scheda d'Ambito del PIT-PPR, che analizzi la verifica puntuale del rispetto delle prescrizioni di tutti i vincoli che insistono sull'area, indicando nel dettaglio le soluzioni progettuali che possano rispondere alle prescrizioni del Piano;
2) individuare e descritte le alberature che saranno soggette a taglio; accertare la possibilità di una loro sostituzione; accertare la natura di bosco planiziale individuata dal PIT/PPR;
3) descrivere le modalità con cui si effettuerà il ripristino dei siti e la sistemazione dell'area di cantiere, prevedendo se possibile la piantumazione di nuove piante erbacee o arbustive di specie locali;
4) prevedere delle opere di mitigazione paesaggistica; descrivere nel dettaglio le modalità con cui si provvederà al ripristino vegetazionale, nelle risagomature della sezione idrica, in tutto il tratto di intervento, prevedendo anche un piano di monitoraggio e manutenzione;
5) presentare delle fotosimulazioni che mettano a confronto lo stato attuale con quello di progetto;
6) aggiornare il cronoprogramma, inserendo le tempistiche relative alla realizzazione delle mitigazioni e ai tempi di ripristino delle zone di cantiere e deposito;
7) descrivere nel dettaglio le opere di cui al punto 8 del cronoprogramma "ripristino scogliere delle briglie esistenti, ripristino arginature, ripristino strade etc";
8) descrivere nel dettaglio le "eventuali piste di cantiere per il trasporto dei materiali", rappresentandole in planimetria e sezioni; aggiornare la planimetria generale degli interventi inserendo anche l'area adibita a cantiere, stoccaggio dei materiali, baracca per il ricovero delle maestranze ecc., come definito dello studio di fattibilità ambientale;

gli interventi previsti saranno oggetto di omologazione idraulica e di classificazione secondo quanto disposto dal d.p.g.r. 42/R/2018. Per l'attraversamento con guado sarà rilasciata concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016, al soggetto proprietario oppure al gestore della strada;

la realizzazione dei previsti interventi di sistemazione idraulica deve tenere conto del PAI del Distretto Appennino Settentrionale, con riferimento all'assetto dei versanti;

in relazione al Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Settentrionale, le opere di sistemazione idraulica non devono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici individuati per tipologia dall'art. 4 della Direttiva Acque e declinati specificamente all'interno del PGA per ciascun corpo idrico distrettuale;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

i rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere classificati (art.184 comma 5 del D.lgs.152/2006); in attesa del conferimento all'impianto di smaltimento o recupero, dovranno essere stoccati in sicurezza in contenitori a tenuta di adeguata capacità, separati per tipologie omogenee. In coerenza alla gerarchia dei rifiuti, la destinazione prioritaria dovrà essere a impianto di recupero;

relativamente alla componente biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi), la Regione Umbria fa presente che qualora gli interventi proposti dovessero interferire con i siti Natura 2000 umbri prossimi al confine o in qualche modo dovessero andare ad incidere su specie ed habitat per quali tali siti sono stati individuati si renderà necessario ottenere il parere di competenza da parte della Amministrazione, così come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la VIncA - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (G.U. n. 303 del 28/12/2019), recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n.360 del 21.4.2021;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di

infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica e geomorfologica. Adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. Nel caso di ritrovamento di matrici contaminate, la necessità di attivare le azioni previste dalla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di "sistemazione idraulica dell'asta montana del torrente Piandisette, nel territorio del Comune di Cetona (SI) – Lotto 288/T", proposto dal Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia (con sede in via Trieste n.2, 53044 – Chiusi Stazione (SI); codice fiscale/partita IVA: 81002470524), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 10 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore o negli atti autorizzativi;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 278 del 17-12-2021

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23635 - Data adozione: 24/10/2024

Oggetto: Assegnazione incarico di responsabile temporaneo del Settore "Politiche di sostegno alle imprese".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD026739

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n.1 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Richiamata la deliberazione Gr n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate, con decorrenza dal 1° marzo 2021 le direzioni ex articolo 4ter della L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 16 del 26 gennaio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con il quale vengono attribuite alla Direzione Generale della Giunta regionale competenze aggiuntive a quelle direttamente dettate dall'art. 4 della L.R. n. 1/2009 con riferimento in materie di particolare rilievo strategico;

Visto il decreto del Presidente n. 228 del 27 dicembre 2023 avente ad oggetto "Rinnovo dell'incarico di Direttore generale della Giunta regionale - DGR n. 1509/2023 "Art. 11, comma 1, d.l. n. 105/2023";

Visto l'art. 19 del D.Lgs n. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l'art. 48 del CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni locali per il triennio 2016-2018 del 17.12.2020;

Visto l'art. 40 del CCNL relativo al personale dell'Area delle Funzioni locali per il triennio 2019-2021 del 16.7.2024;

Visto il Contratto Integrativo del personale dirigente per il triennio 2023-2025 dell'11/7/2023 e in particolare l'art. 11 in materia di incarichi ad interim;

Vista la nota prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante "Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale";

Visto l'avviso di interpello, rivolto ai dirigenti del ruolo della Giunta regionale, finalizzato alla verifica di disponibilità interna per la copertura dell'incarico dirigenziale relativo al Settore "Politiche di sostegno alle imprese", afferente alla Direzione Attività produttive ed attualmente assegnato *ad interim* al relativo direttore responsabile, pubblicato in data 8/10/2024, e preso atto dei relativi esiti, come da comunicazione prot. n. 551164 del 21/10/2024;

Dato atto che il suddetto avviso prevede che il sottoscritto possa riservarsi di procedere o meno a disporre, su richiesta del Direttore interessato, l'eventuale mobilità del dirigente individuato per il conferimento dell'incarico in considerazione della sostenibilità organizzativa della stessa;

Attesa la rilevanza strategica dell'ambito di funzioni attualmente presidiato dal dirigente individuato di cui all'allegato A e l'impossibilità di attivare in tempi brevi soluzioni organizzative per la sua sostituzione al fine di evitare disfunzioni organizzative presso la Direzione di relativa assegnazione e la necessità di assicurare il regolare presidio delle funzioni altrettanto rilevanti del settore oggetto di avviso;

Ritenuto, pertanto, sentito il dirigente e come già comunicato ai Direttori interessati con nota prot. n. 555411 del 23/10/2024, di attribuire al medesimo, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 1/2009, l'incarico di responsabile temporaneo del Settore "Politiche di sostegno alle imprese" con decorrenza dal 1 novembre 2024 per la durata di 5 mesi, come altresì specificato nell'allegato B, nelle more di individuare una diversa soluzione di copertura della posizione di attuale responsabilità del dirigente in sede di programmazione dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2025-2027, nel rispetto della normativa vigente e dei vincoli finanziari;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4/5/2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR)- indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR;

Dato atto della dichiarazione ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", in merito all'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)", entrambe rese dal dirigente interessato di cui all'allegato A;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 8 gennaio 2009, n. 1 l'incarico di responsabile *temporaneo* del Settore "Politiche di sostegno alle imprese", afferente alla Direzione Attività produttive, al dirigente riportato nell'allegato A al presente atto, con decorrenza dal 1 novembre 2024 per la durata di 5 mesi, come altresì specificato nell'allegato B, nelle more di individuare una diversa soluzione di copertura della posizione in sede di programmazione dei fabbisogni di personale della Giunta regionale per il triennio 2025-2027;

2. di dare atto della dichiarazione ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", in merito all'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)", entrambe rese dal dirigente interessato di cui all'allegato A.

Il Direttore Generale

Allegati n. 2

A *Nominativo*
2a464cd4cb821eb8df69a05a26119ac4d871f1d3f6898c96e0acb5ff296c74bb

B *Dettagli strutture modificate*
1c417ee158a126369ecb9556702d55d05f41c37d4d7968a72ac82711ea463108

Ing. Antonio De Crescenzo

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
01-11-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (05997) POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50123) ATTIVITA' PRODUTTIVE

Declaratoria: Programmazione, gestione, monitoraggio e controllo interventi di sostegno agli investimenti produttivi, all'internazionalizzazione, in ricerca industriale, sviluppo e innovazione, alla creazione e al consolidamento di impresa (giovanile e femminile) nei settori industria, artigianato, cooperazione extragricola e di comunità, commercio, turismo, servizi. Strumenti di ingegneria finanziaria. Interventi in aree di crisi industriale e a seguito di eventi eccezionali o emergenziali naturali ed economici. Legislazione in materia di artigianato, industria, attività produttive. Contenzioso e procedimenti concorsuali. Strumenti negoziali regionali e raccordo con strumenti nazionali di finanziamento.Gestione progetti europei.

Missione: (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Programma: (03) RICERCA E INNOVAZIONE

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0019945) DE CRESCENZO ANTONIO**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO**

Nuova data fine incarico: **31-03-2025**

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23636 - Data adozione: 24/10/2024

Oggetto: [ID:2276] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di modifica sostanziale all'impianto esistente di recupero rifiuti non pericolosi, in particolare inerti da demolizione, ubicato in Loc. Madonnino dei Monti, Comune di Trequanda (SI). Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD026676

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste la D.G.R. n.1196 del 1.10.2019 e la D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visti gli artt. 214 e 216 del D.Lgs.152/2006 afferenti le procedure autorizzative semplificate in materia di impianti per la gestione dei rifiuti;

Visto il D.P.R. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con D.C.R. n.94 del 18.11.2014;

Premesso che:

l'impianto in oggetto è stato sottoposto a due procedure di verifica di assoggettabilità, concluse con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Siena n. 2578 del 27/09/2013 e con Decreto regionale n.6869 del 8.5.2019;

l'impianto è autorizzato con AUA, Decreto regionale n. 11382/2017, aggiornato con Decreto n. 18681/2017 e con Decreto. n. 20828/2020;

il soggetto proponente (impresa individuale le cui generalità sono riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto), con istanza pervenuta al protocollo regionale n 0386247 del 09/07/2024 e perfezionata con nota prot. n. 0413889 del 24/07/2024, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale" (di seguito Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di modifica sostanziale all'impianto esistente di recupero rifiuti non pericolosi, in particolare inerti da demolizione, ubicato in Loc. Madonnino dei Monti, Comune di Trequanda (SI); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il progetto ricade nel Comune di Trequanda (SI);

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 29214 del 01/08/2024;

l'impianto rientra nel campo di applicazione degli artt.214 e 216 del d.lgs.152/2006 e dell'AUA;

ai fini di VIA, il progetto è compreso tra quelli di cui al punto 8. lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 (modifica sostanziale di impianto esistente) e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

sul sito *web* della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 26/07/2024;

il Settore VIA, con nota del 26/07/2024 (prot. n. 0419435), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0427727 del 01/08/2024);
- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. n. 0422767 del 29/07/2024);
- ARPAT (prot. n. 0462090 del 26/08/2024);
e dei seguenti Settori regionali:
- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0457798 del 21/08/2024);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 28/08/2024 (nota prot. n. 0465259), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 18/09/2024 con nota prot. n. 0498412;

con nota prot. n. 0501182 del 19/09/2024, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0530259 del 08/10/2024);
- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. n. 0550076 del 21/10/2024);

il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 09/07/2024, perfezionata il 24/07/2024, e dagli elaborati integrativi e di chiarimento depositati in data 18/09/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto in oggetto è situato nel Comune di Trequanda, località Madonnino dei Monti, in Provincia di Siena ed effettua lo stoccaggio ed il recupero di rifiuti non pericolosi, del tipo inerti da demolizione; vengono svolte le operazioni R5 ed R13; il recupero avviene attraverso l'utilizzo di un impianto mobile ed il ciclo di lavoro è il seguente:
- conferimento inerti da demolizione, pesa e messa in riserva su piazzale pavimentato;
- triturazione, deferrizzazione e vagliatura tramite impianto mobile;
- stoccaggio del prodotto recuperato, da utilizzare come sottofondo o rilevato;

la ditta, allo stato attuale, è autorizzata per le operazioni di recupero R13 e R5 per 16.900 t/anno e un per un quantitativo massimo istantaneo di stoccaggio di 1.219 tonnellate. Nel dettaglio è autorizzata ad una quantità annua movimentata e trattata paria a 14.900 t ed una quantità stoccata istantaneamente paria 1.200 t per i rifiuti classificati al punto 7.1 dell'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 (inerti derivanti da attività di edilizia) codici CER [101311], [170101], [170102], [170103], [170802], [170107], [170904], [200301] per l'attività di recupero R5. Per i rifiuti definiti al punto 7.1.3 dell'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 (terre e rocce da scavo) codice CER [170504], la ditta è autorizzata all'attività di recupero R13 (attività di sola messa in riserva) per un quantitativo massimo annuo pari a 2.000 tonnellate e con un massimo stoccato di 19 ton;

la modifica gestionale prevista, oggetto del presente procedimento, è inerente un aumento del quantitativo massimo di rifiuti recuperati dalle 16.900 tonnellate annue attualmente autorizzate fino a 59.000 tonnellate annue. In particolare la tipologia di materiali che subiranno un aumento quantitativo vi saranno quelli definiti al punto 7.1 dell'Allegato 1, suballegato 1 del D.M. 05/02/1998, quindi i rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché

prive di amianto, codici CER [101311], [170101], [170102], [170103], [170802], [170107], [170904] e [200301]. Lo stoccaggio istantaneo rimarrebbe pari a 1.200 t.
Allo stato modificato, il tempo di utilizzo del frantoio passerebbe a 240 minuti al giorno (4 ore/giorno) per 230 giorni all'anno.
Dai dati di targa del produttore, la capacità massima produttiva del frantoio risulta essere di 100 ton/ora, tuttavia in funzione del tipo di lavorazione svolta in impianto la capacità produttiva effettiva del frantoio risulta di circa 70 ton/ora.
La modifica proposta non comporterà alcun aumento di superficie e volume dell'impianto in oggetto e non verrà modificato il ciclo produttivo, le zone di conferimento dei rifiuti, la tipologia di rifiuti conferita, i macchinari utilizzati, il sistema di gestione degli scarichi idrici e il sistema di abbattimento delle polveri.
L'area di conferimento rifiuti risulta già pavimentata e dotata di un sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti - AMD (caratterizzato da cinque grate, canalette perimetrali e cisterne di accumulo).
L'impianto è dotato di sistema di abbattimento delle polveri;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con la modifica all'impianto esistente; a tal riguardo evidenzia – tra l'altro - quanto segue:

dal punto di vista acustico, l'impianto ricade in Classe Acustica V del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Trequanda;

l'area di impianto non è interessata né da beni culturali né da beni paesaggistici, ai sensi – rispettivamente - della parte seconda e della parte terza del D.Lgs 42/2004;

l'area dell'impianto è soggetta a vincolo idrogeologico;

il proponente ha presentato elaborati specialistici in riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico, evidenziando che i limiti di immissione ed i criteri differenziali stimati in facciata ai ricettori saranno – allo stato modificato - rispettati;

in riferimento alle emissioni in atmosfera, il proponente precisa che le emissioni polverulente rispettano i limiti riportati in Tabella 16 dell'Allegato 2.6 al Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA), approvato con D.C.R. n. 72 del 18/07/2018;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

l'Autorità di Bacino Appennino Settentrionale, nel contributo d'avvio del 01/08/2024, comunica: *"[...] che la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente per la tipologia di intervento in esame.";*

l'Azienda USL Toscana Sud-Est, nel contributo di avvio del 29/07/2024, chiede alcuni chiarimenti ed integrazioni al proponente in riferimento all'analisi del rischio sanitario*;* nel successivo contributo del 21/10/2024 conclude come segue: *"[...] Dalla valutazione d'impatto sulla salute umana presentata dal proponente in seno alla pratica in oggetto, si conclude ritenendo necessario a cura del proponente un monitoraggio periodico del parametro polvere sottili PM10, oltre a quanto sarà valutato da ARPAT, questo a tutela della popolazione residente e dei lavoratori. Questo aspetto dovrà essere pertanto preso in considerazione anche all'interno del DVR D.lgs. 81/08 aziendale, e da parte del medico competente."*;

ARPAT, nel contributo di avvio del 26/08/2024, ha preso in esame le componenti ambientali di competenza e ha evidenzia quanto segue: *"[...] Esaminata la documentazione acquisita, con particolare riferimento allo Studio preliminare Ambientale e considerato che l'impianto: è esistente ed autorizzato in procedura semplificata, è già stato sottoposto a istruttorie volte al rilascio delle autorizzazioni ambientali e a successivi controlli ispettivi nell'ambito dei quali sono già adottate opportune misure strutturali, gestionali e operative per prevenire e mitigare eventuali impatti ambientali; si propone, per gli aspetti di competenza, di non assoggettare il progetto a procedura di VIA.". S*uggerisce alcune condizioni ambientali (prescrizioni);

il Settore Genio Civile Toscana Sud, nel contributo del 21/08/2024, richiede alcuni chiarimenti ed integrazioni al proponente in riferimento alla gestione delle AMD e ai consumi idrici; nel successivo

contributo del 08/10/2024, espresso in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal proponente, esprime posizione favorevole e suggerisce alcune raccomandazioni;

Visto che le condizioni ambientali (prescrizioni) emerse nel corso dell'istruttoria sono recepite nella parte conclusiva del presente provvedimento;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati:

con riferimento al Piano di gestione rischio alluvioni - PGRA, l'area di intervento risulta esterna alle zone classificate a pericolosità da alluvione elevata P3 e media P2;

con riferimento al piano di assetto idrogeologico - PAI, l'area di intervento risulta esterna a zone a pericolosità elevata P3 e molto elevata P4 di natura geomorfologica;

con riferimento alla *componente atmosfera*, si rileva che il proponente ha fornito una stima dell'incremento di traffico indotto dalla modifica proposta, che passerebbe a una media di 10 transiti all'ora rispetto ai 2 transiti all'ora attualmente autorizzati. Non sono previste emissioni convogliate. Il progetto conferma sostanzialmente le misure di mitigazione per le emissioni diffuse di polveri già adottate nell'area ad oggi autorizzata ed in particolare la bagnatura delle corsie di manovra degli automezzi nei periodi asciutti, utilizzando l'acqua meteorica accumulata nei bacini di raccolta. Inoltre, dalla stima effettuata dal proponente delle emissioni prodotte dalle lavorazioni nell'impianto emerge che le emissioni prodotte dallo stabilimento sono ampiamente al di sotto dei limiti previsti dal PRQA. Gli impianti di frantumazione e vagliatura sono dotati di impianto di abbattimento al fine di limitare le emissioni in atmosfera di polveri. A tal riguardo, ARPAT ritiene congrue le misure di mitigazione adottate ed il proponente dovrà provvedere ad una costante manutenzione dei sistemi di abbattimento polveri per garantire sempre il corretto funzionamento degli impianti ed al rispetto delle prescrizioni attualmente vigenti indicate negli atti autorizzativi;

con riferimento alla *componente suolo e sottosuolo,* si rileva che non si denotano potenziali impatti sulla matrice "suolo e sottosuolo" considerato che lo stoccaggio dei rifiuti da trattare rimane nella medesima area attualmente individuata, che risulta pavimentata in calcestruzzo ed in parte al coperto sotto tettoia; inoltre il proponente dichiara che "non sarà necessario impermeabilizzare l'area di conferimento in quanto risulta già cementificata non comportando quindi l'utilizzo di ulteriore suolo naturale". Tale misura di prevenzione consentirebbe di evitare sia la contaminazione diretta del suolo in caso di incidenti/sversamenti sia l'infiltrazione dei contaminanti verso le acque sotterranee. Il gestore è dotato inoltre di una procedura operativa che definisce gli interventi da mettere in atto in caso di sversamenti accidentali;

in riferimento alla componente *ambiente idrico* ed in particolare a quanto osservato dal Genio Civile in merito al recapito delle AMDNC e ai possibili consumi idrici di acque pubbliche, il proponente ha evidenziato che il progetto proposto prevede esclusivamente un incremento del numero di tonnellate conferite allo stabilimento, comportando di conseguenza un aumento di circa tre ore del tempo di lavoro del frantoio. Le acque utilizzate per la bagnatura dei cumuli e per le operazioni di frantumazione e vagliatura vengono prelevate, tramite una pompa di rilancio, dai serbatoi di stoccaggio delle AMD; queste acque poi vengono raccolte attraverso cinque grate disposte nel piazzale e grazie a delle canalette perimetrali ritornano ai serbatoi da cui poi vengono riutilizzate, costituendo quindi un sistema chiuso. Il proponente prevede di fare ricorso all'utilizzo delle acque pubbliche di derivazione da pozzo esclusivamente in condizioni eccezionali, ovvero quando le riserve di acqua nei serbatoi di stoccaggio risultano esaurite. A tal riguardo stima un consumo di circa 1 litro di acqua per ogni metro cubo di inerti frantumati, considerando un incremento di 44.100 tonnellate, stima un consumo di acqua di circa 25 mc; per cui prevede che, nel caso debba attingere acqua dal pozzo, ricorrerà a soli 25 mc utili per la lavorazione. I tempi di utilizzo dell'acqua pubblica risultano essere pari al tempo di prelievo, poiché trattasi di un sistema a ciclo chiuso, per cui il probabile prelievo idrico è esclusivamente in base alla necessità, quindi di tipo occasionale, e non un prelievo periodico o continuo;

in riferimento ai *rifiuti* la modifica proposta prevede di aumentare la capacità produttiva fino ad un quantitativo massimo di 59.000 t/anno, senza variazione dello stoccaggio istantaneo (1219 t). Il conferimento medio giornaliero è stato quantificato in 260 t/g. In particolare, la tipologia di materiali che subiranno un aumento quantitativo sono quelli definiti al punto 7.1 dell'Allegato 1, suballegato 1 del D.M. 05/02/98. In

fase autorizzativa, a cura di ARPAT, saranno svolti gli approfondimenti in merito alla qualifica *end of waste* dei materiali prodotti dalle lavorazioni svolte in impianto, con riferimento al regolamento nazionale in materia.
In fase autorizzativa, ARPAT ritiene necessari alcuni approfondimenti informativi: stoccaggi dei rifiuti in ingresso e in uscita, il flusso di trattamento che questi seguono in impianto e le aree di stoccaggio dedicate ai vari "aggregati recuperati";

in riferimento al *rumore*, dalla Valutazione previsionale di impatto acustico (VIAc) depositata dal proponente si rileva che l'incremento del conferimento dei rifiuti comporterà l'incremento del traffico veicolare indotto dall'attività aziendale e l'aumento del tempo di utilizzo del frantoio; a tal riguardo ARPAT evidenzia che il recettore R2 ha una destinazione d'uso residenziale ma è disabitato mentre il clima acustico di R1 (uffici riferiti ad un'attività produttiva di cava) è influenzato soprattutto dalle attività della cava; ritiene che la modifica in esame al ciclo produttivo della ditta non determinerà un deterioramento del clima acustico dell'area, considerato che trattasi di modifica delle ore di utilizzo degli impianti e conseguente aumento del traffico indotto. Saranno necessarie misure acustiche in opera nella nuova configurazione, una volta in esercizio;

in riferimento alla componente *salute pubblica*, si evidenzia che il proponente ha identificato i pericoli ed i potenziali rischi per la salute pubblica, visti i recettori prossimi (civile abitazione a 110 m). Dalla valutazione fatta sulle emissioni gassose e le emissioni polverulente queste stime vengono identificate ad impatto non significativo per la salute pubblica. Tuttavia, si evidenzia la possibilità, in casi eccezionali, con riferimento ai cumuli di materiale, di spolveramento, mitigato attraverso acqua nebulizzata. La tipologia di emissioni diffuse in atmosfera generate dall'impianto sono le polveri fini (PM10). Il proponente ritiene che gli inquinanti emessi, con possibili effetti sulla salute umana, tuttavia siano da ritenersi ricadenti entro i limiti prescritti dalla normativa di riferimento;

Considerato quanto segue:

oggetto del presente procedimento è la modifica sostanziale di un esistente impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi, già sottoposto a due procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA;

la modifica prevista ha carattere gestionale ed implica un aumento del quantitativo massimo di rifiuti recuperati, non implica l'incremento del quantitativo di rifiuto in stoccaggio istantaneo, non è prevista alcuna modifica all'assetto gestionale ed impiantistico già in esercizio;

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità nella gestione dei rifiuti alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti nelle aree a destinazione produttiva;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio; tra gli obiettivi del Piano regionale rifiuti e bonifiche vi è quello di favorire il recupero; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti devono essere di norma localizzati all'interno di aree produttive;

Visto che l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato l'esigenza di impartire specifiche cautele di mitigazione e monitoraggio;

Dato atto che il progetto di modifica in esame ha carattere gestionale e non prevede nuove opere di rilievo edilizio;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente e che è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione e al monitoraggio degli impatti e ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Rumore	Contestualmente alla richiesta di modifica dell'AUA, il proponente, in coerenza con la D.G.R. n.857/2013, deve presentare un aggiornamento della VIAc, con stime aggiornate alla configurazione impiantistica modificata, considerando anche il traffico indotto. Laddove vengano utilizzate stime, dovranno essere indicate le ipotesi di calcolo, l'incertezza del modello previsionale e delle fonometrie; in tal caso la VIAc dovrà avvalersi del livello di potenza sonora (Lw) di tutte le macchine rumorose (anche quelle mobili), della loro molteplicità e del loro fattore di contemporaneità. In particolare, dovranno essere utilizzati i dati acustici delle macchine, calcolati con la norma UNI EN ISO 3744, riportando le schede di misura complete oppure utilizzando le informazioni tratte dalle schede tecniche di costruttori che dovranno essere allegate alla documentazione. Qualora risultassero esuberi stimati sui limiti sonori, dovranno essere previste delle mitigazioni acustiche (quali barriere mobili) al fine di rendere l'attività aziendale conforme ai limiti del PCCA di Trequanda. La documentazione deve essere presentata al Settore VIA al Settore regionale AUA e ad ARPAT.	Fase di rilascio dell'autorizzazione	Settore VIA	Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ARPAT
2	POST OPERAM	Aspetti ambientali: Ambiente idrico	Le pavimentazioni in calcestruzzo dell'impianto devono essere mantenute in efficienza.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT

3	POST OPERAM	Aspetti ambientali: Atmosfera	I sistemi di abbattimento polveri devono essere oggetto di costante manutenzione, al fine di assicurare il corretto funzionamento degli impianti.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT
4	POST OPERAM	Aspetti progettuali e gestionali	Il proponente deve assicurare le cure colturali alla schermatura a verde perimetrale, eliminando le discontinuità e sostituendo eventuali fallanze nel tempo.	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

in applicazione del regolamento d.p.g.r. 46R/2008, prevedere il riutilizzo in impianto, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, delle AMDNC e delle AMDC trattate, per usi industriali, irrigui ed antincendio, al fine di diminuire i prelievi da pozzo;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dal cantiere e dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

adottare le buone pratiche di cui alle linee guida SNPA doc. n.89/16-CF, in materia di impianti che gestiscono rifiuti inerti;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

ai fini della modifica della vigente AUA:
- presentare le misure per l'adeguamento dell'impianto al regolamento *End of Waste* "inerti" (D.M. n. 240 del 26/06/2024);
- presentare la planimetria agli atti del presente procedimento "*Allegato 8 Planimetria stato attuale (e modificato)*", aggiornata con l' ubicazione e informazioni maggiormente dettagliate riguardo a ciascun codice EER, ricevuto in ingresso e prodotto in uscita, in relazione all'aumento del quantitativo di rifiuti trattati all'anno;

ai fini della redazione della documentazione di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008 occorre che il proponente dia conto di quanto segue:
- i cumuli dei rifiuti stoccati devono essere mantenuti entro un massimo di 5 m di altezza, per quelli che superano altezza superiore a tre metri deve essersene garantita la stabilità, con specifiche analisi di calcolo;
- devono essere garantiti adeguati spazi di manovra nei piazzali dediti allo stoccaggio e alla lavorazione dei rifiuti rispettando le norme di cui al suddetto decreto;
- deve essere effettuato un monitoraggio periodico del parametro polvere sottili PM10;
- adottare misure per evitare l'acceso dei non addetti alle aree di impianto;

ai sensi del R.D. 1775/1933 e del regolamento d.p.g.r. 61/R/2016, l'utilizzo di acque pubbliche, da pozzo, dovrà essere oggetto di una richiesta al Genio Civile, che il proponente dovrà inviare al fine di ottenere la concessione, soggetta al parere vincolante dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 96 D.Lgs. 152/2006;

in relazione allo scarico idrico dell'impianto nel Fosso Grillana, è necessario procedere alla regolarizzazione della concessione demaniale ai sensi del regolamento d.p.g.r. 60/R/2016;

quanto previsto dal Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto Appennino settentrionale: dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare

impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle misure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica sostanziale all'impianto esistente di recupero rifiuti non pericolosi, in particolare inerti da demolizione, ubicato in Loc. Madonnino dei Monti, Comune di Trequanda (SI), proposto da impresa individuale (le cui generalità sono riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali (prescrizioni) e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1083/2024, allegato D, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al Soggetto Proponente;

5) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Denominazione Impresa Individuale*

00e256c3377371cd47e184ecbc8569a492af8290fee1c955428a49e13352873a

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di variante sostanziale di concessione acque sotterranee nel Comune di Sansepolcro, Località Gricignano – San Biagio, per uso agricolo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 9941/2024/n. 5239/2020; Codice locale n. CSA2021_00004.

In data 13/10/2024 la società Aboca S.p.A. - società agricola, ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione, acquisita al Prot. n. 0537588, relativa alla richiesta di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee tramite due pozzi ubicati nel Comune di Sansepolcro, Località Gricignano – San Biagio, catastalmente ubicati nel foglio n. 88, particella n. 261 e nel foglio n. 81, particella n. 553, consistente nella realizzazione di un nuovo pozzo nella p.lla 261 e contestuale tombamento dell'opera preesistente. La variante prevede inoltre l'aumento del fabbisogno annuo dal 10.000 a 25.000 mc. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Sansepolcro per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 22/10/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

- al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **10/12/2024 con ritrovo alle ore 10:00** presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it;

- Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli, Tel. 0554382714, e-mail: nadia.pavanelli@regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Tipologia dell'atto da pubblicare: AVVISO

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea – SiDIT: Procedimento n. 9344/2024; Pratica n. 6843/2024

In data 05/09/2024 il richiedente Rugi s.r.l. ha presentato la domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 0477328, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso civile per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Colle Val d'Elsa, località San Marziale, individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 53, particella n. 833. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 7000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,2 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Colle Val d'Elsa per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 24/10/2024 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) *regionetoscana@postacert.toscana.it*, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) *regionetoscana@postacert.toscana.it*, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **07/11/2024** alle ore **11:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:
- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: *carmelo.cacciatore@regione.toscana.it*).

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: *marco.liuti@regione.toscana.it*, tel. 0554387181 - 3336642130

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea Procedimento/Pratica SIDIT n. 10196/2024/n. 7422/2024; Codice locale n. 4665.

In data 21-10-2024, ha/hanno presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0550796 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione delle seguenti opere: acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di San Gimignano località La Fontaccia catastalmente ubicato nel foglio n. 144, particella n. 37. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 10000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,317 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di San Gimignano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 28/10/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 11/11/2024 con ritrovo alle ore 12.00 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it;

- Per informazioni e contatti: ADESSI Andrea, Tel. 055/4387129, e-mail: andrea.adessi@regione.toscana.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 537 del 17.10.2024

Oggetto: *"Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte del ponte di via Garcigliana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019".* Codice regionale D2019ENOV0029 - CUP: C27H22000000005. Titolario 13_1_912 ID GLP 928.
Liquidazione delle indennità di espropriazione, asservimento e aggiuntive ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327.

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- gli "*Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte del ponte di via Garcigliana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019*". Codice regionale D2019ENOV0029 - CUP: C27H22000000005. Titolario 13_1_912 ID GLP 928, sono compresi nel Piano degli interventi riportato nell'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 410 dell'11 aprile 2022, per il quale è stato individuato il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale soggetto attuatore;

- con Determina del dirigente n. 315 del 31/05/2023 è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità delle opere, la cui efficacia è rimasta condizionata alla apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento ex art. 12 comma 3 DPR 327/2001;

- con nota prot. n. 0000656/2024 del 18/01/2024 considerata l'urgenza di completare prima possibile le procedure necessarie a dare corso alle opere, si è ritenuto opportuna la convocazione di una nuova conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 38 comma 10 del D.Lgs. n. 36 del 31-3-2023, entrato in vigore il 1.4.2023 e divenuto efficace il 1.7.2023;

- con la Determina del Dirigente n. 134 del 08/04/2024 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14-bis L.241/1990 e dell'art. 38 commi 7 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, con approvazione del progetto definitivo e apposizione del vincolo espropriativo;

- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

Richiamati:

– il Decreto definitivo di esproprio e di costituzione di servitù di transito con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0005336/2024 del 07.05.2024, con il quale sono state stabilite in via d'urgenza, la misura delle indennità da corrispondere alle proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione;

– i verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza redatti in contradditorio con i proprietari in data 4 giugno acquisiti al protocollo consortile con i numeri 0006830/2024, 0006931/2024, 0006833/2024, 00068340/2024, 00068351/2024, 0006836/2024, 0006837/2024, 0006838/2024, 0006839/2024, 0006840/2024, 0006841/2024, 0006842/2024, 0006843/2024 del 05/06/2024 con i quali veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio e di costituzione di servitù di transito.

Considerato che:

– le ditte di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, hanno comunicato la condivisione delle indennità provvisorie come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto definitivo di esproprio e costituzione di servitù di transito ex art.22 del D.P.R. 327/2001 n. 0005336/2024 del 07.05.2024, fornendo altresì la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 e precisamente:

	Ditta catastale	*Dichiar accettazione dell'indennità ex art. 22 D.P.R. 327/2001*	*Documentex artt. 20 c.8 e 26 c.3 D.P.R. 327/2001*	**Document ex artt. 40 c.4 e 42 D.P.R. 327/2001**	*Indennità di esproprio da liquidare*	*Indennità asservimento da liquidare*	*Indennità aggiuntiva da liquidare per esproprio*	*Indennità aggiuntiva da liquidare per asservimento*
1	**Niccolai Laura** c.f. NCCLRA40P54H109W e **Giacomelli Giacomo** c.f. GCMGCM64R06G713B	Prot. n. 0007731/2024, e n. 0007732/2024 del 01.07.2024	Prot.n.0008536/2024 del 16.07.2024	Prot. n. 0007734/2024 del 01.07.2024	**€ 5.094,00**	----------	**€ 3.492,00**	----------
2	**Luconi Laura** c.f LCNLRA82B48G713Q	Prot. n. 0007809/2024, e n. 0007812/2024 del 12.07.2024	Prot. n. 00008418/2024 del 12.07.2024	---	**€. 1.098,33**	**€. 161,25**	----------	----------
	Luconi Luisa c.f LCNLSU80P67G713P				**€. 1.098,33**	**€. 161,25**	----------	----------
	Luconi Gianfranco c.f LCNGFR45P30G713K				**€. 1.098,34**	**€. 161,25**	----------	----------
3	**Vivai Innocenti Fidelio Società Agricola semplice di Innocenti Alberto e Innocenti Stefano** cf 01786590479	Prot.n.0007543/2024, del 26/06/2024	Prot.n.0013443/2024 del 14.10.2024	Prot.n.0013545/2024 del 15.10.2024	**€.11.798,00**	**€. 803,25**	**€11.164,00**	**€. 693,75**
4	**Innocenti Melania** c.f. NNCMLN69S55G713W	Prot.n.0007481/2024, e prot.n.0007482/2024, del 25/06/2024	Prot.n.008772/2024 del 22.07.2024	Prot.n.0011941/2024 del 20.09.2024	**€ 16.314,00**	**€. 1.656,00**	**€ 15.957,00**	**€ 1.618,77**
5	**Stanghini Alessio** c.f. STNLSS86P22G713C	Prot.n.0007485/2024, e prot.n.0007488/2024, del 25/06/2024	Prot.n.0011010/2024 del 09.09.2024	Prot.n.0074944/2024 del 25.06.2024	**€. 13.348,00**	**€.171,00**	**€. 12.644,00**	**€. 171,00**
6	**Ulivagnoli Stefania** c.f. LVGSFN58C43G613W	Prot.n.0007544/2024, del 26/06/2024	Prot.n.0010890/2024 del 05.09.2024	--	**€. 1.961,00**	**--**	**--**	**--**
	Trinci Paolo c.f. TRNPLA59H29G713H	Prot.n.0007544/2024, del 26/06/2024	Prot.n.0010890/2024 del 05.09.2024	Prot.n.0007544/2024, del 26/06/2024	**€. 1.961,00**	**--**	**€ 3.671,00**	**--**
Totale indennità					**€. 53.771,00**	**€. 3.114,00**	**€. 46.928,00**	**€. 2.483,52**

Vista la necessità di provvedere alla liquidazione delle indennità di cui sopra,

DETERMINA

1. Di liquidare ai proprietari la somma dovuta a titolo di indennità definitiva di esproprio, asservimento e aggiuntiva nell'ambito della procedura per la realizzazione degli *"**Interventi di adeguamento e ripristino delle arginature del Fosso Acqualunga, a monte del ponte di via Garcigliana, conseguenti ai diffusi fenomeni erosivi e di instabilità spondale connessi al transito della piena durante gli eventi del novembre 2019".*** **Codice regionale D2019ENOV0029 - CUP: C27H22000000005. Titolario 13_1_912 ID GLP 928.** per un importo complessivo di **€ 106.296,52** secondo le modalità indicate nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso e di cui si omette la pubblicazione per motivi di riservatezza;

2. Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

3. Di imputare la somma indicata per un importo totale di € 106.296,52 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

5. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

6. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;

7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

CONSORZIO 1 TOSCANA NORD
Consorzio di Bonifica - Ente di Diritto Pubblico
VIAREGGIO

Determina Dirigenziale N. 1330 del 17 ottobre 2024

Oggetto: Progetto esecutivo: "Consolidamento sponde Rio Leccio nel tratto compreso tra la Via Romana e la ferrovia" CUP: H67H21009190001 cod. int. D2019ENOV0057, in comune di Porcari. Determina per pagamento diretto delle somme per indennità di esproprio e occupazione accettate.

"Omissis"

DETERMINA

1. Di liquidare e pagare direttamente ai signori concordatari di seguito indicati la somma a fianco di ognuno specificata per indennità di esproprio e occupazione anticipata accettata a titolo di quota di acconto dell'80% per gli immobili occupati anticipatamente nell'ambito dei Lavori di "Consolidamento sponde Rio Leccio nel tratto compreso tra la Via Romana e la ferrovia" CUP: H67H21009190001 cod. int. D2019ENOV0057, e ubicati in Comune di Porcari al Fg. 10 mappali 1526 - 1005:

Proprietario	**Codice Fiscale**	**mappali**	**Quota pari all' 80% - indennità di esproprio + quota parte per occupazione anticipata da liquidare**
D. G. A. nato a "omissis" il "omissis" - Nuda proprieta' 1/1	C.F.: DGLLSS46R01G882P	1526 - 1005	€ 1.599,14 (quota 80%)
Sommano			**€ 1.599,14**

2. di pubblicare ai sensi dell'art. 26 comma 7) del D.P.R. 327/2001 il presente provvedimento per estratto nel Boll. Uff. della Regione che sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;

3. di dare atto che l'effettivo pagamento delle somme di cui al punto 1) potrà essere effettuato dall'ufficio ragioneria decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione sul BURT, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge;

4. di dare altresì atto che le indennità di esproprio/occupazione di cui al punto 1) del dispositivo non sono soggette a ritenuta di acconto nella misura del 20% prevista dall'art. 35 comma 2 del DPR 327/01;

5. di non pagare alcuna somma a titolo di IVA relativamente alle indennità di occupazione, essendo le stesse corrisposte a titolo risarcitorio e non connesse a cessione di beni;

6. di non pagare alcuna somma a titolo di IVA poiché allo stato degli atti risultano sussistere i presupposti di non imponibilità di cui all'art. 2 comma 3 D.P.R. 633/72;

7. di dare atto che le liquidazioni/deposito delle indennità afferenti alla sola occupazione temporanea dei beni avverrà mediante altro provvedimento ad ultimazione dei lavori così come già indicato nel decreto n. 471 del 13/05/2024 al punto 4) del dispositivo;

8. Di far fronte alla spesa di € 1.599,14 (Euro millecinquecentonovantanove/14) come segue: SETTORE: Progettazione, UPB: CUP_H67H21009190001, CAUSALE DI COSTO: MS appalto con risorse terzi, **pre-impegno 3676/2024**, secondo gli impegni già assunti con propria determina n. 60 del 26/01/2024,

9. di dare atto che il responsabile unico del procedimento ai sensi del D.Lgs 50/2016 e ai sensi della L. 241/90 è l'ing. Marino Nieri anche responsabile del sub-procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001;

10. di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile il ricorso in sede giurisdizionale presso il tribunale competente;

Il presente documento è firmato in modalità digitale dal Dirigente: Ing. Antonio Difonzo

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO
Sede legale: VIA SAN MARTINO, 60 – 56125 PISA
C.F.: 02127580500 - tel.: 050 505411 - fax: 050 505438
pec: segreteria@pec.c4bassovaldarno.it

Repertorio n. 2061 de 17/10/2024

OGGETTO: "Realizzazione Casse di Espansione sul Fosso Cateratto nel Comune di Collesalvetti (LI)" – Intervento di cui all'allegato A – Parte A2 al Terzo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma MATTM – Regione Toscana del 03/11/2010, di cui all'Ordinanza Commissariale n. 24 del27/03/2018, individuato con il Codice 09IR700/G1 – CUP C35B1800370002.

DECRETO DI ESPROPRIO

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

A favore del Demanio della Regione Toscana avente sede legale in Firenze, Piazza del Duomo n. 10, e uffici del Demanio in Firenze, via di Novoli n. 26, C.F. 01386030488, beneficiario dell'espropriazione, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Collesalvetti (LI) occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
Omissis…

D E C R E T A

Art. 1 – È pronunciata a favore del Demanio della Regione Toscana avente sede legale in Firenze, Piazza del Duomo n. 10, e uffici del Demanio in Firenze, via di Novoli n. 26, C.F. 01386030488, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Collesalvetti (LI), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

1. mq. 2.090 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al foglio 11 del Comune di Collesalvetti (LI) particella 640, di qualità catastalmente indicata Ferrovia SP, espropriata per intero per mq. 2.090;
   mq. 73 di terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al foglio 11 del Comune di Collesalvetti (LI) particella 641, di qualità catastalmente indicata Ferrovia SP, espropriata per intero per mq. 73.
   Indennità di esproprio liquidata di € 8.486,81;
   in ditta: RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI (CF 01585570581) con sede in ROMA (RM). Diritto di Proprietà per 1/1.
   Identificata territorialmente nella struttura Rete Ferroviaria Italiana Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze, Viale Francesco Redi n. 2 - 50144 Firenze

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2 – Questa Autorità espropriante provvederà a notificare il decreto di esproprio ai proprietari ablati, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera *f* del DPR 327/2001.

Art. 3 – Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO
Sede legale: VIA SAN MARTINO, 60 – 56125 PISA
C.F.: 02127580500 - tel.: 050 505411 - fax: 050 505438
pec: segreteria@pec.c4bassovaldarno.it

Art. 4 – Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Toscana, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma corrisposta.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
Dott. Ing. Sandro Borsacchi
Documento firmato digitalmente

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A.
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno

OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) M2C4-I4.1-A2-22. Nuova condotta adduttrice Parco Del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio - CUP: I74E20001940008. Rettifica nominativo proprietà di terreno oggetto del provvedimento in atti ASA REP. n. 63 del 06/06/2024, REP. n. 67 del 24 ottobre 2024

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA'

Visto l'art. 1064 del Codice Civile;
Vista la legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i;
Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) e s.m.i;
Vista la legge regionale toscana n.30/2005 così come modificata dalla L.R. 47 del 01.08.2016;
Vista la legge regionale toscana 5 giugno 2012, n. 24 e s.m.i;
Vista la legge regionale toscana 1 agosto 2011, n. 35 e s.m.i;
Vista la legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n. 69 e s.m.i;
Visto il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;
Visto il D.Lgs. n. 36/2023;
Premesso che l'Autorità Idrica Toscana (AIT) costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione degli interventi relativi a nuove opere e di quelli previsti dai Piani di Ambito (art. 22 legge regionale toscana 28 dicembre 2011 n. 69);
Premesso che AIT ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
Premesso altresì che l'Autorità Idrica Toscana con deliberazione n.5/2013 del 12 febbraio 2013 ha delegato al Gestore del Servizio Idrico Integrato l'esercizio dei poteri espropriativi di cui la medesima Autorità risulta titolare ai sensi di legge e che l'ambito di estensione della delega comprende tutte le fasi e gli atti amministrativi del processo ablativo di espropriazione per pubblica utilità ad esclusione della indizione e della complessiva conduzione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/01 e s.m.i. finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, dell'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto con contestuale dichiarazione di pubblica utilità;
Vista la Delibera Assembleare n. 12 del 19.12.2001, con la quale è stata affidata la Gestione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 "Toscana Costa" (ora Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa) alla società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., con approvazione di specifica Convenzione di Gestione e richiamata altresì la modifica della Convenzione di Affidamento del 01.07.2014 registrata a Firenze il 25/07/2014 al N.12877 (REP. 43586) presso lo studio del Notaio Auricchio nella quale, tra le altre, viene recepito quanto previsto dalla deliberazione di AIT n.5/2013 in tema di delega in materia di espropri (art. 19 bis);
Vista la procura speciale, del notaio Andrea Colosimo del 30 luglio 2015, rep. 45335, raccolta n.12575 che conferisce all'ing. Camillo Palermo (PLRCLL69S12A089H) i poteri relativi alle funzioni di esproprio;
Premessa la necessità di realizzare un nuovo tratto della condotta adduttrice dell'acquedotto di Livorno di collegamento tra la zona del "Parco del Levante" ed il serbatoio di "Banditella" e realizzare un secondo tratto di condotta acquedottistica cittadina di collegamento della rete di distribuzione della zona di "La Rosa" con la tubazione esistente con origine dalla medesima condotta adduttrice di "Banditella";

(Omissis)

Visto che con Decreto del Direttore Generale di AIT n. 175 del 14/12/2022, pubblicato sul sito dell'Autorità Idrica Toscana (www.autoritaidrica.toscana.it), è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato "Nuova condotta adduttrice Parco del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio", CUP I74E20001940008, con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, urgenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree private interessate dall'intervento e rilascio di titolo abilitativo all'esecuzione delle opere;

Premesso che nella comunicazione di avvio del procedimento, pubblicata in data 29/07/2022 ai sensi degli artt. 11, comma 2, e 16, comma 5, del DPR 327/01, sono state correttamente indicate signore Fornaciari Elena, *(omissis)*, e Fornaciari Silvia, *(omissis)*, quali comproprietarie, ciascuna per la quota indivisa pari ad 1/8, del terreno individuato al N.C.T. del Comune di Livorno, foglio di mappa n. 47, particella 910;
Premesso che in data 6 giugno 2024, con *Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del DPR 327/01 e ss.mm.ii,* Rep. n. 63 del 06/06/2024, ASA Azienda Servizi Ambientali Spa ha decretato l'asservimento dei beni immobili necessari per la realizzazione dell'intervento "Nuova condotta adduttrice Parco del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio", tra cui è ricompresa la sopracitata particella 910 del foglio di mappa n. 47 del Comune di Livorno;
Premesso che nel suddetto atto Rep. n. 63 del 06/06/2024 sono state indicati, quali proprietari catastali della particella 910 del foglio 47 del Comune di Livorno, i signori Fornaciari Elena, *(omissis)*, Fornaciari Silvia, *(omissis)*, Del Torto Emanuela, *(omissis)*, Del Torto Federico, *(omissis)*, Disegni Ernesto, *(omissis)*, Malventi Ilaria, *(omissis)*, Napoli Michele, *(omissis)*;
Rilevato che a seguito dell'atto di compravendita del 01/12/2022, presso il Pubblico Ufficiale Andreini Valentina, Repertorio n. 23576, è stata trasferita la proprietà della particella 910 del foglio 47 del Comune di Livorno, nella misura di 2/8, dalle signore Fornaciari Elena, *(omissis)*, Fornaciari Silvia, *(omissis)*, al signor Stradi Valerio, *(omissis)*;
Visto pertanto che gli attuali proprietari della particella 910 del foglio 47 del Comune di Livorno sono i signori Stradi Valerio, *(omissis)*, Del Torto Emanuela, *(omissis)*, Del Torto Federico, *(omissis)*, Disegni Ernesto, *(omissis)*, Malventi Ilaria, *(omissis)*, Napoli Michele, *(omissis)*;
Preso atto che l'atto di compravendita del 01/12/2022, presso il Pubblico Ufficiale Andreini Valentina, Repertorio n. 23576, è stato registrato e trascritto a valle dell'avvio del procedimento ex artt. 11 e 16 del d.p.r. 327/2001;
Ritenuto opportuno rettificare il nominativo degli intestati della particella 910 del foglio 47 del Comune di Livorno all'interno del Decreto Rep. n. 63 del 06/06/2024 e notificare contestualmente il presente provvedimento al signor Stradi Valerio, *(omissis)*;
Considerato che il restante contenuto del *Decreto di asservimento e determinazione urgente della indennità provvisoria ex art. 22 del DPR 327/01 e ss.mm.ii,* Rep. n. 63 del 06/06/2024, resta pienamente efficace e valido, eccetto per quanto rettificato con la presente;
Considerato che non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;
Considerata l'urgenza e la determinazione urgente dell'indennità provvisoria per le motivazioni espresse in premessa;
Richiamati gli articoli 3, 11, 16, 21 e 22, 23, 24, 41, 49, 50 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327;

Per le ragioni di fatto e di diritto espresse in premessa e qui integralmente richiamate a motivazione del provvedimento si ritiene opportuno **rettificare l'intestazione della particella 910 del foglio 47 del Comune di Livorno all'interno del Rep. n. 63 del 06/06/2024** e **confermarne per il resto il contenuto**, e pertanto:

DECRETA

1. **Di rettificare**, per le ragioni predette, il Decreto Rep. n. 63 del 06/06/2024, limitatamente alla sola intestazione catastale del bene immobile asservito per la realizzazione per la realizzazione dell'intervento "Nuova condotta adduttrice Parco del Levante – Serbatoio di Banditella e collegamento Viale Boccaccio", individuato al N.C.T. del Comune di Livorno, foglio di mappa n. 47, particella 910, in cui erano stato erroneamente indicati quali proprietari della suddetta particella i signori Fornaciari Elena, *(omissis)*, Fornaciari Silvia, *(omissis)*, Del Torto Emanuela, C.F. *(omissis)*, Del Torto Federico, C.F. *(omissis)*, Disegni Ernesto, *(omissis)*, Malventi Ilaria, *(omissis)*, Napoli Michele, *(omissis)*, anziché i signori Stradi Valerio, *(omissis)*, Del Torto Emanuela, C*(omissis)*, Del Torto Federico, *(omissis)*, Disegni Ernesto, *(omissis)*, Malventi Ilaria, *(omissis)*, Napoli Michele, *(omissis)*;

2. **Di confermare** integralmente il Decreto Rep. n. 63 del 06/06/2024 in ogni altra sua parte;

3. **Di confermare** pertanto **l'asservimento,** decretato con il Provvedimento Rep. n. 63 del 06/06/2024, del bene immobile individuato al N.C.T. del Comune di Livorno, foglio di mappa n. 47, particella 910**,** nella misura di 275 m^2, *(omissis);*

4. **Di confermare l'occupazione temporanea di 6 (sei) mesi ex art. 49 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii,** disposta con il Provvedimento Rep. n. 63 del 06/06/2024, del bene immobile individuato al N.C.T. del Comune di Livorno, foglio di mappa n. 47, particella 910**,** nella misura di 896 m^2, *(omissis);*

5. **Di confermare** pertanto anche l'indennità determinata con Decreto Rep. n. 63 del 06/06/2024 per le aree oggetto di asservimento e occupazione temporanea della particella 910 del foglio 47 del Comune di Livorno, così come specificato nella tabella seguente;

Comune	**Fg.**	**P.lla**	**Ditta catastale**	*(omissis)*	**Indennità tot. p.lla (€)**
Livorno	47	910	Del Torto Emanuele Del Torto Federico Disegni Ernesto Stradi Valerio Malventi Ilaria Napoli Michele	*(omissis)*	**554,70**

ORDINA

6. di notificare il presente decreto ai proprietari originali catastali (soggetti pro tempore legittimato) nelle forme degli atti processuali civili;
7. di trasmettere il presente decreto all'ufficio regionale per le espropriazioni che cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli atti da cui deriva la dichiarazione di pubblica utilità ovvero con cui è disposta l'espropriazione, distinti in relazione agli enti che li hanno adottati, ricevendo altresì le comunicazioni relative alle procedure espropriative di cui all'articolo 14, comma 3, del d.p.r. 327/2001;
8. di richiedere la pubblicazione sul B.U.R.T. di un estratto del presente provvedimento entro 5 giorni dalla sua emanazione;
9. di registrare l'atto presso l'Agenzia delle Entrate di competenza;
10. di trascrivere senza indugio presso l'Agenzia delle Entrate Territorio competente.

(Omissis)

Per i terzi interessati il presente decreto è opponibile entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Livorno, li 24/10/2024

Il Responsabile Espropriazioni per Pubblica Utilità
Ing. Camillo Palermo

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DONNINI - REGGELLO" NEL COMUNE DI REGGELLO

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di PUBLIACQUA SpA;

Vista la comunicazione di PUBLIACQUA SpA, in atti di AIT al prot. 958 del 22/01/2024, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DONNINI - REGGELLO;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di PUBLIACQUA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 3/2024, e rientra nel codice identificativo MI_FOG-DEP03_03_0248 (NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DONNINI - REGGELLO);

Visto che l'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento acque reflue urbane nella loc. di Donnini – comune di Reggello;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione dell'impianto di trattamento in area (Foglio n.13– Particella n. 170 nel Comune di Reggello) avente destinazione da rendere conforme agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato in particolare che, ricadendo l'intervento in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si è reso necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, come da verbale del 4/07/2024 acquisito in atti AIT al prot. 14353 del 8/10/2024;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;

Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/1889298964 è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato NUOVO SISTEMA SMALTIMENTO REFLUI DONNINI - REGGELLO. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti l'area interessata dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione *F4 (Impianti tecnologici di interesse generale Art.47.4) F4.2 (di progetto*) come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Autorità Idrica Toscana

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.
Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
ing. Barbara Ferri

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN MINIATO. PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA "POZZO PILOTA ROFFIA"

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;
Visto l'art.22 della LR 69/2011;
Visto l'art.34 della LR 65/2014;

ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di San Miniato mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 24, Parte Seconda del 12/06/2024;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 120 del 14/102024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica economica "POZZO PILOTA ROFFIA" in comune di San Miniato con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo
  http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
Barbara Ferri

NUOVE ACQUE SPA
Arezzo

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Liquidazione indennità di Asservimento – ALBO PRETORIO – Progetto "Completamento del collettamento alla depurazione dell'agglomerato di Rassina"

Nuove Acque Spa - Estratto Provvedimento n. 17 del 22/10/2024 – FGN Rassina1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società NUOVE ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto "Completamento del collettamento alla depurazione dell'agglomerato di Rassina" approvato come da determinazione datata 02/07/2024 n°72 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito al Decreto di Asservimento emesso in data 30/09/2024, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

- RISTORI ANGIOLINA, cf: RSTNLN58H50I991W - indennità: 1041,00 €;
- RIALTI ALBERTO, cf: RLTLRT43P15C263Q - indennità 225,00 €;

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Guillermo SANNUTO

Pubblicazione sul Burt dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011

Il Proponente Gabriele Gatti, In qualità di legale rappresentante di

Swisspower Rinnovabili italia

Con sede legale in via San Prospero 4, 20121 Milano

C.F. e P.IVA 08879240961

in considerazione del seguente titolo sulle aree o sui beni interessati dalle opere e dalle infrastrutture

connesse - Prot. PAS Comune di San Miniato (PI) n. pratica 2023/PAS/0002 prot. 48633

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Toscana, che è stata trasmessa al comune di San Miniato (PI) In data 21/12/2023 prot. 48633 e successive integrazioni del 21/03/2024 alle ore 09:49:20 e 03/06/2024 alle ore 16:29:57, come riportato nelle ricevute di notifica inviate da Comune di San Miniato (PI)

la dichiarazione di cui all'art. 6 del D. Lgs 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) identificata con protocollo N. 48633 per:

la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare fotovoltaica avente potenza nominale di 6.058 kWp e superficie occupata di 79500 m2 da ubicarsi nel Comune di San Miniato (PI) catasto terreni Comune Catastale I046, Foglio 12, particelle 29-253-314-316-355-357-368 e Foglio 13, particelle n. 753-832, e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-DISTRIBUZIONE con numero pratica e-dist 359360888.

Pubblicazione sul Burt dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis) del D. Lgs 28/2011

Il Proponente Gabriele Gatti, In qualità di legale rappresentante di

Swisspower Rinnovabili italia

Con sede legale in via San Prospero 4, 20121 Milano

C.F. e P.IVA 08879240961

in considerazione del seguente titolo sulle aree o sui beni interessati dalle opere e dalle infrastrutture

connesse - Prot. PAS Comune di Castiglion Fiorentino (AR)

PROTOCOLLO GENERALE **N° 0011509 + N° 0011510 + N0011513 del 09-05-2024**

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Toscana, che è stata trasmessa al comune di Castiglion Fiorentino (AR) in data 09/05/2024 alle ore 11:06:40 e successive integrazioni del 09/05/2024 alle ore 11:09:53 e 09/05/2024 alle ore 11:12:30 , come riportato nelle ricevute di notifica inviate da Comune di Castiglion Fiorentino (AR) **UFFICIO URBANISTICA, EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA, ESPROPRI**

la dichiarazione di cui all'art. 6 del D. Lgs 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) identificata con PROTOCOLLO GENERALE **N° 0011509 + N° 0011510 + N0011513**, per:

la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare di tipo agri-fotovoltaico avanzato avente potenza nominale di 8400,00 kWp e superficie occupata di 108000 (m2) da ubicarsi nel Comune di Castiglion Fiorentino (AR) località La Nave, catasto terreni Comune Catastale C319, foglio 43 Mappali 294, 295, 296, 311, 926, 1570 e foglio 55 Mappali 33, 34, 35, 41, 42, 189, 190, 191, 193, 194 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-DISTRIBUZIONE con numero pratica e-dist 357228544.

ELION SRL

AVVISO AI SENSI DEL COMMA 7-bis DELL'ART.6 DEL D.LGS 28/2011

OGGETTO: CODICE PRATICA 229/2024 – PROTOCOLLO 8275 DEL 20/06/2024 (PRATICA 02671350417-20062024-1513) E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL 19/09/2024 (PRATICA SUAP 02671350417-19092024-1915). PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE DELLA POTENZA DI 11.99 MW

Gli elaborati relativi alla realizzazione di un impianto solare agrivoltaico e relative opere di connessione della potenza nominale di 11.99 MW sito nel Comune di Sovicille (SI) in località Piano di Rosia, sono consultabili presso gli uffici del SUAP Unione dei Comuni della Val di Merse – Chiusdino – Montisciano – Murlo – Sovicille, codice pratica 229/2024, protocollo 8275 del 20/06/2024 e successive integrazioni del 19/09/2024

Il Rappresentante

Fabio Marcolini

Comune di Civitella Paganico - Comune di Cinigiano

Provincia di Grosseto

UFFICIO URBANISTICA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – AMBIENTE – ATTIVITA' PRODUTTIVE

.

P.E.C. *Civitella Paganico lì 10/10/2024*

Spettabile
Sig. Lotti Leonardo
In qualità di legale rappresentare della ditta
Trina Solar Etruria s.r.l.
con sede in Milano (MI)
trinasolaretruria@unapec.it

OGGETTO: P.A.S. per la realizzazione e messa in esercizio di impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 11,680 KWp, in Comune di Civitella Paganico Loc. Podernuovo
COMUNICAZIONE

Con la presente facendo seguito alla P.A.S. in oggetto pervenuta in data 13/05/2024, prot. 5046, mediante invio alla casella di posta certificata del Comune di Civitella Paganico,

Vista la documentazione integrativa pervenuta in data 01/07/2024,
Vista l'ulteriore documentazione trasmessa in data 16/09/2024,

si comunica che per la conclusione dell'iter procedimentale di P.A.S. dovrà essere ottemperato a quanto previsto dal comma 7 bis, art 6 del D.lgs 28/2011.

Il Responsabile
URBANISTICA – EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – AMBIENTE – ATTIVITÀ PRODUTTIVE
- Arch. Lara FAENZI -

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

COMUNE DI CIVITELLA PAGANICO
Via I Maggio n. 6 – 58045 Civitella Marittima
Tel. 0564 900407 Fax 0564 900414
l.faenzi@comune.civitellapaganico.gr.it
comune.civitellapaganico@postacert.toscana.it

COMUNE DI CINIGIANO
P.le Capitano Bruchi n. 3– 58044 Cinigiano
Tel. 0564 994463 Fax 0564 994103
m.petricci@comune.cinigiano.gr.it
comune.cinigiano@postacert.toscana.it

PAS modulo luglio 2022

Al Comune di ___*Civitella Paganico*_____	Pratica _____ del Protocollo _____ *da compilare a cura del SUE/SUAP*
✓ Allo Sportello Unico Edilizia ❑ Allo Sportello Unico Attività Produttive *(solo nel caso di intervento energetico accessorio a intervento di competenza del SUAP)* Indirizzo: ____*Via primo Maggio n .6, 58045, Civitella Paganico (GR)* _ *PEC / Posta elettronica* __*comune.civitellapaganico@postacert.toscana.it* _____	✓ PAS ❑ PAS in variante a precedente PAS _____ ❑ PAS in variante a Autorizzazione unica ❑ _____
❑ PAS completa ✓ PAS con richiesta acquisizione atti di assenso	

PAS – PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA

(ai sensi dell'art. 6, c.9-bis, D. Lgs. 03 marzo 2011, n. 28 e s.m.i.)

***DATI DEL TITOLARE** (in caso di più titolari, è utilizzabile il modello "SOGGETTI COINVOLTI" allegato M alla DGR 1031/2017)*

Cognome ___*Lotti*_____ Nome ___*Leonardo*_____

codice fiscale *LTTLRD75C13H501K*

nato a __*Roma*_____ prov. *RM* stato __*Italia* ___ nato il *13/03/1975*

domiciliato per la carica in __ Milano, _____ prov. *MI*

indirizzo _____ Piazza Borromeo n. 14, 20123

domicilio digitale[1] __ trinasolaretruria@unapec.it _____

posta elettronica ____ leonardo.lotti@trinasolar.com _____

Telefono fisso / cellulare _____*342 3213199* _____

In possesso della qualifica di ☐ Imprenditore Agricolo ☐ Imprenditore Agricolo Professionale

[1] Dal punto di vista normativo, il domicilio digitale è l'indirizzo elettronico eletto presso un servizio di posta elettronica certificata o un servizio elettronico di recapito certificato qualificato, come definito dal regolamento (UE) 23 luglio 2014 n. 910 - eIDAS

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' ***(eventuale)***

in qualità di ___*Rappresentante Legale*_____

della ditta / società ____*Trina Solar Etruria S.r.l* _____

codice fiscale / p. IVA 12635990968

Iscritta alla C.C.I.A.A. di __*Milano* _____ prov. _*MI*_ n. ____ *2673971*___

con sede in __*Milano*_____ prov. __*MI*_ C.A.P. __*20123*_____

Indirizzo Piazza Borromeo n. 14, 20123

PEC ___trinasolaretruria@unapec.it_____

Posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del d.P.R. n. 445/2000 e Codice Penale), e consapevole che qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle stesse (art. 75 del d.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 6, c.9-bis, D. Lgs. 03 marzo 2011, n. 28 e s.m.i. l'attività di costruzione ed esercizio dell'impianto alimentato da fonti rinnovabili, da eseguirsi secondo quanto contenuto nell'allegata Relazione Tecnica, a firma di progettista abilitato, attestante la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

avente disponibilità del terreno per l'area dell'impianto sulla base di contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e di servitù stipulato in data 06/102023;

dell'organismo edilizio[2]/terreno interessato dall'intervento e di

a.1. ✓ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2. ❑ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

[2] Ai sensi del d.P.G.R. 39/R/2018, si definisce organismo edilizio l'unità immobiliare, o edificio, oppure complesso edilizio, interessato dall'intervento

b) Presentazione della PAS/PAS Condizionata

di presentare

b.1. ❑ **PAS in assenza di atti di assenso presupposti, altre segnalazioni o comunicazioni**

b.2. ❑ **PAS** essendo **già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti** rilasciati dalle competenti amministrazioni e avendo **già provveduto alle dichiarazioni, segnalazioni, comunicazioni necessarie** alla realizzazione dell'intervento, come indicato nel quadro riepilogativo allegato

b.3. ✓ **PAS più domanda per il rilascio di atti di assenso (PAS condizionata da atti di assenso) richiedendo contestualmente:**

b.3.1 ✓ **l'acquisizione da parte dell'amministrazione degli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'intervento**, presso le competenti amministrazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato, essendo a conoscenza che il termine dei 30 giorni per l'inizio dell'attività oggetto della PAS è sospeso fino alla acquisizione degli atti di assenso ovvero fino all'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento (art. 6 comma 5 D.Lgs. 28/2011)

di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011:

• le opere per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili potranno avere inizio decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della presente P.A.S. e comunque, ove questa non sia completa di tutti gli atti presupposti, successivamente al suo perfezionamento derivante dall'acquisizione degli atti presupposti o dall'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento di cui all'art. 6 comma 5 D.Lgs. 28/2011.

• la realizzazione dell'intervento deve essere completata entro tre anni dal perfezionamento della procedura abilitativa semplificata; la realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova dichiarazione. L'interessato è comunque tenuto a comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori

• l'Amministrazione Comunale, ove entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della P.A.S. riscontri l'assenza di una o più delle condizioni stabilite al comma 2, art. 6 del D.Lgs. n. 28/2011, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza; è comunque salva la facoltà di ripresentare la dichiarazione, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica ed edilizia

• la sussistenza del titolo è provata con la copia della dichiarazione da cui risulta la data di ricevimento della dichiarazione stessa, l'elenco di quanto presentato a corredo del progetto, l'attestazione del professionista abilitato, nonché gli atti di assenso eventualmente necessari

• ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascerà un certificato di collaudo finale, da trasmettere al Comune, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la dichiarazione, nonché ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento catastale

• l'esecuzione di interventi in difformità dalla presente dichiarazione, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dagli artt. 20 e 21 della L.R. n. 39/2005 e s.m.i.

- che il presente modello è uguale in ogni sua parte a quello disponibile sul sito della Regione Toscana

c) Qualificazione dell'intervento

che la PAS, relativa all'intervento, descritto nella allegata relazione di asseverazione redatta dal Progettista abilitato, riguarda:

c.1. la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e le relative opere di connessione alla rete elettrica, quando la capacità di generazione sia inferiore alle seguenti soglie di potenza:

c.1.1 ❑ per gli impianti eolici, 60 chilowatt *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 1)*;

c.1.2 ❑ per gli impianti solari fotovoltaici, 50 chilowatt *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 2 e DL 77/2021)*;

c.1.3 ❑ per gli impianti a fonte idraulica, 100 chilowatt *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 3)*;

c.1.4 ❑ per gli impianti a biomasse, 200 chilowatt *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 4)*;

c.1.5 ❑ per gli impianti alimentati a gas di discarica o gas residuati dai processi di depurazione o biogas, 300 chilowatt *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. a) n. 5 e DL 77/2021)*;

c.2. ❑ Costruzione ed esercizio di impianti, alimentati da fonti rinnovabili, di produzione combinata di energia elettrica e calore, quando la capacità di generazione massima è inferiore a 1 megawatt elettrico oppure a 3 megawatt termici *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. b))*;

c.3. ❑ Installazione di torri anemometriche destinate alla rilevazione del vento aventi tutte le seguenti caratteristiche: - realizzate mediante strutture mobili, semifisse o comunque amovibili - installate in aree non soggette a vincolo o a tutela, a condizione che vi sia il consenso del proprietario del fondo - la rilevazione abbia durata superiore a trentasei mesi - dette torri siano rimosse entro un mese dalla conclusione della attività di rilevazione a cura del soggetto titolare con il ripristino dello stato dei luoghi *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. c)*;

c.4. ❑ Installazione di impianti solari fotovoltaici cui moduli siano collocati sugli edifici qualora la superficie di detti moduli non superi la superficie complessiva del tetto dell'edificio su cui siano collocati *(lr 39/05 art. 16bis comma 4 lett. e))*;

c.5. ❑ Installazione di impianti fotovoltaici, (comprese le opere di connessione alla rete) fino a 10 MW collocati in modalità flottante sullo specchio d'acqua di invasi e di bacini idrici, (compresi gli invasi idrici nelle cave dismesse) o installati a copertura dei canali di irrigazione, **che non siano** impianti installati in bacini d'acqua che si trovano all'interno delle aree ex art. 136 del decreto legislativo 42/2004, delle aree naturali protette ex L. 394/1991 o di siti della rete Natura 2000 *(art. 9 ter DL 17/2022)*;

c.6. ❑ Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale *(art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011)*;

c.7. ❑ Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, localizzati in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento, per i quali l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione abbia attestato l'avvenuto completamento delle attività di recupero e di ripristino ambientale previste nel titolo autorizzatorio *(art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011)*;

c.8. ❑ Installazione di impianti solari fotovoltaici di potenza nominale sino a 20 MW e relative opere di connessione alla rete elettrica, in quanto agro-voltaici di cui all'articolo 65, comma 1-quater, del DL 1/2012, che distino non più di 3 Km da aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale *(art. 31 DL 77/2021 e art. 9 del DL 17/2022, a integrazione art. 6 DLgs 28/2011)*;

c.9. ✓ Installazione di nuovi impianti solari fotovoltaici e relative opere connesse, di potenza nominale di potenza superiore a 1 MW e fino a 12 MW, laddove localizzati in "aree idonee" ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 199/2021 *(art. 4 Dlgs 28/2011 come integrato dal DL 17/2022) e s.m.i*;

c.10. ❑ Installazione di impianto di produzione di biometano di capacità produttiva non superiore a 500 standard metri cubi/ora *(Dlgs 28/2011 come integrato dal Dlgs 199/2021)*;

c.11. ❑ Interventi di manutenzione straordinaria su impianto esistente di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come definiti dal regolamento di cui all'art. 39 della LR 39/2005 *(lr 39/05 art. 16bis comma 5 lett. a))*; impianto autorizzato con

_____

c.12. ❑ Varianti in corso d'opera non costituenti variazioni essenziali del progetto autorizzato di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così come definiti dal regolamento di cui all'art. 39 della LR 39/2005 e s.m.e i.*(lr 39/05 art. 16bis comma 5 lett. b))*; impianto autorizzato con

_____

d) Interventi funzionali allo svolgimento dell'attività agricola

d.1. ❑ che l'intervento è effettuato da imprenditore agricolo come attività connessa all'agricoltura conformemente alle disposizioni di cui al Titolo IV Capo III - Disposizioni sul territorio rurale della l.r. 65/2014 come comprovato da documentazione allegata

_____

e) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'organismo edilizio/terreno

sito in *Località Podernuovo, del comune di Civitella Paganico (GR)* n. *snc*

scala _____ piano ____ interno _____ C.A.P. _____

censito al catasto

(se presenti)

sez.

❑ fabbricati foglio n. _____ map. ____ sub. ____ sez. ____ urb. _____

✓ terreni Foglio n. 144 particelle 24, 37, 38, 76, 113, 170

avente destinazione d'uso *Agricola*

(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

Coordinate Piane

Coordinate asse X/Lat. ___ 42°56'55.64"N_____

Coordinate asse Y/Long. ___ 11°18'31.33"E_____

nel sistema di riferimento[3]

f) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste:

✓ **f.1.** non riguardano parti comuni:

f.2. riguardano parti comuni:

f.2.1 ❑ e dichiara che l'intervento è stato approvato da tutti i comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità;

f.2.2 ❑ e dichiara che non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto;

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

f.1. ✓ le opere riguardano un intervento su area libera;

f.2. ❑ le opere riguardano un organismo edilizio esistente e che lo stato attuale dello stesso risulta conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento):

_____

f.3. ❑ non sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'organismo edilizio di remota costruzione e non è stato interessato successivamente da interventi edilizi per i quali era necessario di munirsi di titoli abilitativi ma lo stato attuale dello stesso risulta pienamente legittimo sulla base della documentazione in mio possesso e di seguito elencata:

_____

[3] Il sistema di riferimento è il GAUSS-BOAGA fuso Ovest. Le coordinate devono fare riferimento ad un unico punto centrale rispetto alla geometria complessiva dell'intervento con una precisione adatta ad una scala 1:2000

h) Calcolo degli oneri

h.1. ❑ che ai sensi del D.Lgs: 28/2011 art. 6 comma 3 il diritto di segreteria è così calcolato:

h.2. ✓ che viene richiesta con la presente istanza l'importo e le modalità di versamento

i)Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

i.1. ✓ di aver incaricato i "SOGGETTI COINVOLTI" e di aver regolarmente sottoscritto lettere di affidamento di incarico a tutti i professionisti coinvolti ove sono definiti compensi proporzionati alla quantità, alla qualità, al contenuto e alle caratteristiche delle singole prestazioni rese e termini certi per il pagamento dei compensi pattuiti, nonché di aver adempiuto alle obbligazioni assunte.

j) Impresa esecutrice dei lavori

i.1. ✓ che i lavori sono eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI"

k) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

k.1 ❑ **non ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

k.2 ✓ **ricade** nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

k.2.1 relativamente alla **documentazione delle imprese esecutrici**

k.2.1.1 ❑ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

k.2.1.2 ✓ **si impegna** a verificare la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

k.2.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

k.2.2.1 ❑ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

k.2.2.2 ✓ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto:

k.2.2.2.1 ✓ **si impegna** a comunicare al Comune l'avvenuta trasmissione della notifica preliminare di cui agli artt. 90, 93, 99, 101 dello stesso decreto legislativo.

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

l) Diritti di terzi

di essere consapevole che la P.A.S. non può comportare limitazione dei diritti dei terzi

m) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

Data e luogo

Roma, 08/05/2024

Trina Solar Etruria S.r.l.

Leonardo Lotti
Rappresentante Legale
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)[4]

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del Trattamento: Comune di Civitella Paganico

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.[5] Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di Civitella Paganico

Periodo di conservazione dei dati. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

- ❑ Il sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito istituzionale del SUAP/SUE cui è indirizzata la segnalazione.

---

4 Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

5 Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA PAS			
ATTI ALLEGATI	**DENOMINAZIONE**	**QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO**	**CASI IN CUI È PREVISTO L'ALLEGATO**
☐	Procura/delega		Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
✓	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
✓	Richiesta modalità versamento Diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del tecnico	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega.
☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☐	_____	-	_____ _____
☐	_____	-	_____ _____
☐	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
☐	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli onere di urbanizzazione
☐	_____	-	_____ _____
☐	_____	-	_____ _____
✓	**RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE EX DLGS 28/2011**	-	**Sempre obbligatorio**

	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE		
✓	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi		Sempre obbligatori
✓	Documentazione fotografica dello stato di fatto		Sempre obbligatorio
✓	Progetto dell'impianto, nel rispetto del DM DM 10/09/2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), comprensivo delle necessarie opere connesse (inclusa la connessione alla rete) - sia quelle da abilitarsi con la PAS, sia quelle da abilitarsi con altri titoli autorizzativi		Sempre obbligatorio
☐	Relazione descrittiva, comprensiva di elaborato di verifica del rispetto del Piano energetico regionale vigente.		Sempre obbligatorio
✓	Elaborati e documentazione catastale		Sempre obbligatorio
✓	Documentazione e elaborati per la connessione redatti dal gestore della rete		Sempre obbligatori
✓	Dichiarazione di esclusione dell'intervento da procedure di Valutazione di impatto ambientale o esito positivo delle stesse		Sempre obbligatorio
✓	Elenco/Indicazione di eventuali autorizzazioni/Nulla Osta/pareri da acquisire o acquisiti		Sempre obbligatorio
☐	Atto di concessione acquisito per lo stesso intervento		Nel caso di impianti idroelettrici e geotermici, laddove necessario
☐	Relazione tecnica sui consumi energetici		Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
✓	Relazione geologica/geotecnica		Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni		Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni (ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, Parte IV, Titolo V, della l.r. 25/1998, delle dgrt 301/2010 e 1193/2013 e dgrt 1151/2013 e 1152/2013 per le aree di bonifica di interesse regionale)
☐	Certificazione avvenuta bonifica/MISP/MISO		Se nell'area oggetto dell'intervento si è resa necessaria un operazione di bonifica (ai sensi del Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i)
☐	Elaborato tecnico della copertura		Se l'intervento prevede opere che riguardano le coperture di nuove costruzioni o di edifici esistenti per le quali si applica il Regolamento regionale approvato con d.p.g.r.n. 75/R del 18/12/2013
☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

☐	Autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, etc...)
☐	_____ _____		_____ _____
☐	_____ _____		_____ _____

ULTERIORE DOCUMENTAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI O NOTIFICHE (PAS COMPLETA)			
☐	Documentazione di impatto acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 2 della lr. 89/1998 e dell'Allegato A della DGR n. 857/2013)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della l. n. 447/1995, secondo le linee guida di cui all'Allegato C della DGR 490/2014.
☐	Valutazione previsionale di clima acustico a firma di tecnico competente in acustica ambientale (art. 12, comma 3 l.r. 89/98 e Allegato B DGR n. 857/2013)		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995. integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
☐	_____ _____		_____ _____
☐	Documentazione necessaria per il deposito del progetto strutturale		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a deposito ai sensi dell'art. 169 della L.R. 65/2014
☐	Dichiarazione di inizio lavori relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e artt. 37 e 39 l.r. 39/2000
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alle ulteriori segnalazione presentata		Ove prevista
☐	_____ _____		_____ _____

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (PAS DA COMPLETARE)			
☐	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo		Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla PAS

☐	Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale		Se l'intervento è di nuova edificazione di edifici rurali o è effettuato sul patrimonio edilizio esistente a destinazione d'uso agricola ai sensi degli artt. 72 e 73 della l.r. 65/2014
☐	Documentazione relativa a richiesta titolo alla costruzione per intervento accessorio alla PAS _____ _____ _____		Quando l'opera primaria, soggetta a PAS necessita di un'opera accessoria non coperta dalla PAS stessa per cui si deve acquisire autorizzazione specifica
☐	Documentazione di previsione di impatto acustico ai fini rilascio del nulla-osta		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 6, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco		Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011
☐	Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011.
☐	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto		Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008
☐	Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari		Se l'intervento è eseguito in deroga alle disposizioni igienico sanitarie (art. 141, comma 5, L.R. 65/2014)
☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere strutturali soggette a autorizzazione ai sensi dell'art. 167 della L.R. 65/2014
☐	Documentazione necessaria per il rilascio della valutazione preventiva di tipo ambientale sanitario sul rispetto delle condizioni previste al comma 1 dell'art. 242 ter del d.lgs n. 152/2006		Sempre obbligatorio se l'intervento rientra nel campo di applicazione dell'art. 242 ter del d.lgs n. 152/2006. La documentazione è individuata nell'allegato A della dgr n.55/2021
☐	Relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata		Se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (d.P.R. n. 31/2017)
☐	Relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica		Se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
☐	Documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza		Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
☐	Documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta dell'ente gestore dell'area protetta comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico		Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della l. n. 394/1991
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
☐	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico		Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
☐	Documentazione necessaria alla valutazione di incidenza del progetto ed al rilascio del relativo parere, ove prescritto (studio di incidenza)		Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"

☐	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale		Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
☐	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante		Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
☐	Documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____		(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
☐	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc… connessa alla richiesta di rilascio di autorizzazioni		Ove prevista

Data e luogo

Roma, 08/05/2024

_____

Trina Solar Etruria S.r.l.

Leonardo Lotti
Rappresentante Legale
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale

Trinasolar

Spett.le
Comune di Civitella Paganico
Comune di Cinigiano
Via I Maggio, 6,
58045, Civitella Paganico (GR)
Ufficio Urbanistica, Edilizia e Ambiente

trasmessa via pec all'indirizzo: comune.civitellapaganico@postacert.toscana.it

Roma, 28/06/2024

Oggetto: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 28/2011, per realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 11.680 kWp (8.500 kW in immissione) e relative opere di connessione, da realizzarsi nell'area sita in Località Podernuovo, del comune di Civitella Paganico (GR), identificata al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 144 particelle 24, 37, 38, 76, 113 e 170 (di seguito "Progetto" o "Impianto")_Risposta a RICHIESTA INTEGRAZIONI.

La società Trina Solar Etruria S.r.l. (di seguito anche solo la "**Società**"), C.F e P. IVA 12635990968, con sede legale in Milano, Piazza Borromeo n. 14, 20123, in persona del legale rappresentante Leonardo Lotti (C.F. LTTLRD75C13H501K);

PREMESSO CHE

- La Società ha individuato delle aree idonee per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare della potenza nominale di 11.680 kWp nel territorio del comune di Civitella Paganico (GR) in Località Podernuovo, del comune di Civitella Paganico (GR), identificata al identificata al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 144 particelle 24, 37, 38, 76, 113 e 170 (di seguito anche "**Area Impianto**");
- La Società, altresì, in data 16.10.2023 ha sottoscritto un contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie e di servitù con il Sig. Giannuzzi Savelli Paolo Enric, in qualità di legale rappresentate della società "Tenuta di Monteverdi Di

Trinasolar

Giannuzzi Savelli Paolo Enrico e CC S.A.S. Società Agricola, con sede legale in Roma, Via Claudio Monteverdi n. 16, C.F. e numero iscrizione al registro delle imprese di Roma 06830600588 – società proprietaria esclusiva dell'area – al fine di acquisire in via preliminare la disponibilità dell'Area Impianto;

- In data 13/05/2024 la Società ha presentato istanza di avvio di nuovo procedimento abilitativo semplificato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 03/03/2011 n. 28 e s.m.i., valida per la costruzione ed esercizio dell'Impianto ("**Istanza PAS**") prot 5046;
- In data 29/05/24 mediante invio alla casella di posta certificata della Società, sono pervenute alcune richieste di integrazione

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

SI TRASMETTONO LE SEGUENTI RISPOSTE

1. Si trasmette in allegato alla presente, il file del modello soggetti coinvolti debitamente firmato, in quanto non leggibile dal vostro programma (*Doc.17_Allegato M_Soggetti Coinvolti_rev01*);
2. Si trasmette in allegato alla presente, il particolare dell'accesso dalla strada comunale e documentazione fotografica di dettaglio (*Rel06_Particolari accesso al sito*);
3. In riferimento all'autorizzazione per la manomissione della strada comunale per la posa del cavidotto interrato si comunica che tali lavori verranno svolti direttamente da e-distribuzione come previsto nell'accettazione del preventivo di connessione trasmesso con l'istanza PAS, pertanto la richiesta di manomisione verrà affettuata una volta ottenuto il titolo autorizzativo alla realizzazione dell'impianto e del cavidotto, direttamente da e-distribuzione o dalla Società che per conto di e-distribuzione realizzerà tali opere di connessione;
4. Per quanto riguarda l'autorizzazione all'apertura di un nuovo accesso su strada comunale si comunica che l'accesso indicato nell'elaborato *Rel06_Particolari*

Trinasolar

accesso al sito è già esistente e pertanto all'interno della pratica PAS non sono stati richiesti ulteriori accessi al sito;

5. Si trasmettono in allegato alla presente, gli elaborati architettonici dei manufatti locale videosorveglianza, locali ausiliari, locali magazzini, che verificano la compatibilità con l'ambiente rurale di riferimento (*Tav11_Tipico recinzione, cancelli e illuminazione rev01; Tav13_Tipologico locale videosorveglianza ed ausiliari; Tav14_Tipologico cabina di trasformazione; Tav15_Tipologico cabina Inverter; Tav16_Tipologico locale magazzino*);
6. Si è provveduto a completare debitamente il punto 10 del modello di asseverazione (*Doc.15_relazione tecnica asseverata rev01*);
7. Si tramette in allegato alla presente**, a)** la documentazione allineata, tra la relazione tecnica e gli elaborati grafici, circa le caratteristiche della recinzione esterna; **b)** la conformità con l'art. 41 del R.E. **c)** situazione dettagliata e precisa circa il cancello di accesso (*Rel01_Relazione generale rev01; Rel06_Particolari accesso al sito; Tav6a_Layout impianto su Ortofoto rev01; Tav6b_; Layout impianto su CTR rev01; Tav6c_Layout impianto su Catastale rev01*);
8. Si indica in allegato alla presente, nella tavola " Layout su catastale" l'ubicazione dei punti di illuminazione *(Tav6c_Layout impianto su Catastale rev01);*
9. Con riferimento al Doc.13 si specifica che come da vs richiesta è intenzione della Società acquisire in maniera diretta i pareri relativi alla realizzazione dell'intervento come meglio descritti nell'Allegato "*Doc.13 pareri per la conclusione del procedimento rev01".*

Nel merito dei pareri da ottenere invece prima dell'avvio dei lavori si specifica che:

- a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24 marzo 2024, n. 48 di attuazione della della direttiva (UE) 2018/1972 è stato modificato il D.lgs 1° agosto 2003, n. 259,

Trinasolar

relativo al "codice delle comunicazioni elettroniche", a far data dal 28/04/2024 non è più necessario ottenere un nulla osta alla costruzione delle linee elettriche da parte del MiSE (ora MiMIT) ma è sufficiente una dichiarazione asseverata di interferenza/non interferenza con le linee di telecomunicazione da finalizzare prima dell'inizio lavori;

- il cantiere in oggetto si configura ai sensi del DPR 120/2017, Regolamento relativo alla disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, come "cantiere di piccole dimensioni" in quanto saranno prodotte terre e rocce da scavo in quantità NON superiori ai 6.000 metri cubi.

Per le terre e rocce da scavo prodotte in cantieri di piccole dimensioni, come previsto dal Capo III della presente norma, le terre e rocce da scavo saranno qualificati come sottoprodotti mediante *attestazione del produttore, tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n.445, la trasmissione, anche solo in via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, del modulo di cui all'allegato 6 (Dichiarazione di utilizzo) al comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente;*

- non sono presenti nell'Impianto attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina per la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Dpr 151/2011, se in fase di progettazione esecutiva dovessero essere utilizzati in luogo dei trasformatori in resina trasformatori ad olio con volume superiore ad 1 mc, la Società provvederà prontamente ad ottenere le autorizzazione di competenza.

Tutta la documentazione richiamata all'interno della presente lettera di trasmissione, è disponibile attraverso il link: 5.Integrazioni

La Società rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Trina Solar Etruria S.r.l. | Società con Socio Unico | Sede Legale: Piazza Borromeo 14, 20123 Milano
Indirizzo PEC: trinasolaretruria@unapec.it
P.IVA e C.F.: 12635990968 | Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano – REA 2673971
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Trina Solar (Spain) Systems, S.L.U.

Trinasolar

Per eventuali comunicazioni, si prega di fare riferimento a:
Ing. Vincenzo Palumbo
Sede Operativa: Via del Quirinale 26, 00187 Roma
Mail: vincenzo.palumbo@trinasolar.com
Pec: trinasolaretruria@unapec.it
Tel: 342 3213199

Trina Solar Etruria S.r.l.

Leonardo Lotti
Rappresentante Legale
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale

Trinasolar

Spett.le
Comune di Civitella Paganico
Comune di Cinigiano
Via I Maggio, 6,
58045, Civitella Paganico (GR)
Ufficio Urbanistica, Edilizia e Ambiente

trasmessa via pec all'indirizzo:
comune.civitellapaganico@postacert.toscana.it

Roma, 13/09/2024

Oggetto: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 28/2011, per realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 11.680 kWp (8.500 kW in immissione) e relative opere di connessione, da realizzarsi nell'area sita in Località Podernuovo, del comune di Civitella Paganico (GR), identificata al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 144 particelle 24, 37, 38, 76, 113 e 170 (di seguito "Progetto" o "Impianto") – INTEGRAZIONI A SEGUITO DI RICHIESTA DI CONFORMAZIONE DEL LOCALE MAGAZZINO E RICEZIONE DEL NULLA OSTA DA PARTE DI SNAM.

La società Trina Solar Etruria S.r.l. (di seguito anche solo la "**Società**"), C.F e P. IVA 12635990968, con sede legale in Milano, Piazza Borromeo n. 14, 20123, in persona del legale rappresentante Leonardo Lotti (C.F. LTTLRD75C13H501K), rappresenta quanto segue.

PREMESSO CHE

- In data 13/05/2024 la Società ha presentato istanza di avvio di un procedimento abilitativo semplificato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 03/03/2011 n. 28 e s.m.i., valido per la costruzione ed esercizio dell'Impianto ("**Istanza PAS**"), prot. N. 5046.
- In data 30/05/24 il comune di Civitella Paganico ha inviato tramite PEC prot. N. 5962 alcune richieste di integrazione. La scrivente Società, quindi, ha fornito risposta a dette integrazioni con nota trasmessa via PEC in data 28/06/2024 (***"Prima Integrazione"***), manifestando (tra le varie risposte) l'intenzione di acquisire in maniera diretta i pareri relativi alla realizzazione dell'intervento.

Trinasolar

- In data 12/06/2024 veniva richiesto il Nulla Osta a SNAM S.p.A. con apposita richiesta trasmessa via PEC. Detto Nulla Osta (Doc. ***"signed-Prot. 710 - Nulla Osta campo fotovoltaico.pdf"***) è stato ricevuto in data 11/09/2024 e - a seguito di interlocuzioni con SNAM e delle richieste da parte della stessa di i) effettuare un picchettamento congiunto del gasdotto e ii) di incrementare la fascia di rispetto dal gasdotto di 20m per lato - è stato rilasciato.
- In data 23/07/2024 il Comune di Civitella Paganico ha trasmesso via PEC (Prot. N. 8184) la richiesta di conformazione del locale magazzino in cui si rilevava che lo stesso non poteva essere configurabile come locale tecnologico e che pertanto si doveva conformare alle tipologie dell'ambito rurale escludendo di fatto la copertura piana del manufatto.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

SI TRASMETTONO LE SEGUENTI RISPOSTE

1. Al fine di adempiere alle raccomandazioni fornite da SNAM, richiamate nel Nulla Osta sopracitato, si è reso necessario apportare delle modifiche al layout dell'impianto e a parte della documentazione presentata al Comune unitamente all'istanza di PAS. In particolare, si è reso necessario lo spostamento di una parte dei trackers, previsti dal progetto sulle particelle 24 e 113 e interessate dal gasdotto, sulla particella 38 (a sud dell'elettrodotto AT, mantenendo la dovuta fascia di rispetto anche da questa). Detta particella 38, tra le altre, era già inclusa nel primo layout presentato e, pertanto, le particelle elencate nella prima versione del layout sono rimaste invariate. Le modifiche al layout sono evidenziate con maggior dettaglio nei documenti ***"Tav6a_Layout impianto su Ortofoto rev02.pdf"*** e ***"Tav6c_Layout impianto su Catastale rev02.pdf"***.

2. Al fine di ottemperare alla richiesta dello Spett.le Comune di Civitella Paganico relativamente alla conformazione del locale magazzino, si è provveduto, inoltre, a sostituire il precedente locale con un manufatto avente tetto a spioventi. Ciò risulta evidente negli elaborati ***"Tav16_Tipologico locale magazzino rev01.pdf"*** e ***"Rel01_Relazione generale rev2.pdf"***.

Trinasolar

3. Si trasmettono inoltre con la presente:
   a. Elenco Elaborati aggiornato (doc. *"**Elenco Elaborati Civitella.pdf**"*)
   b. Il Nulla Osta di SNAM (doc. ***"signed-Prot. 710 - Nulla Osta campo fotovoltaico.pdf")***
   c. Il benestare tecnico di Enel Distribuzione per il progetto di connessione (doc. "***2024 05 23_TS ETR_R_PTO_esito POSITIVO.pdf***")

Tutta la documentazione aggiornata come sopra descritto tiene presente le richieste del Comune ricevute in data 30/05/2024 e le relative modifiche trasmesse nella **Prima Integrazione** in data 28/06/2024, ed è disponibile attraverso il link: Seconda integrazione PAS.

Alla luce delle integrazioni e dei chiarimenti sopra forniti la scrivente Società

CHIEDE

al Comune di Civitella Paganico di confermare la conclusione positiva del procedimento di PAS.

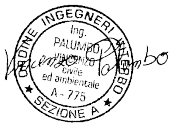
La Società rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.
Per eventuali comunicazioni, si prega di fare riferimento a:
Ing. Vincenzo Palumbo
Sede Operativa: Via del Quirinale 26, 00187 Roma
Mail: vincenzo.palumbo@trinasolar.com
Pec: trinasolaretruria@unapec.it
Tel: 342 3213199

Trina Solar Etruria S.r.l.

_____
Leonardo Lotti
Rappresentante Legale
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale

Progetto "Civitella PV" - Elenco Elaborati
1. Documenti
Civitella_DOC.00_Elenco Elaborati
Civitella_DOC.01_Istanza P.A.S.doc.pdf
Civitella_DOC.02_Documento identità Leonardo Lotti.p7m
Civitella_DOC.03_Documento identità Vincenzo Palumbo.pdf
Civitella_DOC.04_Dichiarazione CCIAA e visura.pdf
Civitella_DOC.05_Dichiarazione antimafia_TS Etruria.pdf
Civitella_DOC.06_Dichiarazione Proponente conformità urbanistica.pdf
Civitella_DOC.07_Dichiarazione di impegno impatto acustico.pdf
Civitella_DOC.08_Dichiarazione rispondenza progetto D.Lgs.199-2021.pdf
Civitella_DOC.09_Impegno dich. uti TRS.pdf
Civitella_DOC.10_Pagamento diritti di segreteria.pdf
Civitella_DOC.11_Diritto di Superficie e voltura.pdf
Civitella_DOC.12_dichiarazione impegno TRINA SOLAR.pdf
Civitella_DOC.13_elenco enti per conferenza dei servizi.pdf
Civitella_DOC.14_dichiarazione colt. agr.pdf
Civitella_DOC.15_relazione tecnica asseverata.pdf
Civitella_DOC.16_STMG, accettazione e voltura.pdf
Civitella_DOC.17_Allegato M_Soggetti Coinvolti.pdf
Civitella_DOC.18_Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie.pdf
Civitella_DOC.19_Dichiarazione sostitutiva esclusione iter ENAC.pdf
2. Relazioni
01_Relazione generale.pdf
02_Disciplinare tecnico e descrittivo degli elementi.pdf
03_Piano particellare delle aree interessate dall'intervento.pdf
04_Documentazione fotografica.pdf
05_Relazione di idoneità e iter autorizzativo.pdf
06_Allegato relazione generale - simulazione PVSyst.pdf
3. Tavole
Tav01_Carta aree protette e rete Natura 2000.pdf
Tav02_Inquadramento su PAI-Geomorfologico.pdf
Tav03_Inquadramento su PRG_Ambiti e tutele.pdf
Tav04_Inquadramento su PRG_RUR.pdf
Tav05_Inquadramento vincolistico.pdf
Tav05a_Inquadramento su PRGA- idraulico.pdf
Tav05b_Inquadramento su PRG-Vincoli sovraordinati.pdf
Tav06a_Layout impianto su Ortofoto.pdf
Tav06b_Layout impianto su CTR.pdf
Tav06c_Layout impianto su Catastale.pdf
Tav07_Tipologico cabina di Consegna.pdf
Tav08_Tipologico cabina Utente.pdf
Tav09_Particolare Strutture di sostegno.pdf
Tav10_Schema elettrico Unifilare.pdf
Tav11_Tipico recinzione, cancelli e illuminazione.pdf
Tav12_Caratteristiche di idoneità.pdf
4.Progetto opere di connessione
01_Testata principale Piano Tecnico ed elenco elaborati.pdf
02_Relazione tecnica generale.pdf

Progetto "Civitella PV" - Elenco Elaborati
03a_Particolari costruttivi_compressed.pdf
03a_Particolari costruttivi.pdf
03b_Particolari costruttivi.pdf
04a_Inquadramento territoriale.pdf
04b_Piano tecnico dei vincoli-1-8.pdf
04b_Piano tecnico dei vincoli-9-14.pdf
04c_Piano tecnico delle interferenze.pdf
05_Piano particellare.pdf
06_Schema unifilare e opere di rete.pdf
07_Elenco materiali.pdf



			REV	Sostituzione
DOCUMENTI (PAS)				
Documento	01	Elenco elaborati PAS		
Documento	02	Istanza PAS		
Documento	03	Copia documento Amministratore Unico Lotti Leonardo		
Documento	04	Copia documento identità Vincenzo Palumbo		
Documento	05	Dichiarazione rispondenza progetto D.Lgs. 199/2021		
Documento	06	Dichiarazione Proponente D.Lgs. 159/2011 antimafia		
Documento	07	Dichiarazione iscrizione CCIAA		
Documento	08	Documentazione disponibilità terreni e preliminare		
Documento	09	Dichiarazione Proponente conformità urbanistica		
Documento	10	Visura societaria		
Documento	11	TICA + Accettazione		
Documento	12	Copia richiesta interferenze TIM + planimetrie		
Documento	13	Dichiarazione impegno Trina Solarxxx		
Documento	14	Atto notorio assenza coltivazioni di pregio		
Documento	15	Progetto definitivo E-Distribuzione + validazione		
Documento	17	Impegno Trina Solar xxx S.R.L.utilizzo TRS		
Documento	18	Cdichiarazione impegno al versamento oneri diritti di segreteria		
Documento	19	Richiesta convocazione conferenza dei servizi		
Documento	20	CDU		
Documento	21	Visure e mappe catastali area impianto		
RELAZIONI (PAS)				
Relazione	01	Relazione generale	02	Seconda integrazione PAS
Relazione	02	Disciplinare tecnico e descrittivo degli elementi		
Relazione	03	Piano particellare delle aree interessate dall'intervento		
Relazione	04	Documentazione fotografica		
Relazione	05	Relazione di idoneità e iter autorizzativo		
Relazione	06	Particolari di accesso al sito	00	Prima Integrazione PAS
Relazione	07	Relazione di dismissione	00	Seconda Integrazione PAS
TAVOLE (PAS)				
Tavola	01	Carta aree protette e rete Natura 2000	02	Nulla Osta SNAM
Tavola	02	Inquadramento su PAI-Geomorfologico	02	Nulla Osta SNAM
Tavola	03	Inquadramento su PRG_Ambiti e tutele	02	Nulla Osta SNAM
Tavola	04	Inquadramento su PRG_RUR	02	Nulla Osta SNAM
Tavola	05a	Inquadramento su PRGA- idraulico	02	Nulla Osta SNAM
Tavola	05b	Inquadramento su PRG-Vincoli sovraordinati	02	Nulla Osta SNAM
Tavola	05	Inquadramento vincolistico	00	Nulla Osta SNAM
Tavola	06a	Layout impianto su Ortofoto	02	Nulla Osta SNAM
Tavola	06b	Layout impianto su CTR	02	Nulla Osta SNAM
Tavola	06c	Layout impianto su Catastale	02	Nulla Osta SNAM
Tavola	07	Tipologico Cabina di consegna		
Tavola	08	Tipologico Cabine utente		
Tavola	09	Particolari delle strutture di sostegno		
Tavola	10	Schema elettrico unifilare - Impianto FV (incluso quadro di parallelo e cabine MT/BT)		
Tavola	11	Tipico recinzione, cancelli e illuminazione	01	Prima Integrazione PAS
Tavola	12	Caratteristiche di idoneità	02	Nulla Osta SNAM
Tavola	13	Tipologico locale videosorveglianza ed ausiliari	00	Prima Integrazione PAS
Tavola	14	Tipologico cabina di trasformazione	00	Prima Integrazione PAS
Tavola	15	Tipologico cabina Inverter	00	Prima Integrazione PAS
Tavola	16	Tipologico locale magazzino	01	Seconda integrazione PAS
Tavola	17	Dettaglio interferenza metanodotto	00	Integrazioni SNAM
Elaborati Enel (PTO)				
Relazione	01	Testata principale Piano Tecnico ed elenco elaborati		
Relazione	02	Relazione tecnica generale		
Elaborato	03a	Particolari costruttivi		
Elaborato	03b	Particolari costruttivi		
Elaborato	04a	Inquadramento territoriale		
Elaborato	04b	Piano tecnico dei vincoli		
Elaborato	04c	Piano tecnico delle interferenze		
Elaborato	05	Piano particellare		
Elaborato	06	Impianto di rete per la connessione		
Elaborato	07	Elenco materiali		

energy to inspire the world

Roma, lì 11/09/2024
DICEOC/ESE/CIC/Prot. 710
EAM84479

Spett.
TRINA SOLAR ETRURIA S.r.l.
Piazza Borromeo, 14
20123, Milano (MI)

c.a.
Dott.ssa Venusia Pisano
venusia.pisano@trinasolar.com

E, p.c.:

Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Massa
Via Dorsale, 50
54100, Massa (MS)
Tel. 050-804081
E-mail: centropisa@snamretegas.it

Via pec a:
vincenzo.palumbo@trinasolar.com
giuseppe.lembo@trinasolar.com
trinasolaretruria@unapec.it

Oggetto: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 28/2011, per realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza 11.680 kWp (8.500 kW in immissione), e relative opere di connessione, da realizzarsi nell'area sita in Località Podernuovo, del comune di Civitella Paganico (GR), identificata al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio 144 particelle 24, 37, 38, 76, 113 e 170 (di seguito "Progetto" o "Impianto") - RICHIESTA NULLA OSTA
Metanodotto: "TORRENIERI - PIOMBINO TR. TORR. GAVORR." DN 750 (30")
Nulla Osta: interferenza al metanodotto SNAM RETE GAS S.p.A. sito in Comune di Paganico (GR) fg. 144 mapp. 24, 25

Con riferimento alla Vs. richiesta del 01/08/2024, Vi segnaliamo che il fondo in oggetto è gravato da servitù di metanodotto in favore della scrivente Società che prevede – tra l'altro – la possibilità per la stessa di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo per la concedente ed i suoi aventi causa di non costruire nuove opere di qualsiasi genere a distanza inferiore a metri 20,00 (venti/00) dall'asse della tubazione, con l'impegno ad astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa ostacolare il libero passaggio o rendere più incomodo l'uso e l'esercizio della servitù.

snam rete gas
Distretto Centro Occidentale
Viale Libano, 74
00144 Roma (RM)
Tel. 06-524961
Fax. 06-52496561 – 06-52496563
PEC: distrettoceoc@pec.snam.it
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Confidential

Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell'opera in oggetto a condizione che venga realizzata come da progetto allegato alla Vs. predetta nota e che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- L'inizio dei Vostri lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 050-804081), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l'altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;
- Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;
- L'esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate, previa la messa a vista del metanodotto, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia fino ad una distanza di 0,50 m dal metanodotto, la restante parte dello scavo dovrà essere effettuata a mano, il tutto alla presenza del ns. personale. Resta inteso che dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;
- Nei punti di incrocio tra la ns. condotta ed i Vs. sottoservizi, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore di metri 1,50; fra i servizi dovrà essere posta una soletta di dimensioni 100x300 cm. realizzata con beole in c.a. delle dimensioni 100x50x10 cm.; una analoga soletta dovrà essere posta tra il piano di calpestio ed il servizio ad esso-più prossimo;
- Le opere di Vostra realizzazione dovranno rispettare la normativa vigente (D.M.17.04.08)
- Nel caso di eventuale attraversamento in sottopasso alla ns. condotta, sarà cura ed onere di TRINA SOLAR ETRURIA S.r.l. provvedere alla messa in opera di adeguati sostegni alla ns. condotta in esercizio; resta inteso che, dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;

- L'eventuale posa di pali di illuminazione e relative messe a terra, dovranno essere posizionate ad una distanza non inferiore a 6,00 m dal basamento/dispersore di terra del palo luce alla superficie affacciata della nostra condotta. Nei punti d'incrocio dovranno essere evitati collegamenti con conduttori di terra nudi tra pali luce affiancati. La posa dei dispersori per le messe a terra dei pali non dovranno collegare elettricamente più pali luce contemporaneamente ma, nei tratti di parallelismo o di incrocio, dovrà essere realizzato un singolo dispersore per ogni palo;
- Eventuali opere che si rendessero necessarie per la messa in sicurezza del Vs. sottoservizio a fronte di nostri futuri interventi manutentivi sul gasdotto, saranno eseguite a Vs. cura e spese e previo accordi con la nostra Unità di Massa;
- Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati ai manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra.

Resta altresì inteso che la fascia asservita al nostro metanodotto, pari a metri 20,00 per parte dall'asse della condotta dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte o la realizzazione delle Vostre opere avvenga in difformità al progetto allegato alla Vs. nota sopracitata, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte Vostra – di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Massa tel. 050-804081 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta, ivi compreso l'allegato progetto, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale

accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

Distinti saluti. Timbro e Firma per Accettazione

Trasporto
Distretto Centro Occidentale

Director
Ing. Giovanni Russo
(firmato digitalmente)

e-distribuzione

Spett.le
TRINA SOLAR ETRURIA S.R.L.
Piazza Borromeo, 14
20123 Milano (MI)

Codice Rintracciabilità: 394721108

Oggetto: Validazione **Progetto Definitivo** dell'impianto di produzione alla rete di e-distribuzione - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI da realizzarsi in Strada Vicinale Della Galleria, n° snc Comune Civitella Paganico, relativamente alla pratica 394721108.

Con la presente Vi comunichiamo, in merito al progetto definitivo da Voi inviato, l'esito **POSITIVO** della nostra verifica.
Come disposto dal TICA restiamo in attesa della presentazione della richiesta di avvio del procedimento autorizzativo.
Si allega alla presente
RP24T4111668 RP24T4111681 RP24T4111653 RP24T4111670 RP24T4111678 RP24T4111683 RP24T4111647 RP24T4111662 RP24T4111672 RP24T4111684 RP24T4111650 RP24T4203294 RP24T4203290

Il nostro referente De Biase Giuseppe che ha in gestione la Sua richiesta, ha i seguenti recapiti:
telefono 3292338945 e-mail giuseppe.debiase@e-distribuzione.com.

Le ricordiamo che è a sua disposizione il Contact Center di e-distribuzione SpA, Numero Verde 803 500. Il servizio è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 18:00 e il sabato dalle 9:00 alle 13:00. Potrà inoltre visitare il sito internet di e-distribuzione SpA, all'indirizzo web: www.e-distribuzione.it, per informazioni, consigli utili sulle forniture di energia elettrica, servizi on-line, quali ad esempio la visualizzazione dei consumi di energia elettrica. Il sito dispone di sezioni dedicate a clienti e produttori con contenuti, schede pratiche e servizi facilmente consultabili.

Cordiali Saluti

e-distribuzione S.p.A.

Azienda certificata **ISO 9001 - ISO 45001 - ISO 14001 - ISO 50001 - ISO 37001**

e-distribuzione S.p.A. - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Gruppo IVA P. IVA 15844561009 Codice Fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000,00 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel S.p.A.

Nome Ente: TEB SOLAR SRL, C.so C. Tacito n. 111, 05100 Terni, P. IVA 01712890555

TIPOLOGIA ATTO: Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 28/2011 e s.m.i.

NUMERO ATTO E DATA: Prot. PAS n. 4466 del 29/02/2024 – Comune di Terranuova Bracciolini (AR)

OGGETTO: Procedura Abilitativa Semplificata (D. Lgs. 28/2011) per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di Potenza nominale pari a 5,107 MWp e con Potenza in immissione alla Rete Elettrica Nazionale pari a 4,48 MWac, sito nel Comune di Terranuova Bracciolini (AR), in località "Casa Corneto" e identificato al catasto dello stesso Comune al Foglio 66 - P.lle 79, 80, 81, 115, 179, 148, 75, 76, 74, 85, 86, 78, 181, 201 e al Foglio 77 - P.lle 12, 13.

TESTO: La Società TEB SOLAR s.r.l., con sede legale in Terni (TR), C.so C. Tacito n. 11, con CF e P. IVA 01712890555 comunica che il Comune di Terranuova Bracciolini (AR) – 2, Area Servizi del Territorio – in data 22 ottobre 2024, con Determina Prot. n. 2372 del 22 ottobre 2024, dopo conclusione favorevole della Conferenza dei Servizi (artt. 14 e segg. Della Legge 241/1990 e s.m.i.) ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico di Potenza nominale pari a 5,107 MWp e con Potenza in immissione alla Rete Elettrica Nazionale pari a 4,48 MWac, sito nel Comune di Terranuova Bracciolini (AR), in località "Casa Corneto" ed identificato, per la parte di impianto al Catasto dello stesso Comune al Foglio 66 - P.lle 79, 80, 81, 115, 179, 148, 75, 76, 74, 85, 86, 78, 181, 201, e al Foglio 77 - P.lle 12, 13. L'autorizzazione di cui al protocollo menzionato sopra è altresì relativa a tutte le opere di connessione ed interconnessione alla Rete Elettrica Nazionale, secondo piano particellare depositato presso il Comune di Terranuova Bracciolini (AR) e secondo le relative indicazioni tecniche del distributore E-Distribuzione S.p.A.

La PAS, completa della documentazione e degli allegati, è depositata presso il Comune di Terranuova Bracciolini (AR) e può essere visionata dagli aventi diritto e interesse previa richiesta di accesso agli atti.

L'Amministratore

Corrado Pani

TEB SOLAR SRL
C.so C. Tacito n. 111 05100 Terni (TR)
CF e P.IVA 01712890555

Il Proponente Soc. LA STRADELLA S.R.L. con sede in Montepulciano (SI) Viale Piero Calamandrei 49/40 in relazione al Titolo autorizzativo ottenuto tramite Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'Art. 6 del D.lgs 28/2011 Pratica SUAP – 2518 – 2024 Comune di Montepulciano (SI)

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana, che si è perfezionata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 D.lgs 28/2011, avviata da La Stradella s.r.l. presso il Comune di Montepulciano Pratica SUAP n. 2518/2024, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica della potenza di 2 Mw, da installarsi su terreni censiti al N.C.T. del Comune di Montepulciano (SI) Foglio 84 – Particella 313-304-305-306-302-311-318-316-280-299-307 , comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica E-distribuzione.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli elaborati presso il Comune di Montepulciano.

SEZIONE II

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA- CARRARA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 21.10.2024

Decreto di imposizione servitù ex art. 44 D.P.R. 327/2001 relativo ai lavori di "Allargamento carreggiata sulla S.P. n 5 Bassa Tambura al km 2+950 in prossimità della fonte di Canevara in Comune di Massa (MS)" CUP:H67H07000180005

IL D I R I G E N T E
del Settore Tecnico
-omissis-
DECRETA

Art. 1 Si dispone, per le motivazioni espresse in premessa, in favore della Provincia di Massa - Carrara con sede in Piazza Aranci a Massa (MS) C.F. 80000150450, l'imposizione della servitù ai sensi dell'art. 44 D.P.R. n. 327/2001 sulle aree interessate dai lavori di "Allargamento della S.P. n. 5 della Bassa Tambura presso l'abitato di Canevara in Comune di Massa (MS) - CUP H67H07000180005", intestate alle seguenti persone, meglio specificate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, non soggetto a pubblicazione (all.1), ed identificate così come segue :

- *Ditta proprietaria 1 :* DELLA PINA Luciano *per 2/3* e MONTANI Luisa *per 1/3*

  Bene da asservire : N.C.T. del Comune di Massa (MS) Fg. 54

  particella **925,** qualità : Bosco ceduo , superficie: are: 31 ca: 07 , Redditi: agrario € 0,48, dominicale € 1,93,

  Superficie da asserire: mq. 930 *Indennità di asservimento:* € 697,50

- *Ditta proprietaria 2 :* BERTILORENZI Daniela *per 1/3,* BERTILORENZI Maria Angela *per 1/3,* BERTILORENZI Tullio *per 1/3*

  Bene da asservire : N.C.T. del Comune di Massa (MS) Fg. 54

  particella **807,** qualità : Bosco ceduo , superficie: are: 12 ca: 41 , Redditi: agrario € 0,19, dominicale € 0,77,

  S*uperficie da asserire:* mq. 510 *Indennità di asservimento:* € 382,00

Art. 2 – I contenuti e le modalità di esercizio della servitù sono così definiti:

a) *La servitù, imposta su porzioni dei mappali 807 e 925 del foglio 54 del Comune di Massa, è determinata dal posizionamento di opere di ingegneria naturalistica finalizzate alla corretta regimazione delle acque piovane superficiali del versante, a monte della strada provinciale , quali opere corticali del tipo palizzate semplici, protezione delle vie di scolo con appositi teli , canale di guardia.*

b) *Nelle aree oggetto di servitù, ricadenti per la maggior parte su porzioni di versante molto scosceso, sarà vietato piantare qualsiasi coltura, eseguire rimaneggiamenti corticali di ogni genere, realizzare recinzioni che creino impedimenti all'accesso, tagliare alberi, bruciare sterpaglie e comunque qualsiasi altra attività, che arrechi danno alle opere corticali di ingegneria naturalistica previste da progetto, per la regimazione delle acque piovane superficiali.*

c) *La Provincia avrà la facoltà di far accedere sui fondi asserviti il proprio personale, o chi per esso, per svolgere tutte le attività necessarie alla manutenzione e conservazione delle opere di ingegneria naturalistica .*

Art. 3 - L'asservimento è sottoposto alla condizione sospensiva prevista dall'art. 23, c.1, lettera f) del D.P.R. n. 327/2001, e cioè che il presente decreto sia notificato nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito.

Art. 4 - Il presente decreto sarà notificato alle ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, a cura della Provincia di Massa-Carrara.

Art. 5 – Ai fini dell'esecuzione ai sensi dell'art. 23, c.1 del D.P.R. n. 327/2001, si dà atto che l'immissione nel possesso delle aree asservite è stata realizzata in data 21.08.2024, come da documentazione agli atti d'ufficio.

Art. 6 - Il presente decreto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 Allegato B Tabella del D.P.R. n.642/1972 (Disciplina Imposta di Bollo) e da ogni tributo ai sensi del D.Lgs. n. 347/1990 art1/19, soggetto all'imposta di registro con aliquota al 9% ai sensi dell'art. 1 Tariffa, parte I del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii. e alla sola imposta ipotecaria nella misura fissa di Euro 50,00 per ogni unità negoziale, sarà registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici dell'Agenzia delle Entrate di Massa Carrara ai sensi dell'art. 23 comma 4 del DPR n. 327/2001, a cura e spese della Provincia di Massa-Carrara.

Art. 7 - Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 8 - Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità e l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T. e, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 9 - Avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, entro sessanta (60) giorni dalla dall'avvenuta notificazione dell'atto o di piena conoscenza comunque acquisita, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di centoventi (120) giorni dallo stesso termine.

Il Dirigente del Settore

Michela Stefano

PROVINCIA DI PISA

ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO REPERTORIO N. 1103 DEL 9/10/2024 (DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1361 DEL 9/10/2024)

Oggetto: "S.P. 27 di Montecastelli- Ripristino del corpo in frana nel tratto di strada compreso tra il KM 0+650 e il KM 1+100". **Decreto di esproprio.**

IL SEGRETARIO GENERALE – DIRIGENTE U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE – UFFICIO ESPROPRI

Richiamati:
- il D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 riportante "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità", pubblicata sul B.U. della Regione Toscana n. 17 del 28/02/2005, come modificata dalla LRT n. 47/2016;

Atteso che:
- con Determinazione Dirigenziale del settore Viabilità n. 795 del 20/06/2019, esecutiva, è stata dichiarata chiusa la Conferenza dei Servizi Semplificata Asincrona con esito positivo, con prescrizioni da recepirsi nella stesura definitiva del progetto definitivo/esecutivo posto a base di gara dell'appalto dei lavori "SP 27 Montecastelli, ripristino del corpo stradale in frana tra il km 0+650 ed il km 1+100";
- con nota protocollo n. 14405 del 12/04/2019 del Responsabile Unico del Procedimento, è stato richiesto all'Ufficio Espropri l'avvio del procedimento di esproprio secondo il piano particellare costituente il progetto definitivo, i cui elaborati sono stati resi disponibili, con la medesima richiesta;
- in data 19 luglio 2019 è stata inviata, a mezzo raccomandata A/R e pec, rispettivamente, al sig. Orio Grandoli e alla Società Agricola Solare S.S., la comunicazione di avvio del procedimento e deposito atti, ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/2001;
- nel termine dei 30 giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione gli interessati non hanno presentato alcuna osservazione;
- con Determinazione Dirigenziale del settore Viabilità n. 1331 del 11/10/2019, esecutiva, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento relativo alla "SP 27 di Montecastelli – ripristino del corpo stradale in frana tra il km 0+650 ed il km 1+100" e contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- in data 22 novembre 2019 è stata inviata, a mezzo raccomandata A/R e pec, rispettivamente, al sig. Orio Grandoli e alla Società Agricola Solare S.S., la comunicazione ai sensi dell'art. 17 - D.P.R. 327/2001, con la quale si informava dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo dei lavori di cui trattasi, dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Espropri della documentazione costituente il progetto stesso, e contestualmente si indicavano le modalità per prendere visione della documentazione progettuale;
- nel termine dei 20 giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione gli interessati non hanno presentato alcuna osservazione;
- con nota protocollo n. 20249 del 27/05/2020 il Responsabile Unico del Procedimento, ha richiesto all'Ufficio Espropri di attivare la procedura di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e di occupazione temporanea di terreni non soggetti ad esproprio, così come individuati nel Piano

Particellare, in considerazione del carattere di particolare urgenza dei lavori e della peculiare natura delle opere da eseguirsi;

- con determinazione dirigenziale n. 673 del 29/05/ il Servizio Patrimonio - Ufficio Espropri ha disposto in data 23 giugno 2020, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione e ai sensi dall'art. 49 del sopra citato D.P.R. 327/2001, l'occupazione temporanea di aree non soggette ad espropriazione;

…*OMISSIS...*

- con nota prot. n. 28856 del 27/07/2021, il Responsabile Unico del Procedimento ha comunicato l'ultimazione dei lavori e richiesto all'Ufficio Espropri l'avvio della procedura di riconsegna delle aree oggetto di sola occupazione temporanea;

…*OMISSIS...*

- con determinazione dirigenziale n. 1253 del 30/09/2021, in data 3/11/2023, come risulta dai relativi verbali acquisiti agli atti di ufficio, si è proceduto a restituire le aree di proprietà della Ditta 1 Società Agricola Solare S.S., e della ditta 2 sig. Orio Grandoli soggette alla sola occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, per le superfici indicate nel Piano Particellare, così come individuate dal R.U.P nella sua nota n. 35623 del 16/09/2021 sulla base dei frazionamenti approvati dalla competente Agenzia delle Entrate;
- con determinazione dirigenziale n. 1349 del 7/10/2024 è stata determinata, in via definitiva, l'indennità spettante per espropriazione e per occupazione temporanea alla ditta 1 Società Agricola Solare S.S e l'indennità spettante per occupazione temporanea alla ditta 2 - sig. Orio Grandoli;
- con successivi atti è stata disposta, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, l'apertura del deposito a favore delle due ditte catastali interessate dai lavori, delle indennità definitive come stabilite con determinazione dirigenziale n. 1349 del 7/10/2024;

…*OMISSIS...*

Verificata, all'attualità, la proprietà delle particelle interessate dai lavori, mediante acquisizione delle visure catastali dalle quali è emerso che non sono subentrate modifiche agli intestatari catastali;

Accertato che sono stati eseguiti i rilievi celerimetrici e redatti i relativi tipi di frazionamento approvati dalla competente Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale Territorio;

Rilevati pertanto i presupposti per l'emissione del decreto di esproprio;

Verificata l'assenza di conflitto di interessi del sottoscritto Dirigente nel procedimento in esame, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., degli artt. 6, comma 2, e 7 del DPR 62/2013 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;

Accertata la propria competenza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 22 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, e dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., giusta nomina di cui al Decreto Presidenziale n. 19 del 7/03/2023, come in ultimo prorogata con Decreto Presidenziale n. 74 del 30/07/2024;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, integralmente richiamate ed approvate in questa parte dispositiva:

1) **L'ESPROPRIAZIONE,** ai sensi e per gli effetti degli articoli 23 e 26, comma 11, del DPR 8/06/2001, n. 327 e ss.mm.ii, a favore della Provincia di Pisa degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica e di pubblica utilità denominata "S.P. 27 di Montecastelli-Ripristino del corpo in frana nel tratto di strada compreso tra il KM 0+650 e il KM 1+100", di seguito analiticamente indicati:

DITTA 1
Società Agricola Solare S.S. C.F. e P. IVA: 02297220200
VIA MALPENSA 5/B, 46040 - RODIGO (MN)
proprietà:1/1

C.T. COMUNE DI POMARANCE

FOGLIO DI MAPPA	*MAPPALE*	*Mq*
94	150 ex28	78
94	152 ex30	105
94	151 ex 30	150
94	147 ex 123	245
94	148 ex 123	144
94	124	82
94	126	360
94	130	19
94	155 ex 149 ex 28	80

Indennità di esproprio € 914,28

3) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 23 del citato DPR 327/2001 e ss.mm.ii.:
   - il presente decreto è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della pubblica utilità;
   - con Determinazione Dirigenziale del settore Viabilità n. 1331 del 11/10/2019, esecutiva, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento relativo alla "SP 27 di Montecastelli – ripristino del corpo stradale in frana tra il km 0+650 ed il km 1+100" e contestualmente dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
   - con determinazione dirigenziale n. 1349 del 7/10/2024 è stata determinata, in via definitiva, l'indennità spettante per espropriazione e per occupazione temporanea alla ditta 1 - Società Agricola Solare S.S e l'indennità spettante per occupazione temporanea alla ditta 2 - sig. Orio Grandoli;
   - con successivi atti è stata disposta, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato l'apertura del deposito a favore delle due ditte catastali interessate dai lavori, delle indennità definitive come stabilite con determinazione dirigenziale n. 1349 del 7/10/2024;
   - l'importo totale di € 1.100,00 a titolo di spese di registrazione, trascrizione e volturazione del presente decreto di esproprio (di cui € 1.000,00 per imposta di registro, € 50,00 per imposta ipotecaria riferita a un negozio di esproprio, ed € 50,00 per imposta catastale riferita a un negozio di esproprio), trova copertura sul Bilancio 2024 al Capitolo 203103 - Impegno n. 2442/2024 PCF livello V: U.2.02.01.09.012, con esigibilità dalla data di repertorio del presente decreto di esproprio.

4) Di dare atto, altresì, che l'esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 24 del citato DPR 327/2001, deve intendersi avvenuta per effetto dell'immissione nel possesso delle aree in

questione da parte della Provincia di Pisa, quale soggetto beneficiario dell'esproprio, di cui ai relativi verbali redatti in data 23 giugno 2020 …OMISSIS…

5) Di pubblicare il presente decreto per estratto nel bollettino ufficiale della Regione Toscana, di notificarlo ai proprietari, registrarlo a termini di legge nonché trascriverlo presso l'agenzia del territorio, ufficio registri immobiliari. Dopo la trascrizione del decreto di esproprio tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

6) Di dare atto, inoltre, che la Provincia di Pisa, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE679/2016 in materia di protezione dei dati personali, relativamente al presente atto, potrà trattare i dati personali dei soggetti destinatari del presente provvedimento sia in formato cartaceo che elettronico, per il conseguimento di finalità di natura pubblicistica ed istituzionale, precontrattuale e contrattuale e per i connessi eventuali obblighi di legge. Il trattamento dei dati avverrà ad opera di soggetti impegnati alla riservatezza, con logiche correlate alle finalità e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la protezione dei dati. In qualsiasi momento potrete esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016. Per maggiori informazioni circa il trattamento dei dati personali, i soggetti destinatari del presente provvedimento potranno visitare il sito www.provincia.pisa.it, cliccando: Amministrazione trasparente > Altri Contenuti > Dati ulteriori > Privacy.

7) Di dare atto, infine, che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 02/07/2010 n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/06/2009 n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", nei termini e nei modi in esso previsti; può essere altresì proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di scadenza della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE – DIRIGENTE U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE – UFFICIO ESPROPRI
LA FRANCA PAOLA MARIA

COMUNE DI MASSAROSA

Provincia Di Lucca

Servizio Territorio e Protezione Civile

Proposta nr. 465

Servizio Territorio e Protezione Civile

Determinazione nr. 427 Del 22/07/2024

OGGETTO: LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO IN LOC. MONTRAMITO - MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DI UN TRATTO DELLA GORA DI STIAVA (1° LOTTO - 3° STRALCIO). DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E ACQUISIZIONE DEI TERRENI INTERESSATI ALL'INTERVENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Delibera G.C. n. 55 del 13.03.2020 è stato approvato il progetto definitivo dei *"Lavori di mitigazione del rischio idraulico in loc. Montramito – 1° Lotto 3° Stralcio, Messa in sicurezza idraulica di un tratto della Gora di Stiava"* e ne è stata dichiarata la pubblica utilità ai fini dell'avvio della procedura espropriativa;
- con Delibera G.C. n. 145 del 25.09.2020 è stato approvato il progetto esecutivo dei *"LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO IN LOC. MONTRAMITO – MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DI UN TRATTO DELLA GORA DI STIAVA (1° LOTTO – 3° STRALCIO)"*, come risultante dall'attività di revisione e aggiornamento svolta dalla Soc. DP Ingegneria srl nella persona dell'Ing. Matteo Pierami sul progetto esecutivo originario;
- con Determinazione Dirigenziale n. 379 del 28.09.2020 è stato dato avvio alle procedure di gara per l'affidamento dei lavori *"Lavori di di mitigazione del rischio idraulico in loc. Montramito – Messa in sicurezza idraulica di un tratto della Gora di Stiava (1° Lotto – 3° Stralcio)"* nella tempistica imposta dal provvedimento di assegnazione del finanziamento;
- con determinazione dirigenziale n. 159 del 30/03/2021, in esito a procedura negoziata ex art. 1 comma 2 lett. b) del D.L. n. 76/2020 previa pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse, è stata disposta l'aggiudicazione dei lavori di cui trattasi in favore del costituendo RTI Del Debbio S.p.A. di Lucca (mandataria) – Bicicchi Felice srl di Camaiore (LU) in qualità di mandante;
- i lavori sono terminati in data 11/11/2022.

Dato atto che l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, con nota prot.n. 6974 del 17.03.2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del T.U., a dare notizia ai proprietari della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, nonché comunicato la possibilità di fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione della indennità di esproprio;
Visto il Decreto n. 565 del 21.12.2020 di occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'esproprio e di occupazione temporanea con determinazione provvisoria dell'indennità, ai sensi degli artt. 22 bis, 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 notificato ai soggetti individuati nel Piano Particellare di Esproprio con nota prot.n. 28182 del 22.12.2020;
Vista l'esecuzione del sopracitato Decreto avvenuta in data 18.01.2021 con la redazione dei verbali di immissione in possesso agli atti dell'ufficio;
Considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 127 del 16.03.2021 è stato liquidato l'80% delle indennità base nonché predisposto il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato delle indennità non accettate;
Dato atto che la Commissione Provinciale Espropri, nella seduta del 30/09/2021, ha deciso di confermare le indennità di esproprio adottate dall'Ente espropriante come comunicato con nota prot. n. 27767 del 22/11/2021;
Visto il Tipo di Frazionamento n. 92189.1/2023 del 13/10/2023, redatto dal professionista incaricato, mediante il quale sono stati individuati i mappali posti nel Comune di Massarosa, oggetto della procedura espropriativa, approvati dall'Agenzia delle Entrate, Territorio - Ufficio Provinciale di Lucca;
Visto il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dall'ufficio competente in data 03/11/2023, relativo alle particelle interessate dall'intervento;
Ritenuta la propria competenza ai sensi del D.Lgs. 267/00, nonché del D.P.R. 327/01.

Visti:
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", aggiornato al D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, alla Legge n. 244/2007 e successive modificazioni;
- la L.R. 18 febbraio 2005, n. 30 recante "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- lo Statuto Comunale;
- gli artt. 8, 17 e seguenti del Titolo II del Regolamento per la dirigenza;
- il Decreto sindacale n. 32019 del 30/12/2022 di attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- gli atti istruttori;

DECRETA

Art. 1 – Elenco beni e indennità

è disposta a favore del Comune di Massarosa, con sede in Massarosa piazza G.C.M. Taddei, 27 c.f. 00168660462, che è conseguentemente autorizzato all'occupazione definitiva, l'acquisizione dei terreni censiti nel N.C.T. del Comune di Massarosa, necessari alla realizzazione dei "LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO IN LOC. MONTRAMITO - MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DI UN TRATTO DELLA GORA DI STIAVA (1° LOTTO - 3° STRALCIO)", identificati come di seguito:

BRESCIANI ANGELA nata a Montignoso (MS) il 13.09.1957, c.f. BRSNGL57P53F679V, proprietà per 3/12
BRESCIANI EMANUELA nata a Viareggio (LU) il 24.05.1967, c.f. BRSMNL67E64L833C, proprietà per 1/12
BRESCIANI FABRIZIO nato a Pietrasanta (LU) il 29.04.1977, c.f. BRSFRZ77D29G628H, proprietà per 1/12
BRESCIANI LILIANA nata a Viareggio (LU) il 11.02.1962, c.f. BRSLLN62B51L833P, proprietà per 1/12
BRESCIANI MARIA nata a Montignoso (MS) il 31.03.1956, c.f. BRSMRA56C71F679Y, proprietà per 3/12
BRESCIANI MARIA PIA nata a Camaiore (LU) il 14.07.1938, c.f. BRSMRP38L54B455V, proprietà per 3/12

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **421** (ex 341), qualità Semin Irrig, classe 1, R.A. € 2,73, R.D. € 3,28	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con beni Regione Toscana.	
Superficie **esproprio mq 441,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 196,00**	
Indennità di esproprio - DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 3.704,40
Indennità di occupazione anticipata - DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 154,35
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49 (22 mesi)	€ 251,53
TOTALE	€ 4.110,28

BRESCIANI NARCISO, nato a Massarosa (LU) il 04/01/1912, c.f. BRSNCS12A04F035V

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **422** (ex 54), qualità Prato, classe U, R.A. € 0,37, R.D. € 0,00	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Regione Toscana, ad Est e a Sud con il canale Gora di Stiava.	
Superficie **esproprio mq 1.025,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 21,00**	
Indennità di esproprio - DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 3.075,00
Indennità di occupazione anticipata - DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 128,13
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49 (22 mesi)	€ 9,63
TOTALE	€ 3.212,75

VANNINI ANTONIO nato a Viareggio (LU) il 10.02.1956, c.f. VNNNTN56B10L833O, proprietà per 1⁄2
VANNINI MARIA nata a Viareggio (LU) il 19.05.1951, c.f. VNNMRA51E59L833W, proprietà per 1⁄2

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **419** (ex 358), qualità Rel Ente Ur	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con beni Regione Toscana.	
Superficie **esproprio mq 304,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 327,00**	
Indennità di esproprio - DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 18.848,00
Indennità di occupazione anticipata - DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 785,33
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49 (22 mesi)	€ 3.097,42
TOTALE	€ 22.730,75

SVILUPPO BONIFICHE DI SERGIO VALLI & C. con sede in Massarosa (LU), c.f. 01435250467, proprietà per 1/1

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **325**, qualità Semin Irrig, classe 1, R.A. € 275,87 R.D. € 331,04	
Il terreno confina a Nord e ad Est con il Fosso del Brentino, a Sud e ad Ovest con beni Comune di Massarosa.	
Superficie **esproprio mq 0,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 347,00**	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 0,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 0,00
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49 (22 mesi)	€ 667,98
TOTALE	€ 667,98

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **328**, qualità Seminativo, classe 1, R.A. € 0,88, R.D. € 0,87	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Regione Toscana, ad Est e a Sud con beni stessa proprietà.	
Superficie **esproprio mq 189,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 0,00**	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 1.587,60
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 66,15
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49	€ 0,00
TOTALE	€ 1.653,75

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **330**, qualità Prato, classe U, R.A. € 0,40, R.D. € 0,00	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni stessa proprietà, ad Est e a Sud con il canale Gora di Stiava.	
Superficie **esproprio mq 1.108,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 0,00**	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 3.324,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 138,50
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49	€ 0,00
TOTALE	€ 3.462,50

MANFREDI RICCARDO nato a San Giovanni Valdarno (AR) il 03.10.1970, c.f. MNFRCR70R03H901N, proprietà per 1/1

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **426 e 427** (ex 191), qualità Seminativo, classe 1	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Regione Toscana, ad Est e a Sud con beni Manfredi.	
Superficie **esproprio mq 348,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 775,00**	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 2.923,20
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 121,80
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49 (22 mesi)	€ 994,58
TOTALE	€ 4.039,58

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **424** (ex 193), qualità Seminativo, classe 1, R.A. € 3,83, R.D. € 3,70	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Demanio dello Stato, ad Est e a Sud con beni Regione Toscana.	
Superficie **esproprio mq 824,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 8,00**	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 6.921,60
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 288,40

Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49 (22 mesi)	€ 10,27
TOTALE	€ 7.220,27

SIM S.R.L. con sede in Massarosa (LU), c.f. 00171870462, proprietà per 1/1

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **197**, qualità Ente Urbano	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Regione Toscana, ad Est e a Sud con beni Comune di Viareggio.	
Superficie **esproprio mq 0,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 161,00**	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 0,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 0,00
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49 (22 mesi)	€ 1.525,03
TOTALE	€ 1.525,03

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **199**, qualità Seminativo, classe 1, R.A. € 0,74, R.D. € 0,72	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Demanio dello Stato, ad Est e a Sud con beni Regione Toscana.	
Superficie **esproprio mq 160,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 0,00**	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 1.344,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 56,00
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49	€ 0,00
TOTALE	€ 1.400,00

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **318**, qualità Seminativo, classe 1, R.A. € 0,58, R.D. € 0,56	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Demanio dello Stato, ad Est e a Sud con beni Regione Toscana.	
Superficie **esproprio mq 125,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 0,00**	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 1.050,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 43,75
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49	€ 0,00
TOTALE	€ 1.093,75

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **320**, qualità Seminativo, classe 1, R.A. € 12,72, R.D. € 12,29	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Regione Toscana, ad Est e a Sud con beni Comune di Viareggio.	
Superficie **esproprio mq 0,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 389,00**	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 0,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 0,00
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49 (22 mesi)	€ 499,22
TOTALE	€ 499,22

PROVINCIA DI LUCCA con sede in Lucca (LU), c.f. 80001210469, proprietà per 1/1

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **284**, qualità Prato, classe U, R.A. € 0,68, R.D. € 0,00
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Comune di Viareggio, ad Est e a Sud con la strada provinciale di Montramito.
Superficie **esproprio mq 0,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 10,00**

Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 0,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 0,00
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49 (22 mesi)	€ 4,58
TOTALE	€ 4,58

COMUNE DI VIAREGGIO con sede in Viareggio (LU), c.f. 00274950468, proprietà per 1/1

Foglio catastale n. **23**, mappale n. **282**, qualità Seminativo, classe 1, R.A. € 11,10, R.D. € 10,73	
Il terreno confina a Nord e ad Ovest con beni Provincia di Lucca, ad Est e a Sud con la strada provinciale di Montramito.	
Superficie **esproprio mq 0,00** – Superficie **occupata temporaneamente mq 14,00**	
Indennità di esproprio- DPR 327/01, art. 40 e segg.	€ 0,00
Indennità di occupazione anticipata- DPR 327/01, art. 22 bis, c.5 (6 mesi)	€ 0,00
Indennità di occupazione temporanea – DPR 327/01, art. 49 (22 mesi)	€ 17,97
TOTALE	€ 17,97

Quanto sopra è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato, mentre si dà atto che lo stesso è stato già eseguito in sede di occupazione anticipata in data 18.01.2021 per quanto riguarda i mappali sopra citati, interessati dall'esproprio in oggetto.

Art. 2 – Liquidazioni e depositi

Con successivo atto saranno liquidate le indennità residue in favore degli espropriandi che hanno accettato l'indennità provvisoria ed al contempo saranno depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato, Sezione di Firenze le indennità residue non accettate e ancora dovute agli espropriandi che non hanno accettato l'indennità.

Art. 3 – Notifiche

Il presente decreto sarà notificato con le forme previste dagli atti processuali civili a coloro che risultino proprietari.
Il decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Massarosa e un estratto dello stesso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
Il decreto sarà altresì trascritto senza indugio presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari, nonché registrato all'Ufficio del Registro di Lucca.

Art. 4 – Trascrizione

L'immissione nel possesso dei terreni sopra indicati è avvenuta il 18.01.2021. La Conservatoria dei Registri Immobiliari può pertanto procedere all'immediata trascrizione del decreto con annotazione della data predetta.
Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 5 – Copertura finanziaria

Tutte le spese previste dal presente provvedimento trovano copertura nel quadro economico dell'opera di che trattasi ed i relativi impegni di spesa, quando necessari, saranno assunti con successivi provvedimenti.

Art. 6 – Responsabile del Procedimento

Il responsabile unico del presente provvedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Dirigente dell'Ufficio Espropri, dott.ssa Paola Aveta per il quale è stata verificata l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge stessa.

Art. 7 – Ricorsi

Avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al T.A.R. Toscana, in osservanza dei termini di cui all'art. 119 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104 ovvero con termini processuali ridotti alla metà, salvo quelli per la proposizione del ricorso che restano di 60 (sessanta) giorni dalla notifica. È altresì possibile ricorrere per via straordinaria al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data *di notifica*. Al Giudice Ordinario ovvero alla Corte d'Appello sono, invece, devolute le controversie concernenti la determinazione e la corresponsione dell'indennità, ai sensi degli artt. 53 e 54 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 29 del D. Lgs. 150/2011.

Art. 8 – Informativa breve sul Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi della vigente normativa nel quadro del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale in materia di Dati Personali), il Comune di Massarosa, in qualità di titolare, effettua il trattamento dei dati personali strettamente necessari ed esclusivamente per la finalità connessa al presente procedimento di espropriazione e/o occupazione d'urgenza. Poiché il trattamento è necessario per compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri, l'interessato ha diritto di richiedere la cancellazione dei propri dati ogni volta che sia spirato il termine fissato per il trattamento; la finalità del trattamento sia esaurita; non sussistano più obblighi legali di conservazione dei dati a carico del titolare. I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario alla gestione delle finalità sopra descritte.

SEGRETARIO GENERALE
Paola Aveta / Arubapec S.p.a.

****

Avverso la presente determinazione, ciascun soggetto legittimato potrà proporre impugnativa nelle seguenti forme e nel rispetto dei seguenti termini (decorrenti dalla data di pubblicazione e, ove prevista, dalla notifica individuale):
- Ricorso in opposizione al Dirigente che ha emanato l'atto, entro 30 gg. ex art. 47, c. 7° Statuto Comunale;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- Ricorso giudiziario al TAR della regione Toscana entro 60 giorni.

****

La presente copia è conforme all'originale digitale. Le sottoscrizioni elettroniche sono state apposte con firme digitali rilasciate da certificatore autorizzato ed in corso di validità.
Massarosa, 09/10/2024

COMUNE DI MASSAROSA

Provincia Di Lucca

N.RO DETERMINA	DATA	Proposta da	data ESECUTIVITA'
427	22/07/2024	Servizio Territorio e Protezione Civile	22/07/2024

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è affissa all'albo pretorio dal 24/07/2024 fino al08/08/2024.

IL FUNZIONARIO SEGRETERIA GENERALE
LOMBARDI MASSIMILIANO / INFOCAMERE
S.C.P.A.

La presente copia è conforme all'originale digitale. Le sottoscrizioni elettroniche sono state apposte con firme digitali rilasciate da certificatore autorizzato ed in corso di validità.
Massarosa, 09/10/2024

Comune di Massarosa - Determinazione n. 427 del 22/07/2024

COMUNE DI GAVORRANO

Provincia di Grosseto

SETTORE 3 LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E GOVERNO DEL TERRITORIO

URBANISTICA, PIANIFICAZIONE ED EDILIZIA PRIVATA

DETERMINAZIONE N. 720 del 16-10-2024

Oggetto: DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO DI CONFERENZA DI SERVIZI IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA DI CUI ALL'ART 14- BIS, COMMA 2 DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM. E II. E ART. 6, COMMA 5 DEL D. LGS. N. 28/2011 – PROCEDIMENTO DI P.A.S. (PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA) RELATIVO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 3599,38 KW E POTENZA DI PICCO PARI A 4403 KWP, DA ESEGUIRSI NEL COMUNE DI GAVORRANO IN STRADA COMUNALE SAN GIORGIO SNC, LOCALITÀ C. AMMAZZATOIA

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTI:

- i decreti del Sindaco nn. 12 del 23/06/2023, 17 del 29/09/2023 e 22 del 12/10/2023 con i quali sono stati nominati i responsabili dei servizi;
- gli artt. 107 e 109, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267, relativi alla competenza dei dirigenti o dei responsabili dei servizi nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del 25/01/2024 " Approvazione bilancio preventivo 2024-2026 e nota di aggiornamento al DUP 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta Comunale n° 21 del 02/02/2024 "Approvazione del piano esecutivo di gestione (PEG) 2024/2026 (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000). Parte finanziaria."

Dato atto, ai sensi del paragrafo 6.4 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, dell'assenza di conflitto di interessi in relazione al procedimento di cui al presente atto;

PREMESSO che in data 18/07/2024 con prot. 12411 da parte del Sig. Pietro Mauriello nato a [redacted] quale legale rappresentante della Società Alerion Gavorrano srl, con sede in Milano (MI) in via Renato Fucini n. 4, è stata presentata Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la "realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza in immissione pari a 3599,38 kW e potenza di picco pari a 4403 kWp,

da eseguirsi nel Comune di Gavorrano in Strada Comunale San Giorgio snc, Località C. Ammazzatoia, e relative opere di connessione alla rete;

VISTO che, in conformità a quanto previsto dall'art. 14, comma 2 e 14-bis della Legge 241/1990 e successive modificazioni, il responsabile del Settore III "Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio" ha indetto in data 25/07/2024 la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona nella modalità accelerata (Legge n. 41/2023), la quale prevedeva che le Amministrazioni coinvolte dovessero rendere le proprie determinazioni entro il giorno 08/09/2024;

VISTO che in data 12/08/2024 con prot. n. 13954 il Settore III ha inviato al progettista e al proponente la richiesta di integrazioni ricevute da alcune Amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi;

VISTO che con comunicazione prot. n. 15067 del 03/09/2024 questo Comune ha sospeso i termini del procedimento, in attesa che fossero depositate le integrazioni richieste;

RILEVATO che con note prot. nn. 15476, 15501, 15502, 15503, 15504, 15505, 15506, 15507, 15513 del 10/09/2024 è pervenuta la documentazione integrativa presentata dalla Società Alerion Gavorrano srl e che il Settore III, con comunicazione prot. n. 15617 del 12/09/2024, ha riaperto i termini del procedimento chiedendo alle Amministrazioni coinvolte l'espressione del proprio parere entro e non oltre il giorno 12/10/2024;

VISTO che nell'ambito di conclusione del procedimento i pareri pervenuti hanno avuto esiti positivi o con prescrizioni che non hanno determinato variazioni sostanziali al progetto presentato. Di seguito i pareri ricevuti:

- Regione Toscana – Genio Civile Toscana Sud - prot. n. 17461 del 10/10/2024;
- Comando Legione Carabinieri Toscana - prot. n. 13396 del 01/08/2024;
- Aeronautica Militare Comando Squadra Aerea – 1° Regione Aerea – prot. n. 17451 del 10/10/2024;
- Comando Interregionale Marittimo Nord – prot. n. 13424 del 01/08/2024;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – prot. n. 13190 del 30/07/2024;
- Acquedotto del Fiora S.P.A. – prot. n. 14328 del 20/08/2024;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy – prot. n. 13770 del 08/08/2024;
- Toscana Energia S.P.A. – comunicazione pervenuta in data 18/09/2024;
- Comune di Gavorrano – Unità funzionale 4 – Vincolo idrogeologico – prot. n. 16419 del 25/09/2024;
- Comune di Gavorrano – Polizia Municipale – prot. n. 16100 del 19/09/2024;

I pareri, sopra indicati, sono consultabili al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/14U6rx3Vg7i6EaeYmW5phsxQC6SsV41yJ?usp=sharing

CONSIDERATO che la mancata comunicazione del parere entro il termine indicato, ovvero la comunicazione di un parere privo dei requisiti dettati dall'art. 14 della L. n. 241/1990, equivalgono ad assenso senza condizioni;

VISTO che nell'ambito del procedimento della conferenza dei servizi non sono pervenuti i pareri dei seguenti Enti:

- Comune di Gavorrano – Ufficio Ambiente;
- Comune di Grosseto – Ufficio Pianificazione Urbanistica;
- Comune di Roccastrada – U.O. 5 Governo del Territorio;
- Comune di Massa Marittima – Area Amministrativa 3;
- Comune di Scarlino – Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica;
- Comune di Castiglione della Pescaia - Settore Pianificazione, Edilizia, Patrimonio e Rigenerazione Urbana;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia;
- Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale;
- Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;
- Settore Gestione della programmazione Leader Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Siena Grosseto competente per l'attività gestionale territoriale di Grosseto;
- Provincia di Grosseto - Servizio Viabilità;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza;
- Azienda U.S.L. Toscana Sud Est – Dipartimento della Prevenzione di Grosseto;
- ARPAT Toscana;
- Autorità Idrica Toscana;
- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud;
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – Direzione Ambiente;
- Telecom Italia S.P.A.;

RITENUTO di condividere e fare proprie le indicazioni, condizioni e prescrizioni riportate nei pareri, nelle comunicazioni sul progetto e negli atti di assenso sopra richiamati che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di poter pertanto assumere, ai sensi dei sopracitati articoli, la determinazione di conclusione positiva del procedimento sulla base delle posizioni espresse in sede di conferenza dei servizi degli assensi non condizionati formatisi per silenzio;

PRESO ATTO che i termini di efficacia per la trasmissione di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati risultano completati e pertanto può ritenersi chiuso il procedimento;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo del procedimento, assunto nei termini di cui agli artt. da 14 a 14 - quinquies della L. n. 241/1990 è, ad ogni effetto, titolo unico per la realizzazione dell'intervento e per lo svolgimento delle attività richieste;

VISTA la vigente normativa in materia di promozione dell'uso di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili;

VERIFICATO che ai fini della conformità della localizzazione dell'impianto alla normativa di settore e a alla strumentazione urbanistica del Comune di Gavorrano, l'area proposta per l'intervento risponde alle condizioni di cui all'art. 20, comma 8, lettera c -quater del D. Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che l'area è di proprietà di soggetti privati che hanno stipulato con la Società Alerion Gavorrano srl, in data 08/03/2024, un preliminare di compravendita e di costituzione di servitù registrato ad Orbetello in data 18/03/2024 al n. 359 Serie 1T; trascritto all'ufficio dei RR.II di Grosseto in data 18/03/2024 n. 4078 reg. generale n. 3221 reg. particolare; trascritto all'ufficio dei RR.II di Grosseto in data 18/03/2024 n. 4076 reg. generale n. 3219 reg. particolare; trascritto all'ufficio dei RR.II di Grosseto in data 18/03/2024 n. 4077 reg. generale n. 3220 reg. particolare;

PRESO ATTO che il proponente l'intervento ha trasmesso a questo Comune, in data 10/10/2024 con prot. n. 17516, il documento rilasciato da parte di E-Distribuzione, attestante l'esito positivo della verifica sul progetto definitivo sulle opere di connessione progettate – codice rintracciabilità 386746647;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la Legge 241/1990;

VISTO il D. Lgs n. 28/2011 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE);

VISTO il D. Lgs. n. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. (21G00214)" - (art. 20 Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'istallazione di impianti a fonti rinnovabili);

VISTO il D. Lgs. n. 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTA la L.R. n. 11/2011 - PAER - allegato 3 - scheda A3) Approvate già con Legge Regionale 21 marzo 2011, n. 11; ALLEGATO A: prima individuazione delle aree non idonee all'istallazione di impianti fotovoltaici;

DETERMINA

- Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituiscono motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990;
- Di concludere positivamente la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.) per la "realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza in immissione pari a 3599,38 kW e potenza di picco pari a 4403 kWp, da eseguirsi nel Comune di Gavorrano in Strada Comunale San Giorgio snc, Località C. Ammazzatoia, e relative opere di connessione alla rete";
- Che il presente atto costituisce determinazione conclusiva favorevole della Conferenza dei Servizi. Si ricorda che prima dell'inizio dei lavori e in fase esecutiva il proponente dovrà attenersi ai suggerimenti e alle prescrizioni espresse dalle Amministrazioni coinvolte nei suddetti pareri;
- Che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza;

- Di stabilire che il proponente del progetto deve ottemperare agli adempimenti di cui all'art. 6 del D. Lgs n. 28/2011;
- Di prendere atto di quanto specificato nei documenti progettuali;
- Che al termine della vita utile dell'impianto fotovoltaico, per il solo nuovo impianto di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi;
- Di dare atto che prima dell'inizio dei lavori la Società Alerion Gavorrano srl deve:
- presentare specifica istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del D.P.G.R. 42/R/20218 e della concessione demaniale per gli scarichi nel Fosso Rossino e per l'occupazione dell'area demaniale, così come prescritto dal parere da parte della Regione Toscana – Genio Civile Toscana Sud - prot. n. 17461 del 10/10/2024;
- presentare prima dell'inizio dei lavori, al Comune di Gavorrano, idonea garanzia fideiussoria (previa verifica di congruità da parte del Comune) di importo proporzionale al valore delle opere necessarie per la dismissione dell'impianto, smaltimento del materiale di risulta, ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto della vocazione di tutte le aree interessate al termine del ciclo di vita utile dell'impianto nel rispetto della normativa;
- Che il proponente procederà prima dell'inizio dei lavori strutturali con il deposito del progetto, presso la struttura regionale competente, con l'impegno a trasmettere il rilascio dell'attestazione di deposito a questa Amministrazione ad integrazione della P.A.S.;
- Di stabilire che la validità del presente provvedimento è subordinata, per tutta la durata del ciclo di vita utile dell'impianto, all'effettivo esercizio dell'attività agricola ;
- Di dare atto che il presente provvedimento viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi che eventualmente per cause non dirette dalla progettazione o di istruttoria dovessero emergere in capo a terze persone o società e/o dimostrati dagli eventi diritto;
- Di dare atto che la realizzazione dell'intervento deve essere completata entro 3 anni dal perfezionamento della PAS, con comunicazione della data di inizio lavori e la data di fine lavori, e successivo certificato di collaudo finale, come stabilito dall'art. 6, comma 6 del D. Lgs. n. 28/2011;
- Di trasmettere copia della presente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza al proponente ed alle amministrazioni coinvolte nella Conferenza dei Servizi;
- Di dare atto che, dell'art. 6, comma 7 bis del D. Lgs. n. 28/2011, l'interessato alla realizzazione dell'intervento trasmette copia del presente atto per la pubblicazione sul BURT nel rispetto dei termini di legge;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Gavorrano;
- Di dare atto che, avverso il presente provvedimento, può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana entro 60 giorni dalla sua esecutività, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla esecutività medesima.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(GIAMPAOLO ROMAGNOLI)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Gavorrano ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

PROVINCIA DI PISA

Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni

Patrimonio e Controllo di Gestione

Proposta n. 3007/2024
Determinazione n. 1404 del 16/10/2024

Oggetto: VIABILITÀ DI RACCORDO NORD TRA IL NUOVO POLO OSPEDALIERO, LA S.S. N. 12 DEL BRENNERO, LA S.S. N. 1 AURELIA E LA S.P. N. 2 VICARESE, TRATTA MADONNA DELL'ACQUA – CISANELLO PISA: TRATTO FUNZIONALE TRA I NODI 1-2 – INDENNITÀ PROVVISORIA – ACCONTO – IMPEGNO DI SPESA.

IL FUNZIONARIO E.Q.

Visti:
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale (Regione Toscana) 18 febbraio 2005, n. 30 riportante le "*Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità"*, pubblicata sul B.U. della Regione Toscana n. 17 del 28/02/2005, come modificata dalla LRT n. 47/2016;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n . 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e ss.mm.ii.;

Premesso che:
- con Decreto Presidenziale n. 125 del 07/12/2022 è stato approvato il progetto definitivo relativo all'intervento denominato "**Viabilità di Raccordo Nord tra il nuovo polo ospedaliero, la S.S. n. 12 del Brennero, la S.S. n. 1 Aurelia e la S.P. n. 2 Vicarese, tratta Madonna dell'Acqua – Cisanello Pisa: tratto funzionale tra i nodi 1-2"** ed è stata altresì dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

- con apposite note recanti protocolli vari agli atti dell'ufficio, in conformità al Piano Particellare di Esproprio quale parte integrante del progetto definitivo, sono state inviate alle ditte proprietarie delle aree interessate all'intervento le comunicazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. con le quali:
  - si dava notizia della data in cui era diventato efficace il ridetto Decreto Presidenziale n. 125 del 07/12/2022;
  - si dava notizia dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio Espropri della documentazione costituente il progetto definitivo stesso;

- si indicavano le modalità per prendere visione della documentazione progettuale;
- si informavano le ditte interessate della facoltà di presentare osservazioni riguardo il valore dei beni;
- si notificava a ciascun proprietario, ai sensi dell'art. 20, comma 1, D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. l'elenco dei beni da espropriare e/o occupare e/o asservire, con descrizione sommaria degli stessi, oltreché l'indicazione delle somme offerte a titolo di espropriazione e/o occupazione temporanea e/o asservimento, nonché a titolo di indennità per permanente diminuzione di valore del bene;
- si informavano gli interessati della facoltà di presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei successivi 30 giorni dal ricevimento delle comunicazioni stesse;

- venivano acquisite le note (numeri di protocollo vari agli atti dell'ufficio) contenenti le osservazioni formulate da alcune delle proprietà interessate all'intervento;

- con nota prot. n. 4689 del 26/01/2024 veniva trasmesso dal RUP dell'intervento il riepilogo delle valutazioni elaborate per ciascuna osservazione, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., a seguito di confronto con i progettisti incaricati della redazione del progetto definitivo approvato con l'anzidetto Decreto Presidenziale n. 125 del 07/12/2022;

- con nota prot. 22802 del 09/05/2024, intervenuta nel corso dell'espletamento della procedura di cui all'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., il RUP dell'intervento richiedeva di attivare la procedura di occupazione d'urgenza dei beni da espropriare ex art. 22 bis, comma 2 - lettera b), del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. per le particelle individuate nel Piano Particellare di Esproprio, precisando le motivazioni a sostegno dell'occupazione in via d'urgenza;

- con nota prot. 27148 del 30/05/2024 il RUP dell'intervento richiedeva altresì l'occupazione temporanea dei beni non soggetti ad esproprio ex art. 49 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., inoltrando il calendario delle date fissate per le singole immissioni in possesso previste per l'occupazione ai sensi degli artt. 22 bis e 49 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Premesso altresì che:
- con Determinazione Dirigenziale n. 780 del 31/05/2024, per le motivazioni nella stessa espresse in parte narrativa alle quali si rinvia, è stata disposta l'occupazione in via d'urgenza ai fini dell'espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis comma 2 lettera b) del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e l'occupazione ai sensi dell'art. 49 stesso D.P.R., delle aree individuate nella medesima Determinazione Dirigenziale;

Considerato che nella Determinazione Dirigenziale n. 780 del 31/05/2024, tra l'altro:
- è stato preso atto delle valutazioni elaborate dal RUP dell'intervento per ciascuna delle osservazioni formulate dalle singole ditte ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, a seguito di confronto con i progettisti incaricati della redazione del progetto definitivo, così come contenute nel riepilogo trasmesso dallo stesso RUP con nota prot. 4689 del 26/01/2024;

- sono state proposte alle ditte interessate dai lavori in parola, alla luce delle osservazioni elaborate dalle medesime ditte, le indennità provvisorie unitarie di esproprio (base anche per il calcolo delle indennità di occupazione), le indennità di asservimento e di permanente diminuzione del valore dei fondi non soggetti ad esproprio;

Considerato che alle ditte interessate è stata notificata la Determinazione Dirigenziale n. 780 del 31/05/2024 con indicazione delle prerogative riconosciute agli aventi titolo nell'ambito del procedimento espropriativo, tra cui la facoltà di comunicare l'accettazione dell'indennità proposta;

Considerato che sono pervenute e risultano acquisite agli atti dell'ufficio le accettazioni dell'indennità proposta, tra le quali anche quella della DITTA 35 che deve pertanto considerarsi ditta concordataria;

...OMISSIS...

Verificata l'assenza di conflitto di interessi della sottoscritta Funzionaria E. Q. nel procedimento in esame, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., degli artt. 6, comma 2, e 7 del DPR 62/2013 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;

Accertata la propria competenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente e della determinazione dirigenziale n. 844 del 1/07/2021, come in ultimo prorogata dalla determinazione dirigenziale n. 1061 del 30/07/2024;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa e integralmente richiamate in questa parte dispositiva, di:

1) Approvare la scheda di calcolo dell'indennità di espropriazione da liquidare in favore della DITTA 35, accettante l'indennità proposta ai sensi del comma 3 art. 22 bis e comma 6 art. 20 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., secondo le risultanze di cui all'**allegato A** che si considera parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

2) Riconoscere alla DITTA 35 un acconto dell'indennità accettata corrispondente al 50% del totale ad oggi spettante, calcolato in € 126.377,65 come risultante nella scheda allegata, secondo il dettaglio a ciascun intestatario spettante come di seguito riportato:

Ditta	totale acconto €	aventi titolo – quota proprietà	codice fiscale	acconto spettante €
35	126.377,65	MURA MICHELA - 1/3	MRUMHL72R51L702A	42.125,88
		MURA ROSSANO - 1/3	MRURSN75P01G702Q	42.125,88
		MURA ROBERTO - 1/3	MRURRT44S19G702O	42.125,88

...OMISSIS...

5) Pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 26 comma 7, del D.P.R. 327/2001, il presente atto ai fini della notizia ai terzi che possano vantare diritti sull'indennità;

6) Stabilire che, decorso il termine di cui al comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. senza che siano stati vantati diritti di terzi, si proceda con successivo atto alla liquidazione degli acconti approvati ed impegnati ai precedenti punti dispositivi della presente Determinazione;

...OMISSIS…

Allegato A

ALLEGATO A

CALCOLO ACCONTO INDENNITA' 50%

OGGETTO LAVORI:	Viabilità di Raccordo Nord tra il nuovo polo ospedaliero, la S.S. n. 12 del Brennero, la S.S. n. 1 Aurelia e la S.P. n. 2 Vicarese, tratta Madonna dell'Acqua - Cisanello Pisa: tratto funzionale tra i nodi 1-2.

DITTA PROPRIETARIA:	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE
35	MURA MICHELA	VECCHIANO 11/10/1972	MRUMHL72R51L702A
	MURA ROSSANO	PISA 01/09/1975	MRURSN75P016702Q
	MURA ROBERTO	PISA 19/11/1944	MRURRT44S19G702O

Indennità a titolo di esproprio							Indennità occupazione temporanea di beni soggetti a esproprio (occupazione aree dal 24/6/2024 al 2/10/2024)			
Comune	F.	Mapp.	Qual. catastale/effettiva	A MQ esproprio	B Indennità unitaria Esproprio €/MQ	Indennità totale (A x B) €	C MQ occ. temp.	Ind. occup. Mensile (B x C/12/12) €	Mesi	Ind. Occ. Totale €
SAN GIULIANO TERME	50	555	Ente Urb. / resede di fabb da demolire	320	38,98	12.473,60	320	86,62	5	433,11
	50	554	semin arbor 2 / parco giardino	1.160	5,00	5.800,00	1.160	40,28	5	201,39
					TOTALE INDEN. BASE	18.273,60		TOT. INDEN. OCCUP. PREORD.		634,50

Indennità a titolo di esproprio							Indennità occupazione temporanea di beni soggetti a esproprio (occupazione aree dal 24/6/2024 al 2/10/2024)			
Comune	F.	Mapp.	Qual. catastale/effettiva	MQ esproprio		A Indennità totale a corpo €	C MQ occ. temp.	Ind. occup. Mensile (A/12/12) €	Mesi	Ind. Occ. Totale €
SAN GIULIANO TERME	50	146	A/2 CLASSE 2 / fabb da demolire	152		226.000,00	152	1.569,44	5	7.847,20
					TOTALE INDEN. BASE	226.000,00		TOT. INDEN. OCCUP. PREORD.		7.847,20

RIPARTIZIONE DELLE INDENNITA'

Proprietario	Quota di Proprietà	Inden. Esproprio pro-quota	Ind. aggiuntiva coltiv. Diretto	Ind. Occ temp preord. Espr.	Ind. occup. Temp.	Indennità a titolo di Servitù	Altre indennità	Acconto 80% liquidato	Totale saldo indennità (con arrotondamento centesimi)
MURA MICHELA	1/3	81.424,53		2.827,23					*84.251,77*
MURA ROSSANO	1/3	81.424,53		2.827,23					*84.251,77*
MURA ROBERTO	1/3	81.424,53		2.827,23					*84.251,77*
TOTALI		244.273,60		8.481,70	-	-			*252.755,30*

TOTALE INDENNITA' € **252.755,30**

RIPARTIZIONE:

MURA MICHELA	**(quota proprietà 1 / 3) acconto da LIQUIDARE 50%**	€	**42.125,88**
MURA ROSSANO	**(quota proprietà 1 / 3) acconto da LIQUIDARE 50%**	€	**42.125,88**
MURA ROBERTO	**(quota proprietà 1 / 3) acconto da LIQUIDARE 50%**		**42.125,88**
ACCONTO TOTALE DA DEPOSITARE O LIQUIDARE 50%		€	**126.377,65**

COMUNE DI BIENTINA
(Provincia di Pisa)

DELIBERA

N° 38 26/09/2024

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER OPERE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO LOCALIZZATE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AI SENSI DELL'ART 238 DELLA L.R.T. 65/2014– U.T.O.E. 1 BIENTINA CAPOLUOGO – COMPARTO 4/SUB COMPARTO 4A

COMUNE DI BIENTINA (PROV. DI PISA)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli atti di ufficio;
Visto l'art. 19 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e ss.mm.ii;
Visto l'art. 25 della L.R.T. 10 febbraio 2010, n. 10 e ss.mm.ii;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 38 del 26/09/2024, è stata adottata, ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n. 65/2014, la **VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER OPERE PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO LOCALIZZATE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO AI SENSI DELL'ART 238 DELLA L.R.T. 65/2014– U.T.O.E. 1 BIENTINA CAPOLUOGO – COMPARTO 4/SUB COMPARTO 4A.**
- che con determinazione n. 818 del 08/11/2023 del Responsabile del Servizio Funzioni Urbanistiche Associate dell'Unione Valdera, si è disposto di escludere a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la variante al Regolamento Urbanistico condizionando gli interventi al rispetto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale;
- che ai sensi dell'articolo 19 comma 1 della L.R. 65/2014, la deliberazione con i relativi allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana, alla Provincia di Pisa e all'Unione Valdera
- che ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 10/2010 la deliberazione con i relativi allegati e l'avviso pubblico è stata trasmessa al Comitato Tecnico presso l'Unione Valdera quale autorità competente e ai soggetti competenti in materia ambientale nonché agli enti territoriali interessati;
- che la deliberazione sopracitata, unitamente agli elaborati di variante e ai suoi allegati, resterà depositata presso il Servizio Pianificazione e Governo del Territorio, posto in P.za Vittorio Emanuele II, per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna;
- che, nel periodo suddetto, la documentazione potrà essere consultata dagli interessati presso il Servizio Pianificazione e Governo del Territorio nell'orario di apertura al pubblico, nonché sul sito

https://servizi.comune.bientina.pi.it/ServiziOnLine/AmministrazioneTrasparente/AmministrazioneTrasparente#

AVVISA

- che entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni consecutivi, con decorrenza dalla data odierna, chiunque può presentare osservazioni di cui all'art. 19 della L.R. 65/2014, da trasmettere, in formato digitale, al Comune di Bientina all'indirizzo di posta certificata (comune.bientina.pi.it@cert.legalmail.it) oppure da consegnare, in formato cartaceo, all'Ufficio Protocollo;

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO MONTANELLI

COMUNE DI BIENTINA
(Provincia di Pisa)

DELIBERA

N° 39 26/09/2024

AGGIORNAMENTO E RICOGNIZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE PUBBLICHE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BIENTINA - APPROVAZIONE
COMUNE DI BIENTINA (PROV. DI PISA)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti gli atti di ufficio;
Visto l'art. 2, comma7 del D.P.R. 16.12.1995 n. 495

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 39 del 26/09/2024, è stato approvato, l' **AGGIORNAMENTO E RICOGNIZIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE STRADE PUBBLICHE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BIENTINA.**
- che la deliberazione sopracitata, unitamente ai suoi allegati, resterà depositata presso il Servizio Sviluppo Economico – Ambiente – Patrimonio, posto in P.za Vittorio Emanuele II;
- che, la documentazione potrà essere consultata dagli interessati presso il Sviluppo Economico – Ambiente – Patrimonio nell'orario di apertura al pubblico, nonché sul sito istituzionale al seguente link https://servizi.comune.bientina.pi.it/ServiziOnLine/AmministrazioneTrasparente/AmministrazioneTrasparente#;
- che sarà trasmessa tutta la documentazione all'Archivio nazionale delle strade ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285;

AVVISA

- che il provvedimento di classificazione dello Stradario Comunale, ai sensi dell'art.2, co.7 del D.P.R. 16.12.1995 n.495, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
ARCH. GIANCARLO MONTANELLI

Comune di Camaiore

Settore IV Gestione del territorio
Servizio 11 Pianificazione Territoriale

Alla Regione Toscana
Servizio BURT
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art.34 " Varianti mediante approvazione del progetto" della L.R. 65/2014 per la realizzazione di vasca antincendio ed opere accessorie in loc. Valpromaro nel Comune di Camaiore (LU). Efficacia a seguito pubblicazione sul BURT

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV GESTIONE DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- che con la Deliberazione Consiliare n° 46 del 10 luglio 2024 è stata adottata "Variante semplificata al Piano Operativo ai sensi dell'art.34 " Varianti mediante approvazione del progetto" della L.R. 65/2014 per la realizzazione di vasca antincendio ed opere accessorie in loc. Valpromaro nel Comune di Camaiore (LU)."
- che si è provveduto alla pubblicazione dello strumento di pianificazione adottato sul BURT n. 32 del 07 agosto 2024;
- che la variante, ai sensi del comma 3 dell'art 32 della LR 65/2014 diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;
- che la variante risulta accessibile al seguente link:
https://servizionline.comune.camaiore.lu.it/jattipubblicazioni/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2024/46

Documento firmato digitalmente
Il Dirigente del settore IV
Gestione del Territorio
Ordine Architetti PPC
PT Giovanni Mugnani

Pubblicazione BURT definitivo.doc

Comune di Molazzana Prot. n. 0004497 del 22-10-2024 partenza Cat. 14 Cl. 1

COMUNE DI MOLAZZANA
PROVINCIA DI LUCCA

Decreto di esproprio di terreni siti in frazione Montaltissimo, per ricostruzione di edificio scolastico elementare Don Bosco, n. 148 del 05/07/2024.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il Decreto Sindacale n. 11 del 4 luglio 2024;

RENDE NOTO

Che con decreto di esproprio n. 148 del 5 luglio 2024 è stata trasferita l'intera proprietà delle aree di cui al NCT foglio 1 mappali 4179, 4181, 786, 5625 al patrimonio indisponibile del Comune di Molazzana;
Che i proprietari espropriati risultano agli atti del Comune e se ne omette la pubblicazione per motivi di privacy;
Che chiunque abbia interesse motivato può chiedere accesso ai nominativi al Comune di Molazzana;
Che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23 comma 5 del DPR 327/2001, l'opposizione dei terzi è proponibile entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso;
Che tutti gli atti sono disponibili per l'ufficio espropri del Comune di Molazzana, Via Parco Rimembranza n. 11.

Il RUP
Dott.ssa Irene Bonugli

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG_UFFICIALE - 0037955 - Uscita - 17/10/2024 - 09:29

C O M U N E D I M O N T E P U L C I A N O

(Provincia di SIENA)

AVVISO DI DEPOSITO

CORREZIONE ERRORE MATERIALE – PARAMETRI URBANISTICI DI UN PIANO DI LOTTIZZAZIONE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA A S.ALBINO

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 56/2024

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014

I L R E S P O N S A B I L E

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata per trenta giorni consecutivi la deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 30.09.2024 esecutiva ai sensi di legge, di correzione errore materiale Piano di Lottizzazione destinazione produttiva a S.Albino.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati all'Ufficio Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Dalla residenza municipale, lì 16 Ottobre 2024

IL RESPONSABILE DI AREA
arch. Massimo Bertone

COMUNE DI MONTEPULCIANO - AOOMON - REG_UFFICIALE - 0037956 - Uscita - 17/10/2024 - 09:33

C O M U N E D I M O N T E P U L C I A N O

(Provincia di SIENA)

AVVISO DI DEPOSITO

PIANO OPERATIVO-AGGIORNAMENTO QUADRO CONOSCITIVO SCHEDATURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO – XXXV INTEGRAZIONE

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n. 57 / 2024

APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R. 65/2014

I L R E S P O N S A B I L E

Ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Gen/le del Comune, dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 30.09.2024 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo in oggetto.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli anzidetti elaborati presso l'Area Urbanistica del Comune di Montepulciano.

Dalla residenza municipale, lì 16 Ottobre 2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA
arch. Massimo Bertone

COMUNE DI MONTERIGGIONI (SI)

Avviso di approvazione della "Variante normativa al Regolamento Urbanistico per la modifica degli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente, in adeguamento a particolari e comprovate esigenze di natura assistenziale e sanitaria."

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 65/2014: "Norme per il governo del territorio";
Vista la L.R. 10/2010: "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 71 del 30/09/2024 è stata approvata la "Variante normativa al Regolamento Urbanistico per la modifica degli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente, in adeguamento a particolari e comprovate esigenze di natura assistenziale e sanitaria.".

RENDE NOTO CHE

- Gli atti di approvazione ed i relativi allegati sono stati trasmessi ai soggetti di cui all'art. 8 c. 1 della L.R. 65/2014 in data 11/10/2024.

La Responsabile del Procedimento
Arch. Valeria Capitani

COMUNE DI PORCARI

Approvazione del progetto di ampliamento di insediamento produttivo in variante al regolamento urbanistico mediante SUAP ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014 - richiedente COFIL s.r.l - conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi della L. n. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO

Premesso che:
- la ditta Cofil srl con sede in via Romana Ovest n. 289, a Rughi, nel comune di Porcari, con prot. n. 9023 del 15/05/2023 e con prot. n. 9206 del 16/05/2023, ha presentato richiesta di Permesso di costruire per l'approvazione del "progetto di realizzazione di nuova viabilità interna e sistemazioni esterne (parcheggio e area stoccaggio merci) in ampliamento a stabilimento produttivo esistente" sito a Rughi, via Romana ovest n. 289, Porcari, in variante al Regolamento Urbanistico tramite SUAP, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 7 settembre 2010, n. 160, e dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014;
- il progetto è stato successivamente modificato con nuova soluzione progettuale pervenuta al prot. n. 592 del 09/01/2024 e prot. n. 3947 del 27/02/2024;
- è stata svolta la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS che si è conclusa con Determina n. 352 del 20/06/2024 con cui è stata effettuata la presa d'atto del verbale conclusivo del NUCV, autorità competente in materia di VAS, con cui la variante è stata esclusa dalla successiva fase di VAS ai sensi della L.R. n. 10/2010;
- in data 31/07/2024, prot. n. 15417, e in data 29/08/2024, prot. n. 17018, la ditta ha integrato la documentazione secondo le prescrizioni impartite dall'autorità competente in materia di VAS del Comune di Porcari;
- per il combinato disposto dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 e dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014, l'ufficio SUAP ha provveduto all'indizione e convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/1990 e s.m.i. con nota prot. n. 17059 del 30/08/2024 il cui avviso è stato pubblicato sul sito del'Ente;

RENDE NOTO CHE

con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 5 Assetto e Tutela del Territorio-SUAP n. 644 del 21/10/2024 è stata approvata la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona con esito positivo e relativa all'approvazione del progetto in variante al R.U. mediante SUAP, secondo il procedimento dell'art. 35 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, inerente il Permesso di Costruire per l'ampliamento di insediamento produttivo esistente con realizzazione di nuova viabilità interna e sistemazioni esterne (parcheggio e area stoccaggio merci) a Rughi nel Comune di Porcari, richiesta dalla ditta COFIL s.r.l..
La documentazione del procedimento è consultabile sul sito istituzionale dell'ente in Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio – ed è disponibile in visione anche presso il Servizio Assetto e tutela del territorio, ufficio Urbanistica; chiunque potrà visionare gli atti e presentate osservazioni entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso come stabilito dall'art. 35 comma 2 della L.R. n. 65/2014; decorso tale termine, sulle osservazioni eventualmente pervenute, si pronuncerà il Comune che provvederà a controdedurre ed approvare la variante secondo i disposti dell'art. 35 comma 3 della LR n. 65/2014.
Il Responsabile del Procedimento in oggetto è la sottoscritta arch. Elisa Soggiu.

Il Responsabile del Servizio
arch. Elisa Soggiu

COMUNE DI QUARRATA -Servizio Lavori Pubblici

AVVISO DI PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA -Art. 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023 - Art. 11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art.10 L.241/1990

Oggetto: Progetto per la realizzazione di bacino di laminazione a servizio del Fosso Falchereto e riapertura tratti tombati nel comune di Quarrata. codice regionale DODS2022PT0151 – CUP. C81B22001870002

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del procedimento espropriativo e Responsabile del procedimento per la realizzazione delle opere in oggetto, premesso che:

- l'intervento in oggetto è compreso nell'elenco di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 360 del 28/03/2022 -"*Documento operativo Difesa del suolo 2022 - 3° stralcio*, che individua il Comune di Quarrata quale ente attuatore, previa stipula di convenzione ai sensi della L.R. 80/2015 art.2 c.2, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla progettazione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione ai sensi dell'articolo 3 c. 1 della L.R. n. 30/2005, come risulta dalle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate nell'Allegato B e approvate come parte integrante e sostanziale del suddetto Documento;

- con DGC n. 230 del 29/12/2023 veniva approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del d.lgs. 50/2016 per la "Realizzazione di bacino di laminazione a servizio del Fosso Falchereto e riapertura tratti tombati nel comune di Quarrata";

- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, stabilisce che "*Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio…*";

- il medesimo comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015 garantisce la partecipazione dei cittadini alla procedura di variante urbanistica. A tal fine dispone che:

  - il presente avviso rimanga pubblicato per 15 giorni all'albo pretorio del Comune di Quarrata;
  - i cittadini possano proporre osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione;
  - le osservazioni vengano valutate e controdedotte in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in variante agli strumenti urbanistici comunali.

- Il presente avviso rimarrà altresì pubblicato per 15 gg sul sito internet del Comune di Quarrata, della Regione Toscana, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con la possibilità da parte degli interessati di presentare osservazioni entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione che saranno valutate e controdedotte nella sopra citata conferenza dei servizi.

Ritenuto di mettere in condizione chiunque ne abbia interesse di presentare osservazioni ai sensi dell'art.11 D.P.R. 8/06/2001 n. 327, dell'art. 10 L.241/1990 nonché dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015;

Per quanto sopra, con la presente:

AVVISA

- che in conformità ai disposti degli artt. 7 e 8 legge 241/90, è avviato il procedimento di variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" relativamente all'intervento di variante di cui in oggetto;

- che il progetto definitivo relativo agli "Intervento di realizzazione di bacino di laminazione a servizio del Fosso Falchereto e riapertura tratti tombati nel comune di Quarrata. codice regionale DODS2022PT0151 – CUP. C81B22001870002" , che costituisce proposta di variante urbanistica è depositato presso la sede di questo Comune sita in piazzetta Emanuela Loi a Quarrata (PT), dove può essere preso in visione (per appuntamento contattare arch. Alessandro Bertaccini tel. 0573 771107 mail a.bertaccini@comune.quarrata.pistoia.it).

- che la presente proposta di variante rimarrà pubblicata per 15 giorni all'Albo del Comune di Quarrata, sul sito internet del Comune, su quello della Regione Toscana nonché sul BURT e che chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni entro ulteriori 15 giorni dalla scadenza di tale termine di pubblicazione a Comune di

Quarrata Via Vittorio Veneto n. 2 - 51039 Quarrata (PT) Pec: comune.quarrata@postacert.toscana.it Fax 0573 775053;

- che decorso il termine di cui sopra per proporre osservazioni, si terrà la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo delle opere;
- che l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015 comporta la dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni interessati dall'intervento;
- che le eventuali osservazioni proposte tempestivamente dai soggetti interessati nei termini di legge prescritti, saranno valutate e riportate nella sede della conferenza dei servizi sopra citata.
- I lavori di cui in oggetto interessano il territorio del Comune di Quarrata (PT). Sono interessate dalla variante urbanistica, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dalla dichiarazione di pubblica utilità, le seguenti ditte e particelle catastali:

partita	intestatario	titolo	comune	Foglio	Particella	Superficie			Qualità	Cl.	R.D.	R.A.	Superficie tot. Particella	Superficie esproprio
						Ha	a	Ca			€	€	mq	mq
A	Amati Cellesi Gualtiero	concedente in parte	Quarrata	22	548		5	33	Seminativo	2	3,30	3,17	533,00	533,00
	Galletti Franca	livellario per 1/12												
	Galletti Sergio	livellario per 1/12												
	Giacomelli Matilde	livellario per 1/12												
	Giacomelli Renata	livellario per 1/12												
	Giacomelli Rita	livellario per 8/12												
	Pagnani Marcella	concedente in parte												
B	Betti Gherardo	Proprietà 10/27	Quarrata	22	552		6	34	Seminativo arborato	2	3,93	3,77	634,00	634,00
	Betti Guido	Proprietà 10/27												
	Freschi Simona	Proprietà 7/27												
C	Magazzini Giacomo	Proprietà 1000/1000	Quarrata	22	571		6	93	Seminativo arborato	2	4,29	4,12	693,00	693,00
D	Di Gloria Enzo	Proprietà 2/4	Quarrata	22	554		3	95	Seminativo arborato	2	2,45	2,35	395,00	395,00
					563			20	Seminativo arborato	2	0,12	0,12	20,00	20,00
	Nannini Anna Mauiria	Proprietà ½			557		2	62	Seminativo arborato	2	1,62	156,00	262,00	262,00
					562		2	13	Seminativo arborato	2	1,32	1,27	213,00	213,00
E	Caccia Mirella	Proprietà 1/3	Quarrata	22	560		2	93	Seminativo arborato	2	1,82	1,74	293,00	293,00
	Lenzi Franca	Proprietà 2/3			559		8	88	Seminativo arborato	2	5,50	5,27	888,00	888,00
F	Gori Franco	Proprietà per ½	Quarrata	22	570	1	79	62	Seminativo arborato	2	111,32	106,68	11962,00	700,00
	Gori Sergio Sabrina	Proprietà per ½												

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Arch. Alessandro Bertaccini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

Comune di Sovicille - Protocollo (U) n.0022457/2024 del 22-10-2024

COMUNE DI SOVICILLE

(Provincia di SIENA)

AVVISO ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE LOC. SAN ROCCO A PILLI – Società ECOIMMOBILIARE S.R.L.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA/URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 111 della L.R. 65/2014,

RENDE NOTO

CHE con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 27.09.2024 è stato adottato il Piano di Lottizzazione in Località San Rocco a Pilli – Soc. ECOIMMOBILIARE s.r.l. - ai sensi dell'Art. 111 della L.R. n. 65/2014;

CHE la Deliberazione sopracitata è stata comunicata alla Provincia di Siena;

CHE a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.T. il Piano di Lottizzazione è depositato per trenta giorni presso la Sede Comunale ed è accessibile sul sito istituzionale del Comune di Sovicille al seguente link:

http://servizi.comune.sovicille.si.it/ServiziOnLine/AmministrazioneTrasparente/AmministrazioneTrasparente?idschedaam=27934&ispea=False&anno=2024&idsezione=192&permalink

CHE entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.T. chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile del Settore Edilizia-Urbanistica

Ing. Rossana Pallini

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

,

COMUNE DI VIAREGGIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 51 del 21/10/2024

Avviso di Adozione - Oggetto: "Variante semplificata al Regolamento Urbanistico relativa alla Scheda Norma "1.01- Cittadella del Carnevale""

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della L.R.T. n.65/2014 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 21/10/2024 è stata adottata la variante denominata "Variante semplificata al Regolamento Urbanistico relativa alla Scheda Norma "1.01-Cittadella del Carnevale"".
Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera di adozione della variante di cui all'oggetto ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica.
Tale documentazione è pubblicata altresì sul sito web del Comune di Viareggio al seguente link:

https://www.comune.viareggio.lu.it/home/amministrazione/Strumenti-urbanistici-di-Governo-del-Territorio/Strumenti-Urbanistici-comunali/vigenti/Regolamento_urbanistico/Procedimenti-del-Regolamento-Urbanistico/Varianti-Urbanistiche-del-Regolamento-Urbanistico.html

Entro il termine di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di detta documentazione e può presentare le proprie osservazioni e pareri con le seguenti modalità:
- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Viareggio o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a "Comune di Viareggio – Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica – Piazza Nieri e Paolini, 1 – 55049 Viareggio (LU)"; in entrambi i casi fa fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente;
- tramite PEC all'indirizzo: comune.viareggio@postacert.toscana.it.

Il Dirigente
Arch. Silvia Fontani

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**